

RADIOCORRIERE

**Registi
del cinema
al lavoro
per la TV**

**Le novità del
XXV
Premio Italia**

**Franchi
e Ingrassia
riconciliati
sul video**

*Mara Venier
alla TV
in «La bambola»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 38 - dal 16 al 22 settembre 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Mara Bovoleri, un nome nuovo per la TV: esordisce questa settimana sul video in La bambola, un episodio della serie «La porta sul buio». Il suo vero nome è Mara Bovoleri: ex indossatrice, ex ragazza-copertina, è diventata attrice in Diario di un italiano, un film di Sergio Capogna. (Foto di Gastone Bosio)

Servizi

Chi e che cosa gira per la TV di Ernesto Baldo	18-22
Cronaca di un esordio di Donata Gianeri	24-25
Un'idea covata per due anni di Nato Martinori	26-28
I riconciliati di Palermo di Salvatore Piscicelli	30-32
Ma lo sapete che ci ascolta mezza Europa? di Piero Bernacchi e Paolo Testa	32-33
Da trentatré Paesi per celebrare il XXV Premio Italia di Mario Messinis	34-35
Quei fratelli non riuscivano a capirsi di Giorgio Albani	37
Il dubbio velenoso di Giuseppe Bocconetti	81-82
I giorni della montagna di Antonino Fugardi	87-88
Alla ricerca di una tradizione vera di Gianni De Chiara	90-91
Ma i Conservatori aumentano di Luigi Falt	92-94
Una inquietante walkiria di Franco Scaglia	97-98

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	40-67
Trasmissioni locali	68-69
Filodiffusione	70-73
Televisione svizzera	74

Rubriche

Lettere aperte	2-5	La musica alla radio	76-77
5 minuti insieme	7	Bandiera gialla	78
Dalla parte dei piccoli	9	Le nostre pratiche	100
Dischi classici	10	Audio e video	102
Dischi leggeri	12	Mondonotizie	104
Leggiamo insieme	14	Moda	106-107
La posta di padre Cremona	15	Il naturalista	108
Il medico Linea diretta	16	Dimmi come scrivi	110
La TV dei ragazzi	39	L'oroscopo Piante e fiori	112
La prosa alla radio	75	In poltrona	115

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Educazione musicale

«Egregio direttore, esaminando i programmi di musica sinfonica ho constatato che vengono trasmessi sinfonie, concerti, sonate ecc. senza alcun nesso logico. Raramente ho riscontrato la presentazione di un ciclo delle sinfonie di un dato compositore in un breve lasso di tempo. Per questo motivo gli ascoltatori più sprovveduti, che sono la maggioranza, non possono apprezzare buona parte delle opere trasmesse.

Io proporrei di trasmettere non solo il ciclo completo delle sinfonie di un compositore, ma di ripetere ciascuna sinfonia per tre o quattro giorni consecutivi, con un commento critico introduttivo. Soltanto così, a mio parere, si potrà avviare all'ascolto della musica sinfonica una grande massa di indifferenti, non consci di quale godimento estetico essi perdano. Per personale esperienza posso assicurare che, il più delle volte, il piacere nell'ascolto interviene solo alla terza o quarta audizione di un brano sinfonico. Se il mio discorso può lasciarla un po' scettico per quanto riguarda, ad esempio, la Quinta sinfonia di Beethoven, mi darà ragione se prendiamo in considerazione la Nona di Mahler o l'Ottava di Bruckner. Anche la scelta dei brani trasmessi mi lascia piuttosto perplesso. Spesso si tratta di opere mediocri di compositori di scarso valore o di riesumazioni che interessano soltanto un'esigua élite» (Giuseppe Bosio - Torino).

Ci sembra che, nell'insieme, le osservazioni e proposte del lettore Giuseppe Bosio possano essere così riassunte:

a) occorre insistere sulla medesima programmazione a breve distanza di tempo affinché l'ascoltatore possa apprezzare a fondo una musica spesso di difficile approccio al primo ascolto;

b) occorre dare meno spazio ai compositori di scarso valore e alle riesumazioni.

Sul primo argomento, la risposta è decisamente negativa. Ripetere per più giorni consecutivi la stessa composizione nel medesimo orario può diventare ossessivo per chi non gradisce tale programmazione e, in fin dei conti, controproducente agli effetti di una autentica diffusione della buona musica. L'educazione musicale, infatti, è un po' come l'educazione in genere e, se ci si passa il paragone, il costringere chi ascolta a subire la stessa lezione musicale alla stessa ora per più giorni consecutivi sarebbe un po' come insegnare sempre e soltanto una sola regola di comportamento a tavola, ad esem-

pio il modo di usare la forchetta. E', invece, molto più importante, per rimanere nell'esempio, suscitare l'interesse a sedere a tavola con buona creanza perché è da questo interesse che nascerà, poi, una propria ricerca personale, tra l'altro sul modo di usare la forchetta. Insomma, non è imbottendo l'ascoltatore con la replica della medesima sinfonia alla stessa ora per più giorni consecutivi che si può creare il gusto musicale. D'altra parte, se si cambia orario alla programmazione, si avrà ogni volta un pubblico diverso, per lo meno nella stragrande maggioranza. Concludendo, una serie di repliche del medesimo brano, oltre ad essere poco utile ai fini dell'educazione musicale del pubblico, finirebbe per mostrare una scarsa fantasia, piuttosto che una tendenza alla programmata divulgazione di quel certo brano.

Per quanto riguarda il secondo punto, si deve ripetere, anzitutto, che le ore di programmazione sono moltissime e, soprattutto, che la funzione sociale e culturale di una radio, che agisce in regime di monopolio, è quella sia di incoraggiare i compositori minori, specie se viventi, sia di riesumare, anche se per élites, musiche degne di essere riproposte. Evidentemente queste due funzioni debbono essere svolte con misura e senza eccessi, né in un senso né nell'altro. Per parte sua l'ascoltatore deve rendersi conto che, a priori, non è esclusa la necessità socio-culturale di programmare musiche o di relativo valore artistico o fin troppo preziose. L'importante è che non si passi la misura. Ed è quello che si cerca di fare.

Scienze forestali

«Signor direttore, chi le scrive è una casalinga, fedele lettrice del Radiocorriere TV. Mi rivolgo a lei sperando in una risposta sul giornale oppure al mio indirizzo. Mia madre, ottantatreenne, mi ha riferito che alla TV è andata in onda tempo fa (non ricorda il giorno) una trasmissione (non ricorda il nome) che si riferiva ai vari indirizzi da prendere per i giovani che si iscriveranno all'università nel prossimo anno. Nel corso del servizio si è parlato parecchio della Facoltà di Scienze forestali che interessa molto mio figlio essendo veramente appassionato a questa materia di studi. Purtroppo essendo un po' sorda mia madre ha capito poco. Ed ecco perché mi rivolgo a lei.

Mio figlio avrebbe intenzione di iscriversi alla Facoltà di Firenze, la più vicina a casa nostra e, con l'aiuto del presalario, spe-

segue a pag. 5



grazie sole

maturi
i nostri raccolti

il sole, la terra
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce
un brandy famoso
in tutto il mondo

brandy secondo natura

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

preludio

Il buon giorno comincia dalla colazione del mattino.
Un buon caffè all'italiana e...



Sono specialità originali
della Germania.

Latte, burro e latticini purissimi dei pascoli tedeschi -
Succhi di frutta e marmellate nei diversi gusti - Miele -
Pane tipico originale

Per un panorama più completo degli originali
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la
"Guida Gastronomica" a:

CMA-Agrarexport 20050 Campearada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA



segue da pag. 2

riamo di riuscire a mantenercelo. Dato che non siamo in buone condizioni economiche io però debbo pensare al dopo e perciò vorrei sapere se poi avrà buone possibilità di impiego: come si può fare carriera nel Corpo forestale dello Stato? Insomma tutto ciò che penso abbiamo detto nella succitata trasmissione» (Ada Venturini - Chiavari).

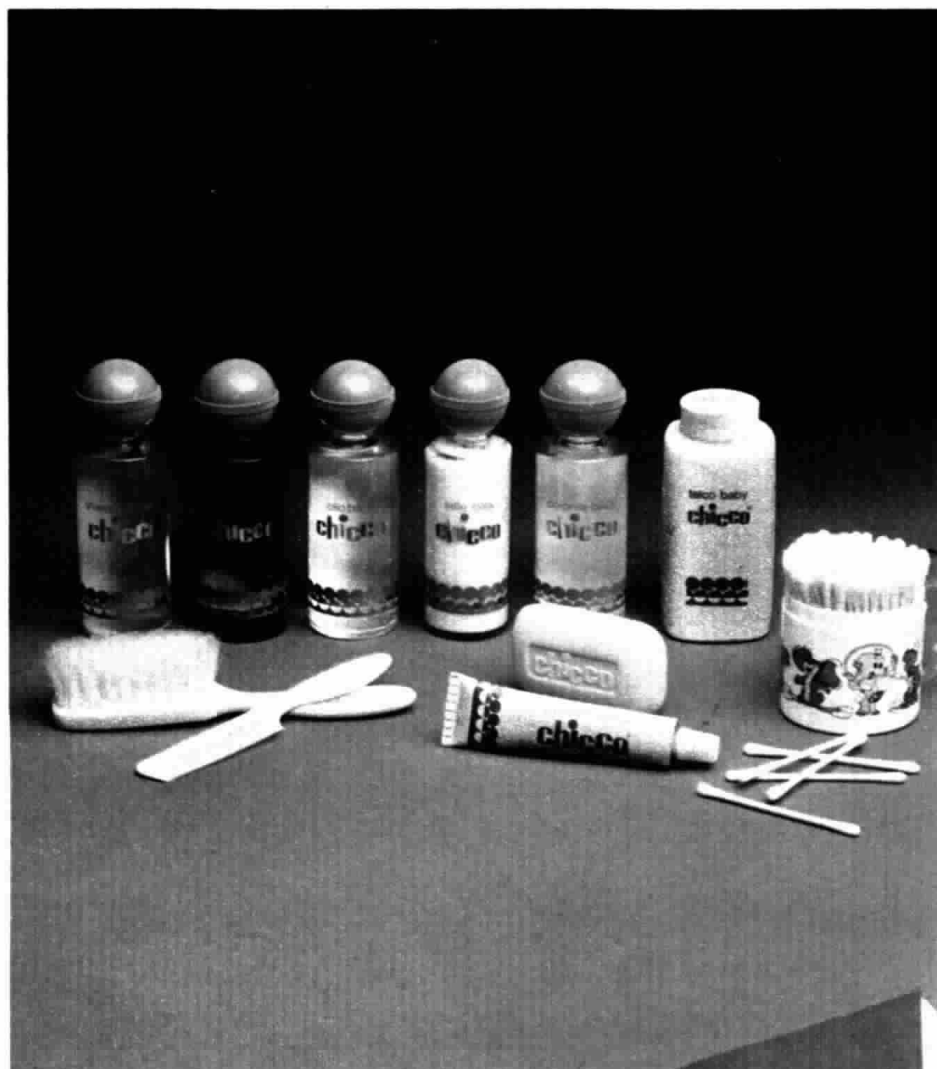
La Facoltà di Scienze forestali, che ha sede a Firenze in piazza Edison 11, prevede un corso di quattro anni di studio. La laurea così conseguita, oltre che aprire la strada alla libera professione, offre molte possibilità di occupazione nel campo dell'agricoltura, in particolare negli enti che si occupano della montagna. Al Corpo forestale dello Stato possono accedere, mediante concorso, tutti coloro che sono in possesso della laurea in Scienze forestali, ma anche i laureati in Ingegneria, in Ecologia e in Agraria. E' un Corpo civile di Stato che dipende dalla Direzione generale delle Foreste e dell'Economia montana del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. La carriera è vasta. Si parte con il grado di ispettore aggiunto e si può arrivare fino al grado di direttore generale.

Totò poeta

«Signor direttore, le sarei grato se pubblicasse sul suo giornale qualcosa del Totò poeta. Desidererei tanto poter avere una delle ultime poesie di Totò, non ricordo bene il titolo, l'ho anche cercata, ma non mi riesce trovarla, ricordo che si tratta di un dialogo tra due persone, e se non sbaglio, tra un marchese e uno spazzino, poesia molto bella. Grazie» (Angelo Cara - Nuoro).

La poesia è 'A livella, che dà il nome al volume in cui sono raccolte le liriche di Antonio De Curtis, edito da Fausto Fiorentino (Napoli 1964). L'autore racconta di essersi trovato, la sera del 2 novembre, in un cimitero e di aver captato un dialogo tra due defunti: appunto un marchese e un netturbino. Il primo rimprovera al secondo di essersi fatto seppellire vicino a lui senza badare alla differenza di rango. L'altro risponde che non è colpa sua, e che se fosse vivo rimedierebbe al torto, ma poi, colpito dall'arroganza del marchese, si ribella. «La morte», gli dice, «è una livella» che rende tutti uguali. E conclude con questi versi: «Perciò, stamme a senti... nun fà 'o restivo, suppuortame vicino - che te mporta? Sti ppaggiacciate 'e ffanno sulo 'e vive: nuje simmo serie... appartenimmo 'a morte!».

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



Per la toeletta

La linea cosmetica Chicco rappresenta quanto di più puro e fidato sia mai stato realizzato per la delicata epidermide del bambino.

Shampoo Chicco per lavare delicatamente la testolina del bambino e rendere i suoi capelli soffici e puliti.

Bagno schiuma Chicco vitalizzante e tonificante, rende il bagno piacevole.

Olio Chicco ideale per la pulizia delle parti più delicate del bimbo.

Latte Chicco per ammorbidire e detergere a fondo la sua pelle delicata.

Colonia Chicco dona al bimbo una piacevole sensazione di freschezza.

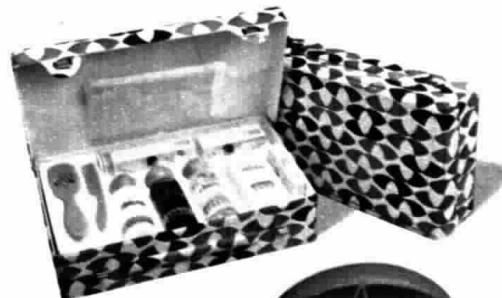
Talco Chicco per proteggere dalle irritazioni e arrossamenti.

Cotton-net i bastoncini flessibili a doppio tampone di puro cotone REKOSAC.

Sapone delicato Chicco produce una schiuma morbida e profumata.

Crema Chicco per prevenire e curare le irritazioni cutanee.

Spazzola e Pettine la prima di morbido nylon, il secondo con punte arrotondate.



E per una idea-regalo l'assortimento cosmetico Chicco nei pratici cofanetti o nel nuovo festoso cestino di paglia di Firenze.

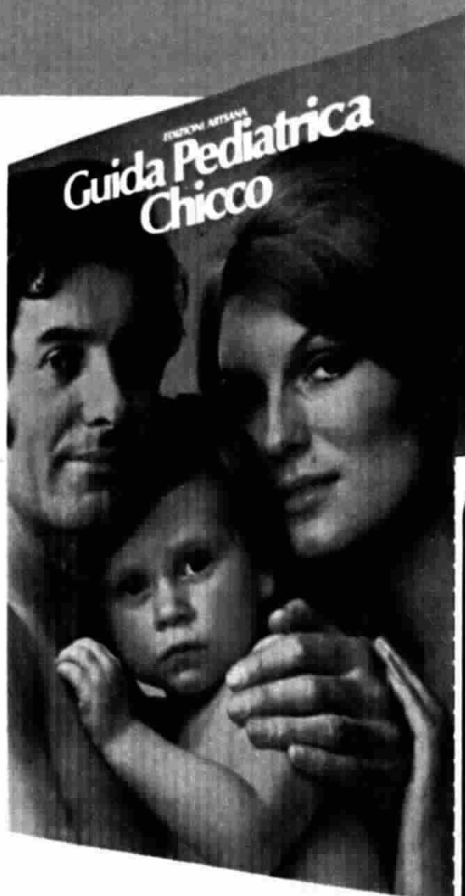


Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

Guida Pediatrica Chicco:
quando la mamma chiede,
Chicco risponde.



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME/COGNOME _____

INDIRIZZO _____

LOC. _____ PROV. _____

IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____

IL MIO BAMBINO HA MESE _____ SI CHIAMA _____

RC

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

IN EDICOLA

gli animali *e la loro vita*



"Gli animali e la loro vita" è una grande opera che, abbandonando gli schemi delle classificazioni tradizionali, presenta il mondo animale secondo criteri zoogeografici.

Il comportamento degli animali, la loro organizzazione sociale, la lotta per la vita, lo sfruttamento integrale delle risorse, l'adattamento all'ambiente; impulsi misteriosi, conflitti, amori; grazia, tenerezza, violenza: una avvincente sequenza sulla vita degli animali.

L'opera si compone di 165 fascicoli settimanali di 24 pagine compresa la copertina, in vendita a L. 350.

• 3300 pagine in carta patinata • 5500 illustrazioni tutte a colori • 11 volumi (formato 23x30), dei quali dieci dedicati alle grandi aree faunistiche e uno all'indice di tutti gli argomenti trattati nell'enciclopedia.

Nella 3ª e 4ª pagina di copertina
un grande **SAFARI ATTORNO AL MONDO**
di **FOLCO QUILICI**

A chi acquista il 1º fascicolo
in regalo **UN MANIFESTO GIGANTE A COLORI**

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

5 MINUTI INSIEME

Una lettera amara

Sul Radiocorriere TV n. 26 fu pubblicata la lettera della signora Neri di Padova che mi aveva scritto dopo aver scoperto, leggendo la corrispondenza della figlia, che questa aveva avuto un rapporto con un compagno di studi. Era una lettera amara che poneva la ragazza sotto una luce decisamente negativa. Io avevo risposto piuttosto duramente contestando certe pesanti espressioni usate dalla signora nei confronti della figlia.



ABA CERCATO

Dopo quella risposta ho ricevuto diverse lettere. Quando si parla di figli, come educarli, come comportarsi con loro negli inevitabili momenti difficili, i pareri sono sempre discordi. Desidero perciò riportarne alcune abbastanza significative e in particolare quella della signora Luciana di Sesto S. Giovanni che tra l'altro mi scrive: « I figli, per quanto aperti siano i genitori ai loro problemi, non credo siano disposti a confessare quella che essi stessi ritengono una colpa, nello stesso modo che una moglie o un marito, per quanto liberali e in perfetta armonia, non fanno partecipe il coniuge di una magari piccola "evasione" ». Rispondo che mi meraviglio come possa mettere sullo stesso piano una ragazza che ha un rapporto con il suo ragazzo e una donna, o un uomo, che tradisce il coniuge. Cara signora, se c'è una perfetta armonia non ci può essere evasione, come la chiama lei, e soprattutto non esiste « una evasione grande o piccola »: e mancare e basta.

C'è poi la lettera della signora Meroni di Milano della quale apprezzo i ragionamenti frutto dell'esperienza di anni di insegnamento e di colloquio con genitori e ragazzi. « Questi giovani non sono né incoscienti, né sciagurati », mi dice, « ma abituati dalla società a godere una libertà senza intrusioni né consigli. Anzi, anni fa, ho fatto ai genitori dei miei alunni discorsi come il suo, perché mi sembrava giusto e in fondo abbastanza facile da ottenere con l'amore e la comprensione. Ma poi i figli crescono, affrontano l'età difficile dell'adolescenza e tutto cambia in loro e in noi. Ci si accorge che la realtà è diversa; se si è fortunati ci sono scosse, magari incomprensioni, ma poi tutto torna come prima. Ma se il ragazzo è difficile, se incontra la persona sbagliata, se per immaturità o debolezza di carattere si arriva a situazioni pericolose, tutto il castello costruito in anni di paziente lavoro crolla; i figli, a questo punto, non sentono ragioni; in nome della precedente comprensione vogliono l'approvazione di chi vuol loro molto bene, altrimenti si sentono incompresi, si chiudono in se, non parlano più, cercano fuori casa il consenso che desiderano. E allora comincia il dramma psicologico dei genitori. Devono scegliere: o mantenere la confidenza dei figli lasciandoli sbagliare, o opporsi, forzando la loro volontà e mettendoseli contro. Ma quale genitore di coscienza si assume la responsabilità di lasciar sbagliare un figlio? ».

Sì, signora, è molto difficile poter mantenere con i figli un certo dialogo, una certa amicizia, pur riuscendo a tenere in mano le redini della situazione. Ma in tal modo si ha almeno la speranza di poter prevenire le « situazioni pericolose ». Non è certo un sistema infallibile, ma quale sistema lo è? Il consenso che cercherebbero fuori casa, nell'ipotesi di dissenso, lo cercherebbero ugualmente, e senza lasciarci la possibilità di dialogare, in caso di « incomunicabilità »; purtroppo la nostra esperienza non serve a nulla, come non è servita a noi quella dei nostri genitori. Spero che la mia risposta alla signora Neri sia stata letta anche dalla figlia, perché, forse, farà maggior bene a lei che non ai genitori. Come è facile immaginare, situazioni simili, invece di favorire un dialogo in un momento estremamente necessario, inaspriscono i contrasti. Qualche volta hanno conseguenze atroci: sono le decisioni assurde, prese per evadere da genitori divenuti giustizieri; qualche volta le fughe o i suicidi. Cosa può pensare una ragazza nel momento in cui, magari illudendosi, ha l'impressione di incontrare il vero amore e scopre che i propri genitori hanno soprattutto timore delle « tante cose »? È il momento in cui, essendosi illusa di avere un sostegno e un ideale nella propria famiglia, questa fiducia si trasforma in delusione, sconcerto, e peggio. La figlia diventa la « rovina », la « grande disgrazia » di « una famiglia seria ». Sono espressioni, queste, tipiche di tante famiglie dove predomina il timore di quello che pensa la gente e quindi il terrore delle « tante cose » (che, al dunque, sono spesso la paura di un figlio in arrivo). Ma il vero problema, quello dell'amore, di un cuore da formare e da aprire, non esiste; non viene nemmeno preso in considerazione.

Ho ricevuto poi un'altra lettera, proprio dalla signora Neri, che comincia così: « Desidero ringraziarla molto della sua risposta che ho letto nel "5 minuti insieme". Sono stati pochi minuti tanto decisivi e duri che mi spingono a scriverle di nuovo senza voler sminuire tutto quanto lei mi dice ». E prosegue dicendomi che con la sua lettera desiderava prima di tutto dire ai giovani « di non credere troppo a certi sentimenti in un'età così tenera e incerta ». « Ad ogni modo la ringrazio del suo discorso », continua la signora Neri, « ho analizzato il mio punto di vista, mi sono detta che l'aver violato la posta privata di mia figlia poteva essere una colpa, ma il mio comportamento è stato determinato proprio dall'aver visto il graduale cambiamento della mia figliola. Ci sono delle sfumature che si avvertono, sono lente, purtroppo, ma non sfuggono e poi, quando ha inizio una situazione basata sulla poca sincerità di uno dei due, è inevitabile che si giunga alla stretta finale. Spero molto in un suo secondo giudizio sui pensieri qui espressi e sul mio compito di madre ».

Non parliamo di giudizi, per carità! Le ho scritto quello che pensavo e mi sarebbe piaciuto molto di più poter chiacchierare con lei, sarebbe stato più interessante e penso anche più costruttivo. Scrivere su un tale argomento non è facile, soprattutto quando ci si deve basare su pochi elementi che escono fuori da una lettera come la sua, scritta magari in un momento di grande turbamento. Oggi le sue parole sono più equilibrate, e questo mi fa pensare che, passato il primo momento, lei sia riuscita a ridimensionare il tutto e vedere le cose con maggiore serenità. Cerchi di comportarsi nello stesso modo anche con sua figlia, cominciando a non considerarla come « fonte di rovina » ma come una creatura che ha bisogno di aiuto, del suo più di ogni altro. Questa esperienza l'avrà maturata e resa più consapevole: chissà che non possiate mettere un bel punto e ricominciare a capo con la lettera maiuscola?

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

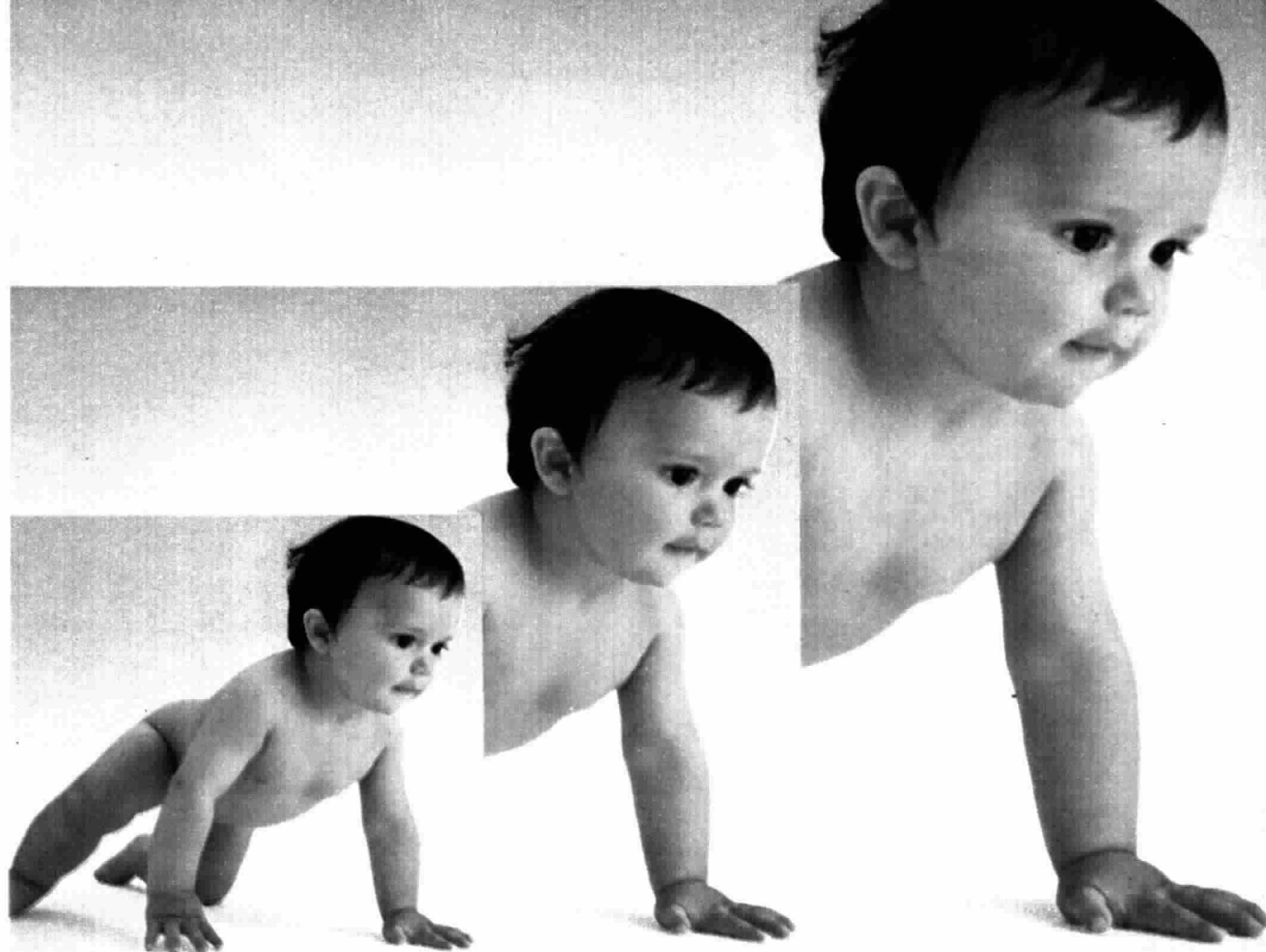
COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27.7.1962



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un omogeneizzato vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

nipiOL
BITONI

VITAMINE...
PRINCIPI DI VITA

gli omogeneizzati di carne completi: gli unici con proteine e vitamine insieme.

Gli omogeneizzati di carne NIPiOL V contengono tutta la sostanza della carne: proteine, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri omogeneizzati. Ma NIPiOL V ha qualcosa in più: le vitamine che gli altri omogeneizzati di carne non possiedono.

Le vitamine B1, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi della carne: perché ciò che importa non è quanto il bambino "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine A e D: per la vista, e per migliorare lo sviluppo delle ossa e dei denti.

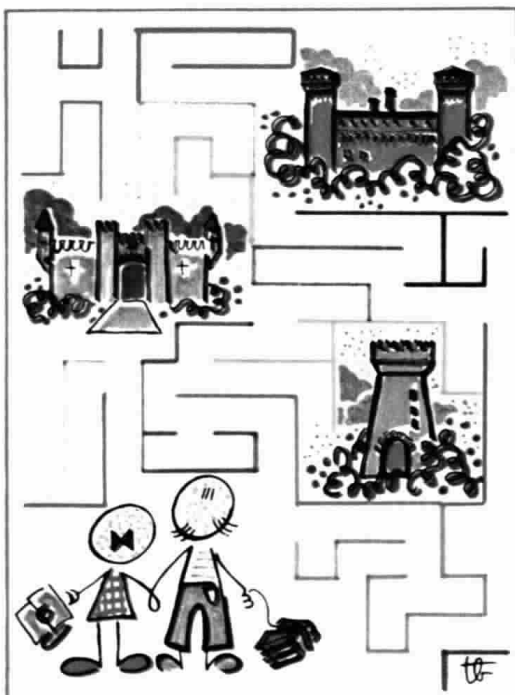
Se NIPiOL V ha aggiunto ai suoi omogeneizzati di carne queste 5 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 5 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.

Per crescere meglio



DALLA PARTE DEI PICCOLI

La maggior parte dei bambini francesi preferisce l'ascolto di un disco alla lettura di un libro e perfino alla visione di una trasmissione televisiva. Questi i risultati di un'indagine condotta in Francia, che indica come il 68% dei bambini tra i sei e gli undici anni possieda almeno un disco. La preferenza data al disco in rapporto alla TV viene motivata dai bambini con l'osservazione che il disco permette un impiego ripetitivo. Per quanto riguarda il libro, invece, il 47% dei bambini lo ha messo in secondo piano rispetto al disco, e solo il 44% ha dato al libro la preferenza. Il 6% dei bambini infine ha messo l'uno e l'altro sullo stesso piano. Sono sempre i più piccoli quelli che preferiscono il disco al libro, comunque: infatti tra i bambini di 6-7 anni il disco batte il libro nel 55% dei casi, ma la percentuale scende al 42% se si passa ai ragazzini più grandi. I motivi addotti per giustificare la scelta sono diversi, e tra questi c'è naturalmente la minor difficoltà d'approccio, la pigrizia ad impegnarsi in una lettura. Alcuni indicano espressamente il piacere di « sentir » raccontare una storia, altri la « presenza » della musica. Le percentuali nascondono comunque le differenze sociali. L'indagine rivela come l'80% dei bambini di ceti agiati possieda un disco, contro il 44% dei bambini di famiglie operaie. Tra i dischi sono preferiti quelli narrativi e quelli con canzoni divertenti; la musica classica resta piuttosto in disparte. Tuttavia i bambini mostrano anche d'esser toccati poco dalle nuove forme d'espressione musicale (come la musica pop, ad esempio) che restano retaggio dei più grandi.



Un castello alla settimana

Con la ripresa delle scuole i bambini delle elementari e delle medie d'Alvernia, in Francia, troveranno una sorpresa. Ogni settimana dedicheranno alcune ore alla visita dei castelli e delle dimore famose della regione. Sotto la guida dei propri insegnanti essi studieranno l'architettura e l'arredamento di questi castelli. Tra le prime visite è prevista quella al castello di Auteribe, situato ad una quarantina di chilometri da Clermont Ferrand, che raccoglie mobili del XVI, XVII e XVIII secolo, tappezzerie di Fiandra, oggetti d'arte e quadri famosi. L'iniziativa è della Caisse Nationale des Monuments Historiques (CNMH) che si è impegnata per ottenere l'apertura al pubblico delle dimore storiche d'Alvernia e per pre-

parare una serie di manifestazioni che animeranno i castelli alvernati nel 1974.

Zig e Puce

Alto e magro, con i capelli lisci l'uno; basso e grasso, con una irsuta chioma rossa l'altro: sono Zig e Puce, i due ragazzini avventurosi creati nel 1925 dal disegnatore francese Alain Saint-Ougan ed ospitati dapprima sulle pagine de *Le Dimanche Illustré*, poi negli albi dell'editore parigino Hachette. Temerari ed avventurosi i due eroi compiono un lungo viaggio intorno al mondo, poi affrontano lo spazio su un razzo che li conduce al pianeta Venere. Dopo la seconda guerra mondiale Alain Saint-Ougan ha abbandonato i suoi eroi che sono stati ripresi dal disegnatore belga Greg (Michel Regnier), l'autore di Achille Talon e

di Luc Orient ben noto ai piccoli lettori italiani. Alain Saint-Ougan ha ora ritrovato i suoi Zig e Puce a Tolosa, al primo salone nazionale del fumetto, di cui è stato presidente. Tra l'altro nell'ambito del Salone, vi era un'esposizione alla Biblioteca municipale di Tolosa, dal titolo: *Dagli incunaboli a Zig e Puce*.

Violoncellista a 14 anni

Un ragazzino di 14 anni, Maxime Tholance, ha ricevuto il primo premio al Concorso Internazionale per giovani violoncellisti di Glasgow, in Gran Bretagna.

Maxime, nato a Nizza il 13 giugno 1959, frequenta attualmente il secondo corso al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, ed è allievo di Pierre Doukan.

Tra Germania e Polonia

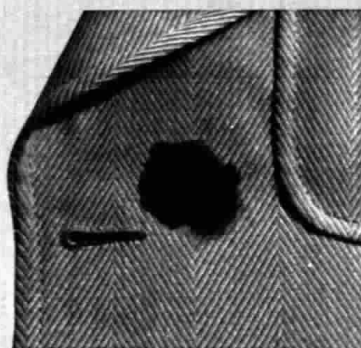
Gli scolari della Repubblica Federale Tedesca avranno questo anno dei libri di storia che presenteranno sotto un'ottica nuova le relazioni tra Germania e Polonia. Si tratta dei primi testi elaborati a seguito delle conversazioni che hanno riunito periodicamente, a partire dal 1972, delegazioni di storici dei due Paesi sotto gli auspici delle rispettive Commissioni nazionali per l'UNESCO. Il fine di queste operazioni era quello di eliminare dalle opere utilizzate nelle scuole stereotipi e pregiudizi secolari.

Modellini in scala ridotta

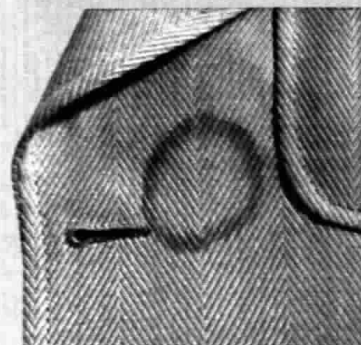
Tutti i bambini hanno una spiccata passione per i modellini in scala ridotta, che rappresentano per loro un modo di familiarizzarsi con la realtà odierna. Anche gli adulti finiscono per esser presi da questa passione: per loro si tratta piuttosto di provare l'illusione di dominare una realtà che li schiaccia. Per la gioia dei grandi e dei piccoli è stata approntata a Parigi un'esposizione di « Figurine e modelli ridotti, dalla concezione alla realizzazione », che resterà aperta fino al 30 settembre. L'iniziativa è del Centro di Creazione Industriale (CCI), che ha raccolto per l'occasione numerosi esemplari di modellini francesi e non. Vi è anche una sezione dedicata ai sistemi di fabbricazione.

Teresa Buongiorno

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

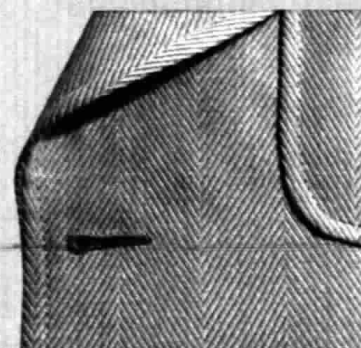


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

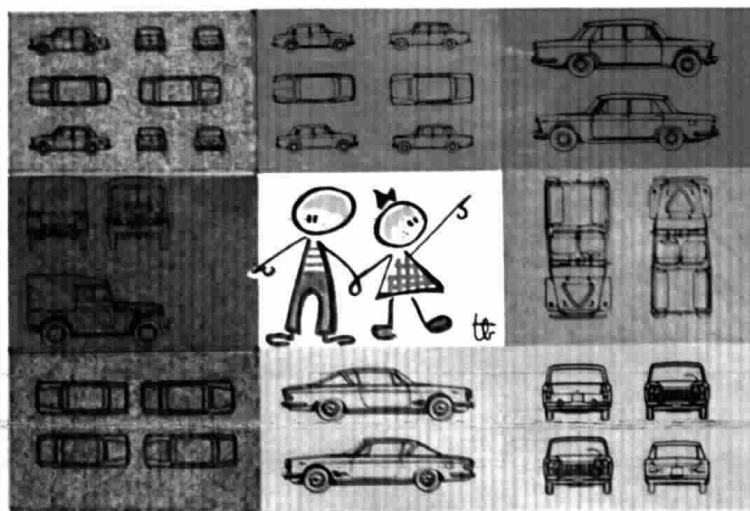
Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



Viava' non lascia alone. Perché solo Viava', il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viava' e la macchia se ne va.



Mercurio ☿ Urano ♁ Nettuno ♆ Plutone ♇ Venere ♀ Marte ♂ Giove ♃

In ogni oroscopo c'è una Ferretti

La cucina che esalta lo spazio, il colore, la funzionalità, l'eleganza, la praticità. Infine, per i clienti più fantasiosi, le antine reversibili che permettono di variare l'aspetto cromatico.

CUCINE COMPONIBILI
Ferretti

Richiedete il catalogo a F.lli Ferretti - Capannoli (Pisa)
Allego L. 300 in francobolli per spese postali

Nome e cognome _____
Via _____
Codice e città _____ RD3

DISCHI CLASSICI

Speciali d'autunno

Ho sotto gli occhi il programma autunnale della « Philips » che, non meno di quelli della « consorella » « DGG » e della « Decca », reca titoli interessanti e stimolanti. La Casa, come i discografi sanno, lancia da molti anni, a partire dal mese di settembre, pubblicazioni a prezzo speciale (nei mercati di tutto il mondo), riunite sotto l'etichetta « Sottoscrizione Philips »: e con queste offerte, spesso davvero incoraggianti, combatte la sua più forte battaglia di concorrenza, nell'arco dell'intera annata. Siamo, dunque, nel periodo caldo del disco che tocca il suo punto rovente nel periodo delle strenne natalizie e anche in quello dei doni pasquali. Credo di fare cosa utile ai lettori di questa rubrica segnalando alcune pubblicazioni di particolare spicco nel catalogo dell'illustre Casa discografica.

Ecco, per esempio, la *Tetralogia* di Wagner nell'interpretazione di Karl Böhm con i solisti, il Coro e l'Orchestra del Festival di Bayreuth; ed ecco, con il medesimo direttore e con la stessa orchestra, un'antologia delle più grandi pagine sinfoniche del monumentale ciclo wagneriano (La cavalcata delle Walkirie, l'Incantesimo del fuoco e il Preludio al II atto, da *La Walkiria*; L'alba e il viaggio di Sigfrido sul Reno, il Preludio al II atto e la Marcia funebre, dal *Crepuscolo degli dei*; il Preludio al III atto e l'Interludio, da *Sigfrido*; l'Entrata di Wotan nel Regno dei Nibelunghi, il Temporale, l'Entrata degli dei nel Walhalla, da *L'oro del Reno*). Le due pubblicazioni sono rispettivamente siglate 6747 037 e 6833 095.

Nel settore sinfonico la « Philips » presenta l'integrale delle Sinfonie di Anton Bruckner eseguite dall'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink. I dischi recano la sigla 6717 002. Alla musica pianistica è riservato ampio spazio con la pubblicazione dell'integrale per pianoforte e orchestra di Chopin (i due Concerti, n. 1 op. 11 e n. 2 op. 21, le Variazioni sul tema « Là ci darem la mano » dal *Don Giovanni* di Mozart, op. 2, la Grande Fantasia su arie polacche op. 13, *Krakowiak* op. 14, *Andante spianato e grande polacca brillante* op. 22) che viene ora offerta a prezzo di favore. I dischi sono siglati 6747 003. Alla tastiera il grande pianista cileno Claudio Arrau che è affiancato, nelle musiche chopiniane con orchestra, da Eliahu Inbal (sul podio della Filarmonica di Londra).

In sottoscrizione, inoltre, l'integrale dei Concerti per strumenti a fiato di Mozart (i quattro Concerti per corno, il Concerto per clarinetto K. 622, per fagotto K. 191, per oboe K. 314, per flauto K. 313, l'Andante per flauto K. 315, il Concerto per flauto e arpa K. 299, la Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, fagotto e corno K. 297 b) affidata all'Academy of St. Martin-

in-the-Fields diretta da Neville Marriner. Sigla della pubblicazione 6707 020.

L'opera orchestrale di Georg Friedrich Haendel (*17 Concerti grossi* op. 3, *12 Concerti a due cori*, *Concerto grosso in fa maggiore*, *Concerto grosso* « Alexander-Fest », *Ouverture in re maggiore*, *Ouverture in si bemolle maggiore*, *Hornpipe in re maggiore*, *2 Concerti in fa maggiore*, *Concerto in re maggiore*, *3 Concerti per oboe*, *Sonata a 5 per violino*, *Musica sull'acqua*, *suites n. 1, 2, 3*, *Musica per i fuochi artificiali*) figura in un gruppo di altri dischi « Philips » a prezzo speciale. L'interpretazione è della English Chamber Orchestra, diretta da Raymond Leppard. Solista nei Concerti per oboe Heinz Holliger. Sigla 6747 036.

Ancora meritevoli di citazione i microscolci delle *6 Sonate a quattro per archi* di Rossini e il *Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e archi* di Bottesini con i Musici (6747 038) e dell'*Oratorio di Natale BWV 248* di Johann Sebastian Bach, eseguito dai solisti Ameling, Prey, Laubenthal, Fassbaender, dal coro e dall'orchestra sinfonica della Radio bavarese diretti da Eugen Jochum (6703 037). Fra le novità autunnali « Philips » c'è la deliziosa operina mozartiana *La finta giardiniera*, K. 196 nella versione originale in tedesco interpretata da Jessye Norman, Helen Donath, Hermann Prey e altri, dal coro e dall'orchestra della Radio tedesca sotto la guida di Hans Schmidt-Isserstedt. La pubblicazione reca la sigla 6703 039 ed è di particolare interesse perché si tratta della prima versione integrale e stereo di questa partitura d'apprendistato del salisburghese.

Un'altra « novità » i *Ma-drigali* di Claudio Monteverdi (libri III e IV) nell'esecuzione di solisti e coro della Glyndebourne Opera diretti da Raymond Leppard. Edizione siglata 6703 035. Segnalo, infine, la pubblicazione delle *Années de Pèlerinage (Deuxième année, Italie)* di Franz Liszt, con Alfred Brendel al pianoforte. Sigla discografica 6500 420.

Come si vede, il programma autunnale « Philips » offre ampia possibilità di scegliere parecchi dischi a prezzo buono. Nelle prossime settimane indicherò quelli che, a mio parere, sono i meriti o i demeriti di codeste pubblicazioni d'autunno. In tal modo i lettori potranno predisporre i loro acquisti, scegliendo fra i microscolci presentati dalla « Philips » e quelli delle altre Case discografiche che offrono « sottoscrizioni ».

Laura Padellaro

Sono usciti:

● I GRANDI RUOLI DI MARIO DEL MONACO (arie da *Andrea Chénier*, *Tosca*, *La Bohème*, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Carmen*, *Le Cid*, *Aida*, *L'Africana*, *Un ballo in maschera*, *Rigoletto*, *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci*). « Decca », 7076.

Arriva la Luce Bianca



perché fulmina
lo sporco dietro lo sporco

OMO Luce Bianca è piú che bianco è luce bianca in ogni fibra

fresco MENTA SACCO



Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.

SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

DISCHI LEGGERI

Una preghiera

Non sempre le canzoni d'ispirazione religiosa riescono a convincere sulla sincerità di accenti di compositori ed interpreti. Ma non è questo il caso di *He* (45 giri « Derby »), un rock scritto alla maniera degli spirituals americani dal cantautore parigino Paul De Senneville, finora praticamente sconosciuto, il quale ha girato il brano per l'esecuzione ai Today's People, sette ragazzi californiani cui difetta forse un po' la tecnica ma non certo la partecipazione al testo che era stato loro affidato. Il premio per questa buona canzone è stato immediato: in vetta per lungo tempo nelle classifiche francesi, *He* ora sta salendo rapidamente anche in quelle italiane.

Il vocabolario

La confusa e un po' balbettante poetica dei più giovani parolieri d'oggi può sembrare un po' deludente a chi aveva fatto orecchio alle canzoni d'un tempo, ma ha il vantaggio non soltanto d'essere polivalente, nel senso che può essere intesa in un modo o nell'altro a seconda degli ascoltatori, ma anche quello di arricchire il vocabolario, finora innegabilmente ristretto, di questo genere di scrittura. Fra i giovani parolieri-compositori, Paolo Morelli del complesso Gli Alunni del Sole, ha un posto di rilievo in quanto sa ben sposare la parola alle note in certe composizioni che ci ricordano, per le sognanti atmosfere evocate, certe creazioni di Donovan. L'ultimo suo lavoro è: *... E mi manchi tanto* (45 giri « Produttori Associati ») che si raccomanda non soltanto per l'onestà del prodotto ma anche per un ottimo accompagnamento di sottofondo fornito dall'orchestra diretta da Giampiero Reverberi.

Operazione guru

In questi casi non si può evitare la fastidiosa sensazione d'esser presi per il bavero. Carlos Santana, il duro rocker con un consistente seguito di fans, e John McLaughlin, il raffinato ex compagno di strada di Miles Davis convertito al pop, compaiono in candide vesti a fianco di un guru paludato di porpora per presentare il loro nuovo disco *Love, devotion, surrender* (33 giri, 30 cm. « CBS »). La nota all'interno dell'album, un cocktail filosofico in cui vengono tirati in ballo Dante, San Francesco, Sant'Agostino e perfino il buon Dio, è firmata appunto dal guru e vorrebbe lasciar supporre che i due chitarristi si siano convertiti al misticismo indiano. La musica è in carattere con la presentazione: cavernose voci e tintinnare di campane fanno eco in lontananza a dolci suoni di chitarra. Fra tanto esotismo non si riesce neppure più a seguire, tanto sono stati mistificati, i due temi *A love supreme* e *The life divine* del grande John Col-

trane, né a tener d'occhio quanto di valido i due chitarristi, tutt'altro che degli sprovveduti dal punto di vista tecnico, hanno saputo fare. Vedremo ancora Santana e McLaughlin vestiti di bianco in un prossimo disco? Sorge spontaneo il dubbio che tutto dipenda soltanto dal successo della trovata pubblicitaria.

Free pop

Ci sono anche dei giovani che tengono fede alle proprie convinzioni e che, sia pure con errori e incertezze, tentano un discorso nuovo. Parliamo del gruppo milanese dei N.A.D.M.A., guidato da Marco Cristofolini e formato da otto elementi (piano, arpa, cello, contrabbasso, due sax, percussioni). Il loro primo 33 giri (30 cm. « RCA ») è intitolato *Uno zingaro di Atlante con un fiore a New York*: una voluta disinformazione per non caratterizzare geograficamente una musica che trae la sua ispirazione dal free jazz per giungere ad un discorso, sia pure meno impegnativo, sul piano del pop, con il quale si vogliono esprimere angosce e sentimenti in piena libertà d'espressione. I brani musicali sono cinque, due dei quali assai lunghi; in essi è raggiunta pienamente quella unità di atmosfera che prova come il gruppo non si muova a casaccio, ma in una direzione precisa anche se difficilmente decifrabile. Siamo in un campo puramente sperimentale da « addetti ai lavori », ma il risultato raggiunto non dev'essere disprezzato.

Mandolino rock

Crescenti segni che il rock 1973 sta facendosi sempre più soffice. Anche le formazioni giovanissime, come per esempio i Longdancer, un quartetto britannico lanciato da Elton John durante la sua ultima tournée, mettono l'accento sempre più sulla melodia, cercando il nuovo nell'ambito di un uso calibrato degli strumenti e delle voci. Per ottenere effetti inediti i Longdancer, per esempio, ricorrono all'impiego del mandolino e per l'intera prima facciata del loro long-playing *It was so simple* (33 giri, 30 cm. « Rocket Records ») riescono ad intrattenerci piacevolmente, creando una atmosfera che sta fra il country americano e le ballate di Donovan, organizzando però qualcosa di interamente nuovo. Peccato che nella seconda facciata del disco i Longdancer, denunciando i loro limiti, finiscano per rientrare in una opaca routine.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DEMIS ROUSSOS: *Forever and ever e Velvet mornings* (45 giri « Philips » - 6009 331). Lire 900.
- AMERICA: *Only in your heart e Moon song* (45 giri « Warner Bros. » - K 16289). Lire 900.
- EXTRA: *Enjoy e Big bag* (45 giri « Ricordi » - SRL 10702). Lire 900.

Ma se tu avessi Germal...

Avresti tutto lo spazio utilizzato: Germal arreda da 15 cm. in su.

Germal ha rinnovato il concetto di componibilità. Il « modulo 15 », ad esempio. Ogni componibile Germal è largo 15 cm. o un multiplo di 15. Ciò permette di arredare anche gli spazi piccoli e « difficili ».

Avresti da scegliere la "tua" cucina fra tanti modelli diversi.

Classic, Smart, Candia, G40: fra queste c'è senz'altro la tua cucina, perché ogni cucina Germal ha tutto ciò che vuoi, è simpatica, giovane, funzionale su misura della tua personalità. Puoi scegliere, perché, progettando le sue cucine, Germal ha pensato a te ed ai tuoi problemi.

Avresti materiali esclusivi che durano di più.

I materiali Germal assicurano una durezza assoluta. I piani dei componibili Germal sono collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture. Ogni elemento componibile Germal è garantito da certificato.

Avresti quelle linee, quei colori, che hai sempre desiderato.

Le linee Germal sono dettate dalla ragione, dalla esperienza, dal buon gusto: concezioni sempre attuali e valide nel tempo. E i colori: vivi, lavabili, inalterabili, offrono una vasta possibilità di scelta a seconda del gusto e dell'atmosfera che si vuole dare all'ambiente-cucina.

Avresti tanti comodi accessori a tua disposizione.

Il carrello portavivande e il carrello portaverdure estraibili, l'affettatrice, l'asciuga-canovacci, la pattumiera a scomparsa totale: tutti accessori Germal, inseriti organicamente nella cucina.

Avresti un servizio pronto e qualificato che risolve ogni tuo problema.

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento, e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

germal

"arreda con voi"

«Lo storicismo», saggio di Carlo Antoni

PASSATO E PRESENTE

«Storicismo» non è altro, nel significato generale, che «senso della storia». La definizione potrebbe sembrare ovvia; ma avere il senso della storia, cioè della continuità dell'opera umana, non è di tutti. Vi sono popoli, quelli che per sbrigarsi chiameremo giovani, che non l'hanno e, ossessionati dal gusto della «modernità», quasi s'infastidiscono quando si parla loro di padri e avi. Per loro la vita comincia sempre oggi. E vi sono epoche, quelle che chiameremo di barbarie, in cui la memoria storica quasi se n'è andata, e quel che resta si vuol distruggere: noi viviamo una di tali epoche, perché la cosiddetta contestazione, ridotta all'essenziale, è solo una rivolta contro il passato, che s'ignora e si vuole ignorare.

Francesco De Sanctis diceva che il segno più sicuro d'imbarbarimento era lo sprezzo per i grandi uomini che ci hanno preceduto e per le loro idee: la sapienza del genere umano è il risultato del lavoro paziente di generazioni che hanno sollevato l'uomo dallo stato ferino al consorzio civile, e noi dobbiamo essere grati alle grandi personalità che a tale lavoro hanno arrecato un contributo rilevante.

Se questo è il significato generale della parola «storicismismo», che non ha bisogno di una definizione tecnica per essere inteso, bastando ad esso la bella immagine tradizionale del nano che sta sulle spalle del gigante e vede più lontano non per proprio merito, ma merce l'altezza di quegli che rappresenta, appunto, il passato, mentre lui è il presente; il significato scientifico e filo-

sifico del termine è stato elaborato in tempi relativamente recenti e ha dato luogo ad una letteratura ricca d'interesse, nella quale la scuola italiana novera i nomi d'insigni maestri. Chi vuol conoscere tutto sull'argomento può leggere un libro esauriente, anzi un vero capolavoro: *Lo storicismo* di Carlo Antoni (ed. ERI, 217 pagine, 2400 lire).

L'autore, scomparso prematuramente, quando ancora gli studi molto attendevano da lui, s'era formato alla scuola crociana, dalla quale aveva preso l'abito mentale di larga informazione dottrinale e di seria preparazione filologica. Nel libro di Carlo Antoni lo storicismo si colora dei vari significati assunti nei Paesi ove man mano è fiorito; a cominciare dall'Italia ove nacque, si può dire, il concetto di una evoluzione storica obbediente non al capriccio di quelli che saranno poi chiamati, con vocabolo francese, gli «ideologi», ma alle necessità dei luoghi, degli uomini, dei tempi; e col Vico prese corpo la dottrina d'una storia regolata da intime leggi, che accompagnano l'evolversi delle «nazioni»: leggi che procedono dai primi «bestioni stupefatti», tutta fantasia e niente ragione, agli individui stretti in società che hanno perduto la spontaneità iniziale ma hanno acquistato il dominio di se stessi, sicché il corso della storia sembra muoversi, per fare un paragone letterario, dalla poesia alla prosa, per ritornare daccapo, dopo l'esaurimento del ciclo, al punto di partenza (teoria dei corsi e ricorsi).

Ma questa dottrina, sbazzata dal Vico nel suo rude lin-



Gli anni Trenta sulle rive del Tamigi

Fino a non molto tempo addietro la storia come genere aveva confini rigidi e precisi: ed eran per lo più quelli delle vicende politico-militari. Ma negli ultimi decenni — e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale — temi e obiettivi della ricerca storiografica si sono enormemente ampliati; di pari passo si sono andati affinando gli strumenti usati dagli studiosi, si è affermata la necessità d'una metodologia interdisciplinare.

Così non è possibile, oggi, confinare in qualche categoria secondaria un libro come *L'Inghilterra degli anni Trenta* edito da Laterza, anche se le due autrici, Noreen Branson e Margot Heinemann, hanno voluto ricostruire e studiare quel periodo da un punto di vista tutto particolare: «Ci interessano in primo luogo la vita quotidiana e il modo di pensare del popolo britannico negli anni Trenta, il suo livello di vita, il lavoro, la casa, la scuola; ci interessa quello che accadeva ad una persona comune se si ammalava o aveva un bambino e che cosa significavano la vecchiaia, la giovinezza, la disoccupazione. E poiché la maggioranza

degli inglesi, allora come oggi, erano lavoratori salariati o piccoli impiegati, il nostro studio si occupa soprattutto di loro, pur senza escludere i benestanti e l'élite dominante».

Con questi chiari obiettivi le due studiose riescono a indagare a fondo un periodo che per l'Inghilterra fu di grave crisi: pericoloso equilibrio tra pace e guerra, inizio di sfaldamento dell'impero, sintomi di decadenza delle strutture portanti della società vittoriana. E' uno studio che utilizza una documentazione vastissima, che non trascura alcun aspetto della dinamica sociale, della situazione economica e persino del costume. Vita e tensioni di un intero Paese, che di lì a pochi anni doveva sostenere vittoriosamente il duro impatto della guerra, sono ricostruiti con un'estrema lucidità di analisi e con un linguaggio piano, accessibile a tutti.

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione di copertina del volume «L'Inghilterra degli anni Trenta»

guaggio, si svolse altrove in diversità di accenti; e in Inghilterra, per esempio, enunciò, col Burke, la figurazione della storia quale «corrente di vita», che lega i morti ai vivi e i vivi a quelli che dovranno ancora nascere, come una entità aila quale tutti apparteniamo e che ci lega con sentimento di appartenenza: sì che il giovane dona la vita per conservare la patria, cioè il passato, e il vecchio, per assicurare il futuro,

pianta l'albero che non vedrà fiorire.

In Germania, ove lo storicismo propriamente nacque come reazione all'illuminismo, come rivendicazione della patria contro il cosmopolitismo razionalista ch'era l'aspetto culturale del dominio politico francese, esso fa tutt'uno con l'idea di nazione e accompagna il risveglio della coscienza nazionale, cui contribuirono in varie misure i suoi poeti e filo-

sofi, sino a Hegel, che costruì il più grandioso sistema dottrinale dell'Ottocento e la storia stessa intese come «progressiva acquisizione di coscienza», come manifestazione di quello «Spirito del mondo» del quale il Cristianesimo aveva dato il simbolo religioso.

E venendo alla Francia, che dello storicismo era stata sino all'Ottocento oggetto piuttosto che parte attiva, e oggetto di polemica antirazionalistica, Carlo Antoni passa in rassegna la ricca fioritura di studi storici originata dalle speculazioni del De Maistre e poi del Thierry, del Thiers, del Guizot, che quasi capovolsero l'impostazione della storiografia di Voltaire e mostrarono, col Tocqueville, che tutti li sovrasta, quanti e quali fossero i legami della Francia presente col suo passato, e come la Rivoluzione e l'Impero altro non fossero che una continuazione dell'Ancien Régime.

In questa rassegna non manca, dicemmo, la voce dell'Italia, col suo massimo scrittore e filosofo dell'età presente, Benedetto Croce, che scrisse: «Chi apre il suo cuore al sentimento storico non è più solo, ma unito alla vita dell'universo, fratello e figlio e compagno degli spiriti che già operarono sulla terra e vivono nell'opera che compiono, apostoli e martiri, geni creatori di bellezza e di verità, umile gente buona che sparsero balsamo di bontà e serbarono l'umana gentilezza; e ad essi tutti mentalmente s'indirizza a invocare, e da essi gli viene sostegno nei suoi lavori e travagli, e nel loro grembo aspira a riposarsi, versando l'opera sua nell'opera loro».

Italo de Feo

in vetrina

Una collana di sessuologia

«Uomo e sessualità» è il titolo di una collana di quaderni edita dalla Coines, di cui è uscito di recente il primo fascicolo, *L'eroticismo*. La collana, articolata in quaderni monografici trimestrali, riprende una iniziativa di studiosi francesi che fa capo alla rivista *Sexologie*. Il consiglio di redazione è composto da undici specialisti, fra i quali uno psicologo, uno psicanalista, uno psicoterapeuta, un sociologo, un ginecologo, un etnologo; per la parte religiosa e morale è membro della redazione il padre Philippe Delharge dell'Università Cattolica di Lovanio, dove annualmente si tengono colloqui internazionali di sessuologia e dove è stato istituito un corso postuniversitario di perfezionamento in scienze familiari e sessuologiche finora unico in Europa.

La collana si pone come espressione della collaborazione in campo internazionale che da tempo si è andata sviluppando con l'attiva partecipazione del movimento che fa capo al Centro Italiano di Sessuologia. «Collaborazio-

ne e non concorrenza», scrive il direttore della collana «Uomo e sessualità» prof. Giacomo Santori, che è anche direttore del CIS, «come si conviene a studiosi che affrontano la vasta tematica sessuologica con serietà di intenti e con il vivo desiderio di apportare un positivo contributo alla soluzione dei tanti problemi che in questo campo travagliano la società moderna».

«La sessualità», scrive a sua volta il prof. Robert Volcher, direttore di *Sexologie*, «comporta anche la genialità e la fecondità, ma non si confonde con la funzione riproduttiva e non si limita ad essa. Il valore e il significato dell'atto sessuale si trovano nella relazione, nell'incontro, nel dialogo delle due persone... Così intesa, la sessualità rimane un problema complesso per l'uomo, perché in questa dimensione del suo essere intervengono e interferiscono fattori biologici, psicofisiologici, psicoaffettivi ancora non ben delimitati nel loro significato e nella loro funzione... La molteplicità e la diversità dei dati che ne risultano convergono in una scienza interdisciplinare: la sessuologia».

Al fascicolo intitolato *L'eroticismo* faranno seguito, con cadenza trimestrale, quaderni dedicati all'aborto, alla vi-

ta sessuale nell'adolescenza, al tema «adolescente e società». (Ed. Coines, un volume lire 2000 - Abbonamento annuo, quattro numeri, lire 6000).

La mafia in America

Maurizio Chierici: «Gli eredi dei gangsters». Chi sono i «don» della mafia italo-americana e fin dove arriva il loro potere? E come agiscono in una società che li accusa dei più spietati delitti ma non è mai riuscita a portare di fronte a un giudice nemmeno una prova? Ecco in questo libro, costruito come un mosaico raccogliendo le interviste concesse a una troupe della RAI nel '71 e '72 da alcuni esponenti molto vicini ai grandi «padrini», un ritratto esauriente di questo mondo misterioso, governato da una logica rigorosa e da leggi spietate, che non bada a mezzi per raggiungere i suoi scopi e ha ormai profondi legami con la vita politica ed economica americana. Oltre ai ritratti dei «don» più famosi e alla storia della mafia dal 1917 ai nostri giorni il volume è completato da una ricca ed esauriente documentazione fotografica. (Ed. Fabbri, 156 pagine, 1000 lire).

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Sacerdozio e sgarberia

« Sono una ragazza di Bitti e la prego di volermi spiegare perché certi sacerdoti si comportano in modo piuttosto sgarbato specialmente quando si va da loro per confessarsi » (Regina Anna S. - Bitti, Nuoro).

Raccolgo questa utile preoccupazione espressa con molta sincerità e semplicità da una ragazza. Io mi permetto di girare l'osservazione ai confratelli che avranno occasione di leggere questa rubrica, e naturalmente la tengo anche per me. Abbiamo già parlato dei problemi della confessione e ne dovremo ancora riparlare via via, perché sono problemi delicatissimi e attualissimi. La gente ha mille ragioni di volere il sacerdote disponibile, gentile, disinteressato, dimentico dei suoi problemi e dei suoi umori, per investirsi di quelli che vengono a proporgli. E' come una riflessione che faccio per me, non voglio atteggiarmi a chi fa la critica alla propria categoria così, per moda, né mettermi nei panni del cardinal Federico che fa la ripassata a don Abbondio. Ma noi sacerdoti, talvolta anche per amore di schiettezza e per mettere in evidenza il fatto di essere uomini e non miti, scendiamo a maniere e a reazioni troppo istintive, che dovrebbero, invece, essere controllate e commisurate ad una dignità superiore che ci si addice. Questo sempre e con tutti, ma non parliamo, poi, quando si tratti dell'esercizio del nostro ministero pastorale, nel colloquio intimo della confessione, particolarmente quando il nostro interlocutore è un soggetto di giovane età. Punge questa domanda: « Perché certi sacerdoti si comportano sgarbatamente anche quando si va da loro a confessarsi...? ». Punge. Sacerdozio e sgarberia sono cose che assolutamente non si conciliano. Qualsiasi azienda che abbia problemi di contatto con il pubblico, si preoccupa di assumere personale qualificato a saper trattare con pazienza, affabilità, cordialità. E noi siamo, come ci ha definito Chi ha creato il sacerdozio, « pescatori di uomini », cioè gente che sa attrarre, conquistare, prima con le buone maniere, che sono una parte della virtù, e poi con la virtù cristiana; prima con la simpatia che dobbiamo saper sprigionare, e poi con le verità del Vangelo. Con i ragazzi: è facile stare tra loro a calciare la palla, a campeggiare, quando cioè organizziamo le cose che sono di loro genio. Ma quanta più cura e quanto più amore dobbiamo mettere in atto allorché si tratta di atturarli alle cose essenziali della vita cristiana. Saper trasmettere ad un ragazzo, per esempio, il bisogno e la libertà di aprirsi, di confidare i propri problemi, le proprie debolezze, ciò che si fa nella confessione e anche fuori della confessione (ma nella confessione in virtù di un sacramento che investe sacerdote e penitente), quale arte necessaria è questa! In definitiva, il problema che travaglia il rapporto tra genitori e figli, tra gli adulti e i gio-

vani, oggi, non è questa mancanza di comunione, di confidenza, di apertura e, diciamo pure, di reciproca collaborazione? Non so se la mia interlocutrice di Bitti si riterrà soddisfatta che io le dia ragione. Debbo dirle che anche noi sacerdoti dobbiamo liberarci dal terribile pericolo dell'assuefazione che porta a livellare, quasi senza accorgercene, i momenti sublimi della nostra attività, coi momenti normali alla cui legge l'istinto di essere uomini ci assoggetta. Siamo anche noi spesso stanchi e distratti. E quando fossimo stati distratti, quando chi ci parla, forse con tanto desiderio di essere ascoltato attentamente e con tanta sofferenza spirituale, restasse deluso, ci piace che anche questo ci venga ricordato, di essere richiamati, proprio in quel momento, dalla nostra sciatteria o « sgarberia », con le parole buone di chi è venuto a chiedere qualcosa che somamente gli preme e si accorge di non essere stato capito.

L'eresia

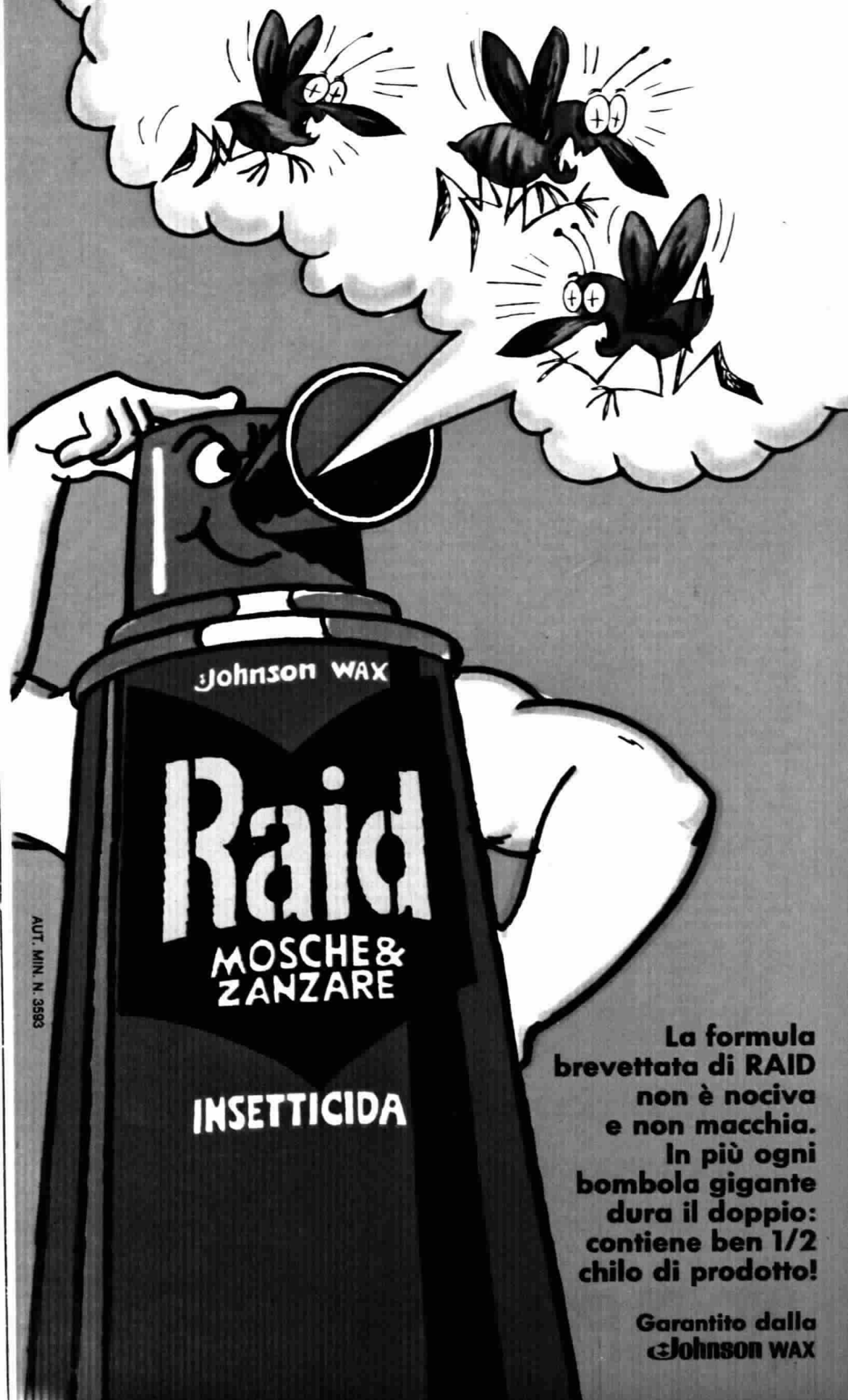
« Frequentemente si sente dire che organi ufficiali della Chiesa richiamano i teologi cattolici su errori e deviazioni concernenti verità fondamentali della fede cristiana. Com'è possibile tale avventatezza di insegnamento da parte di ecclesiastici che dovrebbero contribuire, con trepidazione, al chiarimento delle idee in un momento di tanta confusione religiosa? » (Bruno Santinelli - Roma).

Chiamiamola giustamente avventatezza, quando l'indagine è accompagnata da orgoglio, perché si tratta di verità delicate e difficili che impegnano la fede di milioni di credenti, per la massima parte gente semplice. Ma non deve far meraviglia. La fede deve essere di continuo riscoperta con impegno di indagine proporzionato alle capacità razionali di chi la professa e di chi la insegna. Certo ci vuole una profonda umiltà per indagare la verità della parola di Dio e per non distruggere, invece di edificare, per non confondere, invece di chiarire. Il pericolo della deviazione dalla fede, ha coinvolto, nella storia della Chiesa, persone responsabili di un insegnamento ortodosso, sin dal tempo degli apostoli che ne mettevano in guardia i primi cristiani. S. Paolo infatti scriveva: « Venisse anche un angelo ad insegnarvi un altro vangelo da quello che vi ho predicato io, sia anatema ». Grandi eretici, come Nestorio, Fozio, Pelagio, Lutero ed altri, furono uomini di chiesa e anche di appassionata religiosità. Ma vollero sovrapporre il loro insegnamento a quello della Chiesa docente. Alle mie prime esperienze scolastiche nello studio di questa storia, mi recava grande meraviglia che un vescovo, un sacerdote, un monaco avessero professato ed insegnato l'eresia e ne interpellai il mio professore, che era un bravo e saggio sacerdote, il quale mi rispose: « E chi vorresti che dicesse un'eresia, un calzolaio, forse? ».

Padre Cremona

RAID...!

li ammazza stecchiti!



La formula
brevettata di RAID
non è nociva
e non macchia.
In più ogni
bombola gigante
dura il doppio:
contiene ben 1/2
chilo di prodotto!

Garantito dalla
Johnson WAX

IL MEDICO

INTOSSICAZIONI ALIMENTARI BATTERICHE

Nello scorso numero trattammo delle intossicazioni alimentari non batteriche. Passeremo in rassegna, questa settimana, le intossicazioni alimentari di origine infettiva, batterica.

Le più comuni sono determinate dalle Salmonelle, alle quali appartiene anche il bacillo del tifo (*Salmonella typhi*).

Le Salmonelle vengono rapidamente uccise dal calore e sono anche distrutte dalla pastorizzazione. La cottura al forno ha attività sterilizzante anche quando le uova sono altamente contaminate. Le uova cominciano a coagulare a 72°, ma nella cottura al forno dei biscotti che ne hanno un elevato contenuto, dei panini che hanno un breve tempo di cottura e di certi dolci che devono essere preparati lentamente, la temperatura viene mantenuta a lungo largamente al di sopra di questo limite.

I biscotti, i panini, i dolci dovrebbero essere considerati, quindi, cibi sicuri, ma possono essere infettati dall'aggiunta di creme o da contenitori poco puliti.

Sebbene le Salmonelle siano uccise da temperature rapidamente raggiunte e superate nella cottura al forno, il grado di penetrazione del calore nei cibi resta un fattore di grande importanza, in quanto è possibile che le temperature utili siano raggiunte solo alla superficie dell'alimento e non in profondità.

Le Salmonelle sono distrutte da un'ampia gamma di prodotti chimici, tra i quali figurano il cloro ed il permanganato di potassio, che possono essere usati anche per i cibi: così la lattuga può essere decontaminata lavandola in acqua contenente cloro.

E' possibile che le carcasse ed i rifiuti contaminati da Salmonelle nei mattatoi passino nel cibo. Ciò è in rapporto alla tecnica di lavorazione, quando la carne di bue o di maiale viene utilizzata nella preparazione dei salumi, ad esempio, poco o nulla può essere fatto per ridurre la contaminazione. Dal 4 al 12% dei salumi può riscontrarsi contaminato da Salmonelle anche se l'esame batteriologico preliminare dei maiali risultava pressoché indenne da contaminazione.

Esiste una possibilità di contaminazione da Salmonelle anche per i cibi cotti quando siano manipolati dopo la cottura.

La carne inscatolata è da considerarsi batteriologicamente sterile, ed i casi di intossicazione alimentare da carne in scatola sono da ritenersi per lo più provocati da una contaminazione che avviene dopo che le scatole sono state aperte.

Quando in un'industria agricola si ha a che fare con prodotti esclusivamente di origine suina o bovina, il pericolo di contaminare la carne, cotta o cruda che sia, è molto raro, mentre diventa facile allorché contemporaneamente viene maneggiata carne di pollo, perché è difficile fare comprendere che l'elevato grado di infezione da Salmonelle nei polli comporta una agevole possibilità di passaggio di questi germi alle altre carni. In America infatti il 40% delle intossicazioni alimentari è dovuto ai polli.

Il congelamento delle carni, soprattutto dei polli, comporta un'altra possibilità di infezione: quando i polli non vengono scongelati completamente prima di essere cotti, la temperatura di cottura all'interno può non raggiungere un grado tale da uccidere tutte le Salmonelle, eventualmente presenti.

Dove le condizioni igieniche sono scadenti, le mosche hanno facile accesso ai cibi, ai rifiuti, alle deiezioni e rappresentano un veicolo di infezione da questi germi. In una indagine sulla diffusione delle Salmonelle nelle panetterie, i germi furono isolati dalle mosche catturate nel negozio e in un mattatoio le Salmonelle erano presenti nel 50% dei campioni di questi insetti! Mosche domestiche, contaminate con cibi infetti, erano rimaste infettanti per circa tre settimane.

Un altro germe spesso causa di intossicazioni alimentari è il *Clostridium Welchii*. Esso teme l'ossigeno e, come il bacillo del tetano, vive nella polvere e nel terreno. Può essere ingerito con le verdure crude ed altri cibi e quindi può facilmente colonizzare l'intestino degli animali, uomo compreso.

In una epidemia ospedaliera di *Clostridium Welchii* si accertò che alcuni polli erano stati bolliti e lasciati quindi raffreddare per una notte intera nel proprio brodo; senza dubbio i *Clostridi* avevano raggiunto il brodo assieme alla polvere di cucina, trovando le condizioni ideali per moltiplicarsi e produrre la loro velenosa tossina.

Altro germe responsabile di tossinfezioni alimentari batteriche è lo stafilococco, molto diffuso in natura ed isolabile da numerose fonti inanimate. Uno dei suoi ospiti preferiti è l'uomo, che lo diffonde con le mani ad una notevole varietà di cibi.

Gli stafilococchi delle tossinfezioni alimentari possono essere isolati dalle mani e dalle mucose di circa il 50% della popolazione; pertanto è pressoché inevitabile la contaminazione di tovaglie, tavole, posate, piatti e qualsiasi altro oggetto venga in contatto con un portatore e non deve sorprendere la possibilità di isolare i ceppi responsabili dalla polvere e dall'aria delle zone contaminate. In queste stesse aree sono quasi sempre contaminate le mosche, altra importante fonte di infezione.

Gli stafilococchi — come già le Salmonelle ed i *Clostridi* — possono essere presenti già molto lontano dal posto dell'infezione (la peste viene da molto lontano, si soleva dire una volta!). I germi possono attraversare i mari in una confezione di fertilizzanti a base di prodotti animali o su un animale congelato in un cargo frigorifero, e quindi compiere un tragitto complicato dalla fattoria attraverso il mercato, il mattatoio, il laboratorio, contaminando via via ogni cibo.

Possono essere necessari anni per compiere l'intero viaggio; alla fine di questo, nel negozio o in cucina, l'andatura del viaggio si fa più serrata e nel giro di un giorno o due lo stafilococco (o altri germi), se trova condizioni favorevoli, può rigogliosamente proliferare o, se trova condizioni sfavorevoli, cessare — fortunatamente — di vivere in pochi minuti.

Mario Giavazzo

LINEA DIRETTA

L'altro Pippo di "Canzonissima,"

Un solo ballerino, Franco Miseria, figura quest'anno nello staff di «Canzonissima». Il suo compito principale è quello di partner nei numeri coreografici della valletta Mita Medici (anche interprete della canzone-sigla della trasmissione). Sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie debutterà quest'anno, con un complesso di undici elementi, un nuovo direttore d'orchestra: Pippo Caruso, da non confondere con l'attore Pino Caruso (in comune hanno soltanto l'origine siciliana); compagno di scuola di Pippo Baudo, cominciò a farsi le ossa come musicista negli anni 1960-65 suonando nei nightclub, dove in poco tempo rag-



Il maestro Pippo Caruso sarà il nuovo direttore d'orchestra di «Canzonissima '73»

giunse una considerevole notorietà; successivamente Pippo Caruso si trasferì negli Stati Uniti, dove si diplomò in composizione. Da un paio d'anni il musicista è rientrato in Italia ed ha curato la parte musicale di parecchie trasmissioni radiofoniche, tra le quali «Braccio di Ferro» e «Settimana corta» (anche qui con Pippo Baudo). Dopo il vertice degli addetti ai lavori tenuto l'altra settimana in viale Mazzini, si è deciso che le prove della «Canzonissima '73», che andrà in onda quest'anno dal pomeriggio di domenica 7 ottobre, inizieranno al Teatro delle Vittorie lunedì 24 settembre. La realizzazione del programma abbinato alla Lotteria di Capodanno è affidata a Paolini e Silvestri per i testi, Romolo Siena per la regia, Enrico Rufini per i costumi, Gaetano Castelli per le scene e Franco Estill per le coreografie.

Arriva Macbeth

Il rinascimentale «Macbeth», che Franco Enriquez allestì nel luglio del '71 per la stagione estiva veronese (allora il regista-direttore del Teatro di Roma era legato allo Stabile di Torino), arriva sui teleschermi. E con la tragedia scespiriana tornano a recitare per la televisione Valeria Moriconi (della quale si ricordano interpretazioni incisive come in «Resurrezione» e ne «Il mulino del Po»), e Glauco Mauri. Entrambi impersonarono già a Verona i ruoli di Lady Macbeth e di Macbeth. Questo nuovo allestimento per il piccolo schermo nascerà ai primi di ottobre sul palcoscenico del Teatro Argentina col pubblico in sala, e dopo la scena iniziale le telecamere si trasferiranno negli studi di via Teulada dove Enriquez proseguirà il racconto televisivo che si concluderà, tuttavia, nella sede ufficiale del Teatro di Roma, all'«Argentina».

I «leggeri», di novembre

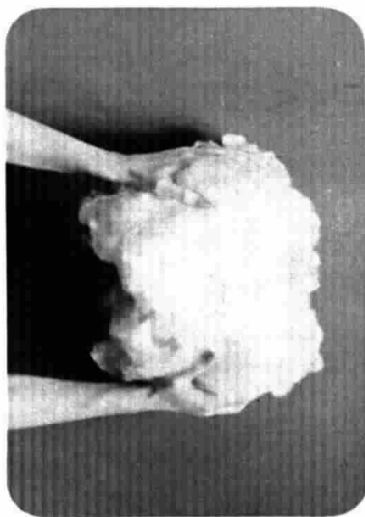
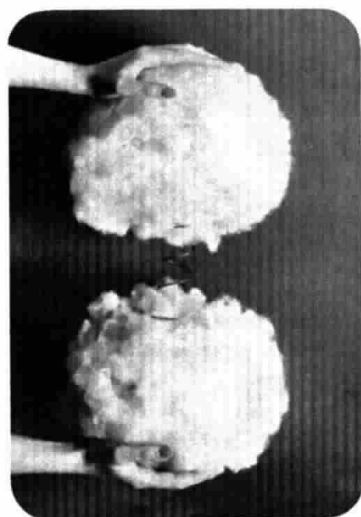
Enzo Jannacci ricomparirà in televisione con il suo repertorio cabarettistico nel nuovo spettacolo della domenica sera (Il Programma) «Poeta e contadino», che vedrà protagonisti per sei puntate Cochi e Renato. Questo spettacolo, realizzato negli studi di Milano con la regia di Giuseppe Recchia, si avvarrà per i testi degli stessi autori de «Il buono e il cattivo» e di «Ah, l'amore»: Clericetti, Domina, Pellegri.

Il debutto di «Poeta e contadino» è previsto per l'11 novembre. In precedenza la domenica sera andrà in onda la serie «Addio tabarin», una rivista con Lino Patruno, Nanni Svampa (il maestro di Vigevano) e Franca Mazzola. Tra le novità dei programmi leggeri in preparazione vi è poi una trasmissione dedicata ai giovani e riservata agli interpreti della più scatenata musica pop. Questo programma, che si intitolerà «Fanicamente pop», dovrebbe andare in onda nel tardo pomeriggio del sabato e sarà registrato settimanalmente a Milano, al «Due» della Fiera, nei giorni in cui lo studio viene lasciato libero dalla troupe del «Rischiattutto» (il programma di Mike Bongiorno riprenderà il 1° novembre).

Penelope diventa Medea

Irene Papas, che i telespettatori ricordano nella parte di Penelope nell'«Odissea», tornerà sul video per impersonare Medea nella commedia di Corrado Alvaro «La lunga notte di Medea», che il regista Maurizio Scaparro sta realizzando a Napoli. Nel cast figurano Regina Bianchi, Andrea Checchi e Pino Nicol, rivelatosi in teatro nella passata stagione come interprete dell'«Amleto» allestito da Scaparro per lo Stabile di Bolzano.

(a cura di Ernesto Baldo)



ENNE REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.

Il molleggio, in un morbido abbraccio di lana, è garantito 12 anni. Elegante, pratico, climatizzato, è sempre in forma.

Nell'intimo della casa è il vostro rifugio per riposare meglio e sognare.

e tra lana e lana...tanta morbidezza in più

Chi e che cosa gira per la TV

Sono sempre più numerose le «firme» del cinema, giovani oppure affermate, che si dedicano alla televisione. Una collaborazione già ricca di successi: quali i motivi? Un'ampia panoramica, dal «Garibaldi» di Rossi al «Cartesio» di Rossellini e al «Mosè» di De Bosio

di Ernesto Baldo

Roma, settembre

Oggi non si può più parlare di regista cinematografico e di regista televisivo», dice Marco Leto che recentemente ha firmato per il grande schermo *La villeggiatura* e per il piccolo schermo *Il caso Lafarge*, «ma di regista professionista. Personalmente tra la routine cinematografica, che mi imporrebbe western, film di terrore, vicende sexy, preferisco la routine televisiva che mi consente di fare anche commedie di Moravia». Per questa ragione, forse, l'interesse degli uomini del cinema per la televisione non è più occasionale. Registi di notorietà consolidata e registi giovani che hanno già raggiunto una quotazione sul mercato internazionale lavorano ormai abitualmente per il piccolo schermo: i «maestri» che non hanno ancora firmato un programma televisivo sono ormai una minoranza.

Da una diffidenza iniziale siamo passati ad una confidenza con il video che fa nascere spontanea una domanda: che cosa ha convinto tante firme del cinema — da Antonioni a Fellini, da Blasetti a

Rossellini, da Lizzani a Comencini, da Rossi a Vancini — a «girare» per la TV? Forse il fatto che, come strumento principe della divulgazione di massa, la televisione può arrivare in una sola sera a venti milioni d'italiani? Sì, anche questo. Ma la ragione di fondo di questa conversione sta nel fatto che la televisione offre la possibilità di intavolare un discorso (il maestro di De Seta, la Cina di Antonioni, gli emigranti di Blasetti, il circo di Fellini ecc.) che il cinema con le sue esigenze commerciali non consente.

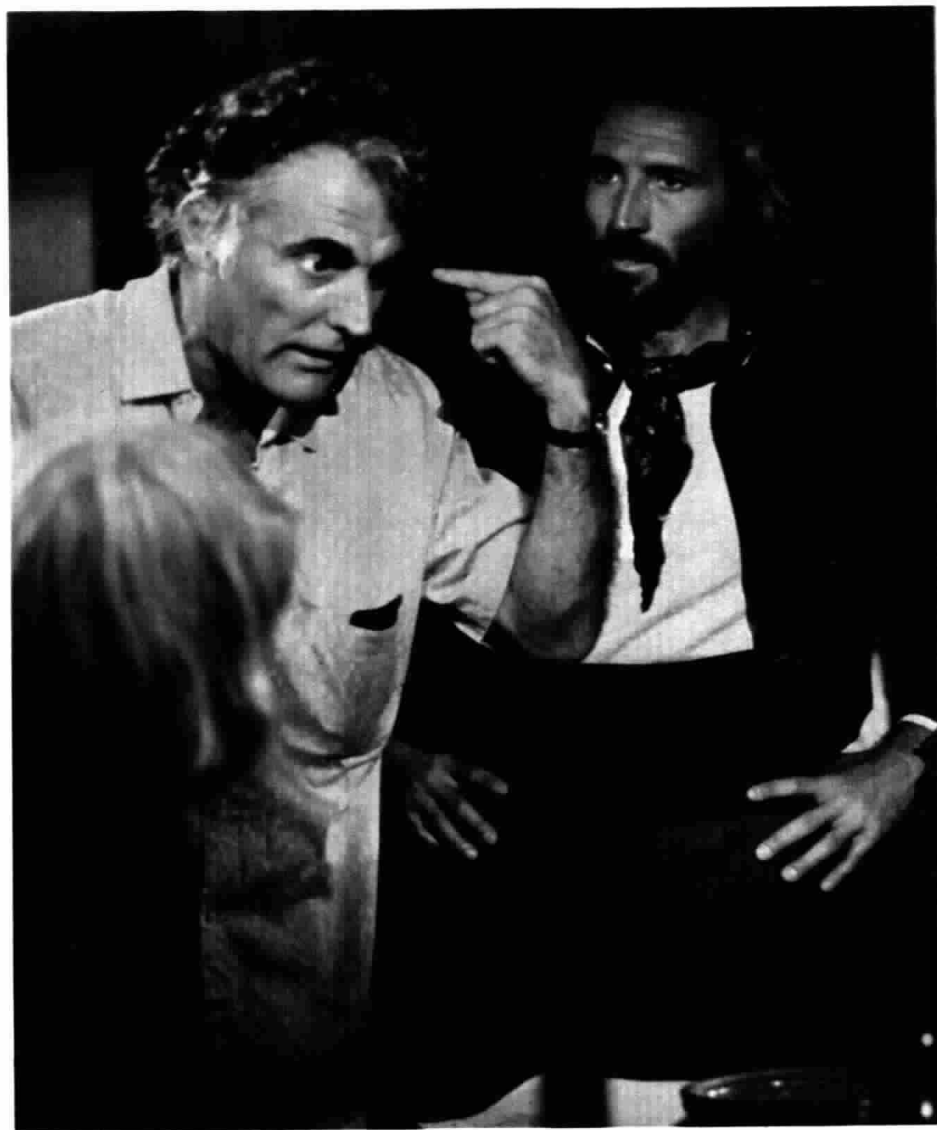
In secondo luogo la televisione può sperimentare forze nuove, giovani interpreti appena usciti dall'Accademia d'Arte Drammatica e dalle scuole teatrali di recitazione, che il cinema per motivi di cassetta e di divismo non può sempre lanciare. Inoltre non bisogna dimenticare che la televisione nella sua sterminata platea annovera anche gli spettatori del cinema; e l'approccio domestico tra regista e potenziale spettatore di una sala pubblica ha spesso la funzione di preparare quest'ultimo al nuovo corso, a ciò che di nuovo prepara il cinema d'oggi, che è in costante evoluzione.

In qualche altro caso la televisione offre al regista cinematografico la possibilità di continuare





A fianco: Roberto Rossellini (il primo a destra) prepara una scena di « Cartesio ». Continuano le ricerche del regista romano nel campo della divulgazione culturale attraverso il video. Nella foto sotto, Franco Rossi, il regista dell'« Odissea » e dell'« Eneide », con Maurizio Merli, protagonista di « Garibaldi ». E' una rievocazione degli anni giovanili dell'eroe risorgimentale



con un linguaggio meno crudo un genere già sperimentato con fortuna sul grande schermo. E l'esempio più recente ci viene dalla serie di Dario Argento che al martedì sera presenta i suoi thriller all'italiana senza accentuare « orrido e terrore » che hanno fatto la fortuna delle storie che ha girato per il cinema. Con tre film (*L'uccello dalle piume di cristallo*, *Il gatto a nove code* e *Quattro mosche di velluto grigio*) Argento ha fatto incassare, soltanto in Italia, 4 miliardi e 850 milioni di lire!

Il gemellaggio cinema-televisione si è rafforzato negli ultimi tempi e questo nel momento in cui gli incassi nelle sale cinematografiche, come sottolineano le statistiche, sono aumentati nel '72 di 30 miliardi (18 milioni di spettatori in più) rispetto al bilancio del '71. E l'incremento dell'incasso e dell'affluenza sembra avviato a consolidarsi ulteriormente nell'annata che si concluderà a dicembre. Queste osservazioni si ripropongono proprio quando decine di registi cinematografici di « chiara

fama » stanno lavorando per il piccolo schermo o sono in attesa di debuttarvi.

Finite le riprese del *Garibaldi*, Franco Rossi si è rintanato in un sotterraneo del quartiere Parioli, dove sta visionando alla moviola migliaia e migliaia di metri di pellicola girati in Brasile, Uruguay, Argentina, Spagna, Portogallo e in Italia. Da questo materiale usciranno fuori le sei puntate del programma dedicato a Garibaldi giovane (interpretato da Maurizio Merli), che vedremo sui teleschermi a partire dal gennaio 1974. Il *Garibaldi* di Rossi (regista dell'« Odissea » e dell'« Eneide ») è innanzitutto un Garibaldi fuori della leggenda. La biografia televisiva si riferisce agli anni tra il 1836 e il 1848, quando l'« eroe dei due mondi » era esule. « Dietro le apparenze avventurose ho cercato il ritratto di un genuino fanatismo ideologico. I rivoluzionari dell'Ottocento erano per forza di cose nazionalisti, e Garibaldi si comportò sempre come uomo di parte politica, fedele alle direttive della « Giovane Italia » anche all'estero. Ed ho cercato di approfondire il personaggio nella sua semplicità, un uomo pieno di una fede straordinaria, un Garibaldi che non è ancora entrato nei panni dell'eroe ».

Oltre al *Garibaldi*, l'altro pezzo

forte dei programmi filmati che vedremo nei primi mesi del '74 è l'« Orlando furioso » di Luca Ronconi, il quale per la sua inventiva teatrale è oggi considerato un regista di punta in campo internazionale. Ronconi adesso si appresta a debuttare nel cinema con un film dal titolo *Eliogabalo* che si girerà in Siria e nel quale Mariangela Melato apparirà « invecchiata » dovendo impersonare una zia autoritaria.

Il poema di Ludovico Ariosto arriva ai telespettatori con qualche anno di ritardo rispetto alla fortunata edizione teatrale. Dopo il debutto al Festival di Spoleto del '69, Ronconi portò il suo spettacolo in giro per mezzo mondo (da Parigi a New York, da Edimburgo a Berlino, da Madrid a Stoccolma), con attori costretti, per ragioni di economia e di foglio paga, a ricoprire anche tre parti nella stessa recita. Nessuno, però, ha rimpianto questa faticosa esperienza poiché l'« Orlando », sebbene abbia registrato un alternarsi di attori, ha portato fortuna a tutti. Dal giorno della « prima » di Spoleto ad oggi le quotazioni degli attori del clan Ronconi sono salite vorticosamente: indicative possono essere quelle di Mariangela Melato, Marilù Tolo, Ottavia Pic-

segue a pag. 20

Gianfranco De Bosio con Burt Lancaster sul set di « Mosè ». La troupe di De Bosio sta per trasferirsi in Israele per gli « esterni »



di settembre viene fatto vedere quotidianamente agli attori della compagnia del National Theatre perché assimolino la gestualità e lo spirito della recitazione napoletana, è diventato anche uno «special» TV (*Pulcinella ieri e oggi*) sulla più popolare maschera napoletana e figura tra le curiosità della prossima stagione televisiva.

Tra i registi che alternano la loro attività fra il cinema e la televisione c'è adesso anche Marco Leto che, per la verità, è arrivato da poco al grande schermo. Per quasi dieci anni è stato l'«aiuto» di Franco Rossi (quando il regista del *Garibaldi* lavorava per il cinema: *Morte di un amico*, *Odissea nuda* e *Smog*) e poi è diventato uno dei registi televisivi più interessanti. I suoi lavori per il video si contano a decine e tutti di grande impegno. Soltanto adesso Marco Leto ha raggiunto la notorietà cinematografica con *La villeggiatura*, un film politico, il primo da lui firmato, che racconta la «vacanza morale» di un giovane intellettuale

Eduardo De Filippo e Liliana Cavani. L'attore-autore apparirà in TV in uno «special» di Zeffirelli su Pulcinella; la regista ha realizzato per il video «L'avventura di Milarepa».
Nella foto sotto, Miklos Jancsó, regista di «Roma riuole Cesare»

segue da pag. 19

colo, Edmonda Aldini, Paola Gassman, Duilio Del Prete, Maria Grazia Spina, Massimo Foschi, Rodolfo Bandini.

Nell'edizione televisiva, in cui saranno impegnati i «primi attori» dell'*Orlando* teatrale, lo spettacolo sarà diviso in cinque puntate e seguirà l'ordine cronologico del poema dell'Ariosto contrariamente alla messa in scena di Spoleto dove i vari episodi si svolgevano contemporaneamente; e ciò, in un certo senso, rappresentò l'originalità della soluzione registica. Due delle cinque puntate TV dell'*Orlando furioso* vengono presentate in anteprima al Premio Italia assieme a *Roma riuole Cesare*, secondo film realizzato per la nostra televisione da uno dei registi europei più impegnati, l'ungherese Miklos Jancsó.

«Con *Roma riuole Cesare*», assicurano i diretti collaboratori del cineasta ungherese, «Jancsó ha ottenuto un più leggibile ritmo narrativo rispetto alla prima esperienza televisiva rappresentata da *Attila*, ovvero *La tecnica e il rito*; per cui il suo nuovo film TV risulterà più «facile» per quella parte di pubblico che si aspetta una vicenda storica».

Miklos Jancsó (il suo ultimo film è stato *Salmo rosso* presentato a Cannes nel '72) con *Roma riuole Cesare* propone un discorso sul potere e sul modo in cui il potere si manifesta nella storia. Il film vuol essere in pratica la storia dell'interregno tra la morte di Cesare e la presa di potere da parte di Ottaviano.

Certe collaborazioni con la televisione possono nascere anche casualmente. Il caso più recente è quello di Franco Zeffirelli. Tramontata la riedizione della *Signora dalle camelie* con Liza Minnelli



nella parte che nel '36 fu di Greta Garbo, il prossimo appuntamento cinematografico del regista toscano è diventato *L'Inferno* di Dante. Tra un sopralluogo «dantesco» e l'altro, Zeffirelli curerà al National Theatre di Londra la regia della commedia di Eduardo De Filippo *Sabato, domenica e lunedì*, con Laurence Olivier e la moglie Joan Plowright. Per non tradire lo «spirito napoletano» di Eduardo, il regista e Laurence Olivier (in palcoscenico interpreta nonno Antonio) sono riusciti a convincere il refrattario autore-attore a mettersi davanti alla macchina da presa per far vivere il personaggio di Pulcinella che, oltre ad essere all'origine del suo più autentico teatro, si ritrova nella commedia in scena a Londra il 25 ottobre. Questo eccezionale documentario realizzato da Zeffirelli, che dai primi

le costretto al confino sotto il fascismo: protagonisti Adolfo Celi e Adalberto Maria Merli. *La villeggiatura*, presentato in anteprima al Festival di Cannes del '73, ha riscosso numerosi consensi anche alle «Giornate del cinema» di Venezia. In attesa del secondo film, il regista romano tornerà in autunno a lavorare in televisione, dove dirigerà prima Sergio Fantoni nella commedia di Alberto Moravia *Beatrice Cenci* (una violenta storia del Cinquecento sulla famiglia Cenci) e poi Giorgio Albertazzi nei panni di Philo Vance, il personaggio protagonista dei romanzi di Van Dine, pseudonimo dello scrittore americano Willard Huntington Wright, autore di famosi polizieschi come *La strana morte del signor Benson*, *La canarina assassinata*, *La fine dei Green*.

Philo Vance è considerato un

discendente di Sherlock Holmes, che non rispetta però le regole tradizionali dei detectives. «Philo Vance», spiega Albertazzi, «è un pigro, letterato, esperto di pittura, intellettuale che ha letto Freud e crede nella psicologia. Per lui il colpevole di un delitto deve essere ricercato e identificato attraverso la strada della psicologia. Per Philo Vance chi commette un delitto è sempre un talento, un talento malefico, certo, e va affrontato come in una sfida».

Altri imminenti ritorni in TV sono quelli di Roberto Rossellini, che con il suo *Cartesio* (impersonato da Ugo Cardea) cercherà di documentare uno dei momenti della nascita del razionalismo moderno; di Alessandro Blasetti il quale proporrà un panorama internazionale, diviso in cinque puntate, sull'arte di far ridere; e di Renato Castellani che, dopo il *Leonardo*, ha deciso di rievocare le origini di Venezia.

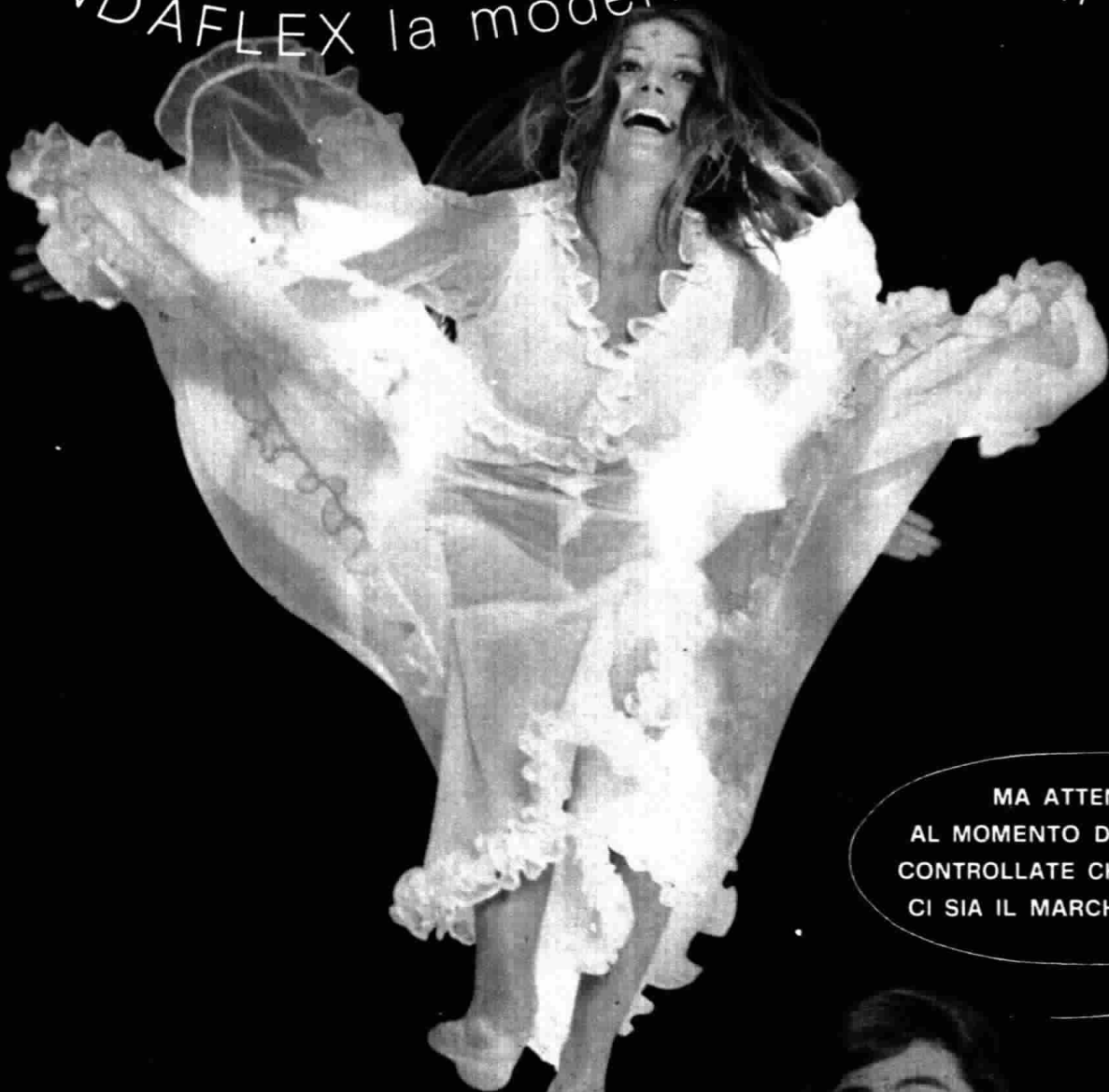
Accanto a questi «maestri» troviamo nel cartellone delle novità della prossima annata televisiva i nomi di Franco Giraldi (regista de *La bambolona*, *Cuori solitari* e *La supertestimone*), che ha realizzato per la RAI *La rosa rossa*, un film fedelmente tratto da un vecchio e malinconico racconto di Pier Antonio Quarantotti Gambini, presentato recentemente sia a Taormina che a Venezia; e Mauro Severino (*Vergogna schifosi*) il quale entro settembre dovrebbe concludere l'originale TV *Una città in fondo alla strada*, nel quale Massimo Ranieri dà sfogo alla sua esuberanza di attore: una storia che lo vede protagonista accanto a Jeanne Carola, una «allieva» di Eduardo De Filippo. Giraldi, tra l'altro, si appresta a trasferire in cinema l'ultimo romanzo di Cassola, *Monte Mario*, che sullo schermo vedrà Claudia Cardinale nella parte di Elena.

Nella grande cineteca televisiva risultano «disponibili» per la programmazione anche un film di Liliana Cavani e uno di Ermanno Olmi, due registi familiari ai telespettatori. Con *L'avventura di Milarepa*, liberamente ispirato ad un testo della letteratura tibetana, Liliana Cavani (sta ultimando per il cinema *Il portiere di notte*) continua la sua coerente testimonianza culturale che dal *Francesco a L'ospite* l'ha portata ad indagare sui maggiori problemi storici ed esistenziali della condizione umana. La stessa coerenza si trova nel film di Ermanno Olmi *La circostanza*, che vede al centro della vicenda una famiglia borghese. Anche nel raccontare la vita di questa famiglia il regista propone una minuziosa introspezione psicologica e una lettura realistica del comportamento dei singoli.

Due ambiziosi progetti televisivi attendono invece Luigi Comencini, il regista del *Pinocchio*, e Sergio Sollima, la cui popolarità cinematografica è soprattutto legata ad una serie di western. Comencini sta preparando una delicata inchiesta sugli italiani e l'amore, mentre Sollima si appresta a partire per la Malesia e l'India dove verranno ambientati i due cicli (dieci puntate) dedicati ai romanzi di Emilio Salgari: sono previste 34 settimane di lavorazione. Nel primo ciclo il tema dominante sarà l'amore del fiero Sandokan

segue a pag. 22

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



Qui a fianco: Luca Ronconi, regista dell'«Orlando furioso», con Claudia Giannotti e Mariangela Melato. Nell'altra foto a sinistra, Sergio Sollima e Tullio Kezich a Misore, in India, durante i sopralluoghi per il «Salgari» televisivo



Marco Leto dirigerà per il video i «gialli» di Van Dine. A destra il regista Mauro Severini tra Massimo Ranieri e Jeanne Carola



segue da pag. 20

(impersonato quasi certamente da un attore malese) per la bella Marianne (sarà probabilmente un'attrice italiana), sullo sfondo della lotta mortale contro lo spietato Lord Brook, fino alla caduta di Mompracem. Il secondo ciclo sarà ambientato nell'India dominata dagli inglesi e popolata di feroci thugs. Vedremo Sandokan dare una mano al prode Tremal Naik per riportare sul trono Sumarama e riconquistare Mompracem.

Tutte queste opere, in preparazione o realizzate, dimostrano come la collaborazione cinema-televisione sia ormai una realtà. Nello stesso tempo va osservato che le produzioni filmate della televisione italiana stanno affermandosi sui mercati stranieri e di ciò gran parte del merito spetta alle opere di Roberto Rossellini e al *Leonardo* di Renato Castellani, che in questi giorni viene trasmesso dalla TV svizzera. Di conseguenza oggi si possono realizzare, come è avvenuto per il *Mosè* interpretato da Burt Lancaster, coproduzioni con l'ITC (la televisione indipendente inglese) e con la CBS americana che ha acquistato il racconto biblico sulla scorta della sola sceneggiatura, per altro firmata da Vittorio Bonicelli (can-

didato all'«Oscar» con *Il giardino dei Finzi-Contini*), Bernardino Zapponi (collaboratore di Fellini), Gianfranco De Bosio, che è anche il regista, e da Anthony Burgess (*L'arancia meccanica*), considerato oggi uno dei più importanti autori di lingua inglese. Al di là dei meriti letterari di questo scrittore va ricordato che la sua grande passione è la musica, tanto che per il *Mosè* ha composto una ninna-nanna che la moglie del faraone Mernefta (l'attrice americana Melba Englander) canterà al figlioletto: per quest'ultimo ruolo è stato prescelto un bambino nato a Gerico che durante le riprese compirà tre mesi.

Conclusa la prima parte delle riprese previste negli studi romani di Cinecittà (riprenderanno poi in gennaio), *Mosè* si appresta in questi giorni a «volare» verso la Terra Promessa, una terra che nel racconto televisivo vedrà soltanto all'orizzonte quando salirà sul Monte Nebo, dove poi morirà. Con Burt Lancaster andranno in Israele parecchi altri attori, tra i quali Anthony Quayle e Ingrid Thulin, rispettivamente Aronne e Miriam (fratello e sorella di *Mosè*), Laurent Terzieff (il faraone Mernefta), Melba Englander (moglie del faraone Mernefta), Irene Papas, già Penelope nell'*Odissea*

televisiva, che sarà la moglie di *Mosè*, e Mario Ferrari (faraone Ramses II), che è l'attore più anziano della troupe: settantenne anni!

La partenza della troupe è stata preceduta da una nave che, salpata da Napoli, ha trasportato nel Sinai decine di automezzi attrezzati per viaggiare nel deserto, bighe faraoniche (costruite sull'esemplare custodito al Museo di Firenze), costumi, armi e tutto il materiale necessario per le riprese. Un particolare curioso: tra le scorte di viveri imbarcate a Napoli non c'erano spaghetti. La troupe del *Mosè* vuole sfatare la leggenda che la gente del cinema non riesce a vivere all'estero senza gli spaghetti.

In Israele il regista Gianfranco De Bosio (il suo ultimo film è stato *La Betia* con Manfredi e la Schiaffino) per dare maggiore autenticità al racconto farà muovere i protagonisti della vicenda biblica in quelle zone del deserto non ancora sconfitte dall'uomo. E' previsto, tra l'altro, un trasferimento di sessantacinque chilometri in mezzo a una interminabile distesa di sabbia per raggiungere Bardawill, sulla costa del Mediterraneo, dove *Mosè* «attraverserà» il Mar Rosso. L'effetto visivo del biblico episodio è reso possibile

da un gioco naturale di maree che in certe ore del giorno fanno affiorare lunghe strisce di sabbia larghe quattro metri che consentono appunto l'attraversamento.

«Nella preparazione di questo programma televisivo», ci ha detto Vincenzo La Bella, esperto vaticanista, critico, sceneggiatore cinematografico ed ora produttore del *Mosè*, «abbiamo cercato soprattutto la verità, non tanto storiografica quanto umana. Anziché rifarci ad una puntuale ricostruzione di ambienti e di costumi, ci siamo affidati alla ricerca di una realtà autentica a livello dell'uomo». Come ci siete riusciti? «Prima di tutto», spiega, «con un lavoro di preparazione degli attori, cominciato tre mesi prima dell'inizio delle riprese, e i risultati si cominciano a vedere. L'interpretazione di Lancaster, nella parte di *Mosè*, è diversissima da quella dell'«egizio» Laurent Terzieff che impersona il faraone Mernefta. E poi nella scelta del popolo dell'esodo. Ci siamo rivolti, attraverso studiosi e sceicchi, ai beduini che rappresentano l'equivalente più probabile di quelli che erano gli israeliti ai tempi di *Mosè*. C'è da precisare che i duemila beduini che utilizzeremo nel corso delle riprese ci verranno a costare molto di più di quanto avremmo speso con le comparse, le quali però avrebbero tolto veridicità alla vicenda».

Un'altra difficoltà felicemente superata dalla produzione del *Mosè* nell'operazione-beduini è stata quella delle donne. Il regista De Bosio (sulla scorta delle difficoltà incontrate recentemente dal collega Norman Jewison, regista del film *Jesus Christ Superstar*) si è impegnato con i capi beduini a non utilizzare le donne disgiuntamente dalle loro famiglie.

«Il tema di fondo di questo *Mosè* (che vedremo sui teleschermi prima della fine del '74)», ricorda Vincenzo La Bella, «è il conflitto tra autorità e libertà, potere e obbedienza, e il titolo inglese, *Il legislatore*, è forse il più preciso. Il dramma di *Mosè*, d'altra parte, è quello di un uomo libero che dice al popolo: «Vi propongo un patto con Dio. Siete liberi di accettarlo o di respingerlo»».

Ernesto Baldo

in edicola
il secondo fascicolo
e la ristampa del primo

G/2

I GANGSTERS

2



La Nuova Biblioteca Italiana s.p.a
The New Italian Library

lire 300



**grande
successo editoriale**

la vera storia del banditismo da AL CAPONE ai giorni nostri

Nell'auditorio di «Voi ed io» Donata Gianeri intervista Bruno Cirino. Nella foto sotto, Cirino varca di corsa il portone di via Asiago, a Roma, il mattino della prima trasmissione



Bruno Cirino, il «maestro»

Cronaca

Abbiamo seguito la prima prova che lo costringe



di Donata Gianeri

Roma, settembre

Amiche ed amici, buongiorno, oggi è lunedì 3 settembre...», esordisce Bruno Cirino con la faccia verdastra lucida di sudore e gli occhi sbarrati dei gladiatori che nell'arena rivolgevano l'estremo saluto all'imperatore. E per lui, in questo momento, è proprio come se tutti gli spettatori del Circo Massimo fossero pronti a giudicarlo: pollice verso o pollice retto?

E' il primo giorno di scuola per l'attore Bruno Cirino, ex maestro Bruno D'Angelo, 33 anni, una popolarità di conio recente, ma che l'ha portato di colpo alle stelle, dandogli accesso a quel firmamento dei

divi che possono permettersi di reggere da soli una trasmissione per tutto l'arco di un mese: *Voi ed io*, appunto. Programma nato il 5 gennaio del '70 con l'attore Carlo Romano come primo presentatore-cavia e nel quale si sono avvicendati, durante tre anni, tutti i «divini» della nostra prosa, assicurandosi un ascolto medio di oltre un milione di spettatori e un altissimo indice di gradimento: poiché lo scopo della trasmissione, oltre a quello di far trascorrere piacevolmente due ore mattutine, è di restituire ai «tromboni sacri» la loro dimensione umana, renderli «veri» agli occhi del pubblico, con le loro incertezze, i lapsus, le improvvise turbe mentali: come dire, senza il cerone scenico, spettinati e con la barba lunga. Lui di qua: di là quel milione e più di ignoti che lo ascoltano, lo giudicano, lo accettano, oppure no. Di-

pende da ciò che dice, da come lo dice, dall'umore che ha in quel momento: o dall'umore che, in quel momento, hanno i radioascoltatori. Dipende, insomma, da tutti quegli elementi impalpabili capaci di creare, o meno, quel magico contatto che permette di riprendere, ogni mattina, il discorso interrotto il giorno prima: con la perenne spada di Damocle della presa diretta, per cui quello che è detto è detto, uno non se lo può ringoiare, né addolcirlo, né renderlo più spiritoso.

«Altro che verba volant e scripta manent: qui verba manent», dice Cirino. «E ti restan fisse come un incubo, con la papera, il lapsus, oppure la battuta un po' cretina, scappata lì per lì. Io, debbo confessarlo, non ho mai amato tanto un disco come il primo che hanno inserito stamani, permettendomi di tirare il fiato e di pensare: è andata,

adesso ci sono tre minuti di pausa».

Il disco in questione si intitola *Impressioni di settembre*: e Cirino dopo un respiro profondo, quasi fosse appena tornato a galla da una lunga immersione in apnea, guarda finalmente verso il vetro che lo separa dalla cabina di regia e dietro il quale si assiepano regista, funzionari, tecnici, che fino a quel momento si erano mossi silenziosissimamente, come in un acquario; ed è tutto un agitar di mani, di gesti compiaciuti o addirittura di evviva come si trattasse di Gimondi subito dopo la conquista del titolo mondiale. E finalmente, sulle note della Premiata Forneria Marconi, autrice del brano di cui sopra, sale un coro osannante: «Bruno, sei favoloso!», e lui che sorride beato, come un attor giovane al suo debutto di fronte ai primi applausi; mentre il volto, da verdino che era, piano piano riacquista colore e si distende, diventa quasi infantile, con occhi tondi come bottoni. «Sai che ti dico?», gli urla al microfono un funzionario. «Che tu segni una svolta nella storia di *Voi ed io*, che hai inaugurato uno stile nuovo...». «Che stile? Dimmi, dimmi, Antonè, che stile...?», insiste lui, al di là del vetro, lasciandosi i capelli radi e ricciuti, che gli si aprono a chierica sulla nuca. Poi, come a mostrare che la tensione è finita, si alza, stira le braccia ossute e si sfilta il blusotto di jean, rimanendo in maglietta marrone. Un'amica regista, che gli è vicina e lo segue col fervore incantato d'una balia che tenga a battesimo il suo pupillo, lo rinfranca, gli dà un buffetto, lo indica alla platea di tecnici e funzionari assiepati dietro il vetro tuonando perentoria: «Ve lo dicevo che sarebbe andato benissimo, eh? Benissimo». E lui, sempre col tono un po' ansioso, ma già padrone di sé: «Davvero? Davvero? Vi sembra proprio che stia andando bene?».

Quindi, poiché il disco sta finendo, si assesta e riprende, declama una poesia di Rafael Alberti e di qua dal vetro si rilassano, il regista smette di andar su e giù con gambe impazienti, ormai è fatta, dicono, figuriamoci, è il suo caval di battaglia, una poesia: di là dal vetro eccolo partire con ali sicure a parlare del Moog synthesizer, di cui non s'intende per niente, ma va bene lo stesso, annunciare con tono carezzevole un disco di Mina e con accento napoletano quello della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Poi via a ruota libera, un tocco di musica sinfonica contemporanea (lo ha voluto lui, ci tiene a precisarlo: «Oggi gli diamo uno stralcio di Luigi Nono, domani un brano di Karlheinz Stockhausen e la gente si abitua, capisce...»), quindi un accenno alla realtà quotidiana col discorso ironico-polemico sul caro-libri di testo e qui si va tranquilli: chi può parlare della scuola meglio di lui che ha fatto il maestro per quattro puntate? Di qua dal vetro: respirano soddisfatti, smettono di scrivere frenetiche an-

della TV, sostiene un esame impegnativo davanti ai microfoni di «Voi ed io»

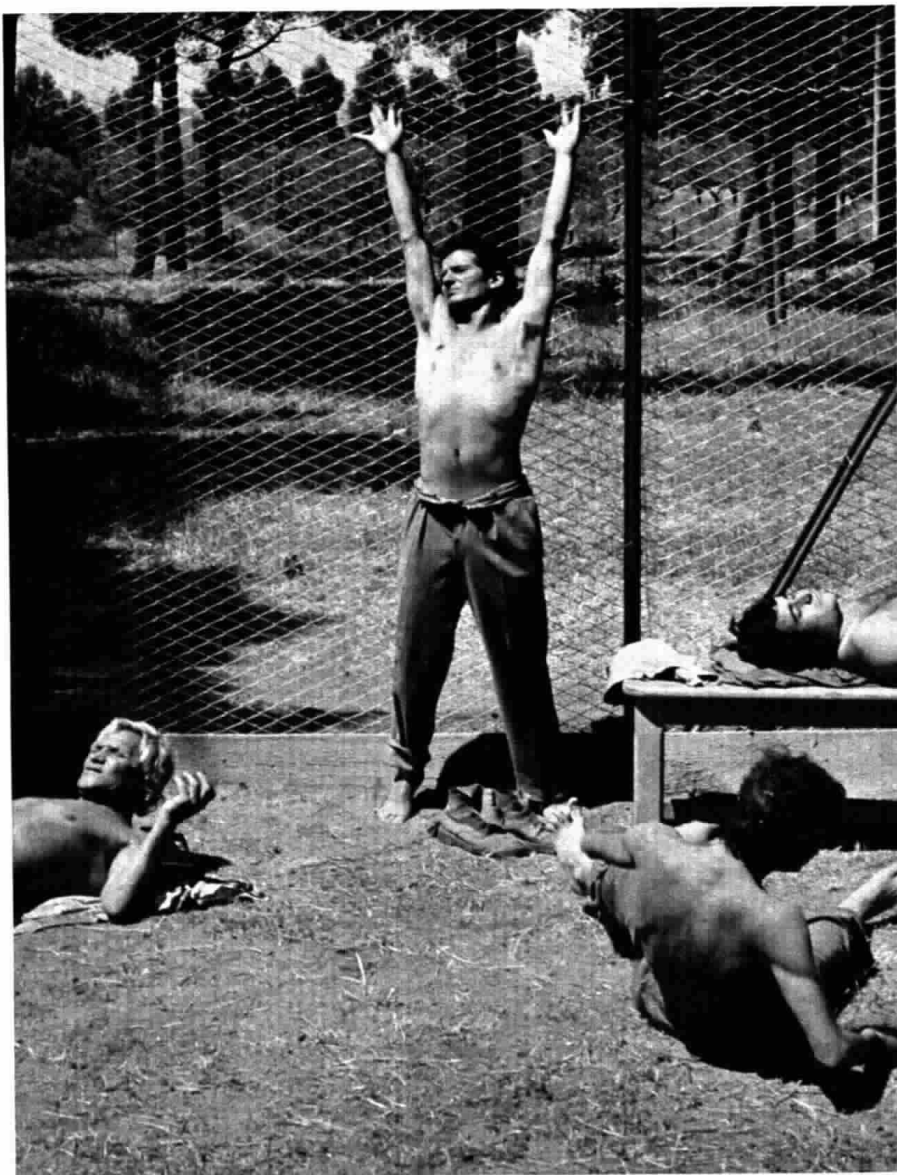
ca di un esordio

dell'attore in questo tipo di trasmissione personalizzata
a mettere a nudo il suo carattere a diretto contatto con la platea degli ascoltatori

notazioni su foglietti minuscoli, riinfilano con calma nelle fodere i dischi sino a qualche minuto prima sparsi qua e là, dimenticando persino di fare i gesti rituali che significano «vai pure» o «basta, si attacca con la musica». Il varo del nuovo presentatore è stato perfetto, il disc-jockey è fatto. Si approfitta di ogni pausa, sia dedicata alla musica o ai comunicati commerciali, per incensarlo: «Ma lo sai», gli dicono, «che quell'improvvisazione è proprio azzeccata?». «Anche quando "vai a braccio" sei bravissimo», aggiungono mentre una voce imperiosa di speaker scandisce carne-magra-sopra-e-magra-sotto. «Ma sì, ormai è fatta», risponde lui contento, su sfondo di annunciatrice che sussurra il-lavamorbidito-lavabianco-che-più-bianco-non-si-può. «E' fatta grazie a voi e grazie soprattutto a Marina. Se non c'era Marina a darmi l'aggancio giusto all'inizio, se non c'era Marina a guardarmi negli occhi, qua, da solo, mi sarei sentito perso». E Marina, che funge da co-presentatrice del programma, gli sorride con la dolcezza di una suora di carità, sotto la cascata dei capelli biondi.

Ma quando, trionfante, al termine della trasmissione Cirino telefona a casa, per godersi le serene impressioni familiari, si sente apostrofare dal figlio Mariano, otto anni: «Papà, come ti sei permesso di chiamare "amore" quella signorina che lavora con te? Sei pazzo? La mamma non ti ha sentito perché era al telefono; ma io sono andato a dirglielo e subito ci sono andato!». Afferma lui, pensoso: «Chissà, forse mi è scappato, mica me ne sono accorto; mio figlio avrà anche ragione, non gliene sfugge mai una! D'altronde che avrei fatto senza Marina, chiuso tutto solo in quella stanza, davanti a quel gelido microfono nero, pronto a intercettare ogni mia sillaba, ogni sospiro, ogni sibilo e a trasmetterlo a due milioni di ascoltatori? Io, da solo, non son mai riuscito a far niente, a dar niente: ho bisogno di spettatori. Quando recito alla TV recito per i tecnici, per i cameramen: quando faccio le prove a teatro sono prove a porte aperte, per cui chi passa di lì se ha voglia di entrare entra. Per me è quasi impossibile recitare senza un pubblico; è sempre il pubblico a darmi la carica. Perciò, all'inizio, ero tanto restio a impegnarmi in questa trasmissione: come, io solo di qua e tutti loro di là, pronti magari a divorarmi vivo? Mi hanno convinto che proprio solo non ero: c'era Marina, appunto, c'era l'équipe dei giornalisti che lavora ai copioni, c'erano i tecnici, insomma era più un «Voi e noi» che un «Voi ed io». Allora ho accettato».

Ma la paura è rimasta, opprimente, un incubo. La notte del fatidico lunedì Bruno Cirino è andato a letto alle tre per preparare, rivedere, correggere e gli è stato impossibile prender sonno: e la mattina seguente già a precipizio in via Asiago



Ancora Cirino in una scena di «Dedicato a un medico» (il titolo è provvisorio), uno sceneggiato TV di prossima programmazione. Vi interpreta il personaggio d'un internato in un ospedale psichiatrico

dove ha fatto le scale di corsa, ansimante, per arrivare in studio alle otto precise, ossia un'ora esatta in anticipo sulla trasmissione. «Bella figura per uno come me, ritardatario di natura! Ma è stato come se fossi dovuto andare a un esame. Per tutta la strada, guidando, continuavo a ripetere tra me: "Signore e signori, buongiorno", no, forse va meglio: "Miei cari amici, eccomi qua", macché, troppo antiquato. Ecco, così: "Amiche ed amici, salve!" con tono sportivo. Alla fine era tale il frastornamento che ho mandato tutto al diavolo. Oh Bruno, stai diventando scemo? Dirai quello che ti viene in mente; ed è venuto "Amiche ed amici, buongiorno!". D'altronde penso sia impossibile non emozionarsi: qui ti esponi veramente in prima persona, senza poterti nascondere dietro il personaggio che rappresenti e neppure die-

tro il paravento del copione. Qui sei tu. Perciò uno dovrebbe stare molto attento a quello che dice; ma se sta troppo attento perde spontaneità e qui devi anche essere come sei, non puoi offrire una mistificazione di te stesso al pubblico. Difficile, estremamente difficile. E pericoloso, perché c'è in palio la tua popolarità e in due ore di trasmissione quotidiana, per un mese di seguito, uno può giocarsela. Ma val la pena di rischiare, no?».

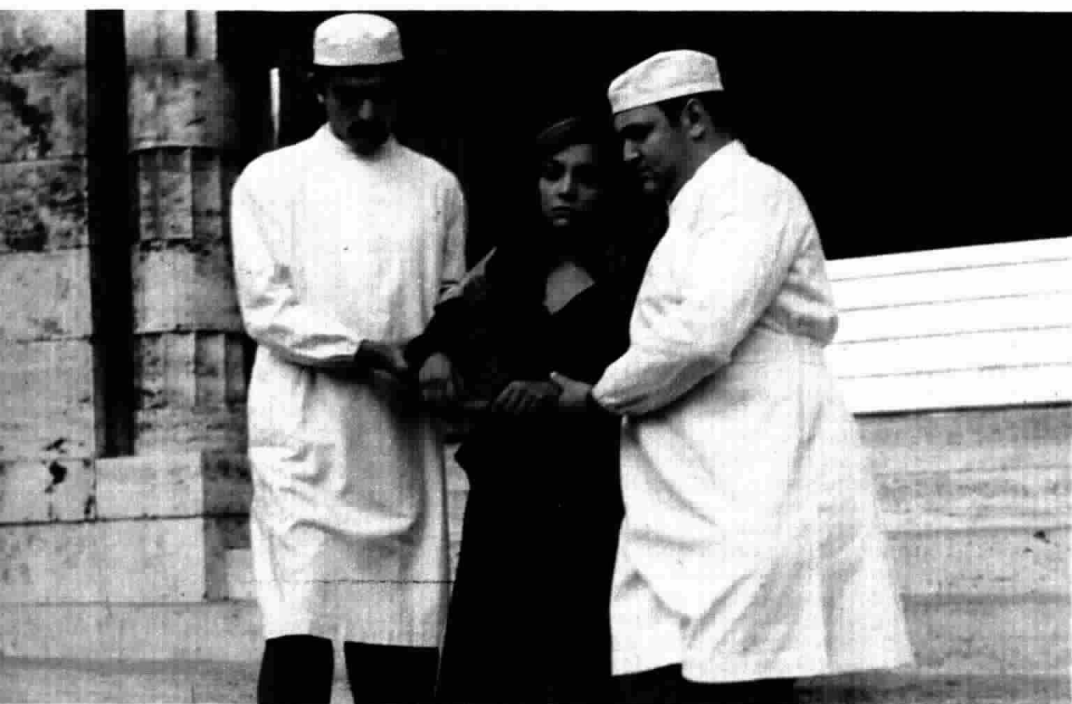
E mi guarda con quell'aria affamata, da guitto, che gli ha scavato le guance, gli ha segnato profondi solchi sulla fronte e infossato gli occhi, facendogli quel volto emaciato e «vecchio» che soltanto un napoletano, con una vita di lotte e stenti alle spalle, può avere a 33 anni. Ma subito si riprende, sorride, ed è di nuovo giovanissimo: «A volte mi sorprende io stesso dei miei

cambiamenti repentini, ne rimango stordito. Sarà perché non arrivo mai al personaggio col cervello, ma ci arrivo così, d'impulso, e il mio impatto è puramente emozionale; l'incontro, a volte, è terribile. E' come se diventassi, all'improvviso, un'altra persona, con reazioni nascoste in me e che ignoravo: secondo i casi, sono il guappo, sono il re, sono il maestro, sono il pazzo». Questi personaggi segnano, in realtà, le tappe del Cirino televisivo: *Il processo Cuocolo* in cui, per l'unica volta, diede a un guappo la sua faccia da guappo, quindi Francesco II ne *La fine dei Borboni*, poi Michelangelo nel *Leonardo da Vinci*, infine il protagonista ne *Il diario di un maestro*. Tappa decisiva che gli ha dato la popolarità ed è difficile, per un attore, accettare che quel momento cominci proprio da un determinato personaggio e che tutto quanto ha fatto prima, in quasi dieci anni di carriera, sia passato sul pubblico a volo d'uccello: «Sapesse che felicità quando incontro qualcuno che mi riconosce e mi ammira per la mia interpretazione nel *Processo Cuocolo* o per il mio Francesco II».

Ma c'è già un «dopo» cui si sta preparando con un'instancabilità e un impegno per niente partenopei. Tre film di cui uno girato quest'estate accanto alla Cardinale, *Libera, amore mio*, e altri due in progetto per l'inverno, uno con Comencini, l'altro con Lattuada. Una stagione teatrale come regista della sua compagnia «Teatroggi» e una ricomparsa alla TV in *Dedicato a un medico*, dove ha interpretato la figura di un pazzo: personaggio che gli è entrato nelle fibre a tal punto che alla fine della produzione era come inebetito e in preda a un invincibile torpore che lo ha tenuto a letto per tre giorni di seguito.

E proprio ora che è al vertice degli impegni e della popolarità, che lo riconoscono per la strada, lo assaltano con la richiesta di autografi e persino in Austria, dove si trovava in vacanza, è stato fatto segno alle clamorose ovazioni di un gruppo di turisti italiani con guida in visita a un museo, ora, dunque, ecco la proposta di presentare *Voi ed io*. Tutto giusto al momento giusto. «E' vero. In un primo tempo l'impegno era per ottobre, ed io non potevo. Perciò abbiamo anticipato a settembre: e, forse, è meglio così. Infatti mi possono seguire anche i bambini, che non vanno ancora a scuola. Io adoro parlare ai bambini, ci intendiamo così bene, riesco a farmi capire perfettamente da loro: per questo ogni tanto infilo nella trasmissione cose istruttive, dischi classici, note di attualità, costume, perché si formino, perché si formino...», conclude con la voce del maestro Bruno D'Angelo e chiude il copione che tiene in mano con delicatezza, accarezzandone la costola, come se fosse un registro.

Voi ed io va in onda dal lunedì al sabato alle ore 9,15 sul Nazionale radio.



Tre scene di « La bambola ». Qui sopra, Mara Venier sostenuta da due infermieri; a destra, con la Venier (di spalle) sono Gianfranco D'Angelo e Pupo De Luca; in alto, ancora la Venier in uno dei momenti più inquietanti del film



Sul video, per la serie gialla «La porta sul buio» di Dario Argento, va in onda questa settimana un film ambientato in un ospedale psichiatrico: «La bambola» di Mario Foglietti



Una drammatica scena con Mara Venier, ex segretaria d'azienda, ex indossatrice, ex ragazza copertina e ora attrice alla prima prova televisiva

Un'idea covata per due anni

L'episodio da cui prende spunto l'originale TV, diretto da un giovane regista all'esordio, è realmente accaduto in California. Interpreti principali: Robert Hoffmann, l'ex «solista del mitra» del cinema, Mara Venier, un'attrice che ha cominciato come ragazza-copertina, e Erika Blanc, un nome noto agli amanti del thrilling

di Nato Martinori

Roma, settembre

La bambola, il film realizzato per la TV con la supervisione di Dario Argento, mago del brivido in bianco e nero e a colori, ha un antefatto. Due anni fa Mario Foglietti, giornalista e regista, si reca negli Stati Uniti per uno «speciale» su Sacco e Vanzetti. La drammatica vicenda dei due anarchici è tornata alla ribalta dopo un libro ed un film entrambi di successo. Foglietti va alla ricerca di testimonianze, di protagonisti del clamoroso caso, di gente che ancora ricorda, che è sopravvissuta e che può raccontare. Capita a Boston giusto in tempo per venire a conoscenza di un fatto accaduto in California che tiene banco su tutte le gazzette degli States. La degente di un ospedale psichiatrico è stata curata con metodi ritenuti inaccettabili dalla scienza ufficiale, con quella che poi è stata definita violenza terapeutica. I risultati sono stati strabilianti, positivi al cento per cen-



Erika Blanc. Il film è la storia di una «violenza terapeutica» avvenuta in un ospedale della California, protagonisti un medico che sembra un sadico assassino e una giovane degente che sembra una pazza schizofrenica

Un'idea covata per due anni



Robert Hoffmann, il regista Mario Foglietti, autore anche del soggetto e della sceneggiatura insieme con Marcella Elsberger, e Gianfranco D'Angelo. Altri interpreti di « La bambola » sono Umberto Raho e Maria Teresa Albani. A destra, un'altra inquadratura del film

to. « Se su questa faccenda ci mettesse le mani Hitchcock », dice a Foglietti un collega americano, « sarebbe uno shock per le platee, cento minuti di ganci nello stomaco ».

Il regista torna in Italia e una sera, incontratosi con l'amico Dario Argento, tira in ballo la storia. « Buona, abbozza un racconto, chissà che non ne tiriamo fuori qualcosa ».

Questo qualcosa è *La bambola*, interpreti Robert Hoffmann, Mara Venier, Erika Blanc, Gianfranco D'Angelo, Umberto Raho, Maria Teresa Albani, Pupo De Luca, fotografia di Elio Polacchi, soggetto e sceneggiatura di Foglietti e Marcella Elsberger e, infine, tocco di mano di Argento.

Nel film tutto è affidato al colpo di scena finale. I personaggi: un medico che sembra un sadico assassino e una giovane degente che sembra una pazza schizofrenica. Si cerca di ricostruire il passato della donna completamente paralizzata nella memoria, chiusa, isolata. In una atmosfera che passo dopo passo si va facendo sempre più rarefatta e serrata appaiono muti ed enigmatici infermieri quasi evanescenti. Poi i termini della situazione si capovolgono. Ma non vogliamo strappare un'onda di thrilling allo spettatore. Passiamo agli interpreti. Robert Hoffman, austriaco, trentacinque film, viene dal teatro. Giunge alla popolarità con la serie televisiva su Robinson Crusoe, realizzata dalla TV tedesca e trasmessa in Italia qualche anno fa. Da noi lo scopre Lizzani che gli affida il ruolo di Luciano Lutring, il « solista del mitra », in *Svegliati e uccidi* al fianco di Lisa Gastoni. Dopo Lizzani è la volta di Salce, poi di De Santis che lo sceglie per *Un apprezzato professionista di sicuro avvenire*. Attualmente Hoffmann ha cominciato in Germania la lavorazione di due gialli nei quali

figurano notissimi attori italiani e tedeschi.

Erika Blanc: si può dire che non ci sia stato giallo all'italiana che non l'abbia vista nei più disparati ruoli di vittima o di esecutrice di crimini.

Veniamo a Mara Venier che praticamente è la scoperta del film di Foglietti. Mara Bovoleri per l'anagrafe, 25 anni, ex segretaria d'azienda, ex indossatrice, ex ragazza-copertina, nasce e vive a Mestre fino a quattro anni fa. Poi si stanca di stare a Mestre e cala su Roma. Appartamentino in Campo dei Fiori, prime scorribande per la città, primi défilés, primi amici. Tra questi il regista Sergio Capogna che da un racconto di Vasco Pratolini sta traendo il soggetto per *Diario di un italiano*. Nel cast ci sono anche Alida Valli, Pier Paolo Capponi (protagonista del televisivo *Vino e pane*), Silvano Tranquilli. Manca solo una ragazza a cui affidare un ruolo impegnativo. Mara ci sta? Certo che ci sta. Provino, fotografie di scena, un nome nuovo, perché quel Bovoleri suona poco cinematografico.

Il film viene poi presentato a Venezia l'anno passato e ottiene una dignitosa affermazione. Qualcun altro, subito dopo, la vorrebbe per un boccaccesco, ma a Mara non vanno gli strip-tease volanti davanti ad una macchina da presa. Se il cinema è fatto di quello, al diavolo, preferisco prendermi il sole sul terrazzo di casa o sui gradini di Piazza di Spagna. La sua foto capita tra le mani di Foglietti. Rapido esame con Argento. E' il tipo spaccato che serve a noi, ed eccola in *La bambola*. Un film che le ha portato fortuna perché non appena è scattato l'ultimo colpo di manovella ecco che la chiamano per un altro lavoro. Titolo *A morte la morte*, regista Luigi Mangini, interpreti Pier Paolo Capponi e Angela Goodwin. Da

una serie di servizi sui registi Bresson e Melville, su Jane Fonda e su Gérard Philipe. E' stato redattore e inviato speciale della rubrica *Cinema '70* e di *Sotto processo*.

Non appena chiuso il capitolo *La bambola* ha dato il via ad un altro film in due puntate che vedremo probabilmente in dicembre. Titolo: *L'uomo dagli occhiali a specchio*. Interpreti: sempre Robert Hoffman, Luigi Diberti, Antonella Murgia, Marcella Michelangeli, Ezio Marano. Si svolge tra Venezia, Chioggia, i Colli Euganei e le ville del Brenta. L'ispettore di una società di assicurazioni tedesca arriva in Italia per indagare sul naufragio di un motopeschereccio. Si troverà subito intrappolato in una fitta trama di misteri che riuscirà infine a sciogliere.

Il dato saliente del lavoro è costituito dallo stretto rapporto ambiente-personaggio a cui Foglietti affida una posizione di primo piano nella riuscita del film. Giallo impegnativo come impegnativo è il progetto che il regista si propone di portare in cantiere nel prossimo anno. La riduzione cinematografica di *Incontrarsi e dirsi ad*



qualche giorno si è spostata ad Arbarano, in provincia di Viterbo, dove la storia è ambientata.

Parliamo ora di Mario Foglietti che Dario Argento ha scelto come regista per uno dei quattro film della sua serie televisiva. Calabrese di Catanzaro, quarant'anni, giramondo, cura la critica cinematografica per un quotidiano politico della capitale. Dalla carta stampata passa al cinema e collabora, sempre con Argento, alla stesura del soggetto di *Quattro mosche di velluto grigio* che si sarebbe imposto in testa alla graduatoria dei film che hanno registrato maggiori incassi due anni fa. Dal cinema alla TV il passo è breve. Nel suo background figurano uno « speciale » sul regista Buñuel, l'autore di *Bella di giorno*, un altro su René Dubos, ritenuto il massimo microbiologo di oggi,

dio, il romanzo di Kormendi che negli anni Trenta batté ogni concorrenza riuscendo a mantenere questo primato per molte stagioni.

E' la storia della crisi di un intellettuale proprio alla vigilia della catastrofe che avrebbe sconvolto uomini e cose. Più che riduzione nel significato tradizionale del termine, il libro dello scrittore ungherese dovrebbe offrire lo spunto per una analisi delle responsabilità di tutta una generazione di fronte ai drammatici eventi che si sarebbero accavallati nei giorni e nei mesi amari successivi al settembre del '39.

Nato Martinori

La bambola, terzo episodio della serie *La porta sul buio*, va in onda martedì 18 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA



Franco Franchi e Ciccio Ingrassia chiudono con «Il cortile degli Aragonesi» il ciclo TV delle farse dialettali



I riconciliati di Palermo

I due popolari comici siciliani avevano deciso mesi fa di separarsi. L'occasione televisiva li ha convinti a lavorare di nuovo insieme. L'uno ha detto all'altro: «Soprasediamo?». Che cos'è una «vastasata»

di Salvatore Piscicelli

Roma, settembre

La storia del nostro teatro regionale è fatta anche di parole perdute. Che cosa evoca ancora, oggi, in un siciliano, la parola «vastasata»? Probabilmente poco, molto poco. Eppure ad essa è legata una delle forme più autenticamente po-

polari nella vicenda del teatro siciliano. Che cos'è una «vastasata»? Per spiegarlo dobbiamo riandare parecchio indietro nel tempo, diciamo intorno al 1770. All'epoca «vastasi» erano detti i facchini, una categoria di lavoratori del popolo particolarmente rissosa e allegra, che abitava i quartieri poveri di Palermo. I «vastasi» furono eretti a protagonisti di quelle farse, per lo più improvvisate, che, appunto in quegli anni, alcune compagnie di teatranti co-





Da « Il cortile degli Aragonesi »:
qui a fianco, Franco Franchi
(Nofriu) e Ciccio Ingrassia
(il barone Gallo) con Sina
Zappalà (Laura); nell'altra
foto della pagina di sinistra
ancora Franchi con Carla Todero
(Betta) e Loredana Martinez
(Lisa). Quello di Nofriu
è un personaggio fisso
delle « vastasate »

minciavano a recitare in una piazza
palermitana con grande partecipa-
zione del pubblico.

La rappresentazione delle « vastasate » aveva luogo dentro una specie di baracca, munita di un rozzo palcoscenico, che si chiamava « casotto ». Fu un certo Biagio Perez a erigere il primo casotto in piazza Marina e a farvi recitare le prime « vastasate ». Il successo fu immediato, tanto che un decreto regio del 18 febbraio 1774 legalizzava l'esistenza dei casotti e stabiliva che dovevano essere « di tavole e amovibili ». Una specie dunque di « teatro instabile », diremmo oggi, che tuttavia il pubblico popolare del quartiere frequentava con assiduità poiché in quelle farse rozze e ingenue si rispecchiava il suo modo di vivere e il suo modo di parlare. Questo successo spiega il proliferare dei casotti: in breve, a piazza Marina e altrove, sull'esempio di quello di Perez, sorsero altri palcoscenici « amovibili », regolarmente autorizzati, dove le varie compagnie, con maggiore o minore successo, sollazzavano il loro pubblico con le esilaranti storie dei facchini.

Un famoso Nofriu

Il fenomeno dovette avere una sua relativa imponenza se i teatri stabili, per paura di perdere pubblico, protestarono energicamente.

Il risultato fu che la Corte di Napoli ordinò, nel 1795, che doveva erigersi un solo casotto per le « vastasate ». La scelta cadde su quello di Biagio Perez: non tanto per ragioni di anzianità, quanto perché era quello più rinomato e dunque più frequentato.

Si è detto che le « vastasate » erano farse per lo più improvvisate. Questo fu vero soprattutto agli inizi, quando le parti fisse erano costituite dalla ripartizione dei personaggi e dall'indicazione delle linee generali dell'azione. Tutto il resto era affidato all'inventiva degli attori. Più tardi, quando il genere aveva subito un certo rodaggio, anonimi scrittori cominciarono a produrre dei copioni più elaborati, trascrivendo, per alcune scene, anche i dialoghi.

Protagonisti di queste rappresentazioni restarono comunque gli attori. Il più famoso di essi fu certamente Giuseppe Marotta, che aveva il ruolo fisso della maschera principale, Nofriu. Stando alle testimonianze rimasteci, Marotta ebbe un metodo di lavoro straordinariamente moderno. Egli frequentava infatti l'ambiente dei « vastasi » per riprendere « dal vero » lazzi e battute che poi trasferiva sul palcoscenico, addirittura imitando i più noti tra essi. Poteva succedere che questi ultimi, riconosciuti, finissero per diventare, per qualche giorno, gli zimbelli dello scalmanato pubblico. Questo modo di procedere, oltre che procurare all'attore l'inimicizia dei « vastasi », dava una singolare autenticità alla rappresentazione. In questo senso, come ha scritto uno storico del teatro siciliano, « la « vastasata » fu uno spettacolo

segue a pag. 32



Il regista Piero Panza (primo a sinistra) discute con gli attori una scena della farsa. Nella foto a fianco, ancora Franchi e Ingrassia. La « vastasata » nacque sul finire del secolo XVIII ma scomparve rapidamente agli inizi dell'Ottocento

popolare: uno spettacolo, insomma, in cui il popolo era attore e spettatore».

Altra cosa singolare delle «vastate» — ulteriore fonte di sicura comicità — era costituita dal fatto che i ruoli femminili erano ricoperti da interpreti maschili. Il più popolare di questi interpreti fu Giuseppe Sarci, che recitava al fianco di Marotta nel ruolo di Lisa. La sua abilità nel trucco (ma aveva anche lineamenti molto delicati) e le sue capacità mimetiche furono straordinarie. E si possono capire, come vuole l'aneddotica, gli equivoci che la cosa poteva suscitare in qualche ignaro spettatore di provincia capitato per caso nel casotto.

La stagione delle «vastate» fu di breve durata. Verso la fine del Settecento, morto il Perez e scomparsi Marotta e Sarci, il casotto fu sostituito, ad opera di Antonio Carini, da un vero e proprio teatro, inaugurato nel 1801. Per un po' si andò avanti, con i resti della compagnia di Perez, secondo la tradizione, ma ben presto il Carini impresse una direzione moralistica all'attività del teatro. Egli stesso ebbe a scrivere in quegli anni: «Siccome i teatri devono servire di scuola alla morale e a questo sì nobile oggetto le indecenti istantanee del Marotta e del Sarci non corrispondono, è ragionevole che non dovrebbero più permettersi, non esistendo più nessuno degli antichi attori». Più tardi, in omaggio al re venuto in visita a Palermo, egli fu costretto a riprendere la «vastata» e fu un successo; ma ormai la vitalità e l'autenticità di quella tradizione si erano spente.

Delle tante farse che in quegli anni furono recitate nei casotti palermitani ci resta oggi ben poco: una trentina di titoli e un solo intero copione (parte dialogato, parte allo stato di canovaccio), intitolato *Lu curtigghiu di li Raunisi* (Il cortile degli Aragonesi), una farsa che, tradizionalmente, è considerata la «vastata» per antonomasia. In essa compaiono — su un intreccio piuttosto labile, ma fondato su azioni comiche semplici ed efficaci — tutte le figure tipiche della «vastata»: Nofriu e Lisa, Cosimo e Laura, don Parpaglione e il Barone.

E' appunto questa farsa che la televisione propone questa settimana nell'ultima serata del ciclo *Seguirà una brillantissima farsa...* Siciliani sono, ovviamente, quelli che la presentano. Innanzitutto l'autore della rielaborazione che è Ignazio Buttitta, il maggior poeta siciliano contemporaneo. Poi gli interpreti principali, che sono Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Una sorpresa in quest'ultimo caso, poiché questo impegno televisivo segna la riconciliazione dei due popolari comici. Separatisi, mesi or sono, dopo diciassette anni di intensissima attività, Franchi e Ingrassia tornano dunque a lavorare in coppia. Un ritorno che, al di là dell'aspetto umano dell'episodio, si presenta come particolarmente importante poiché riporta i due attori alle loro radici autenticamente popolari, a quella comicità legata alla vita delle strade e delle piazze palermitane che nel loro lavoro si è espressa, malgrado tutto e magari in forme esasperate, e di cui la «vastata» costituisce l'autentico patrimonio storico. A loro due dunque il difficile compito di far rivivere, almeno in parte, questa forma di teatro che credevamo scomparsa.

Salvatore Piscicelli

Piero Bernacchi e Paolo Testa, voci di «Supersonic».

Ma lo sapete

Un successo ininterrotto da due anni: 700 lettere alla settimana. Chi sono i fedelissimi fans e quali le loro preferenze. La scelta dei dischi e le idee che hanno in mente i conduttori del programma. «A volte qualche battuta e un po' di musica», dicono, «possono far dimenticare una giornata negativa»

di Piero Bernacchi
e Paolo Testa

Roma, settembre

Tutto cominciò il 4 luglio del '71 all'insegna dell'improvvisazione e con un pizzico di fortuna. E cominciai io, Piero Bernacchi. Saranno state le 20,30 quando sul tavolo dello Studio 3B di via Asiago trovai una lista interminabile di dischi da annunciare. Pensai che fosse la solita trasmissione di musica leggera per coprire la fascia del Secondo Programma nel periodo estivo, insomma semplice lavoro di routine per noi annunciatori. Dalla regia mi avvertirono che avrebbero mandato in onda tre dischi alla volta come da regolamento. «Cerca di essere abbastanza allegro nella presentazione», aggiunsero, «la musica ha un ritmo serafissimo».

Vuoi il caso, vuoi perché mi trovavo in un particolare stato d'animo, sta di fatto che annunciavo i dischi in un modo poco consueto rispetto alla norma della radio italiana. Niente di speciale, ma il linguaggio di tutti i giorni, senza ricercatezze, senza aggettivi superflui e talvolta ricorrendo a termini di gergo, così come fanno i radiocronisti sportivi che sanno di parlare a una platea di specializzati. Così *Supersonic* — diciamo un Calcio minuto per minuto in dischi — prese corpo a poco a poco e diciamo pure che dal 4 luglio tutto è andato per il verso giusto. Siccome da cosa nasce cosa, ogni sera prima di andare in onda Paolo Francisci, Paolo Testa (che avevano abbracciato



Piero Bernacchi e Paolo Testa, le voci di «Supersonic». Bernacchi è fiorentino, ha trent'anni, sta per laurearsi in sociologia alla Facoltà di Trento. Sposato, la moglie attende per la fine di settembre il secondo figlio. Paolo Testa, romano, ventiseienne, frequenta nella capitale la Facoltà di lettere. Si è sposato di recente. Lavora alla RAI da quattro anni, dopo aver frequentato il corso per annunciatori di Firenze. E' un appassionato cultore di musica, di teatro, di letteratura

Seguirà una brillantissima farsa... va in onda martedì 18 settembre alle ore 21,15 sul Secondo TV.

vi raccontano come nasce sera dopo sera la popolare rubrica radiofonica

che ci ascolta mezza Europa?



con entusiasmo l'iniziativa) ed io, d'accordo con l'assistente musicale ed il tecnico, cercammo di aggiungere qualcosa di nuovo oltre alla colonna musicale davvero impeccabile.

Da Vienna e Parigi

Vittorio Zivelli, che dirige i programmi speciali, e Piero Tabasso, che è direttamente responsabile di trasmissioni di successo come *Cararai*, ci dissero di continuare per quella strada e addirittura decisero di allungare l'orario di trasmissione. Questo non solo perché ci si rese conto che quella fascia oraria — da tempo considerata di poco ascolto — era al contrario ideale per quel tipo di trasmissione, ma anche perché, e diciamo pure soprattutto, il fenomeno di retrocomunicazione (il successo di ritorno di cui godono molti dischi) toccò indici abbastanza alti in poco tempo.

Dopo solo una settimana *Supersonic* riceveva già circa ottanta lettere. Per noi novellini, abituati ad un lavoro anonimo quale quello dell'annunciatore, questo era un fatto eccezionale: non avremmo mai creduto di riuscire ad attirare l'attenzione al punto di spingere la gente a scrivere. A qualche mese di distanza la media settimanale delle lettere aumentò fino a raggiungere quota settecento e riuscimmo a stabilire per ciascuno di noi le correnti di simpatia: la maggior parte dei teen-agers rivolgevano la propria attenzione a Paolo Testa, gli studenti universitari si sentivano più a loro agio con Piero Bernacchi, mentre i romantici preferivano Paolo Francisci.

Non essendo *Supersonic* una trasmissione « impegnata », naturalmente la maggior parte delle lettere si ripetevano nelle richieste: dedica personale, ascolto di una certa canzone, più o meno dischi italiani ecc. Oggi ci giungono addirittura telefonate da Vienna e da Parigi perché oramai la trasmissione abbraccia un vasto pubblico (anche se per la maggior parte è formato da giovani) non solo in Italia, ma anche all'estero. Abbiamo ascoltatori in tutto il bacino del Mediterraneo oltre che in Europa.

E' una cosa meravigliosa vedere come effettivamente questo mezzo di comunicazione possa tenere uniti tanti ragazzi dai quali, poi, noi abbiamo imparato molte cose. Come per esempio che il mondo dei giovani non è fondamentalmente diverso dalla società dei cosiddetti adulti: anche tra loro — e potrebbe sembrare pleonastico — esistono la sofferenza, l'amore, l'amicizia, la solitudine.

Monica, quattordici anni, di Firenze, colpita da un morbo inguaribile, ci ha scritto solo due lettere ma da queste traspare una forza di ribellione veramente eccezionale; Marco, un ragazzo del Sud, alla ricerca di una compagna, si rivolse a noi sperando che tra le nostre ascoltatrici ci fosse qualcuna disposta a fare amicizia con lui; Maurizio, un non vedente di Roma, desideroso di calore umano. Tutte esperienze che ci hanno maturato e ci hanno fatto capire come un po' di musica e qualche battuta possano a volte far dimenticare per un attimo una giornata negativa. E ci hanno insegnato l'importanza del rispetto verso chi ascolta: pensiamo che questo i ragazzi lo abbiano percepito, perché in fondo *Supersonic* per tutti noi significa amicizia.

E ci siamo anche accorti di un'altra cosa: il pubblico meno giovane di *Supersonic* — proprio evidentemente attratto dai vecchi successi — aumenta sempre più. Professionisti che rientrano dal lavoro, persone che cenano verso le nove di sera e che quindi accendono la radio per avere un po' di compagnia, oppure camionisti che da ore si trovano al volante, militari che se ne stanno in caserma ad aspettare il « silenzio ». Ci diceva un fante di Bolzano che nelle loro camerate hanno addirittura installato altoparlanti così da avere un ascolto « stereo ». Insomma tutta gente che preferisce la compagnia di un programma spensierato e affidato all'improvvisazione di chi si trova al microfono piuttosto che gli spettacoli televisivi.

Un contatto più diretto sia con noi conduttori della trasmissione sia con il mondo della musica leggera, gli ascoltatori di *Supersonic* lo hanno avuto con gli spettacoli in pubblico tenuti nell'Auditorio A di via Asiago dove si sono susseguiti complessi e cantanti come i New Trolls, Lucio Battisti, Iva Zanicchi, Nuova Idea, Premiata Forneria Marconi, Banco del Mutuo Soccorso. Memorabile è stata la trasmissione di Natale della durata di tre ore.

Perché il successo

Trecento persone in sala hanno partecipato attivamente senza mai dare segni di stanchezza. Questo ci ha stimolato a continuare e alla fine di settembre abbiamo idea di rinnovare leggermente la formula: tra l'altro dovrebbero essere nostri ospiti anche cantanti e complessi stranieri di grosso calibro.

Oggi come oggi *Supersonic* è divenuta un po' il simbolo della trasmissione serale. Capita ora-

mai di sentirla in sottofondo in alcune scene di film o di sceneggiati televisivi. Insomma da una copertura serale il programma si è trasformato in qualcosa di più corposo. Stando a certe indiscrezioni e a certe lettere di ascoltatori stranieri saremmo quasi alla pari, come popolarità, con alcune trasmissioni estere simili alla nostra. Ma noi di questo non ci occupiamo perché siamo contrari a qualsiasi atteggiamento divistico e teniamo solo a che la trasmissione piaccia e accontenti il più possibile i nostri ascoltatori. Di una cosa siamo sicuri: che il successo, se di successo dobbiamo proprio parlare, sta nel fatto che è un programma estemporaneo e quindi non soffre di eventuali forzature date da un copione.

Per il futuro

Ed eccoci arrivati alla colonna musicale e al fondamentale contributo che essa dà a *Supersonic*. Difatti anche se la voce del conduttore riveste un'importanza notevole per il contatto con l'ascoltatore, la musica fa giustamente la parte del leone in una trasmissione di questo genere. Da qui la famosa polemica del « parlare sul disco ». Perché, cosa avviene? Avviene che chi vuole registrare si trova il brano « sporcato » dagli interventi parlati, chi al contrario vuole compagnia ci invita a dilungarci su questa o quella canzone. Ma questi dischi come arrivano a *Supersonic*? Da un lavoro minuzioso di ricerca e da ora di ascolto effettuato con pazienza certa da Guido Dentice e Tonino Ruscitto, i quali riescono a selezionare la migliore produzione italiana e straniera esistente sul mercato. Sono loro che in regia ci stimolano quando siamo in giornata-no e che ci tengono al corrente delle ultime notizie relative al mondo della musica leggera internazionale. Ormai non si contano i dischi che escono con la sovrascritta « successo di *Supersonic* ».

Per quanto riguarda il futuro la trasmissione non dovrebbe subire nessun cambiamento perché è così che la vogliono i nostri ascoltatori; tuttavia abbiamo in mente di portare a termine un nostro progetto basato sugli stessi principi di *Supersonic*: cioè che abbracci un certo numero di ascoltatori e li coinvolga direttamente. Comunque se sono rose fioriranno e speriamo che fioriscano a velocità « supersonica ».

Supersonic va in onda la domenica alle 15,35, dal lunedì al venerdì alle 20,50 sul Secondo Programma radio.

Roma, settembre

Il settembre veneziano è come sospeso in un clima spento e nebbioso, che lascia largo margine alla orientale pigrizia lagunare. La Biennale quest'anno tace e nessuna delle tradizionali manifestazioni musicali, teatrali e cinematografiche avrà luogo, in attesa, almeno così si spera, di frutti doviziosi dopo la troppo tardiva approvazione del nuovo statuto dell'istituzione.

Anche la consueta Mostra d'arte antica, che in genere si allestiva per illustrare alcuni momenti fondamentali della civiltà veneziana, è stata soppressa, e le stesse fervide

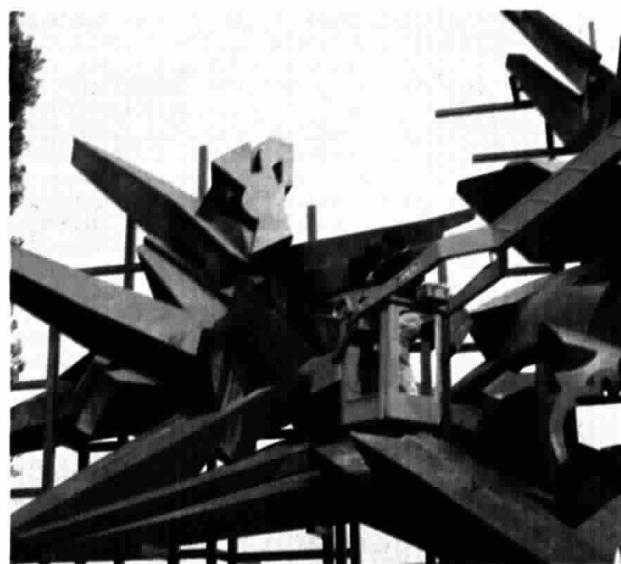
**130 opere
di 46 organismi
di tutto il mondo
in gara
nelle diverse
sezioni della
grande rassegna
radiotelevisiva**

« Giornate del cinema italiano », che hanno trovato il contatto con un pubblico nuovo, per lo più escluso dai riti festivalieri, non bastano, per il breve arco di tempo in cui si svolgono, a vitalizzare l'autunno, in cui sembra quasi specchiarsi il lento declino di una città che non riesce a ritrovare le energie necessarie per una presa culturale non circoscritta ad una festa occasionale quanto transitoria.

Così il Premio Italia — che si svolgerà dal 13 al 24 settembre — troverà Venezia assopita e ormai prossima ad inoltrarsi, prima del tempo, nel lento letargo invernale. Per la quarta volta questa competizione internazionale itinerante per la penisola, e alla quale partecipano 46 organismi radiotelevisivi di 33 Paesi, giunge sulla Laguna; e a Palazzo Labia — sede del Premio — è già aperta una mostra, nell'ambito di « Venezia città del libro », del Premio Italia: una quarantina di pubblicazioni uscite in concomitanza della manifestazione e in gran parte oggi purtroppo irrimediabili sul mercato, escluse come sono dai normali circuiti della distribuzione editoriale, benché la loro qualità spesso travalichi il mero significato contingente e celebrativo, costituendo un cospicuo apporto culturale e un contributo alla conoscenza di alcuni aspetti della civiltà figurativa e architettonica, relativi alle sedi ospitanti. I *Disegni fiorentini del Rinascimento* di Berenson, *Il Tempio Malatestiano* di Brandi, *Il Guardo di Fiocco*, *Gli affreschi della Basilica di Aquileia* di Magnani, *Arte e civiltà del Medioevo veronese* di Magagnato o il veneziano *Palazzo Ducale* di Bassi, Pignatti, Semenzato e Zorzi, sono alcuni titoli indicativi.

Tre, come sempre, le categorie del concorso: il Premio Italia televisivo, infatti, sarà assegnato ad una produzione nella quale la musica e la danza hanno un ruolo predominante, ad un lavoro drammatico e infine ad un documentario che illustri

Da trentatré per celebrare il XXV Premio



Immagini da alcuni programmi televisivi in gara: qui sopra, il monumento ai caduti della Resistenza a Cuneo, opera di Umberto Mastroianni. Allo scultore è dedicato il « ritratto » di Alfredo Di Laura presentato dalla RAI. In alto, il cast di « Sette piccoli australiani », presentato dalla Australian Broadcasting Commission nella sezione delle opere drammatiche. A destra, una scena dal « Faust » di Gounod, nell'adattamento realizzato per la TV cecoslovacca

Paesi Italia



Le sedi veneziane del Premio e delle manifestazioni collaterali: qui sopra Palazzo Grassi, in alto Palazzo Labia, a sinistra Palazzo Sheriman. Nei saloni di quest'ultimo si terrà il convegno su « Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico »

fatti reali, e avente carattere scientifico, sociale, artistico o di attualità; pure nei tre generi — musicale, drammatico e documentaristico — è articolato il Premio Italia radiofonico. Naturalmente si tratta di suddivisioni di comodo, che hanno un mero significato pratico; e di volta in volta si stabilirà, poniamo, se è la musica o il testo a risultare preminente al fine di inserire i lavori in una piuttosto che in un'altra categoria.

Quasi tutte le maggiori radiotelevisioni, a livello mondiale, hanno aderito a tale iniziativa decisamente internazionale, governata com'è dalla assemblea dei 46 organismi membri che fa capo, per la impostazione organizzativa e culturale, al segretario romano, retto da Mario Motta. Anche l'Unione Sovietica sarà presente per la prima volta con due programmi televisivi — un dramma e un documentario — e interverrà così accanto alla Germania e agli Stati Uniti (con ben sei organismi), alla Cecoslovacchia e al Giappone, all'Austria e al Canada, alla Norvegia e alla Svizzera, alla Jugoslavia e all'Inghilterra, all'India e alla Romania, e così via.

L'Italia partecipa quest'anno nelle sezioni drammatica e documentaristica, sia televisiva che radiofonica, mentre non sarà presente per quanto concerne la produzione musicale (secondo una norma dello statuto, infatti, ogni ente potrà partecipare solo a due sezioni, figurando per la terza nella giuria). I lavori in concorso per la TV sono un film di Ermanno Olmi, *La circostanza*, e un ritratto dello scultore Umberto Mastroianni di Alfredo Di Laura. Per la radio si ascolterà *Deposizione* di Balestrini, *Missione compiuta* di Pistilli e il documentario *Un giorno vecchia Liguria* di Lombardi. Larga è invece la programmazione musicale — sia televisiva che radiofonica — degli enti stranieri. Tra le varie proposte: concerti e balletti, me-

celebrare il cinquantenario della radio (la maggioranza degli organismi radiofonici internazionali sono nati mezzo secolo fa). Vi partecipano una quindicina di Paesi (la RAI sarà presente con *Outis topos* di Andrea Camilleri e Sergio Liberovici, una esperienza di autogestione del mezzo radiofonico svolta in alcuni quartieri popolari di Torino) ed il Pre-

Le manifestazioni collaterali: passerella di programmi francesi, inglesi, giapponesi e italiani, opere sperimentali, un convegno di studi

mio verrà attribuito ad un'opera nella quale la radio, esplicando liberamente le sue risorse nei generi consueti o in una forma nuova, sia il tema dominante.

A questa imponente macchina (sono previste circa centotrenta produzioni) che funzionerà, come si è detto a Palazzo Labia, tutti i giorni dalle 9 alle 19, si affiancherà, nel Teatrino di Palazzo Grassi, una rassegna serale cui è affidato il compito di sensibilizzare il pubblico sulle attività televisive dei diversi Paesi: sono invitati l'ORTF (Francia), la NHK (Giappone), la BBC (Inghilterra) e la Radiotelevisione Italiana che presenterà l'*Orlando Furioso* di Ronconi, l'*Alessandro Manzoni* di Pampaloni con la regia di Ruggerini, un profilo di Pierre Boulez, il celebre direttore e compositore francese, di Corrado Augias, realizzato da Battiato, e il film *Roma rivuole Cesare* di Miklos Jancso. Inoltre la sezione conclusiva di questa rassegna sarà riservata a programmi sperimentali: in collaborazione con l'UNESCO, dal 19 al 21 settembre, si avrà un panorama di carattere internazionale sulla direzione in cui si muovono le nuove ricerche televisive. La prima serata — « Le immagini astratte: perché? » — è dedicata a proposte di linguaggi avanzati, che sfuggono alla concretezza rappresentativa; la seconda al rinnovamento dei generi alla televisione; infine la terza informerà sui nuovi dispositivi tecnici offerti al pubblico per l'accesso ai mezzi e alle espressioni audiovisive.

Sempre tra le manifestazioni integrative del Premio Italia, oltre alla rassegna di Palazzo Grassi, si svolgerà il 21 e il 22 settembre a Palazzo Sheriman un convegno cui parteciperanno studiosi, sociologi e uomini di cultura, dedicato al tema: « Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico ». Le relazioni fondamentali, cui seguirà un vasto dibattito, sono quattro: Abraham Moles (Francia) informerà su « come l'emittente radiotelevisiva identifica, classifica e sceglie il suo pubblico »; Johan Galtung (Norvegia) dirà « come il pubblico trasmette le sue esigenze all'emittente »; Monroe E. Price (USA) spiegherà in che senso « la periferizzazione delle emittenti può modificare il rapporto con il pubblico » e Umberto Eco affronterà il tema « Come il dislivello dei codici cambia la natura del messaggio ».

Per la prima volta partecipa al Premio l'Unione Sovietica. Uno speciale concorso per i cinquant'anni della radio

lodrammi filmati — come il *Faust* di Gounod per la TV cecoslovacca —, ritratti di compositori e di interpreti, eccetera, ci sono anche i *Libri di canto* di John Cage, il grande anarchico statunitense, ora invitato dall'ARD, la radio tedesca, con un lavoro che è quasi un compendio delle sue esperienze vocalistiche. Scritti per novantaquattro parti solistiche e senza partitura, i *Libri di canto* sfruttano le possibilità della voce con e senza manipolazioni elettroniche, e con artifici verbali che propongono una sorta di teatro immaginario: il tutto con la coordinazione musicale di Clytus Gottwald, il direttore della « Schola Cantorum » di Stoccarda.

Oltre alla tradizionale competizione radiotelevisiva, in coincidenza con il venticinquennale del Premio Italia si svolgerà un concorso per

dal
5 settembre
in tutte
le edicole
a fascicoli
settimanali



GRANDE ENCICLOPEDIA DEL GIARDINAGGIO CURGIO

80
PAGINE
A COLORI
L.400

in regalo

Raccomandata da

Italia Nostra

**IL 1° FASCICOLO IL FRONTESPIZIO
LA COPERTINA IN TELA
LA SOPRAGGOPERTA
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME**

Quei fratelli



La morte di Carlo Pisacane in una stampa dell'epoca. I contadini di Sapri scambiarono i patrioti della spedizione per briganti

non riuscivano a capirsi

Sul video la seconda puntata di «Parlare leggere scrivere»: perché fallì la spedizione di Pisacane e Nicotera nel Regno delle Due Sicilie

di Giorgio Albani

Milano, settembre

Quella che oggi è considerata la generazione di mezzo, diciamo dei quaranta-cinquantenni, non imparò mai molto bene, a scuola, chi fossero Carlo Pisacane e Giovanni Nicotera; «Ardevanti repubblicani» — troviamo scritto in un vecchio libro di testo, edizione 1931 — che nel giugno del 1857, a Genova, «imbarcati sul vapore postale "Cagliari" diretto a Tunisi, giunti al largo costrinsero il capitano a cambiar rotta e a condurli nel Napoletano». Dirottatori ante litteram, dunque; e, naturalmente, a fine patriottico. Tanto che, dopo aver liberato a Ponza «i prigionieri ivi rinchiusi, in buona parte delinquenti», e dopo essere sbarcati a Sapri nel golfo di Policastro, «tentarono indarno di sollevare le popolazioni; ma queste, credendoli briganti, si unirono alle truppe regie e li massacrarono; il Pisacane cadde ucciso, il Nicotera fu rinchiuso nelle carceri dell'isola di Favignana...». Con loro, tra i capi della sanguinosa spedizione, c'era anche Giovan Battista Falcone, il quale si tolse la vita, imitando il gesto di Pisacane che, in verità, rimasto ferito, «cadde ucciso» sì, ma per propria mano.

Non sappiamo né qui ci interessa sapere come venga illustrato attualmente nelle scuole l'episodio: certo rimane uno dei più drammatici e sconvolgenti dell'epopea risorgimentale, non soltanto per la brutalità e l'effervescenza che lo caratterizzarono, ma anche per il retroterra dal quale ebbe origine e per i significati che se ne possono trarre. Risulta molto importante che Piero Nelli, con Tullio De Mauro e Umberto Eco, lo abbia assunto a nucleo focale della seconda puntata del suo programma televisivo *Parlare leggere*

scrivere, ricostruendolo in una sceneggiatura nella quale i contraddittori sono, da una parte, un piccolo gruppo di intellettuali e, dall'altra, una massa di gente, italiani come loro e che tuttavia non possono capirli. «Hanno ucciso Pisacane perché non potevano credere in un'idea di Italia e di popolo unito che veniva presentata loro in una lingua ignota... Non era solo una questione di lingua, certo, era una questione di cultura nel suo complesso. Non cultura come istruzione appresa, ma cultura come modo di vita, insieme di immagini e di leggende, e fiducia negli unici tipi di autorità che potevano concepire...».

Qualsiasi comportamento umano è riflesso di una cultura: riusciranno esemplari, in questo senso, l'agghiacciante sequenza del «ballo della tarantata» e, per converso, il dialogo, sceneggiato dalle pagine del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, tra il principe di Salina (impersonato da Arnoldo Foà), rappresentante di un mondo vincolato a secoli di tradizione, e il signor Chevalley (Franco Graziosi), funzionario del governo piemontese, che invano viene a offrire all'aristocratico siciliano un seggio nel Senato del nuovo Regno.

Da qui si apre il discorso sul processo di acculturazione della vita italiana unitaria, ed è un discorso che porta inevitabilmente al problema della scuola: la scuola dell'obbligo, si intende, che doveva essere lo strumento fondamentale per creare, all'indomani dell'unificazione nazionale, una autentica unità. Pensiamo al *Cuore* del De Amicis, cioè a un libro che ha dato l'immagine di una scuola per molte generazioni considerata ideale. In realtà era una scuola che «parlava» solo per i figli delle classi colte; per Franti, l'alunno «cattivo», quella scuola italiana, «che pure avrebbe dovuto essere educatrice», è come Pisacane per le plebi meridionali: «e Franti è pronto a distruggere la scuola, co-



Una delle ultime fotografie di don Milani: ha dedicato la sua vita a «quelli che non sanno parlare», contadini analfabeti e operai ignoranti. «I poveri», diceva, «hanno bisogno di una cosa sola: la lingua, cioè il mezzo d'espressione»

me i cafoni del Salento uccisero Pisacane».

Si capisce a questo punto — al di là dei valori strettamente letterari — l'importanza dell'opera di Alessandro Manzoni. Vero che Renzo si esprime in un italiano che nessun contadino suo contemporaneo e nessun contadino contemporaneo del Manzoni conoscevano affatto; ma quella lingua «diventa strumento di affrancamento dalla condizione di essere umano senza diritti». Un sogno, sia pure: che però si realizza quando, quasi cent'anni dopo la trac-

cia lasciata nei *Promessi sposi*, nella scuola di Barbiana, un borgo del Mugello, don Lorenzo Milani, con evangelico spirito rivoluzionario, raccoglie i poveri e gli abbandona per istruirli, consapevole — egli dice — che «la cultura vera, quella che ancora non ha posseduto nessun uomo, è fatta di due cose: appartenere alla massa e possedere la parola».

Parlare leggere scrivere va in onda mercoledì 19 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

"...è come un'amica fidata, in tanti anni mai una delusione, anzi..."
Dice la mamma di Walter Chiari.



...anzi, tutto mi riesce che è un piacere. Walter ha i suoi peccati di gola e io riesco sempre ad accontentarlo, con la mia Lagostina. Qualsiasi piatto gli salti in mente, è molto più

gustoso, come il classico risotto alla milanese. E il bello è che tutto cuoce in metà tempo. Poi, la lavo benissimo, anche nella lavastoviglie. Se posso darvi un consiglio, provatela.

la pentola a pressione di sicurezza
LAGOSTINA 
promette e mantiene 25 anni di fuoco

GARANZIA LAGOSTINA
Solo Lagostina assicura costante sicurezza con questo perfetto sistema di valvole



Poetica leggenda dolomitica

IL GIOVANE GUERRIERO

Mercoledì 19 settembre

I monti di vetro, che danno il titolo al telefilm che il regista Sergio Tau ha realizzato in quattro puntate, sono le Dolomiti, le più belle montagne del sistema alpino. Paesaggi incantevoli con grandi foreste e torri strapiombanti offrono all'alba e al tramonto lo spettacolo di singolari sfumature di colori dovuti alla «dolomia»: rosa pallido, rosa intenso, rosso vivo, viola. Gli abitanti creano leggende poetiche sui particolari aspetti del paesaggio: il monte delle rose, le guglie di cristallo, il lago d'argento, eccetera.

Donatella Ziliotto, Piero Murgia e il regista Sergio Tau hanno sceneggiato una di queste delicate e poetiche leggende, che è stata filmata a colori e quasi interamente in esterni, proprio per inquadrare la vicenda in uno scenario naturale di grande bellezza: l'altipiano del Renon, il passo Sella, la forcella del Sassolungo, il Pian de Corones.

Ecco scendere dalle montagne lucenti, che sembrano bianchi cristalli giganteschi, un fanciullo appartenente alla gloriosa tribù dei Figli del Sole. Lo accompagna una cornacchia, amica fedele e saggia consigliera. Il fanciullo ha lasciato la sua tribù per andare alla conquista di un nome; la sua gente non dà nulla in eredità ai figli, nemmeno il nome. Ognuno deve conquistarselo.

Il nome glielo darà Spina-de-Mul, il genio malefico della montagna, il mago che ama assalire i viaggiatori

sotto l'aspetto di un mulo d'una magrezza scheletrica. Il ragazzo lo ha affrontato decisamente, nel buio, e nella lotta è riuscito ad aver la meglio. «Chi sei tu e come ti chiami?», chiede Spina-de-Mul con voce piena di rancore. «Un nome non l'ho ancora», risponde il ragazzo, «perché secondo l'uso della mia gente dovrò riceverlo quando sarò riconosciuto guerriero».

Spina-de-Mul ha un sorriso cattivo: «Allora ti darò io un nome. Tu vedi nel buio e combatti di notte senza paura; ti chiamerai dunque Occhio della Notte». Solo più tardi, quando verrà scacciato dalla sua gente, il ragazzo capirà che quel nome lo condanna a rimanere lontano dai Figli del Sole.

Spina-de-Mul, nella lotta, ha perduto un oggetto di cui Occhio della Notte si è impadronito: è la «Rajetta», la pietra rugginosa, una gemma di straordinaria bellezza e di favoloso valore. Ma non ha valore alcuno per il ragazzo guerriero che non esita a donarla ad una bambina che piange. E' Dolasilla, figlia del re dei Fanes, amici delle tenebre e, quindi, nemici acerrimi dei Figli del Sole.

Lungo l'arco di quattro puntate, ricche di situazioni emozionanti e di spunti poetici, in cui fantasia e realtà, folklore e leggenda si mescolano garbatamente, si snoda la vicenda della principessa Dolasilla e di Occhio della Notte, dalla loro fanciullezza sino al momento in cui, adulti, dovranno lottare contro molti ostacoli e molti nemici per salvare il loro amore.



Altipiano del Renon: un «si gira» del telefilm «I monti di vetro» diretto da Sergio Tau

Un film con il divertente «grassone»

OLLIO E GELSOMINA

Mercoledì 19 settembre

Il faccione rotondo come una luna piena, gli occhi vispi e dolci, il sorriso bonario, il pancione traballante: è Oliver Hardy, ossia Crock, o meglio ancora Ollio. Ecco lì: si muove con elefantessa eleganza, le mani paffute, sempre in movimento, hanno una grazia un po' affettata; il suo modo di aggiustarsi la cravatta, di sistemarsi la bombetta, o di suonare un campanello, o di presentarsi a qualcuno ha sempre un'impronta di cortesia cerimoniosa, alla maniera di un maggiordomo di

ricca e antica casata inglese.

Ollio, invece, era nordamericano, era nato ad Atlanta, nel 1892. Fin dal 1906 recitò in uno «show-boat» — i famosi battelli-teatro che davano spettacoli lungo le coste del Mississippi —, fu attore di varietà per vari anni; poi, nel 1913, debuttò nel cinema (cinema muto, s'intende), a Jacksonville, in commedie della Lubin. Poi vennero, nel 1917, le commedie di Billy West; interpretò anche film a lungometraggio (*Il mago di Oz*, *Il decoratore*, ecc.).

Noto come Babe Hardy fino al 1924, citato negli annuari cinematografici del 1925 come Oliver «Babe» Hardy, assunse nel 1926, passando a lavorare per Hal Roach, uno dei più importanti produttori hollywoodiani di film comici, il nome di Oliver Hardy con cui divenne celebre.

Con l'ingresso di Roach alla Metro Goldwyn Mayer si costituì, nel 1927, la coppia Stan Laurel-Oliver Hardy, ossia «Crick e Crock», che in Italia divennero Stanlio e Ollio.

Oliver Hardy aveva così trovato in Ollio il proprio personaggio definitivo: il grassone destinato a vedere le proprie iniziative risolverse in disastri, col contributo dell'inetitudine dell'amico Stanlio. Ollio era il «cervello» della coppia, il più intelligente ed estroso, mentre a Stanlio erano riservati i compiti più faticosi. Ma quando la catastrofe finale rovinava, inevitabilmente, addosso ad Ollio, il colpevole e infingardo Stanlio era lì a contemplare intontito, gratandosi la zucca e perfettamente illeso, il danno che aveva provocato.

Questa volta Ollio non è accompagnato da Stanlio, però è circondato da un gruppo di attori l'uno più bravo e simpatico dell'altro, per

non parlar di Gelsomina, una deliziosa elefantessa ammaestrata.

Ecco la storia. Ollio, medico a Cartenville, nonostante la sua capacità professionale e la sua bontà, ha perso i migliori clienti per aver rifiutato — proprio per rispetto alla sua missione di medico — di curare i mali assolutamente immaginari di alcune ricche e capricciose signore. Inoltre, il fatto di prestare gratuitamente i propri servizi agli ammalati meno abbienti ha contribuito a portare il buon dottor Ollio sull'orlo del fallimento.

Tutto potrebbe migliorare se la sua bella figliola riuscisse a sposare il giovane erede di una ricca e nobile casata. Per raggiungere tale obiettivo Ollio e la moglie decidono di dare una gran festa e d'invitare la famiglia del fidanzato.

Ma sul più bello ecco arrivare un'invitata ingombrante e rumorosa, che suscita il pandemonio tra gli ospiti: è Gelsomina, un'elefantessa salvata tempo prima dal dottore. Gelsomina, che ha un cuore gentile e riconoscente, s'è talmente affezionata al suo salvatore che non vuol più lasciarlo. Di questo avviso non è il proprietario del pachiderma, che accusa il dottor Ollio di avergli usurpato l'affetto di Gelsomina, e lo cita in tribunale.

La faccenda si complica, il povero dottor Ollio non sa più dove battere la testa, la moglie piange, la figlia è disperata, la famiglia del fidanzato, tutta gente schizzinosa e col naso in aria, è addirittura sdegnata. Ma, quando tutto sta per volgere al tragico, un improvviso colpo di scena riuscirà a risolvere i problemi del nostro caro e simpatico Ollio.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 settembre

PIPPY CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Undicesimo episodio: *Come Robinson Crusoe*. Tommy e Annika sono momentaneamente in compagnia della signorina Prosselius perché i genitori sono partiti. I due ragazzi ne approfittano per compiere, in compagnia dell'amica Pippi, una gita in barca. Informano con un biglietto la signorina Prosselius del loro progetto e via in mare, fantasticando di isole deserte, d'indiani e di animali selvaggi. Approdano, effettivamente, ad una piccola isola e decidono di affidare un messaggio alle onde, alla maniera dei naufraghi di cui si legge nei libri d'avventure. Completeranno il programma la seconda parte de *L'isola del tesoro* con Mr. Magoo e la puntata *Los Angeles del ciclo Le città del jazz* presentata da Nino Castelnuovo e Margherita Guzzinati.

Lunedì 17 settembre

LA LETTERA AZZURRA, telefilm della serie *Ragazzo di periferia*. Till è stato promosso, ma il suo amico Kurt è stato bocciato in storia e matematica. Il padre di Kurt è furioso, il ragazzo scappa di casa e si rifugia presso Till che lo nasconde provocando una serie di situazioni movimentate. Il pomeriggio dei ragazzi comprende inoltre il telefilm *Naica e la cicogna*, il cartone animato *La grossa barbabietola* e la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 18 settembre

ESPERIMENTO I.S.: IL MONDO SI FRANTUMA, film diretto da Andrew Marton. In Africa un gruppo di scienziati, con a capo il professor Stephan Sorensen, sta portando a termine un progetto di utilizzazione dell'energia contenuta nell'interno della Terra, tentando di convogliarla, sotto controllo, alla superficie. Per rompere l'ultimo strato di roccia, Sorensen non esita ad impiegare la forza atomica. Il magma fuoriesce dalla crosta terrestre, ma l'esul-

tanza dello scienziato è di breve durata. Subito dopo infatti si susseguono violenti terremoti...

Mercoledì 19 settembre

I MONTI DI VETRO, telefilm tratto da un'antica leggenda delle Dolomiti, sceneggiatura di Sergio Tau, Donatella Ziliotto e Piero Murgia, regia di Sergio Tau. Prima puntata. Seguirà *Ollio, sposo mattacchione*, film comico con Oliver Hardy.

Giovedì 20 settembre

L'INONDAZIONE, telefilm di Frederic Goods. La azione si svolge in un villaggio dell'East Anglia. Otto ragazzi, isolati su una zattera per un'inondazione, arrivano ad una vecchia fattoria abbandonata e lì vivono soli senza possibilità di poter comunicare con le loro famiglie, né di ricevere aiuti. La storia illustra con quanto spirito di adattamento, di generosità reciproca e di autodisciplina i ragazzi affrontino la difficile situazione, fino al momento in cui arriveranno i soccorsi. Seguirà il quinto episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

Venerdì 21 settembre

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA dal libro omonimo di Vamba. Settimo episodio: *Giannino in collegio*... In casa Maralli il nostro Gian Burrasca ha fatto succedere il finimondo, per cui il suo papà, senza nemmeno lasciargli il tempo d'inventare una nuova scusa, lo ha messo in collegio. Ma anche qui il direttore e la direttrice si rendono conto ben presto di che pasta Giannino sia fatto. Le bravate si succedono con ritmo serrato.

Sabato 22 settembre

ARIAPERTA, a cura di Maria Antonietta Sambati. Il giro estivo sta per concludersi. La penultima puntata verrà trasmessa da Chioggia. Parteciperà il complesso I Flashmen che eseguirà *Fiume di metallo*.

L'importanza della frutta nell'alimentazione infantile

Fin dalle prime settimane di vita è necessario arricchire l'alimentazione infantile con la frutta per la sua ricchezza di vitamine, sali minerali e sostanze energetiche. I succhi di frutta hanno perciò una grande importanza nello svezzamento del bambino perché ci offrono la possibilità di dare la frutta necessaria al lattante nell'unica forma per lui digeribile.

COME SI FANNO LE SPREMUTE GERBER

La produzione delle spremute avviene mediante tre fasi di lavorazione:

- la scelta accurata delle materie prime
- il loro trattamento
- la pastorizzazione

La frutta viene trasportata nello stabilimento di produzione e depositata in silos. Mediante accurati controlli analitici e organolettici, viene verificata la sua idoneità alla preparazione delle spremute GERBER. Ad esempio la determinazione del « grado di acidità » permette di definire esattamente lo stato di maturazione della frutta stessa. Le mele sono Golden Delicious, e l'O.K. per il loro inserimento nella linea di lavorazione, viene dato solo se la polpa è croccante, dolce ed aromatica. Le pere sono William, a buccia gialla, rosata e burrosa. Le pesche Reginella a pasta gialla, sono tipiche della zona napoletana in cui nascono. Anche le albicocche, di una varietà molto aromatica, nascono nelle zone del Vesuvio.

Una volta accertata l'idoneità della frutta, essa viene inviata, mediante nastro trasportatore, alla macchina per il lavaggio, nella quale violenti spruzzi di acqua ne puliscono la superficie a più riprese.

A questo punto la frutta è pronta per essere sbucciata, denocciolata e macinata. I nastri trasportatori la inviano nella denocciolatrice, nel mulino a coltelli e nella passatrice. Quest'ultima ha la funzione di separare dalla polpa le parti cellulari difficilmente digeribili, ed i semi di piccole dimensioni come quelli di mele e pere.

La frutta è ora diventata una purea, ma non è ancora un succo. Essendo allo stato semi-fluido, può essere pompata in tubazioni di acciaio inossidabile ed inviata alle gigantesche presse di spremitura.

Il succo più o meno denso che si ottiene, passa ora alle centrifughe le quali hanno il compito di separare dal succo una ulteriore quantità di cellulosa.

Dopo questa operazione, si passa ai miscelatori, nei quali viene aggiunto lo zucchero e la vitamina C, quindi il prodotto viene fatto scendere « a pioggia », in una camera d'acciaio inossidabile, mantenuta sotto vuoto spinto, allo scopo di eliminare tutta l'aria sciolta nella spremuta, ed impedire quindi la sua ossidazione.

A questo punto il nostro succo passa nell'omogeneizzatore, il quale ha il compito di ridurre in finissime particelle le cellule vegetali della frutta. Si pensi che la pressione esercitata da questa macchina è pari ad una colonna d'acqua alta duemila metri. Ora il succo è pronto per essere imbottigliato. Però manca una delle operazioni più importanti e delicate: la pastorizzazione. Senza questo trattamento, avverrebbero quei deprecabili fenomeni di fermentazione o di imbrunimento che tutti conosciamo. Se ad esempio grattugiamo una mela, essa dopo qualche tempo diverrà scura perché un enzima (la fenolasi), ha prodotto una sostanza bruna detta melanoidina.

Per inattivare questo ed altri enzimi, ed inoltre per rendere sterile il prodotto, esso viene fatto passare in un pastorizzatore a piastre, dove viene riscaldato per un tempo brevissimo ad una temperatura tale che ne permetta una sicura conservabilità nel tempo, senza dover ricorrere all'aggiunta di conservanti e anti-fermentativi.

La spremuta è ora pronta per l'imbottigliamento. I flaconi, sterilizzati a vapore, vengono riempiti con il succo ancora caldo, tappati ed inviati in un tunnel nel quale piove acqua tiepida inizialmente e poi fredda.

In tal modo si evita il pericolo di shock termici che potrebbero incrinare il vetro delle bottiglie. A questo punto alle spremute Gerber manca solo « l'abito »: l'etichettatrice e l'astucciatrice automatiche, provvedono a quest'ultima operazione.

Ci siamo dimenticati di dire che nei punti più delicati di tutto il processo, esistono delle « stazioni » di controllo, nelle quali il prodotto viene analizzato e seguito, determinando tutti i suoi parametri di qualità. Ma questo è un discorso più ampio e generale, e riguarda tutta la produzione GERBER e la sua qualità.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di S. Teresa del Bambino Gesù in Verona

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren

Undicesimo episodio

Come Robinson Crusoe

Personaggi ed interpreti:

Pippi Inger Nilson

Tommy Par Sundberg

Annika Maria Persson

Zia Prusselius Margot Trooger

Karlsson Hans Clarin

Blum Paul Esser

Il poliziotto Kling Ulf G. Johnsson

Il poliziotto Klang Göthe Grefbo

Regia di Olle Hellbom

Produzione: BETAFILM-KB

NORT ART AB

18,45 I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO

Un cartone animato di Henry G. Saperstein

L'isola del tesoro

Seconda parte

Regia di Abe Leviton

Prod.: Upa Cinematografica Inc.

19,10 LE CITTA' DEL JAZZ

Terza puntata

Los Angeles

a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzeotti

Un programma condotto da Nino Castelnuovo con la partecipazione di Margherita Guzzinati e della Big Band « Maynard Ferguson »

Regia di Fernanda Turvani

GONG

(Goddard - Caffè Lavazza - Cerotto Salvex - Tic-Tac Ferrero - Dato - Banana Chiquita - Glogli Johnson Wax)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Invernizzi Invernizzina - El-nagh - Castor Elettrodomestici - Ceramiche Italiane - Piselli Cirio - Super Lauril - Frollino Gran Dorato Maggiore)

SEGNAL ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Bassani Ticino - Brandy Stock - Confezioni Facis - Biscotto Diet Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bastoncini pesce Findus - Cucina Olmar - Armando Curcio Editore - Svelto - Nesquik Nestlé)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pannolini Lines Pacco Arancio - (2) Brandy Florio - (3) Magneti Marelli - (4) Margarina Maya - (5) Doril Mobili

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Miro Film - 3) Jet Film - 4) Unionfilm P. C. - 5) Cartoons Film

— Aperitivo Cynar

21 —

IL CASO LAFARGE

Sceneggiatura in quattro puntate di Paolo Galdi e Paolo Pozzesi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Charles Lafarge Cesare Barbetti
Marie Cappelle Paola Pitagora
Clementine Emilia Sciarino
Procuratore Chalandon

Procuratore Rivet Franco Graziosi
Emma Mortier Edda Di Benedetto
Madame Lafarge Evi Maltagliati
La cuoca Giovanna Mainardi
Monsieur Denis Vito Cipolla
Avvocato Lachaud Andrea Lala
Monsieur La Roque Vittorio Duse
Amena Lafarge Claudia Caminito
Baronessa De Martens

Anna Teresa Eugeni
Barone De Martens Aldo Rendine
Madame Garat Marisa Bartoli
Monsieur Garat

Giuseppe Anatrelli
Marie De Leauteaud Daniela Gatti
Alfred Montadier Claudio Trionfi
Avvocato Paillet

Alessandro Sperli
Professor Orfila Mario Maranzana
Monsieur Magnaux Sergio Reggi
Anna Brun Annamaria Gherardi
Monsieur Buffière

Gianfranco Barra
Uomo che legge Bruno Marinelli
Charles De Bleicourt

Marco Bonetti
Il Presidente Mario Laurentino
Dottor Massenat

Erasmus Lo Presto
Monsieur Dubois
Francesco Paolo D'Amato

Musiche di Egisto Macchi

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Marco Leto

Terza puntata

DOREMI'

(Gala S.p.A. - Maidenform - Seat Pagine Gialle - Rowntree Smarties - I Dixan - Rabarbaro Zucca)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Brandy René Briand - Lozione Linetti - Mobili Piarotto)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Spic & Span - Salotto Lukas Beddy - Ferrochina Bisleri - Lampade Osram - Cleaasil Lozione - Ciocchi Colussi Perugia - Bagno schiuma Fa)

— Biol

21,15

STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri Paesi

Terza puntata

SVIZZERA

Vacanze in Svizzera

Presentazione di Daniele Piombi

Ospiti in studio: Joyce Pataccini e Marcello Marchesi

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

(Rexona deodorante - Charms Alemagna - Sugh Gran Sigillo - Orologi Timex - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait)

22,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Un programma a cura di Mino Damato

con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo

Consulenza di Franco Pacini

Quarta puntata

Quando muore una stella

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleine Schweizerfahrt in C-dur

Mit dem Zürcher Kammerorchester

Regie: Niklaus Gessner

Verleih: Condor-Film

19,40 Wandern in Südtirol

« Durch das Samtal »

Ein Film von Ernst Pertl

20,05 Fernsehzeichnung aus Bozen:

« Bobby »

Einakter von Curt Goetz

Die Personen und ihre Darsteller:

Harry Karl-Heinz Böhme
Fanny Christa Laner
Bobby Luis Walter
Tobby

Hermann Mardessich
Mary Rosa Mich

Spilleitung: Karl-Heinz Böhme

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau

RADIO

domenica **16** settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cornelio.

Altri santi: Eufemia, Lucia, Cecilia, Abbondio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 20,39; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 8,45 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle 6,48 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1767, nasce a Piacenza Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è una città piena di strade tortuose e la morte la piazza del mercato dove tutti arrivano. (Worpleton).



Amedeo Baldovino suona Bach nel concerto alle 21,55 sul Nazionale

radio vaticana

kHHz 1529 = m 196
kHHz 6190 = m 48,47
kHHz 7250 = m 41,38
kHHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina**. 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino**. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Il Divino nelle sette note**, testi e selezione di P. Vittore Zaccaria. «Gli Stabat Mater, capolavori di sensibilità». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paul VI et les fidèles. 22 **Recita del S. Rosario**. 22,15 Die Evangelische Kirche in der Schweiz und in Österreich, von Wolfgang Hammer. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 **Panorama missionario**. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 Intervallo. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastri. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Il cannocchiale. Radio-ingrandimenti di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti (Replica). 15 Informazioni. 15,05 Complessi moderni. 15,15 Casella postale. 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Corali ticinesi. 16,45 Colloqui sottovoce. 17,15 La RSI all'Olympia

di Parigi. Récital di Amalia Rodriguez. 18 Fiesta. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Note dalle Hawaii. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Momento ricreativo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Rassegna internazionale del Radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (X. serata). I sette ciotoli e il petrolio. Drama di Felice Vitali, adattato in italiano da Felice Filippini. Regia di Vittorio Ottino. 22,20 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. 15,50 Un milione di tagli. 16,15 Due concerti. 17 **Nina ovvero la pazzia per amore**. Commedia in due atti di Giovanni Paisiello. Revisione di Carlo Gatti. Nina. Dora Gatta. Lindoro. Salvatore Gioia. Il conte. Agostino Ferrin. Susanna. Angiola Vercelli. Giorgio. Giuseppe Zecchillo. Un pastore. Alfredo Nobile. Compagnia del Teatro musicale da camera di Villa Olmo diretta da Ennio Gerelli - M° del coro Gianfranco Spinelli. 18,50 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. Tribuna internazionale dei giovani interpreti a Bratislava. **Sergej Prokofiev**: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in sol magg. **Franz Joseph Haydn**: Concerto per violoncello e orchestra in re magg. op. 101; **Ludwig van Beethoven**: Concerto per pianoforte e orch. n. 4 in sol magg. op. 58 (Registrazione effett. il 16-10-1972). 22,35 Dischi vari. 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven. Le creature di Prometeo, ouverture per il balletto di S. Viganò (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). • Gioacchino Rossini. La gazza ladra. Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache). • Wolfgang Amadeus Mozart: Andante, dalla Sinfonia in re magg. K. 297 (Orch. Philarm. Classica dir. Karl Münchinger). • Ambroise Thomas: Raymond. Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein). • Piotr Iljich Ciaikowsky. Il lago dei cigni, suite dal balletto. Scena - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione e danza della Regina dei cigni - Czardas (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan).

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Anton Dvorak: Humoresque (Orch. Sinf. di Praga dir. Belfin Frantisek). • Umberto Giordano. Siberia. La grande Pasqua russa (Orch. Sinf. dir. Gino Marinuzzi). • Franz von Suppe. Poeta e contadino. Ouverture (Orch. Sinf. di Limbourg dir. Andre Rieu).

7,20 Liscio e busso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lionello con Valeria Valeri** presenta:

Lui, Alberto...

Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — CAROSELLO DI DISCHI

Have a Nice day. A banda. Sleepy shores. Cabaret. La grande città. Picasso summer. Miss Iva. Non è Francesca. Rondo. Why?. Theme from shaf. Anatomia di una notte. Remember that I love you. Yuxtaposicion. Delta queen. Mary-Anne. A string of pearls. Demon barber. Rocket man. They long to be close to you. Milioni di persone. Sylvia. Spirit of summer. Apache. Azzurro. Ventimila leghe. Chega de Saudade. La chanson pour Anna. For love of Ivy. Hey Jude. Scorpio. Papa's got a brand new bag. Car driving. Everybody's talkin'. Lu-u's theme. Mighty mouse. El condor pasa. At the jazz band ball. Butterfly. Mexico grandstand

19,20 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino (Johnny Dorelli). • Donaggio: Come sintonia (Pino Donaggio). • Anonimo: Daria dirladada (Dalida). • Leoncavallo-Pallavicini: Mattinata (Al Bano). • Musi-Endrigo: Come stasera mai (Sergio Endrigo). • Bardotti-Cini: Le opere di Bartolomeo (I Profeti). • Hays-Buggy-François-Seeger: If I had a hammer (Les Surfs). • Dylan: Farewell Angelina (Joan Baez). • Phillips: California dreamin' (José Feliciano). • Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan). • Stephens: Winchester Cathedral (The New Vaudeville Band). • Fassett: Barbara Ann (The Beach Boys). • Mina-Martelli: I discorsi (Mina).

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 A TUTTO GAS!

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta
Rock me baby (David Cassidy). • Tie a yellow ribbon round the (Dawn). • She's lookin' good (Wilson Pickett). • Rockin' pneumonia - Boogie woogie flu (Johnny Rivers). • Un sogno tutto mio (Caterina Caselli). • Poesia (Richard Cocciantè). • The mosquito (The Doors). • Rock'n roll music (R'nR Machine). • Midnight rider (Joe Cocker). • Early sunday morning (Isaac Hayes). • Don't expect me to be your friend (Lobo). • L'anima (Gruppo 2001). • Picnic (Mia Martini).

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - IV Comandamento: la famiglia e la scuola. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Libri per voi - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10,15 CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

I can't get no satisfaction. Un po' di te. I love you Maryanna. Risveglio. Never, never, never. Chi (e più solo di così). Parole parole parole. My love. Dettagli. Il primo appuntamento. All because of you. Sembri un bambino. Sara così. Giovane cuore

11,15 FOLK JOCKEY

a cura di Mario Colangeli

12 — Via col disco!

12,22 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Sempre, sempre, sempre

16 — POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guadabassi** — Cedral Tassoni S.p.A.

17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di Pino Gillioli (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Claudio Abbado

Pianista **Maurizio Pollini**

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo (Allegro). • Sergej Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64. I Montecchi e i Capuleti - Danza mattutina - La sfida - La lotta - Danza con i mandolini - Serenata mattutina - Danza delle fanciulle con i gigli - La morte di Tebaldo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 77)

• Drinking wine spo dee (Jerry Lee Lewis). • Hey le roy (Jimi Hendrix). • Down and out in New York (James Brown). • Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato). • Dancing in the moon light (King Harvest). • The right thing to do (Carly Simon). • Friends (Bette Midler). • King Taddeus (Joe Tex). • New Orleans (Harley Quinne). • Mother nature (The Temptation). • Superstition (Stevie Wonder). • Power boogie (Elephant's Memory)

21,50 Palco di prosenio

21,55 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA AMEDEO BALDOVINO

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Prossimamente

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Fausto Leali e Stevie Wonder**

Mogol-Jacobs: A chi • De Cassia-Beretta-Camargo: Karanny, karanny • Pallavicini-Leali: Samantha • Dajano-Lupp: Lei • Dajano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei • Cassia-Wellis: Il sole e di tutti • Califano-Moy: My cherie amour • Wonder: Superstition • Pintucci-Ferri: Se tu ragazza mia • Miller-Ricci-Wellis: Yesterday me, yesterday you, yesterday

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Norris: Ventimila leghe (Nemo) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Chase: Clapping song • Caravati-Carucci: La casa in fondo al paese (Ninni Carucci) • Casu-Giulian-Frazer: Life is life (Willy and the Contact) • Deutscher-Bilbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Marrocchi-Taricciotti-De Santis: L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas) •

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Neocid Florale**

14 — **Buongiorno, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Lucia Poli**

Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

Long train runnin', Can you do it, We can't sit down now, I'm a man, Cement praire, He, He the Richmond, Daddy could swear I declare, lo e te

Pallesi-Polizy-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • Vira-Gordanne-Bizet: Carmen Brasilia (Bob Callaghan e Co.)

9,20 L'arte di arrangiarsi

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Biscottini Nipiol V Buitoni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Giocone estate**

Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**

Regia di **Roberto d'Onofrio**

— **All lavatrici**

12 — **Percy Faith e la sua orchestra**

Ma vogliamo scherzare?

12,15 **Aroldo Tieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di **Giulio Perretta**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— **Mira Lanza**

per altri giorni. La discoteca, Diario, Alice, Un sorriso a metà, Forse domani, Per amore, We're an american band, Saturday night's alright for fighting, Polk salad Annie, Squeeze me, please me, The wishing well, The consul at sunset, Helping hand, Seeds, Can the can, You know, Blind eye, What the world coming to, Love child, Morire tra le viole, Yes, we can can, D'yer maker, Rubber bullets, Too bad too sad

— **Lubiam moda per uomo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**

Orchestra diretta da **Gianni Ferio**

(Replica)

— **Pasticceria Algida**

• Giacomo Puccini: La Bohème: • Che gelida manina • (Orchestra Sinfonica diretta da **Benedetto Ghiglia**)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,40 **Bill Evans al pianoforte**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

Hayes: Shaft theme (Percy Faith) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Frank Pourcel) • Jankowski: Rachel (Nelson Riddle) • Dell'Aera: Quando siamo soli (Orch. The Triagran Strings) • Kennedy-Williams: Red-sails in the sunset (David Rose) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefevre) • McKuen: Jean (James Last) • Evans-Livingston: Monna Lisa (Arturo Mantovani) • Styne: Three coins in the fountain (Frank Chacksfield) • Beretta-Casadei: Tre volte baciarmi (Giulio Libano) • Rodrigo: Aranjuez, mon amour (Caravelli) • Welta: Azalea (René Eiffel) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano) • Coates: Sleepy lagoon (George Melachrino) • Donida: Al di là (Werner Müller)

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore • Tragica •: Adagio molto, Allegro vivace • Andante • Minuetto, Allegro vivace • Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (cadenza di Emile Sauret) • Allegro maestoso • Adagio espressivo • Rondò (Allegro spiritoso) (Violinista Itzhak Perlman - Orchestra • Royal Philharmonic • diretta da Lawrence Foster)

11 — Musiche per organo

Marco Enrico Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Organista Fernando Germani) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Massig schnell • Sehr langsam-Phantasie, frei • Ruhig bewegt (Organista Edward Power Biggs)

11,30 Musiche di danza e di scena

Manuel de Falla: El amor brujo, suite: Introduzione e scena della • svueva • • Danza del terrore • Il cerchio magico • Danza rituale del fuoco • Pantomima: danza del gioco dell'amore • Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hugo Rignold) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 op. 43: Introduzione • Fascino dionisiaco • Danza di Arianna •

13 — Folklore

Musiche della Romania: Canzone di Zorita • Canzone di Nastia • La comare • Canzone di Bruno (Cantano Nicolai Volchamkov, Zinaida Kikina, Rada Volchakova, Nicolai Slitchenko) • Musiche dell'Auvergne (Francia): La Gaud • Ai vist lou loup • La crouzade (Complesso Les Gennauds de Bort) • • Musiche dell'Auvergne (Francia): L'eau de roche • Polka pique • Brisepeid • Scottish valse • Valse Vienne (Complesso • Marius Galvaing •) • Danze del folklore basco • Llamada • Pot pourri di danze navarresi • Fandango • Gabota • Fandango con variazioni

13,30 Intermezzo

Franz Liszt: Von der Wiege bis zum Grabe, poema sinfonico n. 13 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Camille Saint-Saens: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo • Allegro con moto • Allegro non troppo (Violoncellista Janos Starker - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

14,05 Concerto del pianista Alexis Weissenberg

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore: Moderato • Andante con moto • Finale • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: Fantastico e appassionato • Moderato con energia • Lento, sempre dolce • Frederic Chopin: Due Notturni: in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 • in mi

19,15 Concerto della sera

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso e viola con due oboi, due corni e archi (B. Spiller, cb.; K. Schouten, v.l.a. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Andre Rieu) • Anton Dvorak: Serenata in re maggiore op. 44 per fiati, violoncelli e contrabbassi (Strumentisti dell'Orchestra • Musica Aeterna • dir. Frederic Wudman) • Ernest Bloch: Sinfonia breve (1952) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

20,15 COSA CAMBIA NEL MEZZO-GIORNO

a cura di **Giuseppe Neri**
3 Effetti positivi e negativi dell'industrializzazione
Interventi di **Giuseppe Dessi, Giuseppe Fiori, Rosario Romeo, Giovanni Russo**

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

Toussaint Louverture, giacobino nero

La prima rivoluzione dei negri
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Prendono parte alla trasmissione: I. Bonazzi, M. Brusa, F. Caiati, G. Carrara, M. G. Cavagnino, O. Fagnano, A. Fenoglio, F. Ferrari, V. Gazzo, G. Lavagetto, S. Lombardo, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Mar-

Danza di Arianna e Bacco • Bacchante e Finale (The Philadelphia Orchestra diretta da Eugene Ormandy)

12,10 Il fiume del passato nella poesia di **Libero De Libero**. Conversazione di **Gino Nogara**

12,20 Itinerari operistici

INTORNO A VERDI

Alfredo Catalani: La Wally: • Già il canto • (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino diretti da Fausto Cleva) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Cielo e mar • (Tenore Franco Correlli • Orchestra diretta da Franco Ferraris) • Arrigo Boito: Mefistofele: • L'altra notte in fondo al mare • (Soprano Maria Callas • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafini) • Mefistofele: • Son lo spirito che nega • (Basso Giulio Neri • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • No, no, Turridu • (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafini) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata • (Soprano Montserrat Caballé • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

bemolle maggiore op. 55 n. 2; Polacca-Fantasia in la bemolle maggiore op. 61 • Claude Debussy: Suite bergamasque: Prelude • Menuet • Clair de lune • Passepied

15,30 Rassegna di classici

Il bugiardo

di **Pierre Corneille**

Traduzione di **Luigi Diemoz**
Geronte Alfredo Bianchini
Dorante Mariano Rigillo
Alcippo Maurizio Gueli
Filiste Claudio Trionfi
Clarice Francesca Benedetti
Lucrezia Angela Cavo
Isabella Lilly Tirinanzi
Sabina Francesca Siciliani
Clitona Ezio Busso

Regia di **Sandro Sequi**

17 — Musica leggera

17,30 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V

Karel Goeyvaerts: Compt tenu de... • Jean-Claude Eloy: Faisceaux-Diffractions (Orchestra da Camera della Radio Belga diretta da Catherine Comet)

(Registrazione effettuata il 20 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18,10 I classici del jazz

18,30 Quartetto Italiano: Tre secoli di musica

Luigi Boccherini: Quartetto in re magg. op. 6 n. 1 • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi min. (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

chè. B. Marchese, F. Mazzieri, P. Nuti, G. Oppi, S. Reggi, R. Sudano
Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,35 Spina, la Venezia degli Elleni.

Conversazione di **Gloria Maggiorini**

22,40 Le voci del blues

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi • 1,06 Sinfonia d'archi • 1,36 Nel mondo dell'opera • 2,06 Divagazioni musicali • 2,36 Ribalta internazionale • 3,06 Concerto in miniatura • 3,36 Mosaico musicale • 4,06 Antologia operistica • 4,36 Palcoscenico girevole • 5,06 Le nostre canzoni • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 73)

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. **Knapp**

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

dan pubblicità

MODA E CANZONI

Un tempo le feste patronali paesane si celebravano con fuochi d'artificio e balli in piazza. Adesso, quando le finanze comunali lo permettono, si preferiscono cantanti di nome e sfilate di moda. E' quanto è avvenuto a Pietraforte Pozzaglia, in provincia di Rieti, dove sono stati scomodati perfino Gianni Nazzaro, Minnie Minoprio e Tony Santagata per far da cornice alla sfilata di una notissima pellicceria di Roma, la casa Digianfelice, che ha presentato una serie di modelli creati per l'inverno 1973-74. E che l'eleganza ed il buon gusto non siano privilegio soltanto delle grandi città è stato dimostrato dai consensi ottenuti dalla sfilata di visioni, maculati e volpi, impiegati con maestria e raffinatezza nella confezione di capi adatti alle varie ore del giorno e alle varie occasioni.



Qui sopra, i protagonisti della festa. Da sinistra, il pellicciaio Domenico Digianfelice, Tony Santagata, Minnie Minoprio e Gianni Nazzaro. A fianco, Minnie Minoprio prova una preziosa pelliccia di Digianfelice

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 NAICA E LA CICOGNA

Telefilm
con Bogdan Untaru
Soggetto e regia di Elisabetta Bostan
Una produzione Romania Film

18,35 LA GROSSA BARBABIE-TOLA

Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,05 RAGAZZO DI PERIFERIA

Dodicesimo episodio
La lettera azzurra
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Regina Mahr
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Biol per lavatrici - Caffè Splendid - Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia - Spic & Span - Formaggino Bebé Galbani)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(I Dixan - Fonderie Officine di Saronno - Margarina Maya - Yoplait - Enalotto Concorso Pronostici - Tè Star - Ferretti cucine componibili)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Olio di Olaz - Industria Italiana della Coca-Cola - Fabello - Calze e Collants Bloch)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Naonis Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Soleclor - Biscottini Nipoli V Buitoni - S.I.S.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Imperial Radio Televisioni - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) President Reserve Riccadonna - (4) Bic - (5) Confetture Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Gamma Film - 3) Roberto Tobino - 4) Slogan Film - 5) I.T.V.C.

— Baci Perugia

21 — GERARD PHILIPPE: IL FASCINO DELL'ATTORE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(III)

FANFAN LA TULIPE

Film - Regia di Christian-Jaque

Interpreti: Gérard Philippe, Gina Lollobrigida, Noël Roquevert, Marcel Herrand, Geneviève Page, Nerio Bernardi, Olivier Hussenot
Produzione: Amato-Ariane

DOREMI'

(Rugel Cosmetici - Brandy Vecchia Romagna - Ultrarapida Squibb - Armando Curcio Editore - Caffè Hag - Vim Clorex)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Laboratori Vaj - Soc. Nicholas - F.lli Rinaldi Importatori)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



A Dorothy Day è dedicato l'«Incontro» che viene trasmesso stasera alle ore 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Ariel - Omogeneizzati al Plasmone - Giovineti - Sitia Yomo - Carrara & Matta - Collants Ragno - Cosmetici Sandering)

21,15

INCONTRI

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Dorothy Day
Povertà come scelta di Alfredo Di Laura (Replica)

DOREMI'

(Scarpina Babyzeta - Creme Pond's - Fiesta Ferrero - SIP Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar)

22,15 RASSEGNA DI BALLETTI

Flash-back

Originale coreografico televisivo di Rosanne Sofia Moretti

Sceneggiatura, musiche originali, presentazione e direzione artistica del balletto di Mario Corti Colleoni

Personaggi ed interpreti di «Studio Formula Nuovoballetto»:

(in ordine di apparizione)

La cantante fantasista Rosanne Sofia Moretti
Il cameriere Alfredo Koellner
Il suonatore di flippone Roy Bosier
L'incantatore Alfredo Rainò
Il serpente Sonia Lo Giudice
La parodia del serpente Antonietta Nicali
Il manager Ciro Di Pardo
La bambola Paola Palladino
La voce del manager Renzo Giovanpietro

Coreografia di Rosanne Sofia Moretti

Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristiana La Fayette

Regia di Kicca Mauri Cerato

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade

Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: «Sicilienne» a.d. 16. Jhdt.
Es spielt: Helga Wittek, Harfe
Verleih: Osweg

19,40 Das Kriminalmuseum

«Der Brief»
Polizeifilm mit Erik Ode, Wolfgang Völz, Monika Peitsch, Wolfgang Kieling, Ilse Petri u.a.
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

FANFAN LA TULIPE

ore 21 nazionale

Presentato al Festival di Cannes del 1952, Fanfan la Tulipe di Christian-Jaque vi ottenne un successo di pubblico straordinario, lo stesso che doveva accompagnarlo, da quel momento in poi, in tutto il mondo. Il successo del film fu soprattutto quello del suo protagonista Gérard Philipe, che lo animava da cima a fondo con spirito ironico e spavaldo, con travolgente simpatia, con un impegno interpretativo che anche sul piano fisico lo aveva costretto a moltiplicare le sue energie e i suoi esiti. Fanfan la Tulipe è una sorta di western di cappa e spada dedicato alle imprese di un contadino-soldato della Francia del Settecento, la Francia di Luigi XV e della Guerra dei Sette Anni, le cui avventure sono entrate nella leggenda e nella tradizione popolare. Affascinante, coraggioso, spregiudicato, Fanfan deve abbandonare in tutta fretta il suo villaggio per non essere costretto a sposare la ragazza che ha sedotto. Su consiglio della bella Adelina si arruola nell'esercito di re Luigi; e mentre viaggia con alcuni compagni per raggiungere il reggimento, si imbatte in un gruppo di banditi che hanno attaccato la carrozza di Madame Pompadour e della Principessa, li sconfigge e riceve in premio un tulipano d'oro e il bacio della figlia del re. Arrivato a destinazione, Fanfan si annoia, e per distrarsi pensa di introdursi a palazzo reale per ritrovare la principessa. Trova invece le guardie che lo arrestano ed è condannato a morte. Lo salva Adelina che lo ama ma è desiderata anche dal re; e quando il re la fa rapire, Fanfan, per liberarla, va a finire oltre le linee nemiche, e fa prigioniero lo stato maggiore



Gérard Philipe nel film diretto da Christian-Jaque

avversario. Di fronte a tanta impresa Luigi XV non può che cancellare la condanna: lo nomina anzi capitano, e gli consente di sposare Adelina. «Il pregio di questa fiaba», ha scritto Gian Luigi Rondi, «è tutto nello squisitissimo spirito parodistico con cui la vicenda è stata raccontata. Niente si salva dalla satira o dalla beffa, né la Guerra dei Sette Anni, né re Luigi, né i suoi molti amori, né i suoi molti generali. A questo mondo messo in caricatura con amabilità nostalgica, a queste figure leggendarie ma un po' comiche, a queste avventure corrusche ma un po' di cartapesta, il regista ha guardato con delicata ironia, affidando costantemente la parola a un ritmo di poema cavalleresco cui la satira dona ca-

denze western, raddolcite dalla consumata esperienza francese». In contrasto con questo giudizio così pienamente positivo, altri critici ne espressero di molto meno entusiastici, soprattutto per quanto riguarda l'incisività della satira esercitata da Christian-Jaque. Nessuno ha però sottovalutato le grandi e accattivanti qualità spettacolari che il film possiede, e sulle quali si fondò la strepitosa accoglienza riservata dagli spettatori; nessuno, del pari, ha mancato di segnalare l'altissimo livello dell'interpretazione di Gérard Philipe, che ebbe per principali colleghi Gina Lollobrigida, Noël Roquevert, Nerio Bernardi, Marcel Herrand, Olivier Hussonot, Geneviève Page e Jean-Marc Tennberg.

INCONTRI - Un'ora con Dorothy Day

ore 21,15 secondo

L'America è uno dei poli culturali del nostro tempo. Non si tratta certo di una realtà fissa e immutabile da interpretare una volta per tutte; è un caleidoscopio vivo e continuamente in movimento. Da mille punti diversi si può raggiungerne il cuore con molte strade, grandi e piccole. L'«incontro» di questa sera ci propone un'immagine dell'America dietro la facciata di una società opulenta, attraverso un personaggio-chiave, forse da molti ignorato, che ha senza dubbio il potere di riflettere in maniera prodigiosa la crisi profonda di un intero «sistema». Chi è Dorothy Day? Una donna di 74 anni, una di quelle anziane e dure anglosassoni della vecchia frontiera, timida fuori e passionale dentro. E' una cattolica convertita dopo essere

stata prima socialista e poi comunista; ora è fondamentalmente pacifista con un'enorme sete di giustizia. Nel 1933 fondò insieme con il libertario Peter Maurin il Catholic Worker, un mensile dedicato agli operai cattolici. Il giornale incontrò immediatamente fortuna per la maniera spregiudicata di affrontare le battaglie contro lo sfruttamento capitalistico agricolo e industriale, contro il fascismo, la corsa agli armamenti, la strategia atomica, eccetera. Da questa iniziativa si svilupparono molteplici attività di assistenza sociale: case per i disoccupati e fattorie collettive. Sorse così un vero e proprio movimento, che si richiama agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno. Ritorno alla terra, non-violenza, pacifismo, difesa dei diritti civili, ospitalità per i diseredati, obiezione di co-

scienza sono i cardini non solo di un modo autentico di vivere la religione, ma anche un impegno di azione sociale. La sede centrale del «Catholic Worker» è al 36 East della Prima Strada. Come nel 1933, ancora oggi i disperati di New York trovano lì cibo e alloggio. Nessuno domanda loro chi sono, da dove vengono e qual è la loro religione. Quelli del Movimento sanno che il povero ha un solo nome: Cristo. La società moderna è una società materialista perché i cristiani non sono riusciti a trasferire i valori spirituali nei valori materiali. Compito sociale dei laici è la santificazione della vita secolare o, più esattamente, la creazione di una vita secolare veramente cristiana. Questo in definitiva è l'insegnamento che ci viene dalla «signora di Chrystie Street».

RASSEGNA DI BALLETTI: Flash-back

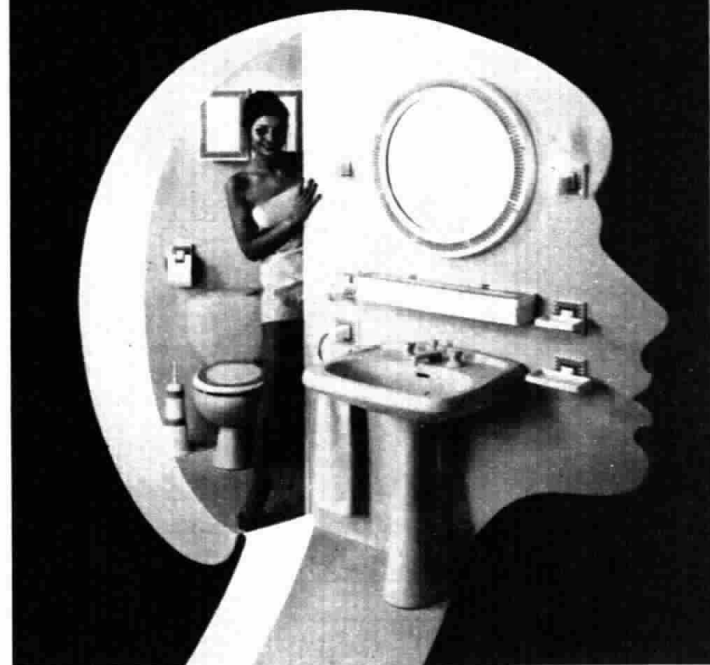
ore 22,15 secondo

Nella serie di balletti che la televisione manda in onda in queste settimane figura stasera una novità, Flash-back. Si tratta di un originale coreografico televisivo di Rosanne Sofia Moretti, un nome noto nel mondo della danza di oggi. L'originale è realizzato dalla compagnia Nuovobal-

letto diretta dal maestro Mario Corti Colleoni. Nello spazio di trenta minuti i ballerini raccontano la storia di un manager il quale decide di invitare a casa sua un gruppo di ballerini per farli assistere alla proiezione di alcuni filmati di un balletto interpretato dagli invitati stessi. Il film suscita i più forti contrasti tra gli spettatori, i quali traggono

no dalla visione di se stessi e della propria danza impressioni molteplici. Il manager, soddisfatto del risultato, riuscirà infine a ristabilire la calma tra i presenti senza scomporsi. In questo originale ogni movimento dei danzatori è stato espressamente studiato dalla coreografa Rosanne Sofia Moretti per le esigenze dell'immagine televisiva.

Come trasformare il bagno in una vera stanza



STUDIO TESTA

ore 21,15

INTERMEZZO

con

Carrara & Matta

gli arredabagno



RADIO

lunedì 17 settembre

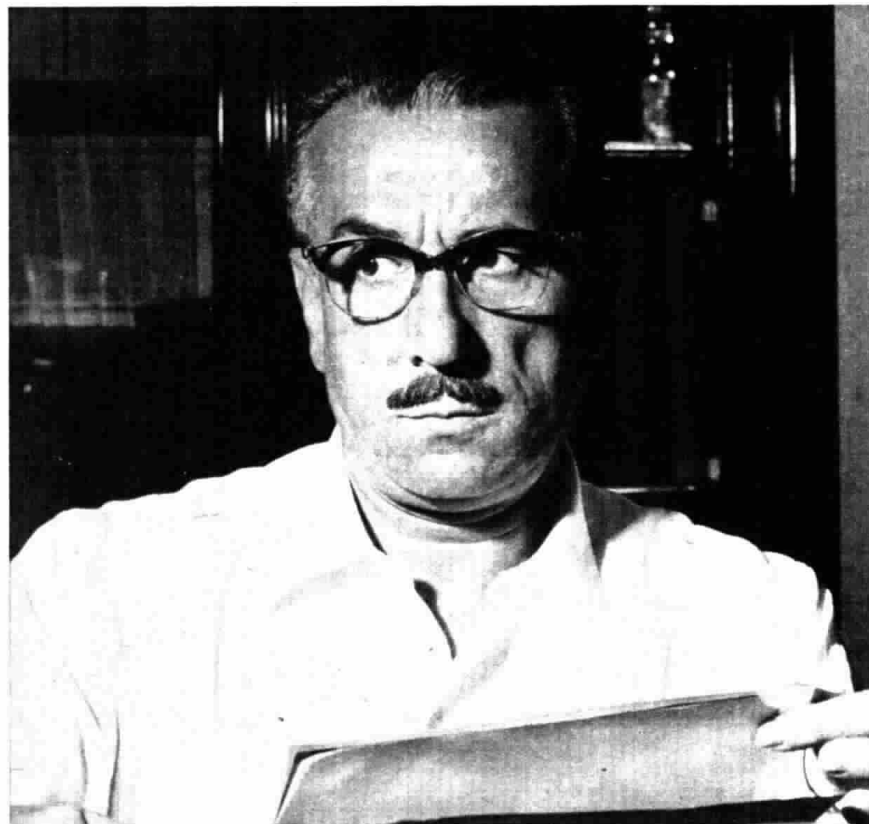
CALENDARIO

IL SANTO: Roberto Bellarmino

Altri santi: Giustino, Lamberto, Socrate, Arianna.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1795, nasce ad Altamura il compositore Francesco Mercadante. PENSIERO DEL GIORNO: Tutti quanti siamo più o meno schiavi della pubblica opinione (Hazlitt).



Peppino De Filippo, protagonista dello « Special » di oggi (10,35 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa, rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoni - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les jeunes et le suicide. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Mensch vor Gott (2), von Georg Siegmund. 22,45 Cross-Currents: the Vatican and the world. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 I grandi interpreti. Soprano Katia Ricciarelli. Giuseppe Verdi: « I Masnadieri ». « Dall'infame banchetto io m'involai ». « Tu del mio Carlo al seno ». « Carlo vive » (Tenore Romano Truffelli). « Il Trovatore ».

« Timor di me?... ». « D'amor sull'ali rosee ». « Tu vedrai che amore in terra ». « Don Carlo ». « Non piangere mia compagna ». (Coro Polifonico di Roma diretto da Giuseppe Piccillo - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni). 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonasera. 19,30 La chitarra del tango. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Complessi strumentali. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Musiche di César Franck: « Redemption », poema sinfonico per orchestra; « Rebecca », scena biblica per soli, coro e orchestra. 22,15 Juke-box. 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23,35 Musica musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitads ». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: « Divertimento per archi in re maggiore K. 136 ». Peter Mieg: Concerto per flauto e orchestra d'archi. 21,45 Rapporti '73: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Terza pagina. 23,30-24 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bem. magg. per doppia orch.: Allegro spiritoso - Andante - Allegro (English Chamber Orch. dir. Colin Davis) • Saverio Mercadante: La poesia, quartetto per 4 vl. i (Società Cameristica Italiana) • Gioacchino Rossini: Otel-lo: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • George Enesco: Rapsodia Rumena n. 1 in la magg. (Orch. della Staatsoper di Vienna dir. Wladimir Goldschmann) • Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Danze slave (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Polacca fantasia (Pf. Jerzy Sulikowsky) • Antonio Bazzini: La ronde des lutins (Ruggiero Ricci, vl.; Ernst Lush, pf.) • Léo Delibes: Silvia, suite dal balletto: Le cacciatrici - Intermezzo - Valzer lento - L'altalena - Pizzicato - Corteo di Bacco (Orch. Sinf. dei Concerti Colonne dir. Pierre Dervaux) • André Joseph Exaudet: Minuetto (Guy Durand, viola d'amore; Marcelle Charbonnier, clav.) • Ignace Paderewsky: Capriccio alla Scarlatti (Pf. Rodolfo Caporali) • Johann Strauss: Il pipistrello: Ouverture (Orch. Filar. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Liscio e busso

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

10,50 Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi
Musica di GIACOMO PUCCINI
Completamento di Franco Alfano
Atto primo

Timur Boris Carmeli
Il principe ignoto Gianfranco Cecchele
Liù Gabriella Tucci
Ping Claudio Strudthoff
Pong Mario Ferrara
Pang Carlo Franzini
Un mandarino Franco Bordini
Il principe di Persia Gianfranco Dindo
Due ancelle Anna Maria Borrelli
Fernanda Cadoni
Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano • S. Giovanni Evangelista • di Torino
M° del Coro Ruggero Maghini

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

Charms Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
realizzato da Fausto Nataletti
Sacchi-Leva-Reverberi: Tornerò (I Nomadi) • Bovio-Lama: Cara piccola (Massimo Ranieri) • Sbrigo-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Siviero: Migratrice (Gianni Siviero) • Leali-Pallavicini: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Lo Vecchio-Ciarne: Kuku-ukuku-ù (La Tribù di Benadir) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Negroni: Matto (Gianni Lacommare) • Camillo-Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammuriata nera (Sergio Bruni)

La Nuova Biblioteca Italiana

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adolgo

18,55 COUNTRY & WESTERN

Cash: Southwind (Johnny Cash) • Trad.-Arr. Kleiber: Abilene (Earl Cupid e Bobby Bond); Arkansas traveler (Homer and the Barnstormers) • Lewis: If you were mine (Ray Charles) • Trad.-Arr. Weissberg: Dueling banjos (Banjo: Eric Weissberg e Steve Mandel) • Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Van Arsdale: Tumbleweed (Joan Baez) • Rabin: Beau-coups of blues (Ringo Starr) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Trad.-Arr. Kleiber: Cumberland gap (Homer and the Barnstormers)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Gershwin: Strike-up the band (Banda diretta da André Kostelanetz) • Stolz: Adieu, mein Kleiner Garten-Offizier (Banda diretta da Julius Hermann) • Suppé: La dama di picche: Ouverture (trascriz. Ashmore) (Banda • Goldstream Guards • diretta da Douglas Pope) • Cambroner: Gitaneria andalus (Banda Municipale di Madrid diretta da Arambarri) • Canio: « O surdato 'nnammurato » (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Minello) • Mozart: Marcia turca (Banda del Corpo della Guardia di Finanza diretta da Olivio Di Domenico) • Alexandrov: Zaporozhtsi Dance (Banda e Coro dell'Armata Sovietica diretta da Boris Alexandrov)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 XVI LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

Organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
Direttore

Franco Caracciolo

Violoncellisti Giacinto Caramia e Willy La Voipe
Alessandro Scarlatti: Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra da camera

(a cura di Raymond Meylan): Spirito - Adagio - Allegro - Adagio - Presto • Giorgio Federico Ghedini: « L'Olmene », concerto per orchestra e due violoncelli concertanti (1951); Allegro molto moderato e tranquillo - Caccia nell'Olmene (Allegro vivace) - Molto adagio - Allegretto quieto • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore - Degli addii • Allegro assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto-Adagio)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI

(Ved. nota a pag. 77)

Nell'intervallo: XX SECOLO

Il Manifesto di Marx - Engels e i suoi interpreti. Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

21,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Bruno Martino e L'Equipe 84**
Cos'hai trovato in lui, Venerdì, Night and day, Smile, E la chiamano estate • Pullman, Diario, Nel ristorante di Alice, Una giornata al mare, Nel cuore, nell'anima
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto ritmo**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Torvaldo e Doriska; Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • V. Bellini: I Puritani: • Son vergin vezzosa • (C. Deutekom e S. Ardente, sopr.); W. Mc Kinney, ten.; A. Maddalena, bar. • Orch. e Coro dell'Opera di Montecarlo dir. C. Franci • G. Meyerbeer: Gli Ugonotti: • Piff, paff • (Bs. C. Siepi • Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: • Poveri fiori • (Sopr. R. Tealdi • Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede) • G. Verdi: Aida: • Rivedrai le foreste imbalsamate • (B. Nilsson, sopr.; L. Ottolini, ten.; L. Quilico, bar. • Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. J. Pritchard)

13,30 Giornale radio

- 13,35 Ma vogliamo scherzare?**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Chandler-De Vorzon: Down and out in New York City (James Brown) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Lambert-Potter: Love music (Sergio Mendes e Brasil 77) • Whitfield: Masterpiece (The Temptations) • Mc Ginnis-Todd-Winn: Cosmic sea (The Mystic Moods) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Record-Davis: The coldest day of my life (The Chi-Lites) • Giacobbe-Avogadro: Anche per me (Sandro Giacobbe)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3ª puntata
Virginia Woolf: Angela Cavo; Mary Datchet; Adriana Vianello; Caterina Hilbery; Valentina Fortunato; William Rodney; Maurizio Guelli; Ralph Denham; Giancarlo Dettori; Christopher

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Viva la musica**
- 20,10 ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Tex: We can't sit down now (Joe Tex) • Taupin-John: Saturday nights alright for fighting (Elton John) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and The Pips) • Stills-Lala: Guaguanco de vero (Manassas con Stephen Stills) • Armatrading-Nestor: Lonely lady (Joan Armatrading) • Winwood-Miller: I'm a man (Doug Clifford) • Loggins-Messina: Your mama don't dance (Ken Loggins and Jim Messina) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Sells: L'anima (Gruppo 2001) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Equipe 84) •

- 9,35 L'arte di arrangiare**
- 9,50 La figlia della portinaia**
di **Carolina Invernizzi**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11ª puntata: • Il cerchio si stringe •
Ortensia Solveig D'Assunta
Una ragazza Luisa Bertorelli
La Rossa Olga Fagnano
Michele Iginio Bonazzi
Nori Bianca Galvan
Dorotea Jole Silvani
Guelfo Vigilio Gottardi
Eugenio Arnaldo Bellofiore
ed inoltre: Paolo Faggi, Eligio Irato, Renzo Lori, Gianco Rovere
Regia di **Vilda Ciurlo**
(Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 SPECIAL**
OGGI: PEPPINO DE FILIPPO
a cura di **Luigi De Filippo**
Regia di **Cesare Gligli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Fiesta Ferrero**

- Datchet: Daniele Massa; Edward Datchet: Mauro Avogadro; Elizabeth: Piera Cravignani; Henry Oatway: Giorgio Favretto; Cassandra: Francesca Siciliani; Mrs. Hilbery: Cesarina Gheraldi; Lady Oatway: Anna Bolens; Cameriere: Paolo Faggi; Signore: Renzo Lori; Voci: Ettore Cimpincio; Giorgio Locuratolo; Pasquale Totaro
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Piero Beretta
(Registrazione)
- 15,40 Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15,45 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
Giornale radio
I ragazzi di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 Coggio-Baglioni: Amore bello** (Claudio Baglioni) • **Bottazzi: Un sorriso a meta** (Antonella Bottazzi) • **Brewer: We're an american band** (Grand Funk) • **Lodge: I'm just a singer in a rock 'n' roll band** (Moody Blues) • **Malcolm: Can you do it** (Geordie) • **Buie-Cobb: Back up against the wall** (B.S.T.) • **Spinners: My whole world ended** (Spinners) • **Karnfeld: Island song** (Artie Kornfeld) • **Jagger-Richard: Let's spend the night together** (David Bowie) • **Demsey-Dover: Highway shoes** (Demsey-Dover) • **Joplin: Maple leaf rag** (Ragtime Ensemble) • **Holder-Lea: Squeeze me, please me** (Slade) • **Simon: Loves me like a rock** (Paul Simon) • **Welch: Revelation** (Fleetwood Mac) • **White: Polk salad Annie** (Elvis Presley) • **Negri-Facchinetti: Io e te per altri giorni** (I Pooh) • **Cook: Twistin the night away** (Rod Stewart) • **Hanford: Mama don't cha hear me call** (Hans Straymer Band) • **Thomas-Sharh: House party** (J. Geils Band)
— **La Nuova Biblioteca Italiana**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
Schiano: Palazzo panorama • Mellis: Supramonte • Schiano: Gambinus; Sud (Mario Schiano)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
François Couperin: Suite n. 1 in mi minore (Pièces de violes avec la basse chiffrée) (August Wenzinger e Hannelore Müller, viole da gamba; Eduard Müller, clavicembalo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore (Arpista Nicanor Zabaleta) • Giorgio Federico Ghedini: Doppio quintetto per strumenti a fiato ed archi, con l'aggiunta di arpa e pianoforte (Instrumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)
- 11 — Musiche di Enrique Granados**
Sette Danze spagnole op. 37: Minuetto - Orientale - Sarabanda - Villanesca - Andalus - Jota - Valenciana (Pianista José Echaniz)
- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Carlo Prosperi: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Mariorlando De Concilio: Canti dell'infermità tre liriche per baritono e flauto: Il pianto - Solo calcai il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzonis, baritono; Gian Carlo Graverini, flauto) • Bruno Mazzotta: No-

ve sentenze, divertimento per voce e piccola orchestra (Mezzosoprano Luisa Ribacchi - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Gigi Magone: Berceuse (Pianista Ermelinda Magnetti)

12,15 La musica nel tempo BERLIOZ: RELIGIOSITA' ED ESTETISMO

di **Aldo Nicastro**
Hector Berlioz: Lacrymosa - Offertorium - Hostias, dalla • Grande Messe des Morts op. 5 • (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Charles Munch); Quattro Canti per voce e orchestra: a) La belle voyageuse, leggenda irlandese op. 2 su testo di Thomas Gounet (tratto da Thomas Moore), b) Le chasseur danois op. 19, su testo di Adolphe de Leuven, c) La captive op. 12, su testo di Victor Hugo, d) Le jeune père breton op. 13 su testo di Auguste Briseux (Sheila Armstrong, soprano; John Shirley Quirk, basso; Josephine Veasey, mezzosoprano; Frank Patterson, tenore • London Symphony Orchestra • diretta da Colin Davis); La fuite en Egypte, seconda parte da • L'Enfance du Christ • trilogia sacra op. 25 (Tenore Nicolai Gedda • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro • René Duclos • diretti da André Cluytens • Maestro del Coro Jean Laforgue)
(Replica)

13,30 Intermezzo

- Jean Fery Rebel: Gli Elementi, suite dal balletto (Realizz. di Geofrey Dechaume) (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud) • Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Musica corale**
Musiche di Heinrich Schutz e Henry Purcell
- 15 — Il Novecento storico**
Anton Webern: Tempo lento per quartetto d'archi - Quartetto (1905) (Quartetto italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 15,30 Béatrice et Bénédict**
Opera comica in due atti, da Shakespeare
Musica di **HECTOR BERLIOZ**
Béatrice Josephine Veasey
Héro April Cantelo
Ursula Helen Watts
Bénédict John Mitchinson
Claudio John Cameron
Don Pedro John Shirley Quirk
Somarone Eric Shilling
Direttore **Colin Davis**

- Orchestra • London Symphony • e Coro • St. Anthony Singers •
(Ved. nota a pag. 76)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Renato Perodi: Concerto per fagotto e orchestra** (Cal Kellogg, fagotto • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Caracciolo) • **Nino Rota: Sonata per organo** (alla memoria di F. M. Napolitano) (Organista Luigi Celeghin)
- 17,50 Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 18 — Debussy: L'opera omnia per pianoforte (5ª)**
Deux arabesques n. 1 in mi maggiore - n. 2 in sol maggiore; Mazurka; Children's Corner (Pianista Monique Haas)
- 18,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 18,45 Antichi organi: Il grande organo della Basilica di Klosterneuburg a Vienna**
J. G. F. Fischer: Preludio e Fuga in do maggiore • J. J. Froberger: Capriccio in sol maggiore • J. K. Kerli: Canzona in re minore • F. X. A. Murschauer: Preambulum, Fugae, Finale tertii toni (in la) • G. Muffat: Nova Cyclopeas Harmonica Aria: • Ad malleorum ictus Allusio • (Summo Deo gloria) in do maggiore (Organista Herbert Tachezi)

19,15 Concerto della sera

- Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro (Trio Beaux Arts Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Sergei Rachmaninoff: Sei Momenti musicali op. 16: Andantino - Allegretto - Andante cantabile - Presto - Adagio sostenuto - Maestoso (Pianista Idel Biret)
- 20,15 INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Luigi Cortese: Canto notturno, per violino e pianoforte • Giuseppe Savagnone: Variazioni su un'antica melodia siciliana (1969) (Pina Carmirelli, violino; Sergio Cafaro, pianoforte) • Gerardo Rusconi: da • Il dialogo di Santa Caterina da Siena •: Lode alla Trinità (Soprano Madga Olivero • Camerata Strumentale Italiana diretta da Pieralberto Biondi)
(Registrazione effettuata il 28 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Rassegna di classici**
La vita è sogno
di **Pedro Calderón de La Barca**
Traduzione di **Luisa Orioli**
Basilio, Re di Polonia
Antonio Battistella
Sigismondo, Principe ereditario
Roberto Herlitzka

Astolfo, Duca di Moscovia
Cesare Gelli
Clotilde, vecchio Carlo Tamberlani
Clarino, buffone Silvio Anselmo
Stella, Infanta Anna Maria Gherardi
Rosaura, dama Gabriella Zampanardi
ed inoltre: Ezio Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Sornicini, Enrico Lazzareschi
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 73)

L'adesione della grande industria italiana ad "ENVIRONMENT 74"

Si è recentemente costituito a Roma, fra le maggiori aziende e gruppi industriali a capitale pubblico e privato, un Comitato di lavoro per coordinare la partecipazione italiana ad « ENVIRONMENT 74 », il 1° Salone Internazionale sull'Uomo e l'Ambiente che Torino Esposizioni organizza, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, dal 4 al 12 maggio dell'anno prossimo.

A tale Comitato partecipano in particolare la Breda-EFIM, il CNEN (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare), l'EGAM, l'ENEL, l'ENI-Tecneco, la FIAT, la Finmeccanica, la Montedison e la Snia Viscosa: si tratta, come appare evidente, di aziende rappresentanti tutti i principali settori di produzione e che al Salone, nel grande Padiglione « Agnelli » di Torino Esposizioni, illustreranno le loro attività di studio e di ricerca e le loro iniziative nella lotta contro gli inquinamenti nei comparti industriali di rispettiva competenza: metalmeccanico, siderurgico e metallurgico, energetico, chimico, petrolifero e petrolchimico.

PERCHÉ L'ITALIA

È interessante e significativo che una Manifestazione di questo genere si svolga in Italia, un Paese che, dal punto di vista ecologico, è assai rappresentativo sotto molti aspetti. Non v'è dubbio che, mentre in alcuni Paesi il problema dell'inquinamento è già stato affrontato e combattuto sistematicamente in tutte le sue principali cause, con risultati talora sorprendenti, in altri la situazione sia ancora alquanto seria: e certamente l'Italia — o almeno quella parte di essa che concentra i più vasti agglomerati urbani in un hinterland ad elevata densità industriale — è fra questi ultimi.

Infatti, il 44 % del totale delle industrie italiane — che sono ritenute responsabili per il 50 % circa dell'inquinamento dell'aria — è concentrato nel Nord, su una superficie effettiva che praticamente si aggira intorno al 16 % del suolo nazionale (tenendo conto che il Nord-Italia è occupato per circa il 50 % del suo territorio dal versante Sud delle Alpi): su questa superficie è residente più del 38 % del totale della popolazione italiana, ed in quest'area si hanno i redditi pro-capite più alti del Paese.

Tre delle nostre maggiori città — Milano, Torino e Genova — costituiscono com'è noto i vertici del cosiddetto « triangolo industriale » italiano, e due di esse — Milano e Torino — hanno un clima prettamente continentale, che porta il periodo del riscaldamento domestico ad una media di 7 mesi all'anno. E proprio il riscaldamento domestico nelle grandi città del Nord è ritenuto essere — nel periodo invernale — il maggiore responsabile dell'inquinamento atmosferico. Rilevamenti, effettuati lo scorso inverno in vari punti della città dal Comune e dalla Provincia di Torino, hanno indicato delle punte giornaliere di inquinamento dell'aria da anidride solforosa (determinato appunto dagli impianti di riscaldamento domestico) dell'ordine di oltre 0,70 parti per milione, pari a più di 19 volte il limite massimo fissato dalla Legge emanata in proposito dallo Stato della California (0,04 ppm), la cui regolamentazione risulta la più rigida attualmente esistente in materia.

Il fenomeno dell'inurbamento ha portato come conseguenza un forte incremento nei trasporti, e specie nei trasporti stradali privati e pubblici, con un ulteriore effetto inquinante sull'atmosfera dei grandi agglomerati urbani. I trasporti peraltro, contrariamente a quanto generalmente potrebbe apparire, non costituiscono il fattore di maggiore inquinamento dell'aria: infatti dai sopraccitati rilevamenti svolti a Torino è apparso che l'inquinamento da ossido di carbonio (dovuto in prevalenza agli autoveicoli) talvolta supera — è vero — i limiti fissati dalla Legge californiana, ma con valori che, a parte alcune punte massime di poco più del doppio, sono appena al di sopra dei limiti.

Queste indicazioni assumono comunque un particolare significato se si considera che in Italia (dove oggi circolano 13 milioni di autoveicoli) proprio Torino è in testa alla classifica provinciale con una vettura ogni 3 abitanti circa. Globalmente poi, si rileva che nel periodo dal 1958 al 1971 — fra i Paesi del MEC —, l'Italia ha registrato il maggiore incremento percentuale di autovetture circolanti, avendo superato l'800 % contro il 650 % circa dell'Olanda, il 450 % della Germania, il 350 % della Francia e poco più del 300 % del Belgio.

Tuttavia per quanto concerne gli autoveicoli, riduzioni di emissioni di ossido di carbonio e idrocarburi sono stati conseguiti in misura progressivamente crescente sui prodotti successivi al 1966.

Il rapido ed elevato sviluppo industriale verificatosi nel Nord del Paese ha inoltre richiamato grandi correnti di immigrazione, alle quali sovente gli Enti pubblici preposti alla creazione ed alla regolamentazione delle necessarie strutture ricettive non hanno saputo o potuto rispondere con altrettanta rapidità ed efficienza: si è pertanto aperto il campo alla speculazione edilizia, che ha causato nelle grandi città industriali la crescita disordinata di interi quartieri, non risparmiando sovente le aree verdi e privando così queste stesse città dei loro indispensabili « polmoni ».

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ESPERIMENTO I.S.: IL MONDO SI FRANTUMA

Film

con: Dana Andrews, Janette Scott, Kieron Moore, Alexander Knox

Regia di Andrew Marton

GONG

(Milkana Oro - Elfra Pludtack - Biscottini Nipiol V Buitoni - I Dixan - Tonno De Rica - Laccadonett)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lozione Linetti - Società del Plasmon - Rex Elettrodomestici - Caffè Hag - Toy's Clan Giocattoli - Coop Italia - IAG/IMIS Mobili)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Magnesia Bisurata Aromatic - Bic - S.I.S. - Liomellin)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Acqua Sangemini - Curamorbido Palmolive - Formaggio Mio Locatelli - Mondadori Editore - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Dom Bairo - (2) Macchine per cucire Singer - (3) Laccaprotein 31 - (4) Pasticcini Bel Bon Sawa - (5) Ina Assicurazioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film

— BioPresto



Dana Andrews è fra i protagonisti del film « Esperimento I.S.: il mondo si frantuma », alle 18,15 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Fluida Solex - Amaro Ramazzotti - Camay - Orzoro - Tappetificio Radici Pietro - Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA SICILIANA IL CORTILE DEGLI ARAGONESI

Vastata di un anonimo del '700 ripresa e rielaborata da Ignazio Buttitta

Adattamento televisivo di Piero Panza e Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Nofrii Franco Franchi
Il Barone Ciccio Ingrassia
Cosimo Franco Zappalà
Laura Sina Zappalà
Lisa Loredana Martinez
Betta Carla Todero
Don Parpaglione Mario Pupella

Calogero Pippo Spicuzza
Il notaio Enzo Jacoponelli
Partecipa il Folk Studio di Palermo

Scene di Giancarlo Calagreti
Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Brandy Florio - Starlette - Vernel - Reggiseni Playtex Criss Cross - Vermouth Cinzano - Arredamenti componibili Germal)

22,30 UNA DIAGNOSI SBAGLIATA

Telefilm - Regia di Ivo Novak

Interpreti: Ilja Prachar, Vladimir Mensika, Iva Janzurova, Marie Drahoukoupilova
Distribuzione: Televisione Cecoslovacca (Praga)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
Heitere Kriminalserie mit Josef Meinrad
Heute: « Das Attentat »
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Nichts ist schöner als die Erde
« Die alles verschlingende Verstädterung »
Filmbericht
Regie: Roger Bimpage
Verleih: Telepool

20,20 Segeln müsste man können
Ein Kursus von Richard Schüler
12. Lektion
Verleih: Polytel

20,35 Rücksicht w(f)ährt am längsten
Gefahren im Strassenverkehr
Heute: « Nur zwei Gläserchen »
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

LA PORTA SUL BUIO Terzo episodio: La bambola



Mara Venier in una drammatica immagine del telethrilling

ore 21 nazionale

L'inquietante mondo del cervello malato è al centro del telefilm di questa sera, il terzo della serie di Dario Argento. Il racconto comincia infatti in

una casa di cura per ammalati di mente. Un paziente che non vediamo mai (il racconto si apre infatti con una lunga « soggettiva »), eludendo la sorveglianza degli infermieri si allontana dalla clinica. Quando

la sua fuga viene scoperta, polizia e medici si pongono il problema di come condurre le ricerche dell'ammalato, un soggetto schizofrenico e pericoloso. A questo punto l'azione si sposta in una cittadina di provincia dove arriva uno strano personaggio (Robert Hoffmann) che, con fare circospetto, controlla costantemente le mosse di una bella e giovane donna, la proprietaria di un atelier. La giovane viene misteriosamente uccisa. E l'uomo, nuovamente, con la sua aria assente e trasognata, si mette sulle tracce di un'altra donna, anche essa giovane e bella (Mara Venier). Con uno stratagemma, imperniato su una insignificante bambola di pezza, l'uomo riesce ad accattivarsi la simpatia e la fiducia della ragazza. Ma da questo momento egli mostrerà le sue vere intenzioni tenendo prigioniera la donna e minacciandola di morte. La fine dell'incubo arriva per la giovane (allo stesso modo che per lo spettatore) con un colpo di scena imprevedibile. (Servizio alle pagine 26-28).

FARSA SICILIANA: Il cortile degli Aragonesi

ore 21,15 secondo

Il cortile degli Aragonesi è una farsa anonima in dialetto siciliano rielaborata dal poeta Ignazio Buttitta. E' una tipica « vastasata », un genere teatrale di carattere comico che si rappresentava nelle piazze di Palermo, su rozzi palcoscenici di tavole, nel corso degli ultimi decenni del Settecento. Seguendo un intreccio estremamente rarefatto si muovono personaggi molto caratterizzati: innanzitutto i due « vastasi » (e cioè facchini) Nofriu (interpretato da Franco Franchi) e Cosimo suo padre. Nofriu è innamorato di Lisa, ma il suo amore è contrastato da Betta sua sorella. A sua volta Cosimo si dimostra molto interessato a Laura, madre di Lisa. Nella vicenda entrano anche il Barone di Bagheria (interpretato da Ciccio Ingrassia), altezzoso quanto ingenuo (e per questo subisce i tira mancini dei due vastasi), e Don Parpaglione, un altro aspirante alla mano di Lisa. Alla fine, quando il contratto matrimoniale tra quest'ultima e Nofriu sembra concluso, alla presenza di un notaio, Betta rimette tutto in discussione esasperando con le sue accuse la sua promessa cognata. (Servizio alle pagine 30-32).



Ciccio Ingrassia (il Barone) e Franco Franchi (Nofriu)

ANDANTE MA NON TROPPO: Le grandi scuole musicali

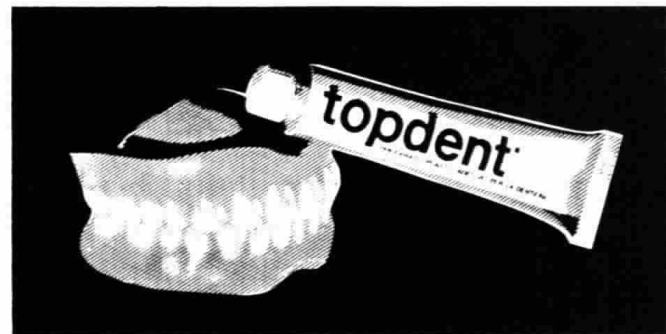
ore 22 nazionale

L'inchiesta televisiva sull'educazione musicale in Italia a cura di Flora Favilla e affidata al regista Glauro Pellegrini, il quale ha avuto in Tullio Cordanti e nell'assistente Janne Chiacchierini due preziosi collaboratori per il montaggio, giunge stasera ad un argomento di grande interesse: i conservatori. Se ne analizzeranno i problemi più o meno scottanti andando a visitare le aule del Benedetto Marcello di Venezia e del San Pietro a Majella di Napoli. Nel corso della

puntata viene messa in evidenza la rigida impostazione tecnico-professionale che ha caratterizzato fin dall'origine i conservatori italiani, facendone delle isole nel contesto culturale del Paese. I fermenti che hanno mosso la scuola negli ultimi anni per un insegnamento più agile e democratico non hanno toccato generalmente l'ambiente dei conservatori. Su questi temi intervengono Nino Antonellini, Massimo Mila, Mario Pomilio, Guglielmo Barblan, Francesco Degradà, Eugenio Bagnoli, Massimiliano Vajro, Luciano Alberti e Vitto-

rio Viviani. Partecipano inoltre alla trasmissione il complesso Antonio Vivaldi di Venezia, la Nuova Compagnia di Canto Popolare di Napoli, l'Accademia Chigiana di Siena, il clavicembalista Ruggero Gerlin, il flautista Severino Gazzelloni, e ancora Marika Rizzo, la scuola di canto del maestro Paolo Bonomi, la scuola di pianoforte di Gino Gorini, Marta De Conciliis, Titta Parisi, le scuole di strumenti ad arco dei professori Altobelli e Savelli, infine la scuola d'insieme di strumenti a fiato del professor Rispoli. (Servizi alle pagine 90-94).

30 GIORNI DI DENTIERA A POSTO



CON UNA SOLA APPLICAZIONE DI TOPDENT®

Trinoxia sprint®
per essere
tranquille

Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

martedì 18 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sofia.

Altri santi: Metodio, Eustorgio, Giuseppe da Copertino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,35; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 19,29; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, nasce a Stoccolma Greta Garbo.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura, se la scacci, tornerà sempre di corsa. (Orazio).



Mario Sereni interpreta la parte di Rambaldo nell'opera di Puccini «La Rondine» che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: «Stabat Mater» per coro, soprano e orchestra di F. Poulenc. Interpreti: «Chorale de l'Alenda» e «Orchestre de l'Association des Concerts Colonne» diretti da Louis Fremaux; soprano J. Brumaire. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filosofia del Diritto, del prof. Franco Coppi: «Diritto, giustizia, eguaglianza» - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le troisième âge. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission, von P. Damasus Bullmann. 22,45 Christ the Jew. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI!

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. 18 Radio gioventù.

19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Cha-cha-cha. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Canzoni della vecchia Roma. 22 Firme sorridenti. Yorik - galleria di umoristi a cura di Toni Pezzato. Regia di Battista Klaingut. 22,30 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra: Novazzano. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore per fortepiano (Hans Andrae, fortepiano); Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte (1943) (Gabriele Bellini, corno; Wally Rizzardo, pianista). 21,45 Rapporti. 73: Letteratura. 22,15 Musica da camera. Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e quartetto d'archi op. 34 (Clarinetista Alfred Prinz - Wiener Philharmonischer Kammerensemble. 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Sonata in re min. op. 1 n. 12 «La follia» (Complesso Barocco di Milano) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Bedrich Smetana: Sarka, dal ciclo di poemi sinfonici «La mia patria» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Raphael Kubelik) • Gaetano Donizetti: La favorita: Danze dell'atto II (Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngel)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Quartetto in re magg.: Andantino - Minuetto (allegro) (Quartetto Sinnerhofer) • Moritz Moszkowsky: Polacca (Pf. Leopold Godowsky) • Ralph Vaughan-Williams: Romanza (Bruno Giuranna, via Ornelia Vannucci-Trevese, pf.) • Pablo de Sarasate: Zingaresca (Vi. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA Victor dir. William Steinberg) • Emil von Reznicek: Donna Diana Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Ferdinand Leitner) • Manuel de Falla: La viola breve: Interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

10,40 **Turandot**

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Completamento di Franco Alfano
Atto secondo
La principessa Turandot

Birgit Nilsson
L'imperatore Altoun Luigi Pontiggia
Il principe ignoto Gianfranco Cecchele
Liù Gabriella Tucci
Ping Claudio Strudhoff
Pong Mario Ferrara
Pang Carlo Franzini
Un mandarino Franco Bordoni

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano «S. Giovanni Evangelista» di Torino
Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12).

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Aroldo Tieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Ciletti-Cogliati: Dolce donna, calda fiamma (I Profeti) • Endrigo-Bardotti: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Proietti-Gepy-G. V. Tommaso: Chi me l'ha fatto fa (Luigi Proietti) • Franchi-Giorgi-Talamo: Troppo fredda la notte (Franchi-Giorgi e Talamo) • Pieretti-Anelli: Aiuto, aiuto! (Alberto Anelli) • Dossena-Monti-Ranno-Petrossi: Per simpatia (Patty Pravo) • Mogol-Prudente: Oe' oa' (Oscar Prudente) • Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Lucignani-Morricone: Canzone della libertà (Milva) • Dinosarti-Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino Sarti) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni)

— La Nuova Biblioteca Italiana

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone e Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana

Manlio D'Esposito-Salve: Anema e core (Peppino Di Capri) • Pisano-Alfieri: Carrettiere napoletano (Sergio Bruni) • Rosso-Vian: Giuramento (Mario Merola) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Giuseppe Anedda) • E. A. Mario: Maggio si' tu (Angela Luce) • Bovio-Tagliareri: Napule canta (Fausto Cigliano) • Di Giacomo-Di Capua: A ritirata d'e mare-nare (Roberto Murolo) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Miranda Martino)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

Edvard Grieg: Danza norvegese in la maggiore op. 35 n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sulle ali del canto, op. 34 n. 2 (trascr. di Joseph Achron) (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Francisco Tarrega: Alborada (Chitarrista Narciso Yepes) • Gabriel Fauré: Après un rêve (trascr. di Pablo Casals) (Giuseppe Ferrari, violoncello; Roberto Cagnazzo, pianoforte) • Darius Milhaud: Vif et gai, finale del «Quartetto n. 7 in si bemolle maggiore» (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jiri Kolar, violini; Jaroslav Ruis, viola; Frantisek Pisinger, violoncello) • Bela Bartok: La caccia, n. 5 dalla Suite «All'aria aperta» (Pianista Noël Lee) • Maurice Ravel: A la manière de Emmanuel Chabrier (Pianista Robert Casadesu) • Emmanuel Chabrier: Scherzo-Valse, dalla «Suite pastorale» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La Rondine**

Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami, da un soggetto di A. M. Willer e H. Reichert
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Magda Anna Moffo

Lisette Ruggero
Prunier Rimbardo
Perichaud Gobin
Crebillon Yvette
Bianca Suzy
Maggiordomo Robert Amis El Hage
Georgette Sylvia Brugham-Dimiziani
Gabriella Virginia De Notaristefani
Lolette Franca Mattiucci
Rabonnier Robert Amis El Hage
Uno studente Fernando Jacopucci
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro della RCA Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 76)

22,05 **Orchestra diretta da Pino Calvi**

22,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Marisa Sannia e Michele
De Gregori-Minghi-De Angelis: Il mio mondo il mio giardino • Aloise: Piccola strada di città • Migliacci-Pintucci: Ricordo una canzone • Nino Tristano-Mc Lellan: Un aquilone • Bardotti-Marrocchi: Una donna sola • Mogol-Prudente: Ho camminato • Dalla-Castellari: Un po' uomo, un po' bambino • Minellono-Bennato: Un uomo senza una stella • Bardotti-Scandolara Forestiero • Dalla-Castellari: Un ragazzo, una ragazza
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Tutto ritmo
GIORNALE RADIO
8,30 COME E PERCHÉ
8,40 Una risposta alle vostre domande
8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 La figlia della portinaia
di **Carolina Invernizzi**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Omboni
Compagnia di prosa di Torino della RAI

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Piccoli-Califano: Il guerriero (Mia Martini) • Feliciano-Feliciano: Simple song (Jose Feliciano) • Strauss: Also sprach Zarathustra (2001) • Califano-Minghi: Faese tai tenerezza (I Vianella) • Earth-Wind-Fire: Mom (Earth, Wind & Fire) • Hurley-Wilkins: Son of a preacher man (Liza Minnelli) • Califano-Berlino: Le ali della gioventù (Caterina Caselli)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Notte e giorno
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle
Theodoli - Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata
Virginia Woolf: Angela Cavo
Ralph Denham: Giancarlo Dettori
Mary Datchet: Adriana Vianello

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Viva la musica
20,10 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Redding: I can't turn you loose (Edgar Winter's White Trash) • Brewer: We're an American Band (Grand Funk) • Creme-Godley-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Tex: We can't sit down now (Joe Tex) • Mc Vee-Welch: Did you ever love me (Fleetwood Mac) • Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Lodge: I'm just a singer in a R. and B. band (The Moody Blues) • Stills-Lala: Guaiacano de vero (Stephen Stills con Manassas) • Cardullo-Landro-Culotta: Quella sera (I Gens) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio

- 12ª ed ultima puntata: - La strada del Paradiso -**
Ortensia ovvero Pasquina Caldara
Solveig D'Assunta
Roberto ovvero Padre Lorenzo
Paolo Poli
Nori Bianca Galvan
Eugenio Arnaldo Bellofiore
Fausto Giorgio Favretto
Un delegato di polizia Pierino Dotti
Regia di **Vilda Ciurio**
(Registrazione)
— **Formaggino Invernizzi Milione**
10,05 CANZONI PER TUTTI
Oliviero-Ciurlioli-Newell-Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino) • Colonnello-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • Ticozzi: Cara piccola città (Sergio Ticozzi) • Palesi-Polizzi-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Saccchetto) • E. A. Mario: Santa Lucia lontana (Claudio Villa)
10,30 Giornale radio
10,35 SPECIAL
OGGI: FRED BONGUSTO
a cura di **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**
— **Star Prodotti Alimentari**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

- Sally Delia Valle
Mr. Clacton Iginio Bonazzi
Caterina Hilbery Valentina Fortunato
William Rodney Maurizio Gueli
Mrs. Hilbery Cesarina Gheraldi
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Piero Beretta
(Registrazione)
15,40 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adoligiso**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 Giornale radio
17,35 I ragazzi di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Monti) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • La Bionda-Romano: Amare mai, capire mai (I Grimm) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84) • Joplin: Maple leaf rag (N. Englund Conservatory) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Shoushan-Donova-Schwartz: Highway (Sweet Wine) • Demsey-Dover: Highway Shoes (Demsey-Dover) • Kaz: Mother earth (Tom Rush) • Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Sebastian-Michael: He (Today's People) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Saffa: Seeds (Melanie) • Simon: The right thing to do (Carly Simon) • Kornfeld-Linda: Island song (Artie Kornfeld) • Hildebrand-Winhauer: Devil's on the loose (Rattles) • Bruce-Brown: He the Richmond (Jack Bruce) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Moore: Shambala (Three Dog Night)
— **Gelati Besana**
22,30 GIORNALE RADIO
22,43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — Concerto di apertura
Camille Saint-Saens: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35, per due pianoforti (Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir) • Paul Dukas: Villanelle, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, cr.; Eli Perrotta, pf.) • Cesar Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi (Quintetto di Varsavia: Vladislav Szpilman, pianoforte; Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronska, violini; Stefan Kamasa, viola; Alexander Ciechanski, violoncello)
11 — Musiche di Enrique Granados
Piezas sobre cantos populares españoles: Preludio - Anoranza - Ecos de la Parranda - Varcongada - Marcha oriental - Zambra - Zapateado (Pianista Alicia De Larrocha)
11,30 Il premio di pittura Vasto. Conversazione di **Giuseppe Rosato**
11,40 Musiche italiane d'oggi
Renzo Sabatini: Concerto per viola, 11 strumenti e percussioni (Violista Lina Lama - Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia • Vittorio Rieti: Piano ottetto (Compl. Strum. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis)

- 13,30 Intermezzo**
Jean Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 1: Entrée très gaye des troubadours - Air pour les Pagodes - Gavotte gaye I et II - Gavotte un peu lente - Menuet - Contredanse (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Pierre Colombo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra con oboe e violoncello obbligati: Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di Minuetto (David Oistrakh e Igor Oistrakh, vli. Karl Steins, ob.; Heinrich Majowski, vc. - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117 (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 La morte di San Giuseppe
Oratorio in due parti, per soli e orchestra (realizz. e revis. di Luciano Bettarini)
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Maria Santissima: Luisa Discacciati
San Michele: Rena Gari Falachi
L'Amor Divino: Maria Luisa Zeri
San Giuseppe: Herbert Handt
Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luciano Bettarini**

- 19,15 Concerto della sera**
Musiche di: Alessandro Marcello, Ludwig van Beethoven, Frederic Chopin, Ildebrando Pizzetti, Igor Stravinsky
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 RASSEGNA DEL «PREMIO ITALIA» 1950-1972
Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana
Giorgio Gaslini
LA CENA DI JOE TRIMALCHIO (1970)
Madrigale drammatico per voci, coro e strumenti di Vittorio Tamburini (riduzione da «La cena di Trimalchione» di Petronio)
Joe Trimalchio: Mario Basiola
Frank Encolpio: Claudio Remondi
Fortunata: Rose Marie Derive
Trincia: Simone Caucia
Amministratore: Herbert Handt
Sceriffo: Bruno Alessandro
Rob Abinna: Luigi Pontiggia
Scintilla: Gabriella Ravazzi
Sabina De Guida
Direttore **Giorgio Gaslini**
Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro **Mino Bordignon**
Angelo Paccagnini
E' L'ORA (1970)
Opera radiofonica su testo di Juan Arias
Voci di: Delia Bartolucci, Olga Ga-

- 12,15 La musica nel tempo**
HEGEL, L'ESTETICA E LA MUSICA
di **Diego Bertocchi**
Georg Friedrich Haendel: Sinfonia pastorale e Halleluja da «Il Messia», oratorio per soli, coro e orchestra (Orch. da camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino dir. Peter Gellhorn - M° del Coro Ruggero Maghini) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: Sinfonia e Scena I dall'atto I (Graziella Sciutti, sopr.; Mafalda Masini, msopr.; Mario Petri e Enrico Campi, bs.) - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Vittore Veneziani • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Ouverture e Coro iniziale • Johann Sebastian Bach: La passione secondo San Matteo: Coro iniziale e Coro finale (Orchestra e Coro Bach di Monaco dir. Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro maestoso, dalla «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364» per violino, viola e orchestra (Leonid Kogan, vli.; Dino Asciolla, v.a. - Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Franco Mannino)
(Replica)

- 16,15 Archivio del disco**
Claude Debussy: Due Preludi: La danse de Puck; Minstrels (Pianista Alfred Cortot - Incisione del 1931) • Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile - Allegro moderato (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Incisione del 1928)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz classico
18 — Le Suites per cembalo di Georg Friedrich Haendel
Suite n. 8 in fa maggiore: Preludio - Fuça - Allemanda - Corrente - Giga; Suite n. 11 in re minore: Allemanda - Corrente - Sarabanda variata - Giga (Clavicembalista Paul Wolfe)
18,30 Musica leggera
18,45 LA FAMIGLIA AMERICANA
a cura di **Mauro Calamandrei**
3. Il matriarcato negro e i figli illegittimi

- rasso, Gabriella Ravazzi, Umberto Troni, Elena Vicini
Direttore **Angelo Paccagnini**
Orch. Sinf. di Milano della RAI
Elaborazioni elettroniche effettuate presso lo Studio di Fonologia di Milano della RAI
22,45 Libri ricevuti
23 — Dal vetro la pavimentazione stradale. Conversazione di **Piero Galdi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali o notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 73)

questa sera in

TIC-TAC

nuova cera

GREY

metallizzata

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Aut. Min. n. 2/21941 del 16-2-71

Fred Bongusto: un gradito ospite in Casa Gancia



La Gancia ha scelto Fred Bongusto quale protagonista della Campagna Pubblicitaria Gancia Americanissimo 1973.

La campagna propone Gancia Americanissimo come elemento essenziale per fare di ogni incontro una riunione tra amici: si è ritenuto che un cantante confidenziale come Fred Bongusto fosse il testimonio più adatto a sottolineare queste particolari caratteristiche del prodotto.

Gancia Americanissimo è un prodotto che ha trovato una precisa collocazione nel mercato italiano, come dimostrato dai sempre maggiori consensi da parte dei consumatori. Fred Bongusto, un ospite d'eccezione per i sempre maggiori successi di Gancia Americanissimo.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 I MONTI DI VETRO

Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Occhio della Notte
Stefan Mohr
Vecchio del campo dei papaveri Giovanni Demetz
L'uomo da un braccio solo Maurizio Tocchi
Spina-de-Mul
Konrad Baumgartner
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Rosario Mayo
D'Aloisio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

18,45 OLLIO, SPOSO MATTACCHIONE

con: Oliver Hardy, Harry Langdon e Billie Burke
Regia di Gordon Douglas
Prod.: United Artists

GONG

(Invernizzi Milione - Cineproiettore Tondo Polistil - Omogeneizzati al Plasmon - Svelto - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Dentifricio Paperino's)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggio Tigre - S.I.S. - Vernel - Cera Grey - Milupa Farine Lattee - Candy Elettrodomestici - Trinity)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Biancosarti - Lacca Libera & Bella - Nescafé Nestlé - Super Lauril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bagno schiuma Fa - Formaggi Starcreme - Biol per lavatrici - Birra Dreher - Olio di semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Coperte di Somma - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Brooklyn Perfetti - (4) San Giorgio Elettrodomestici - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Cine-life - 3) General Film - 4) Cast Film - 5) Intervision

— Camay

21 —

PARLARE LEGGERE SCRIVERE

Vicende della lingua italiana raccontate da Tullio De Mauro, Umberto Eco, Piero Nelli
Collaborazione al testo di Enzo Siciliano

Regia di Piero Nelli

Seconda puntata

Gli incompresi

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Orologi Omega - Candeggina Candosan - Goddard - Brandy Stock - Caffè Lavazza)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Confezioni Facis - Itavia Linee Aeree - Olio di oliva Bertolli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Shampoo Johnson's - Caffè Suerte - Tic-Tac Ferrero - Rasoi Elettrici Sunbeam - Grappa Julia - Biol per lavatrici - Margarina Maya)

— I Dixan

21,15

LA DIVINA

Film - Regia di John Cromwell

Interpreti: Kim Stanley, Lloyd Bridges, Betty Lou Holland, Joan Copeland, Gerald Hiken, Burt Brinckerhoff, Steve Hill, Elizabeth Wilson

Produzione: Columbia

DOREMI'

(Rasoi Philips - Interruttori Ave - Dato - Aperitivo Rosso Antico - Armando Curcio Editore - Fernet Branca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Urmel aus dem Eis
Puppenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
4. Teil: «Die Rettung»
Verleih: Polytel

Thibaud

Die Abenteuer eines Kreuzritters im Heiligen Land
1. Folge
Verleih: Le Réseau Mondial

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Oliver Hardy, protagonista di «Ollio, sposo mattacchione» alle ore 18,45 sul Nazionale

PARLARE LEGGERE SCRIVERE
Seconda puntata: Gli incompresi



Il «ballo della tarantata», rituale esorcizzante che viene ancor oggi praticato in Puglia

ore 21 nazionale

Chi ha seguito la prima puntata di questo ciclo, ha constatato con quale tipo di articolazione il regista Piero Nelli conduce il suo discorso sulle vicende della lingua italiana, intesa come strumento per ricercare il tessuto connettivo storico-sociale della nazione. Sulla traccia degli studi dei professori Tullio De Mauro e Umberto Eco, i testi — alla cui stesura ha collaborato Enzo Siciliano — sono, attraverso la voce dello speaker (Riccar-

do Cucciolla), il supporto a un vario materiale iconografico, a filmati giornalistici di notevole efficacia, a una cospicua scelta di spezzoni documentari. Il programma, però, ha anche un suo intreccio narrativo: cioè ricostruisce, in ogni puntata, uno o più episodi storici. Nella prima puntata, Custoza 1866: soldati italiani di diverse regioni che, non riuscendo a comprendersi a causa dei dialetti, si credono nemici. Nella puntata che va in onda stasera: la tragica spedizione di Sapri, 1857. Carlo Pisacane, con

un manipolo di volontari, cerca di sollevare le popolazioni contro il regno borbonico, ma c'è un abisso tra il suo modo di esprimersi e la capacità di comprendere della gente rozza e incolta alla quale si rivolge: un abisso mortale per Pisacane. Altri momenti di particolare interesse di questa puntata: il «ballo della tarantata», rituale esorcizzante ancor oggi praticato in Puglia; e un dialogo sceneggiato dal romanzo Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa. (Servizio a pagina 37).

LA DIVINA

ore 21,15 secondo

La divina (titolo originale The goddess, anno 1958) è uno dei film nati dal lavoro svolto per il cinema da Paddy Chayefsky, autore che tra il 1950 e il '60 produsse per la famosa serie della NBC Playhouse molti e notevoli copioni che contribuirono a dare al cosiddetto «originale televisivo» una sua compiuta e autentica autonomia. A Chayefsky il critico H. Van Horn attribuisce l'importanza, nel dramma televisivo degli anni Cinquanta, che ebbe Ibsen nel teatro degli anni Novanta; giudizio forse temerario e che il tempo si è affrettato a ridimensionare, ma al cui fondamento stava il giusto rilievo attribuito ad alcuni testi che non solo il pubblico della TV americana, ma quello di tutto il mondo, ha potuto apprezzare allorché essi vennero trasferiti dal piccolo schermo a quello del cinematografo. Titoli come Marty, Pranzo di nozze, La notte dello scapolo e Nel mezzo della notte sono ben noti anche da noi, e corrispondono ad opere nelle

quali vengono portati in primo piano non personaggi e fatti eccezionali o avventurosi, ma gente vera, piccole vicende quotidiane, problemi con i quali gli uomini si scontrano in continuazione: tutti argomenti, insomma, che Hollywood sfiora da sempre con molta parsimonia. La divina appartiene di pieno diritto a questo tipo di opere originali, anche se non è la trascrizione di un precedente televisivo ma la prima sceneggiatura del tutto cinematografica di Chayefsky, e anche se al suo centro non sta un personaggio anonimo ma la figura di una «star», di una diva dello schermo. Questa donna si chiama Emily Ann, e il film la segue dall'infanzia ai giorni dell'apparente successo mondano. Figlia illegittima, trascurata dalla madre, condannata ad una fanciullezza di solitudine, Emily si sposa molto giovane e malamente; divorzia quasi subito e se ne va a Hollywood in cerca di fortuna, lasciando alla madre la bambina che le è nata. Si sposa una seconda volta, ma poiché il nuovo marito vorrebbe farle abbandonare il

cinema, lo lascia e si getta a corpo morto nella carriera. Finalmente il successo arriva: ma è costato troppo caro, ha portato Emily al crollo psicologico e per reazione all'alcool, alla droga. Sta per portarla addirittura al suicidio: Emily se ne ritrae in tempo, ma continua ad avere davanti il deserto di affetti e di felicità in cui vive da sempre. La storia amara è un po' il contraltare di molte superficiali biografie divistiche che esaltano, del successo, soltanto gli aspetti più banalmente positivi. Chayefsky scava, invece, in direzione opposta, e con un'animosità che finisce talvolta per trascinarlo nella retorica dell'antiretorica. Il film uscito dalla sua sceneggiatura è tuttavia molto intenso e persuasivo, per merito della regia robusta del «veterano» John Cromwell e degli interpreti, poco conosciuti ma efficacissimi e ottimamente diretti: Kim Stanley, Lloyd Bridges, Steve Hill, Betty Lou Holland. La divina fu premiato per le sue «qualità eccezionali» al Festival di Bruxelles del 1958.

Questa sera
in Do Re Mi 1...

CANDOSAN
la candeggina
"su misura"
per la tua biancheria.

NUOVO



RADIO

mercoledì 19 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Gennaro.

Altri santi: Felice, Costanza, Susanna, Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 19,28; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,09; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,17. A Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, muore a Berlino lo scrittore Jacob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingratitude non scoraggia la beneficenza, ma serve di pretesto all'egoismo. (Duc de Levis)



Il soprano Wanda Dimita è fra gli interpreti di «Galleria del melodramma» che viene trasmessa alle ore 8,54 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Profili d'Arte, personaggi ed opere a cura di Riccardo Melani - La Porta Santa racconta, figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience Pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von P. Karlheinz Hoffmann. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La audienza general del Papa. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Softy sound con King Zeran. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Accade in un paesino, dal racconto di Anna Mosca - La campana -. Riduzione radiofonica dell'Autrice. Il Curato, Dino Di Luca; Fusai; Alfonso Cassoli; Il vecchietto: Romeo Lucchini; La vecchietta: Anna Turco; Il macellaio: Fabio Barbian; Il giovanotto: Mario Bajo; La sposina: Flavia Soleri; Il lettore:

Edoardo Gatti, Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 17,40 Te danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Musette. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paristop-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 Incontri. 22,30 Serenata pop. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Colloqui sottovoce. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Claude Debussy: «Fêtes galantes II». «Le Promenoir des deux Amants» (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianista). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XV trasmissione). Edouard Piatenko (Russia): «Musique vespérale» per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Stanislav Poscechov, flauto; Vladimir Kurlin, oboe; Anatoli Barantsev, clarinetto; Iuri Kudriavtsev, fagotto); Edwards Ross (Australia): «Etude for Orchestra» (Orchestra Sinfonica di Sydney diretta da Charles Mackerras). 21,45 Rapporti '73: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 3: Allegro, adagio - Vivace - Adagio - Allegro (I Musicisti) • H. Berlioz: Un ballo, dalla Sinfonia Fantastica op. 14 (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • F. Schubert: Valse sentimentales (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. C. Zecchi) • A. Adam: Giselle: tre danze dal balletto: Danza dei vignaioli - A solo - Passo paesano a due (Orch. London Symphony dir. R. Bonyng) • G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagio - Carillon (Orch. Filarm. di Londra dir. A. Rodzinsky)
- 6,51 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
T. Albinoni: Concerto a 5 per oboe, archi e bs. cont.: Allegro - Adagio - Allegro (Ob. P. Pierlot - I Solisti Veneti dir. C. Scimone) • P. de Sarasate: Zapateado (D. Zsigmondi, vl.; E. von Baryny, pf.) • F. Liszt: Parafasi da concerto sul «Rigoletto» di G. Verdi (Pf. S. Cherkassy) • P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Frémaux) • G. Verdi: Luisa Miller: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • J. Strauss: Accelerazioni, valzer (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'amore è un aquilone. Tutte le volte (meno che una). Sciocca. Stasera ti dico di no. E spingule frangese. Maria Novella. Piccola strada di città. Serena
- 9 — Liscio e busso
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino
- 10,45 **Turandot**
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Completamento di Franco Alfano
Atto terzo
La principessa Turandot Birgit Nilsson
Timur Boris Carmeli
Il principe ignoto
Gianfranco Cecchele
Liù Gabriella Tucci
Ping Claudio Strudthoff
Pong Mario Ferrara
Pang Carlo Franzini
Direttore **Georges Prêtre** • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano • S. Giovanni Evangelista • di Torino - M° del Coro Ruggero Maghini
- 11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
- 12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steni e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**
Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Lovecchio-Ciarne: Kuku-ai kuku-ue (La Tribù di Benadir) • Siviero: Migratrice (Gianni Siviero) • Sacchi-Leva-Reverberi: Tornerò (Il Nomadi) • Negroni: Matto (Gianni Lacomare) • Sbrigo-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammuriata nera (Sergio Bruni) • Leali-Pallavicini: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri)

19,25 MOMENTO MUSICALE

Jean-Philippe Rameau: La poule (Clav. Michele Delfosse) • Ottorino Respighi: La gallina (da Rameau), dalla Suite per piccola orch. • Gli uccelli • (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) • Muzio Clementi: Rondo (Allegretto), dalla Sonata in sol magg. op. 2 n. 3 per fl. e pf. (Michel Debost, fl.; Christian Ivaldi, pf.) • Anatole Liadov: Une tabatière à musique (carillon) op. 82 (Pf. Alexander Brailowski) • César Cui: Ici bas tout les lilas meurent (testo di Sully) traduzione di Prudhomme, da «6 Melodie op. 23» (Joan Sutherland, sopr.; Richard Bonyng, pf.) • Juan de Arriaga: Minuetto e Scherzo, dal Quartetto n. 2 in la magg. (Quartetto di Ginevra) • Henri Duparc: Invitation au voyage, per voce e orch. (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SERENATA

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa magg. K. 101: Contraddanza - Andantino - Allegro - Allegro - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic) • Carl Loewe: Ich denke dein, op. 9 su testo di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Jörg Demus, pf.) • Johann Pachelbel: Canone in re magg. (Orch. • Pro Arte • di Monaco dir.

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi
Simonetti: Vieni via con me, da «Canzonissima '72» (Loretta Goggi) • De Angelis: Alle sette del mattino di un giorno qualunque, da «Le 5 giornate di Milano» (Duo Edoardo e Stelio) • Carlos: Sentado a beira do caminho, da «L'appuntamento» (Ornella Vanoni) • Olivieri: Tornerai, da «Tutto esaurito» (Massimo Ranieri) • Ferio: Parole parole parole, da «Teatro 10» (Mina e Alberto Lupò) • Faiella: Un grande amore e niente più, da «Senza rete '73» (Peppino Di Capri) • Canfora: Ma cos'è questo amore, da «Ciao Rita» (Rita Pavone) • Mc Lean: Vincent, da «Lungo il fiume e sull'acqua» (Don Mc Lean)

Kurt Redel • Franz Liszt: Tre Notturni op. 62 n. 1 in la bem. magg. Andantino n. 2 in mi magg. Quasi lento n. 3 in la bem. magg. Poco allegro - Liebestraume • (Pf. Franco Cildat) • Ernest Chausson: Poème op. 25, per vl. e orch. (VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin) • Johannes Brahms: Adagio ma non troppo, dalla «Serenata n. 2 in la magg. op. 16» (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

21,20 Radioteatro

Diario del minatore - sepolto Martin Tiff

Radiodramma di **Pietro Formentini**
Il minatore Martin Tiff Franco Parenti
La moglie Anna Relda Ridoni
Il signor Kröniger Carlo Bagno
Il manuale Laura Giordano
Il segretario Gianni Bortolotto
Regia dell'Autore

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buonigiorno con Milva e Tom Jones**
Questo tango. Occhi spagnoli. Da troppo tempo. Se ci sarà, Spazzacchino • My prayer, You're my world, The sea, Letter to Lucille, Without love
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto ritmo
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
N. Rimski-Korsakov: La fidanzata dello Czar. Ouverture (Orch. del Teatro Bolscioi dir. E. Svetlanov) • G. Rossini: Otello: «Mora l'indegna» (V. Zeani, sopr.; O. Garaventa, ten. - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zedda) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» (Sopr. W. Dimita - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile) • G. Verdi: Falstaff: «Ehil tavernierel Mondo ladro» (Bs. F. Corena - Orch. New Symphony di Londra dir. E. Downes) • A. Catalani: La Wally: «Già il canto fervido» (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo e Coro lirico di Torino dir. F. Cilea)
- 9,35 L'arte di arrangiare

- 9,50 **Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 1^a puntata
La maestra Pedani Scilla Gabel
La portinaia Silvana Lombardo
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
La signora Fassi
Maria Grazia Grassini
Il maestro Fassi Santo Versace
Celzani Alberto Terrani
Il professor Padalocchi Angelo Alessio
- Regia di **Marcello Aste**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Samba-preludio, Giochi senza età, Lamento d'amore, Diario, Volando via sulla città, La porti un bacione a Firenze
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL**
OGGI: **WANDA OSIRIS**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
Star Prodotti Alimentari
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Algida**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Ma vogliamo scherzare?
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Somebody call me tonight (Peter Skeltern) • Only in your heart (America) • W. l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Papa was a Rolling Stones (The Temptations) • Delitto di regime (G. & M. De Angelis) • Ballerina (Homo Sapiens) • His friends are more than fond of Rolin (Carly Simon) • Dancing days (Led Zeppelin) • Anima mia (i Cugini di Campagna)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5^a puntata
Virginia Woolf Angela Cavo
Caterina Hilbery Valentina Fortunato
Ralph Denham Giancarlo Dettori
William Rodney Maurizio Guelli
Mrs. Hilbery Cesarina Gheraldi
Cassandra Oatway Francesca Siciliani
Zio Aubrey Natale Peretti
Zia Nora Jole Zacco
Zia Celia Irene Aloisi

- Mary Datchet Adriana Vianello
Mr. Peyton Arnaldo Bellofiore
Mrs. Denham Misa Mordegia Mari
Hester Clara Droetto
James Daniele Massa
Joan Olga Fagnano
- Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Piero Beretta
(Registrazione)
- 15,40 Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Viva la musica
- 20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,55 **Calcio - da Dresda**
Radiocronaca diretta dell'incontro
Dinamo-Juventus
per la **COPPA DEI CAMPIONI**
Radiocronista **Enrico Ameri**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera



Wanda Osiris (ore 10,35)

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e basso continuo: Preludio (Largo) - Allegro ma non presto - Pastorale (ad libitum) - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo; Kenichiro Tokunaga, violoncello) • Bach-Busoni: Toccata in do maggiore: Preludio - Intermezzo (Adagio) - Fuga (Pianista Vladimir Horowitz) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e soprano (su testo di Stefan George): Mössig (Moderato) - Sehr rasch - Litanei (Langsam) - Entrückung (Sehr langsam) (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, viola e violoncello - Margaret Price, soprano)
- 11 — **Musiche di Enrique Granados**
Da «Goyescas» Libro I: Los requiebros - Coloquio en la reja (Pianista Aldo Ciccolini); 9 Tonadillas al estilo antiguo: Amor y odio - Calleja - El majó discreto - El majó tímido - El

mirar de la maja - El tra la la y el punteado - La maja de Goya - Las currutacas modestas (Victoria De Los Angeles, soprano; Gonzalo Soriano, pianoforte)

- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Livio Luzzatto: Re Salomone: opera in tre atti - Prima suite sinfonica (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretta da Tito Petralia - M^o del Coro Ruggero Maghini)

- 12,15 **La musica nel tempo**
I TRONI SOLITARI DELL'OPERA
di **Angelo Sguerzi**

Giuseppe Verdi: Don Carlos: Atto IV - parte I (Filippo II: Nicolai Ghiaurov; Rodrigo: Dietrich Fischer-Dieskau; Il Grande Inquisitore: Martti Talvela; Elisabetta di Valois: Renata Tebaldi; La Principessa Eboli: Grace Bumbry - Orchestra e Coro • Royal Opera House • del Covent Garden di Londra diretti da Georg Solti) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Finale Atto II - Finale Atto IV (Boris Godunov: Boris Christoff; Il Principe Sciussky: André Bielecki; Teodoro: Eugenia Zarevskaja - Orchestre National de la Radiodiffusion Française e Cori Russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen) (Replica)

- 13,35 Intermezzo**
Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Pianista Arthur Rubinstein e Quartetto Guarneri) • Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Ritratto d'autore**
Francis Poulenc
Les animaux modèles, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre); • Litanies à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini - Org. Giuseppe Agostini); Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Gabriel Tacchino - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)
- 15,20 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Phantasiesstücke op. 73 per contrabbasso e pianoforte (Gary Karr, contrabbasso; Richard Goode, pianoforte); Trio in sol minore op. 110 (Trio di Trieste); Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

- 16,15 Orsa minore
Le donne oneste
Un atto di **Henry Becque**
Traduzione di Carlo Fruttero
Lambert Alberto Lionello
La signora Chevalier Lina Volonghi
Geneviève Giulia Lazzarini
Louise Anna Gasparro
I bambini } Giorgio Pavan
Anna Maria Di Paola
- Regia di **Alessandro Brissoni**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,10 **Fogli d'album**
- 17,20 **Jazz moderno e contemporaneo**
- 17,35 **Debussy: L'opera omnia per pianoforte (6^a)**
Nocturne; Sei Preludi - Libro I: n. 1 Danseuses de Delphes - n. 2 Voiles - n. 3 Le vent dans la plaine - n. 4 Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - n. 5 Les Collines d'Anacapri - n. 6 Des pas sur la neige (Pianista Monique Haas)
- 18,30 **Corriere dall'America**
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18,45 **Concerto del clarinetista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino**
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte • Darius Milhaud: Sonatina (1927)

- 19,15 Concerto della sera**
Marin Marais: Suite n. 4 per v.l. da gamba e bs. cont. • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 454 per vl. e pf. • César Franck: Preludio, Aria e Finale per pf.
- 20,15 **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
3. L'incontro tra psicologia e fenomenologia, a cura di **Antonio Santucci**
- 20,45 **Muzio Clementi**: Sonata in si bem. magg. (Pf. Almerindo D'Amato)
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Undicesima trasmissione
Giorgio Federico Ghedini: Dal «Doppio Quintetto» per fl., ob., fg., cr., due vl., v.l.a., vc. e cb. con l'aggiunta di arpa e pf. (1921): Profondamente calmo (Roberto Romanini, fl.; Paolo Figuera, ob.; Emo Marani, cl.; Ovidio Danzi, fg.; Giacomo Zoppi, cr.; Alfonso Mosesti, Luigi Pocaterra, vl.); Carlo Pozzi, v.l.a.; Giuseppe Pettrini, vc.; Werther Benzi, cb.; Ines Barral, arpa; Enrico Lini, pf. - Dir. Piero Bellugi); Dai «Quattro Pezzi di Gerolamo Frescobaldi» (1931): Toccata per org. - Canzona per org. e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fernando Previtali); Dalla «Partita» (1926): Giga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); Dal «Concerto grosso in fa magg.», per fl., ob., cl., fg., cr. e archi (1927) (Jean-Claude Masi, fl.; Elio Oviniccof, ob.; Giovanni Sisillo, cl.; Ubaldo

Benedettelli, fg.; Filippo Pugliese, cr. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); Dal «Concerto a cinque», per fl., ob., cl., fg. e pf. (1930) (Raymond Meylan, fl.; Sidney Gallies, ob.; Giovanni Sisillo, cl.; Ubaldo Benedettelli, fg.; Vincenzo Vitale, pf.); «Litanie della Vergine», per sopr., coro di sopr. e orch. (1926) (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali - M^o del Coro Giuseppe Piccillo) (Replica)
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 73)

Esami di Tecnico Pubblicitario

La TP Associazione Italiana
Tecnici Pubblicitari indice una sessione di
Esami di qualificazione

per l'ammissione all'Associazione con
la qualifica di

Tecnico Pubblicitario

Periodo degli esami: Dicembre 1973.
Chiusura delle iscrizioni: 15 ottobre 1973.

Per informazioni dettagliate:
TP, Via Larga 13 - 20122 Milano
tel. 804128.

**Sostenete gli esami
Diventerete
Tecnici Pubblicitari TP**

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'INONDAZIONE

Telefilm
con: Waveney Lee, Jan Ellis,
Christopher Ellis
Regia di Frederic Goods
Prod.: Rank Film per la Chil-
dren's Film Foundation

19,10 VACANZE IN IRLANDA

di Noël Streatfield
Quinto episodio
In pericolo
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna Wendy Hiller
Sig.ra Conagh Mary Miller
Alex Hoagy Davies
Penny Zuleika Robson
Robin Mark Ward
Naomi Laura Hartong
Stephan Louis Selwyn
Michael Alan Lake
Sceneggiatura di Eric Thomp-
son
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End TV

GONG

(Formaggi naturali Kraft - Ne-
squik Nestlé - Calzaturificio di
Brunate - Olio semi vari Olita
- Gran Pavesi - Fabello)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Susanna - Televi-
sori Telefunken - Biol per la-
vatrici - Cucine Patriarca - Ac-
qua Minerale S. Pellegrino -
Zanichelli Editore - Royal Dol-
cemix)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Star Utensili - Olio vitaminiz-
zato Sasso - Gloglò Johnson
Wax - Gulf)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Cynar - Ferri Stiro
Philips - Tonno Nostromo -
Dash - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cremidea Beccaro - (2)
Biscotto Diet Erba - (3) Zop-
pas Elettrodomestici - (4)
Olio Extravergine di oliva
Carapelli - (5) Cera Emulsio

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) B.B.E. Cinemato-
grafica - 2) Intervision - 3)
Film Leading - 4) Studio K -
5) Cinestudio

— Vernel

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PLI

DOREMI'

(Sole Piatti Lemonsalvia - Cas-
sera - Linea Cupra Dott. Cic-
carelli - Caffè Splendid - Ver-
nel - Aperitivo Biancosarti)

21,30

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini
Ottava ed ultima puntata
Nascita di una formazione
partigiana
di Corrado Stajano e Erman-
no Olmi
Regia di Ermanno Olmi

22,50 INCONTRO CON FRAN- CO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

BREAK 2

(BP Italiana - Simmons mate-
rassi a molle - Olà)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Laura Hartong (Naomi) e Zuleika Robson (Penny) in
una scena de « In periglio », quinto episodio della se-
rie « Vacanze in Irlanda » alle ore 19,10 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro 18 Isolabella - Super
Lauril - Max Factor - Brandy
Vecchia Romagna - Curamor-
bido Palmolive - Gran Ragù
Star - Pentolame Lagostina)

21,15 IO E...

Messina e la « Pietà Ron-
danini » di Michelangelo

Un programma di Anna Za-
noli

Regia di Pino Passalacqua

— Dash

21,35

GINGER

Serata con Ginger Rogers
a cura di Giorgio Calabrese
Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Gruppo Industriale Busnelli -
Baci Perugina - Finish Soilax
- Pepsodent - Spumante Noble
sec Fontanafredda - Rujel Co-
smetici)

22,40 PIUME AL VENTO

Concerto della Fanfara dei
Bersaglieri in congedo di
Roma

Direttore M° Franco Oppe-
disano

Presenta Marcello Baldas-
serini

(Ripresa effettuata dall'Audito-
rium del Foro Italico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersöhne und Ich

Eine Familiengeschichte
von Dieter Werner

Frei nach dem Roman von
Jo Hanns Rösler

In den Hauptrollen:

Heli Finkenzerler und Hans
Söhnker

1. Folge: « Die feindliche
Vorhut »

Regie: Rudolf Jugert

Verleih: Polytel

19,55 Geheimnisse des Mee- res

Eine Sendereihe von Jac-
ques Cousteau

Heute: « Seejungfern »

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

TRIBUNA POLITICA: Incontro-Stampa con il PLI

ore 21 nazionale

Dopo l'interruzione determinata, per regolamento, dalla crisi di governo, riprendono questa sera le trasmissioni di Tribuna politica e di Tribuna

sindacale che si articoleranno, secondo un calendario previsto fino al 21 febbraio 1974, in una alternanza di incontri-stampa e di dibattiti a due. Nella trasmissione di questa sera si svolgerà un incontro-stampa

del segretario del Partito Liberale Italiano, on. Bignardi, con i giornalisti Bruno Cingoli, direttore di Paese Sera, Giorgio Vecchiato direttore della Gazzetta del Popolo ed Enzo Forcella. Moderatore è Ugo Zatterin.

IO E...: Messina e la « Pietà Rondanini » di Michelangelo

ore 21,15 secondo

Nella serie di incontri proposti dalla rubrica Io e... tra una personalità della cultura italiana e l'opera d'arte che gli è più congeniale, la puntata di questa sera ha per protagonista un artista fra i più noti sul piano internazionale: Francesco Messina. Titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Brera, Messina, che è nato nel 1900, ha partecipato a tutte le principali esposizioni italiane e straniere del nostro tempo.

Fra le sue opere più note sono alcuni ritratti, il gruppo delle « Grazie » e il « Cavallo » del Palazzo della RAI di Roma, il monumento a santa Caterina da Siena in Castel Sant'Angelo. Messina spiega, nella puntata di Io e..., la sua predilezione per un capolavoro della scultura di Michelangelo: la « Pietà Rondanini ». È l'ultima opera di Michelangelo, quella alla quale l'artista lavorò fino a pochi giorni prima della morte, nel febbraio del 1564. Dallo studio dell'artista passò nel cortile

del Palazzo Rondanini a Roma ed è ora al Castello Sforzesco, acquistata dal comune di Milano nel 1952. Il fascino straordinario di quest'opera « non finita », in cui si possono leggere due diverse versioni del tema della « pietà » — una portata a compimento e poi distrutta e un'altra che vi si sovrappone appena sbocciata —, sollecita in Messina grandi emozioni personali e un'ammirazione incondizionata per la vitalità travolgente del genio di Michelangelo.

TRAGICO E GLORIOSO '43

Ottava ed ultima puntata: Nascita di una formazione partigiana

ore 21,30 nazionale

La puntata ha inizio a Cuneo, nel settembre del 1943, quando l'avvocato Duccio Galimberti esorta gli amici a prendere le armi contro i tedeschi e a salire in montagna per organizzare una banda partigiana. Pochi giorni dopo

i tedeschi arrivano a Boves, trattano la liberazione di due dei loro militari e poi, non rispettando gli impegni presi, incendiano il paese e fucilano alcuni innocenti. Presto sulle montagne di Cuneo si organizzano numerose formazioni partigiane: vi aderiscono cittadini di ogni ceto e di ogni età: pro-

fessionisti, operai, contadini, militari. La puntata è realizzata con un collage di sequenze cinematograficamente ricostruite e di testimonianze di superstiti che sono state raccolte sui luoghi stessi in cui trent'anni fa si svolsero gli avvenimenti ricordati. (Servizio alle pagine 87-88).

GINGER



Ginger Rogers e Walter Chiari durante lo show alla Bussola

ore 21,35 secondo

Questa sera milioni di telespettatori assisteranno all'uni-

co show italiano che la sera del 18 agosto Ginger Rogers ha offerto a ottocento « privilegiati » (hanno pagato media-

mente 50 mila lire a testa tra pranzo e consumazioni) riuniti alla Bussola delle Focette. Uno spettacolo che ha rappresentato il clou della stagione estiva della Versilia. Per un'ora l'ex partner di Fred Astaire ha cantato vecchie e splendide canzoni americane che anche i giovani sanno a memoria e che furono scritte dai suoi autori preferiti: George Gershwin, Cole Porter, Irving Berlin. Per questo spettacolo l'attrice-cantante-ballerina si è sottoposta a sei giorni di prove con i nostri più bravi musicisti di jazz che l'hanno poi accompagnata in quello che rimarrà il suo unico recital nel nostro Paese. Attraverso la carrellata canora della sessantenne diva americana i telespettatori, come ha fatto, appunto, il pubblico della Bussola, rivivranno gli anni di maggior splendore di Ginger Rogers quando, a 23 anni, nel 1934, cantava Night and day nel film Cerco il mio amore; nel 1935, Cheek to cheek, nel film Cappello a cilindro; e nel 1937, quando aveva già un miliardo in banca, Let's call the whole thing off, nel film Voglio danzare con te. Lo show, che si conclude con la star americana commossa sino alle lacrime dall'accoglienza entusiasta, è presentato da Walter Chiari.

INCONTRO CON FRANCO CERRI

ore 22,50 nazionale

Il programma, registrato negli studi televisivi di Roma, è condotto e interpretato dal popolare chitarrista jazz Franco Cerri e dal suo Quartetto, una formazione nella quale figura

anche il figlio Stefano che, come il padre, suona la chitarra. La trasmissione ha un tono familiare e scanzonato, all'insegna del puro divertimento musicale. Ne fanno fede, d'altra parte, gli stessi titoli di alcuni brani che Cerri e il

suo Quartetto eseguono: Sandolino e Sandaletto, per esempio. D'altra parte e, infine, un pezzo recitato al ritmo di una composizione che si intitola Quando i rapporti umani presentano serie difficoltà. Il mini-show dura una mezz'ora.

un olio di frantoio

LSPN



**5 chili di olive
per ogni litro di olio
extra vergine d'oliva**

Carapelli
FIRENZE

**questa sera in
CAROSELLO**

RADIO

giovedì 20 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Eustachio.

Altri santi: Dionigi, Prisco, Teodoro, Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, nasce a Roma Sophia Loren.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna che la legge sia severa e gli uomini indulgenti. (Vauvenargues).



Karl Böhm dirige l'opera «Daphne» di Strauss alle 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Soprano Helga Müller; al pianoforte Anserigi Tarantino. Lieder di W. A. Mozart, J. Brahms e H. Wolf. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Superstesi, convergenza tra scienza e fede, a cura di Gastone Imbrighi; Renato Carosio, molta luce e molte ombre - Xilografia, novità editoriali - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Socialisme et christianisme. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Das Ebenbild Gottes im Menschen - Würde und Freiheit (2), von Walter Leisner. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identità cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Ultimi ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Il teatrino. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi, Franco Latini e i Vocalmen. Regia di Battista Klainig. 17,40 Mario Robbiano e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Christoph Willibald Gluck: Concerto per flauto e orch. in sol magg. Solista Anton Zuppiger - Orchestra diretta da Leopoldo Casella. 19,45 Cronache della Svizzera

Italiana. 20 Violino e pianoforte. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Compositori svizzeri. Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Othmar Schoeck: Serenata per piccola orchestra op. 1; Henri Gagnebin: Fantasia per pianoforte e orchestra; Willy Burkhard: Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi; Frank Martin: Concerto per clavicembalo e piccola orchestra. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista. Domenico Zipoli: «Canzona in sol minore»; «Elevazione»; «Postcommunion» (Luigi Tagliavini, all'organo della Chiesa Riformata di Brusio); Frantisek Vrana: «Studio da concerto»; Petr Eben: «Moto ostinato» (Jan Valach, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads. 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73: Spettacolo. 22,15-23,30 Marte invincibile ovvero «La grande miseria del mondo». Affresco radiofonico di Jean-Bard. Traduzione di Gianna Villar. Flam-bard: Dino Di Luca; Bonnefoi: Mario Rovati e le voci dell'affresco: Maria Rezzonico, Flavia Soleri, Lauretta Steiner, Maria Conrad, Anna Turco, Annamaria Mion, Carmen Tumati, Mariangela Welti, Clementina Kümin, Alberto Canetta, Vittorio Quadrelli, Alberto Ruffini, Mario Bajo, Alfonso Cassoli, Cleto Cremonesi, Alessandro Quasimodo, Achille Belletti, Romeo Lucchini, Antonio Molinari, Ugo Bassi, Pino Romano e Giorgio Vallanzasca. Regia di Vittorio Ottino

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Niccolò Porpora: Sinfonia da camera a tre op. 2 n. 6: Adagio, allegro - Affettuoso, allegro (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica e piccolo Coro Femminile della RAI diretti da Nino Bonavolonta' e Ruggero Maghini) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoniani: Gagliarda - Serenatina - Burlesca (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco Mander) • Nikolaj Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto per mandolino e orchestra: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Bonifacio Bianchi - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Claude Debussy: L'isle joyeuse (Pianista Vico La Volpe) • Piotr I. Ciaikowsky: Allegro con grazia, dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso per vio-

lino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Alessandro Scarlatti: La Rosaura: Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Edvard Grieg: Vaaren (L'ultima primavera) (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Anton Dvorak: Danza slava (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Notti di seta (Al Bano) • Cca' s'e' cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Fataltango (Nino Manfredi) • Il re di denari (Franco Pourcel)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 Quarto programma
Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo

presenta:

Di qua e di là del mare

Musiche d'America e d'Europa
Un programma di Enzo Lamioni e Roberto Nicolosi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti
Come l'estate (Ornella Vanoni) • L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Bologna tra un treno e l'altro (Dino Sarti) • Canzone della libertà (Milva) • Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Troppo fredda la notte (Franchi Giorgetti-Talamo) • Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Aiuto! aiuto! (Alberto Anelli) • Dolce donna, calda fiamma (I Profeti) • Oe' oa' (Oscar Prudente) • Per simpatia (Patty Pravo) • Chi me l'ha fatto fa' (Luigi Proietti)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra con Ray Ellis, Leroy Holmes, Living Strings



Nino Manfredi (ore 8,30)

19,25 ARIE CELEBRI

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh, vieni, non tardar», aria della contessa, atto IV (Soprano Rita Streich - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Jules Massenet: Werther: «Ah, non mi rieddar» aria di Werther, atto III (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: «Cruda sorte», aria di Isabella, atto I (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «O muto asil», aria di Arnoldo, atto IV (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Nicola Rescigno)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umi-
liani e Renzo Nissim
con la collaborazione di Marcello Casco

Gli attori Lia Curci e Domenico Perna

Realizzazione di Claudio Viti

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PLI

21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

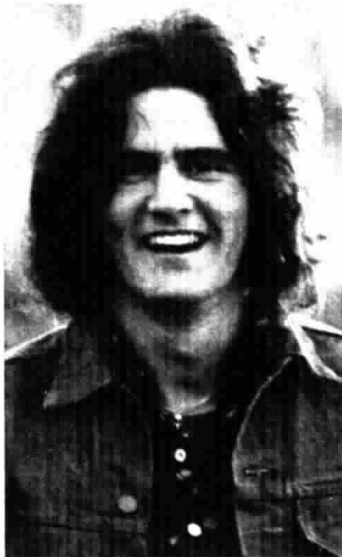
- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e
Giuliana Valci**
Ambrosino-Savio: A me • Migliacci-
Mattone: Il primo sogno proibito •
Leoni-Francesio: Canal Grande • Co-
gliati-Costa-Yared: Ti penserò, mi
penserai • Savio-Bigazzi: Fuoco e
pioggia • Valci-Baldazzi-Cucchiara: Il
cavaliere di latta • Pace-Russell: Amo-
re mi manchi • Partesano-Cipriani:
Un momento • Gigli-Rossi-Ruosi: Zitto •
Ingresso-Simon: Un inutile discorso
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto ritmo
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
- 9,35 L'arte di arrangiare
- 9,50 **Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Rober-
to Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI

- 2^a puntata
Celzani Alberto Terrani
Il comm. Celzani, suo zio
Andrea Matteucci
L'ingegner Ginoni Tino Bianchi
Il maestro Fassi Santo Versace
La maestra Pedani Scilla Gabel
Regia di **Marcello Aste**
— *Formaggino Invernizzi Milione*
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amadola-Gagliardi: Ciao (Peppino
Gagliardi) • Genovese: Pazza d'amore
(Ornella Vanoni) • Al Bano-Carrisi:
Risveglio (Al Bano) • Califano (Vio-
nardo-Minghi: lo te vojo bene (I Con-
neda) • Rixner: Cielo azzurro (Milva)
• Fina-Saccucci-Sandrelli: Un breve
amore (Patrizio Sandrelli e i Players)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL**
OGGI: ALDO GIUFFRÈ
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**
— *Oleificio F.lli Belloli*

- 13.**³⁰ **Giornale radio**
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Catch me on the rebop (Spencer Davis Group) • Isn't it about time (Stephen Stills) • Alice (Francesco De Gregori) • Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • The work song (Herb Alpert) • L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale) • Dreidel (Don Mc Lean) • I'd love you to want me (Lobo) • Samantha (Fausto Leali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Notte e giorno**
di Virginia Woolf
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della Rai
6ª ed ultima puntata
Virginia Woolf Angela Cavo
William Rodney Maurizio Guelli
Caterina Hilbery Valantino Fortunato
Ralph Denham Giancarlo Dettori
Cassandra Oatway Francesca Siciliani
Mary Datchet Adriana Vianello

- Zia Celia
Mr. Hilbery
Mrs. Hilbery
Emily
Autista taxi
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Piero Beretta
(Registrazione)
- Irene Aloisi
Giulio Oppi
Cesarina Gheraldi
Sandrina Morra
Paolo Faggi
- 15,40 Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco**
Cuomo
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Ar-**
mando Adolgisio
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Viva la musica
- 20,10 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
**ANDATA
E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 Intervallo musicale**
- 21 — Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
**IX MOSTRA
INTERNAZIONALE DI
MUSICA LEGGERA**
Organizzazione **Gianni Ravera**
Regia di **Adriana Parrella**
Prima serata
Al termine:
Parata d'orchestre
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**



Fausto Leali (ore 14)

TERZO

- 9** ³⁰ **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10** — **Concerto di apertura**
- William Boyce: Sinfonia in do maggiore op. 2 n. 3: Allegro - Vivace - Tempo di Minuetto (Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per clavicembalo, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro ma non tanto (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Luigi Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane: 1^a serie: Coro delle malmaritate; Coro dei malmammogliati (per coro a cappella) - 2^a serie: Invenzione e Capriccio: Il balcone della rosa; Il pappaver (per voci femminili e diciassette strumenti) - 3^a serie: Ciaccona e Gagliarda: Coro degli zitti; Coro dei lanzibriachi (Epilogo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)
- 11** — **Musiche di Enrique Granados**
- Da Goyescas. Libro I: El fandango del Candil (Pianista Aldo Ciccolini): Cinque danze spagnole op. 37: Asturiana - Mazurka - Danza triste - Zambra - Arlesnesca (Pianista José Fehariz).

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Canaday: Steinberg e Daumier
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Mainardi: Sonata per violoncello e pianoforte: Sostenuto, grave - Lento assai - Andante mosso (Enrico Mainardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte) • Rino Maione: Concerto a cinque op. 28/B, per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Coro (agitato) - Danza (allegro) - Rito funebre (grave) - Dittambro (allegro assai) (Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Dante Barzanò, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • Ottorino Gentilucci. Crinoline (Pianista Almerindo D'Amato)
- 12,15 **La musica nel tempo**
PETRASSI - SPAGNUOLO -
di Mario Bortolotto
Il Cordovano, opera in un atto da un «Entremes» di Cervantes - Traduzione di E. Montale (Donna Lorenza: Margherita Rinaldi; Hortigosa: Mirella Perutti; Un compare: Angelo Marchiandi; Un musico: Albino Toffoli, Cristina, Emilia Ravaglia; Cannizares: Paolo Montarsolo; La guardia: Teodoro Rovetta - Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da camera della RAI diretti da Nino Sanzognò - M° del Coro Giuseppe Piccillo); Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Bruno Maderna - M° del Coro Ruggero Maghini) (Replica)

- 13³⁵ Intermezzo**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Revis, Raymond Meylan): Andante - Tema con variazioni - Allegro (Cornista Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Laszlo Somogyi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana • Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello: Presto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 14,20**
14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ferenc Fricsay
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto: Allegretto - Allegro assai (Orchestra Wiener Symphoniker) • Bedrich Smetana: Da la mia patria: La Moldava (Orch. Filarm. di Berlino) • Johann Strauss jr.: Il pipistrello: Ouverture (Orch. Sinf. RIAS di Berlino)
- 16 — Liederistica**
Maurice Ravel: Shéhérazade: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra della Società dei Concerti

- del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Robert Schumann: 5 Gedichte der Königin Maria Stuart. Abschied von Frankreich - Nach der Geburt ihres sohnes - An die Königin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet (Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte)
- 16,30 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Johannes Brahms: Cinque Preludi-Corali dall'op. 122. • Herzlich tut mich verlangen • • Herzlich tut mich erfreuen • • O Gott, du frommer Gott • • Es ist eine Ros' entsprungen • • Mein Jesus, der du mich • • Jean Langlais: Prélude sur une Antienne; Incantation pour un jour saint
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **L'angolo del jazz**
18 — **Concerto del Duo pianistico Alessandro Specchi-Maria Tipo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448. Allegro con spirito - Andante - Allegro molto • • Johannes Brahms: Tre danze ungheresi dal vol. I: n. 6 - n. 7 - n. 8
- 18,30 **Musica leggera**
18,45 **Le Suites per cembalo di Georg Friedrich Haendel**
Suite n. 5 in mi maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Aria con variazioni (Clav. Ruggero Gerlin); Suite n. 6 in sol minore: Allemanda - Corrente - Giga (Clav. Arnold Goldschmidt)

- 19,15 Concerto della sera**
Piotr Iljich Ciaikowsky: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena - Valse - Danza dei cigni - Scena - Danza ungherese - Scena finale (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Jules Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra: Animé - Moderé - Animé (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Munch)
- 20,15 I Trii di Beethoven**
Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello: Adagio, Allegro vivace - Largo con espressione - Scherzo (Allegro) - Presto (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Daphne**
Tragedia bucolica in un atto di Joseph Gregor
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Peneios Paul Schöffler
Gaea Vera Little
Daphne Hilde Güden
Leukippos Fritz Wunderlich
Apollo James King
Primo pastore Hans Braun

- Secondo pastore Kurt Equiluz
Terzo pastore Harald Pröghl
Quarto pastore Ludwig Welter
Prima ancella Rita Streich
Seconda ancella Erika Mechera
Direttore **Karl Böhm**
« Wiener Symphoniker Orchester »
e « Wiener Staatsopernchor »
(Ved. nota a pag. 76)
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 73)

C'è un cuore...
(in ogni impianto
di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di
riscaldamento, scegliete l'esperienza"

**RIELLO
ISOTHERMO**

questa sera in:
TIC-TAC

Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS

Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS: un nome che significa anche duemila addetti, sette stabilimenti, una produzione giornaliera di piastrelle per oltre settantamila metri quadrati. Anche perché questo marchio è soprattutto quello di una azienda che agisce per elevare la qualità dell'ambiente umano, con la qualità del suo lavoro.

Una terra cercata studiandone la storia, scelta provandone le caratteristiche, cotta con cura perché sia pronta a ricevere in sé i colori dello smalto, cotta di nuovo per mantenere nel tempo la luce dei colori, è quello che, non si produce, ma si trasforma, alla IRIS.

Terra trasformata dal fuoco, dai colori del cielo, del legno, del cuoio, del mare, dei fiori: terra trasformata dalla natura. Una scelta di fondo questa della IRIS, perché offrire materiali naturali e proporli quali sistemi in cui stare a continuo contatto, ha il senso preciso di fornire un'alternativa all'uomo « costretto », ma non abituato, alla presenza di prodotti artificiali, in cui non si riconosce, perché non fanno parte di sé, né lui fa parte di loro.

Alla costruzione un'alternativa di vita, con materiali che la natura offre e che sono anzi essi stessi natura.



Vista esterna dello stabilimento SIFI. Uno dei sei stabilimenti che fanno capo al Consorzio Gruppo Ceramiche Iris. Tecnologicamente è uno dei più avanzati in Europa, produce pasta bianca.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

tratto dall'omonimo libro di Vamba

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Settimo episodio

Giannino in collegio...

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani, detto

Gian Burrasca Rita Pavone

Il direttore Stanislao

Sergio Tofano

La direttrice Geltrude

Bice Valori

Il cuoco Checco Durante

Il sottocuoco

Gennarino Palumbo

Barozzo Edoardo Nevola

Balestra Roberto Chevalier

Michelozzi Ennio Macconi

Primo bidello Ettore Carloni

Secondo bidello

Valerio Isidori

e con: Alessandro Berti, Stefano Bertini, Enrico Del Bianco, Roberto Guidi, Elio Locascio, Riccardo Zini

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis Bacalov

Arredamento e costumi di Piero Tosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Lina Wertmüller

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

GONG

(Formaggino Mio Locatelli - Chlorodont - Fette Buitoni vitaminizzate - Ace - Maionese Star - KiteKat)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Curamorbido Palmolive - Olio di semi vari Lara - Bel Paese Galbani - Biscotto Malto Latte - Riello Bruciatori - Acqua Sangemini - Rasoi Philips)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Avon Cosmetics - Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Salvarani - Formaggi naturali Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Agip Sint 2000 - Scotch Whisky Johnnie Walker - Dato - Ragù e Sughì Star - Stira e Ammira Johnson Wax)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cori Confezioni - (2) Nuovo All per lavatrici - (3) Ciliegie Fabbri - (4) Lama Gillette Platinum Plus - (5) Amaro Medicinale Giuliani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Cinemac 2 TV - 4) C.E.P. - 5) D.N. Sound

— Dinamo

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

LA DONNA IN FRANCIA

Inchiesta di Piera Rolandi
Seconda puntata

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Sapone Mantovani - Tonno Simmenthal - Scottex - San Carlo Gruppo Alimentare - Aperitivo Cynar)

22 — AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Marinacci

a cura di Aldo Rosciglione
Partecipano Lara Saint Paul, Shawn Robinson, Ennio Morricone, Ugo Pagliai, Franco Petracchi, Piero Piccioni, Gli « Era di Acquario »
Presenta Renzo Arbore
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata

BREAK 2

(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Postal Market - Fabbriche Accumulatori Riunite)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Rita Pavone, Sergio Tofano e Bice Valori in « Giannino in collegio... », settimo episodio del « Giornalino di Gian Burrasca » che viene trasmesso alle 18,15 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sapone Fa - Dinamo - Liquore Galliano - Tè Star - Sai Assicurazioni - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Svelto)

— Sofficini Findus

21,15

IL TEMPORALE

di August Strindberg

Traduzione di Bruno Argenziano e Luciano Codignola

Personaggi ed interpreti:

Il signore Ivo Garrani

Il console, suo fratello

Antonio Pierfederici

Il pasticciere Starck

Carlo Bagno

Agnese, sua figlia

Antonella Scattorin

Gerda Franca Nuti

Luisa Daniela Nobili

L'uomo che porta il ghiaccio

Renato Tovagliari

Il postino Angelo Roccatti

Il fattorino Gianni Tonolli

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Emma Calderini

Regia di Claudio Fino

DOREMI'

(Maglieria Ragno - Magazzini Standa - Cinture elastiche dr. Gibaud - Terme di Recoaro - Dentifricio Binaca - Amaro Averna)

22,40 ASSEGNAZIONE

DEL PREMIO LETTERARIO ESTENSE

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im

2. Weltkrieg

Heute: « Wetterfront »

Verleih: Osweg

19,55 Alte Uhren, frühe Automaten

Filmbericht von Ernst

v. Khuon

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

LA DONNA IN FRANCIA - Seconda puntata



Françoise Giroud, direttrice del settimanale « Express », intervistata da Piera Rolandi

ore 21 nazionale

Continua l'inchiesta di Piera Rolandi per i Servizi Speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zefferi. La Francia è un Paese dove resistono tradizioni legate al mondo agricolo, un mondo nel quale la donna, lungo i secoli, ha consolidato il proprio ruolo integrandosi spesso con l'uomo in funzioni di eguale prestigio ed impegno. Le donne e gli uomini francesi sono bene affiatati, sanno lottare insieme nella vita. Piera Rolandi, da Parigi, muove questa vol-

ta verso la provincia, per cogliere al vivo il rapporto tra città e campagna sempre in relazione alla condizione della donna.

All'affermarsi delle donne francesi nel mondo del lavoro non ha fatto seguito un'adeguata loro partecipazione alle responsabilità della vita politica e amministrativa. L'intervento delle donne nella politica attiva è fra i più deboli del mondo. Donne e uomini si accusano e si difendono un po' a vicenda; si parla di improprietà delle donne, ma anche

di insensibilità degli uomini per i problemi della donna. E' una situazione d'immaturità che favorisce le posizioni estremiste di rivolta, soprattutto tra le più giovani. Per certi versi la condizione femminile in Francia appare come la più vicina ad evolvere nel senso di una più completa solidarietà sociale, ma sotto altri aspetti può persino indurre a credere che le posizioni raggiunte dalle donne della borghesia francese siano quasi cristallizzate in una sorta di privilegio inestensibile.

IL TEMPORALE

ore 21,15 secondo

« Chiudi la finestra e abbassa le tende, perché i ricordi possano dormire in pace. La pace della vecchiaia. Io quest'autunno me ne vado da questa casa del silenzio ». E' l'ultima battuta del protagonista del dramma, il Signore che, nella sua emblematica anonimata, incarna gli atteggiamenti spirituali più tipici dello stesso Strindberg, autore autobiografico quant'altri mai. Scritta nel 1907, l'opera appartiene infatti all'ultima stagione creativa dell'inquieto drammaturgo svedese, quella degli intensi ed

essenziali « drammi intimi », composti quando Strindberg, varcata ormai la soglia della vecchiaia, al pari del Signore del Temporale, si accingeva ad affrontare l'incerto e breve futuro con la sola forza di un'amara stanchezza. Al centro del dramma si colloca così una delle immagini più cruciali, in cui si incarnano le ossessioni dell'autore: la casa, vista come luogo deputato dell'inferno coniugale. Nella casa su cui, alla fine del dramma, incombe la minaccia dell'ultimo uragano dell'estate, il Signore ha assistito al ritorno di Gerda, la donna che lo aveva sposato

pur essendo molto più giovane di lui e lo aveva poi abbandonato per andare a vivere con un altro uomo. Alla desolata rassegnazione del Signore, in cui si spegne l'ultima eco della misoginia accumulata dall'autore nel corso di ripetuti naufragi matrimoniali, si contrappone l'illusoria vittoria dell'altro uomo di Gerda, venuto ad abitare nella stessa casa. Alla fine costui tenterà di andarsene con una giovinetta, lasciando, nelle sue stanze, la luce accesa. Simbolo di quello squallido abbandono che, secondo il sofferto pessimismo dell'autore, contrassegna ogni vicenda umana.

AMICO FLAUTO

Seconda puntata

ore 22 nazionale

Nella seconda puntata di Amico flauto, insieme con il presentatore Renzo Arbore, interviene Bruno Canfora che confessa il proprio amore per il simpatico strumento, adatto — a suo giudizio — a una vasta gamma di espressioni musicali: dalle più primitive alle più elaborate. Ospite « classico » della serata è il contrab-

bassista Franco Petracchi, il quale sarà in grado di dimostrare che non soltanto il flauto può permettersi i suggestivi virtuosismi tipici del violino: ecco, infatti, il giovane concertista esibirsi nientedimeno che nella Campanella di Paganini. Sarà, subito dopo, Gino Marinacci a riproporre il medesimo brano in formula jazzistica. E' quindi il turno di Piero Piccioni, che parlerà dell'organo elet-

trico e che presenterà Un volto, una storia di Shawn Robinson e di Lara Saint Paul. Dopo la parentesi poetica di Ugo Pagliai, ancora il flauto di Marinacci alla guida di un quartetto d'archi: il pezzo s'intitola Sonatina beat. A conclusione del programma si darà il via ad una pagina eccitante per flauto e orchestra intitolata Actor's flute studio, « il flauto della scuola per attori ».

questa sera in
DO RE MI
(secondo canale)

APERITIVO

PUNCH

COCKTAIL

CON GHIACCIO

LISCIO

AVERNA

I MOLTI MODI DI OFFRIRE NATURA



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

RADIO

venerdì **21** settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Matteo apostolo.

Altri santi: Barnaba, Pàfilo, Eusebio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 19,24; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,05; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1452, nasce a Ferrara fra' Girolamo Savonarola.

PENSIERO DEL GIORNO: Se vuoi fare una bella vita, non ti devi affannare per il passato. (Goethe).



Julia Hamari canta nel concerto sinfonico alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Lectorum Patrum, di Mons. Cosimo Petino: «Un cantore della vita ascetica: Palladio» - Ritratti d'oggi: «Il Card. Lorenz Jaeger, un animatore dell'ecumenismo», di P. Karlheinz Hoffmann - Mane nobiscum, invito alla preghiera, di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Evangile selon St. Matthieu. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, von P. Karlheinz Hoffmann. 23,30 Commentario de actualidad. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi. Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia: L'invito. Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14,50 Concerto breve. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi

soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Flauti delle Ande. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Motivi d'oggi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Canne e cannelli, a cura di Mario Maspoli. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads. 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti '73: Musica. 22,15 Convivium musicum. Musiche minori dei classici viennesi. Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler K.V. 606 per due violini e basso; Cinque Notturmi per due soprani, basso e tre strumenti; Due Canoni (elabor. R. Semmler); «Essen Trinken» per due soprani, baritono e pianoforte; «Ein Brief» per due soprani, tenore, baritono e pianoforte; «S'Bandl» per tre voci e pianoforte; Tre danze tedesche K.V. 605 per orchestra - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 22,45 Serata danzante. 23,15-23,30 La voce di Bruno Lauzi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture per la commedia di S. Kotzebue (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Domenico Cimarosa: La villana riconosciuta: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonaventura) • Eduard Lalo: Scherzo per orch. d'archi (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Zani)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstück per vl. e orch. (VI. Aldo Ferraresi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Leopold Ludwig) • Ernst Halffter: Sonatina (Arp. Nicanor Zabaleta) • Franz Schubert: Dodici landler (Pf. Joerg Demus) • Georges Bizet: Allegro vivo, dalla Sinfonia in do magg. (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Nikolai Rimski-Korsakov: Sadko. Pre-

ludio (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, Suite (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli) • Genise-Di Chiara: La spagnola (Claudio Villa) • Bonagura-Concina: Sciummo (Sergio Bruni) • Ansbach: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Ricci-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole parole parole (Ezio Leoni)

9 — Liscio e busso

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

GINO CERVI in «Il Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni
Regia di Mario Landi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti.

Nicolardi-E. A. Mario: Tammurriata nera (Sergio Bruni) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • C. Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • Negroni: Matto (Gianfranco Lacomare) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Lovecchio-Ciarne: Kuku-ui kuku-ue (La Tribù di Benadir) • Siviero: Migratrice (Gianni Siviero) • Sbrigo-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Bo-vio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Sacchi-Leva-Reverberi: Tornerò (I Nomadi)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi
F. Lai: La bonne année, da «Una donna, una canaglia» (Christian Gaubert) • Bacharach: Lost horizon, da «Orizzonte perduto» (Shawn Phillips) • Jarre: Theme from «The Mackintosh man», da «L'agente speciale Mackintosh» (Maurice Jarre) • A. Price: Poor people, da «O Lucky man» (Alan Price) • Cosma: Zozo's one step, da «Les zozo's» (Vladimir Cosma) • Compaz: Bye bye Barbara, dal film omonimo (The Motions) • Polito: Sogno d'amore, da «Cerca di capirmi» (Engelbert Humperdinck) • F. Bixio: Lettera da un carcere femminile, da «Diario segreto da un carcere femminile» (Malia Rocco) • Styne: It's the same old dream, da «It happened in Brooklyn» (Frank Sinatra) • Bacharach: They long to be close to you, da «La notte del delitto» (Burt Bacharach) • Raksin: Laura, dal film omonimo (Percy Faith)

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Trio Fanti-Tacchi-Nannoni

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi maggiore K. 542: Allegro - Andante grazioso - Allegro (Gabrio Fanti, pianoforte; Andrea Tacchi, violino; Andrea Nannoni, violoncello)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Riccardo Muti

Contralto Julia Hamari

Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, organo e archi (Elaborazione di Alfredo Casella): Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra, su un frammento del «Viaggio invernale nell'Harz» di Goethe •

Luigi Cherubini: Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra: Introitus et Kyrie - Graduale - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Herbert Handt
(Ved. nota a pag. 77)

Nell'intervallo:
La baia della Puglia. Conversazione di Gabriella Sciortino

21,50 Bert Kaempfert e la sua orchestra

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Ornella Vanoni e Michel Delpech**
Che cosa c'è, lo si, E così per: non morire, Le mantellate, Dettagli • Per un flirt, La montagna, Pazzo di te, Cara Lisa, Super amour
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto ritmo
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) • Ambroise Thomas: Amleto, Pazzia di Ofelia (Sopr. Gianna D'Angelo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Elio Boncompagni) • Giuseppe Verdi: Rigoletto • Cortigiani, vil razza dannata • (Br. Renato Capocci - Orch. e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West • Che c'è di nuovo, Jack? • (Renata Tebaldi, sopr. Cornell Mc Neil bar. Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Capuana)
- 9,35 L'arte di arrangiare

- 9,50 **Amore e ginnastica**
di Edmondo De Amicis
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 3^a puntata
Celzani Alberto Terrani
La maestra Pedani Scilla Gabel
Alfredo Luigi Montini
L'ingegner Ginoni Tino Bianchi
Il comm. Celzani Andrea Matteuzzi
Regia di **Marcello Aste**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Sciocca (Fred Bongusto) • Love story, dal film omonimo (Patty Pravo) • Sorridi (Bruno Martino) • Sugli sgabani bane bane (Le Figlie del Vento) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL**
OGGI: WALTER CHIARI
Testi di **Walter Chiari**
Regia di **Orazio Gavioli**
Star Prodotti Alimentari
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,10
- 12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**
- 15,40 Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 15,40 Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charms Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 Ma vogliamo scherzare?
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bishoy: Hold on to love (Witch Way) • Bowie: Starman (David Bowie) • Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Bacharach: Bond street (Burt Bacharach) • Forlay-Reverberi-Barra Cayenna (Strudel) • Duncan: Love will never lose you (Lesley Duncan) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Musso-Janne-Balducci: Bet-sabea (Royal T.)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Pomeridiana**

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Viva la musica
- 20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 Intervallo musicale
- 21 — **Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Organizzazione **Gianni Ravera**
Regia di **Adriana Parrella**
Seconda serata
Al termine:
Parata d'orchestra
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Nell'intervallo (ore 1,3):
Bollettino del mare



Michel Delpech (ore 7,40)

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 • Praga • Adagio • Allegro • Andante • Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra • Allegro molto appassionato • Andante • Allegretto non troppo • Allegro molto vivace (Violinista Pong Hek Kin • Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Otto Kahn)
- 11 — Musiche di Enrique Granados**
Siete Valses poeticos: Introduction • Melodico • Tempo de vals noble • Tempo de vals lento • Allegro humoristico • Allegretto (Elegante) • Quasi ad libitum (sentimental) • Vivo • Coda (Pianista Alicia De Larrocha); Da Goyescas, Libro II: El amor y la muerte • La serenata del espectro (Pianista Aldo Ciccolini)
- 11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

- 13,30 Intermezzo**
Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Eugene Ysaye: Sonata in la minore op. 27 n. 2 per violino solo • Ossessione • Sonata in re minore op. 27 n. 3 per violino solo • Ballata • (Violinista Hyman Bress) • Igor Stravinsky: Histoire du soldat, suite dal balletto (Complesso • Chamber Harmony • diretto da Libor Pesek) (Dischi **Alpha e Supraphon**)
- 15,15 **Concerto dell'Ottetto di Vienna**
Paul Hindemith: Ottetto
- 15,45 **L'opera sinfonica di Mozart**
Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh • Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh); Serenata in re maggiore K. 100 (Orchestra da camera • Mozart • di Vienna diretta da Willy Boskowsky); Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297 b) per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (Haakon Stotijm, oboe; Bram De Wilde, clarinetto; Jan Bos, corno; Thom De Klerk, fagotto • Orchestra da camera Olandese diretta da Szymon Goldberg)

- 19,15 Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace • Allegretto scherzando • Adagio • Molto allegro e vivace (Emanuel Fuermann, violoncello; Franz Rupp, pianoforte) • Franz Schubert: Quattro Lieder: Suleika I, op. 14; Suleika II, op. 31 • Trauer der Liebe, op. post. • Wanderers Nachtlied, op. 4 n. 3 (Agnes Giebel, soprano; Sebastian Peschko, pianoforte) • Claude Debussy: Sei Studi (dal n. 1 al n. 6): Pour les cinq doigts • Pour les tierces • Pour les quarts • Pour les sixtes • Pour les octaves • Pour les huit doigts (Pianista Jean Fevrier)
- 20,15 LE MALATTIE INFETTIVE**
7. La terapia antibiotica
a cura di **Giuseppe Giunchi**
- 20,45 A Salisburgo il gioco dei potenti di Strehler**
Conversazione di Lodovico Mamprin
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Colombini: Sei Momenti Francescani (Luisa Malagrida, soprano; Giuseppe Gismondo, tenore; Giovanni Ciminelli, baritono • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Rino Maione) • Argenzio Jorio: Suite per un • Enfant-prodige • Preludio, burlesca • Variazioni su un canto liturgico copto • Berceuse • Toccata (Pianista Ornella Vannucci Trevese)
- 12,15 La musica nel tempo**
CLEMENTI, IL ROMANO IN LONDRA
di **Claudio Casini**
Muzio Clementi: Allegro in mi bemolle maggiore: Sonata in la bemolle maggiore: Allegro ma non troppo • Larghetto • Allegro assai (Pianista Pietro Spada); Sonata in mi bemolle maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte a 4 mani: Allegro • Larghetto espressivo • Allegro (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pianista Pietro Spada); Sinfonia in re maggiore op. 44: Grave, Allegro assai • Andante • Un poco allegretto (minuetto) • Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) (Replica)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Avanguardia**
Sylvano Bussotti: Pièces de chair II (extra): I - a) Amo-piano pièce for David Tudor 5 (à Jean-Pierre Wilhelm in memoriam), b) Anchiathès (à Ferdinand Boulanger); II - Les trois blondes (à Horst Egon Kalinowski); III - J.H.-K.S. (version 3) (to John Cage); IV - Tu me veux (à Corrado); 13, pagina bianca; V - b) Piano pièce for David Tudor 1; VI - Parfum (à Etienne); VIII - Per una poesia d'Alido Braibanti (à A.); a) Piano pièce for David Tudor 2, b) Piano pièce for David Tudor 3, c) (Oppure 2) oder auch (Lied); IX - E il sonno (für H.N.); X - A me non da quiete (à Pablo Candela); XII - Ciri (für Heinz); XIV - Piano pièce for David Tudor 4 (Claudio Desderi, baritono; Antonio Ballista, pianoforte)
- 18 — I Trii di Beethoven**
Trio in do minore op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ceko: Joseph Palenicek, pianoforte; Alexandrov Plocek, violino; Sacha Vedomov, violoncello)
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Il pianoforte oggi**
Giacomo Manzoni: Klavieralbum 1956 (Pianista Marcelle Mercenier) • John Cage: Metamorphosis, da • Music for piano •, vol. I (Pianista Jeanne Kirstein)

- 21,30 La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero**
DIALOGHI DI G. F. MALIPiero CON MARIO LABROCA
Seconda trasmissione
— Gli anni Trenta
22,25 Parliamo di spettacolo
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 73)

Evoluzione della DUCO

L'evoluzione di determinati prodotti industriali segue generalmente un andamento costante. Dalla ricerca teorica al prodotto finito, l'esperienza di vari anni di produzione si riflette sulla natura del prodotto apportando nuovi contributi, nuovi suggerimenti pratici volti a renderne sempre più qualificato, sempre più vantaggioso il suo uso. Ogni tanto però la grande svolta: un prodotto veramente nuovo. Un prodotto cioè che si presenta con caratteristiche radicalmente diverse da quelle che lo hanno preceduto. Un prodotto capace di imprimere nuove svolte alle abitudini, alle necessità del mercato dei consumatori a cui si rivolge. Prendiamo le vernici e i preparati verniciati. In questo settore della produzione, l'evoluzione dei prodotti ha realmente seguito l'andamento che abbiamo sopra descritto. Se noi allineiamo in un grafico ideale le caratteristiche e le qualità delle vernici che l'industria ha creato negli ultimi anni, vediamo che nella linea costante di ascesa compaiono improvvise impennate che non solo sono un balzo in avanti: sono anche il nuovo livello, la nuova base di partenza rispetto al quale si determina l'evoluzione successiva. E accanto a queste impennate, accanto a questi « salti di qualità » troviamo praticamente, sul nostro grafico ideale, un solo nome. Quello della Duco, del gruppo Montedison. Duco come Ducotone: che sempre sul nostro grafico immaginario è il grande salto in su di circa vent'anni fa. Sì, Ducotone, la prima pittura murale all'acqua. Ora sul grafico c'è un altro balzo in avanti. C'è scritto accanto al nome di una categoria di prodotti « Vernici solubili in acqua » poi c'è ancora una volta il nome Duco. Perché sono un « salto in su » le vernici ad acqua? La risposta è tutta qui, nel « come » sono fatte le vernici solubili in acqua. Grosso modo le vernici sono resine pigmentate che si depongono, grazie all'azione di un solvente, in particelle piccolissime, quasi molecolari sulle superfici che devono ricoprire, formando strati compatti ed omogenei.

Nelle vernici classiche, negli smalti, il solvente era il classico solvente: un composto chimico quasi sempre maleodorante, costoso, infiammabile. Nelle vernici, negli smalti ad acqua il solvente è l'acqua. Che non puzza, non brucia, non costa nulla. Tutto qui. Ma di questo « tutto qui », per esempio, se ne accorge subito la nostra brava e moderna donna di casa alle prese con il suo mobiletto: dipingerlo, oggi è veramente più facile. Non ci sono finestre da tenere aperte, macchie e pennelli si puliscono più facilmente, il risultato finale è molto bello. Figuratevi se se ne accorge una industria che produce elettrodomestici, che ha quasi gli stessi problemi che ha una padrona di casa. Naturalmente moltiplicati per centomila. Ecco perché le vernici ad acqua sono un prodotto veramente rivoluzionario. Capaci realmente di orientare verso nuove abitudini verso nuovi usi il mercato a cui sono indirizzate. Capaci soprattutto di costituire quella nuova piattaforma di partenza verso nuove soluzioni, verso sempre nuovi miglioramenti dei prodotti, quella evoluzione di cui parlavamo all'inizio. Evoluzione che per esempio alla Duco è già iniziata. Dallo smalto ad acqua (che il pubblico conosce come Seridrol) è nato il Primidrol, che è un antiruggine ad acqua. Poi è nato il prodotto applicabile a spruzzo. Poi quello applicabile per elettroforesi. E così via. Insomma la ricerca continua, alla Duco non si dorme sugli allori. Si punta sempre verso il salto in su. Prepariamoci ad aggiornare il nostro grafico.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Procacci

GONG

(Società del Plasmon - Goddard - Caffè Lavazza - Cerotto Salvatox - Tic-Tac Ferrero - Dato - Banana Chiquita)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Frollino Gran Dorato Maggiore - Ceramiche Italiane - Pisel - Cirio - Super Lauril - Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzina - Elnagh)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Riello Bruciatori - Margarina Foglia d'oro - Rasoi Gil - Fiest - Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Bastoncini pesce Findus - Cucine Olmar - Armando Curcio Editore - Nesquik Nestlé)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Caffè Splendid - (2) Reti Ondaflex - (3) Amaro Cora - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Biscottini Nipiol V Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinemac 2 TV - 3) Camera Uno - 4) Miro Film - 5) Film Makers

— Cofanetti caramelle Sperlari

21 — Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Organizzazione Gianni Ravera

Scenografia di Gian Francesco Ramacci

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(KiteKat - Rabarbaro Zucca - Maidenform - Seat Pagine Gialle - Rowntree Smarties - I Dixan)

22,45 GLI ANTENATI

Un cartone animato di Hanna & Barbera

Arrampicatori sociali

BREAK 2

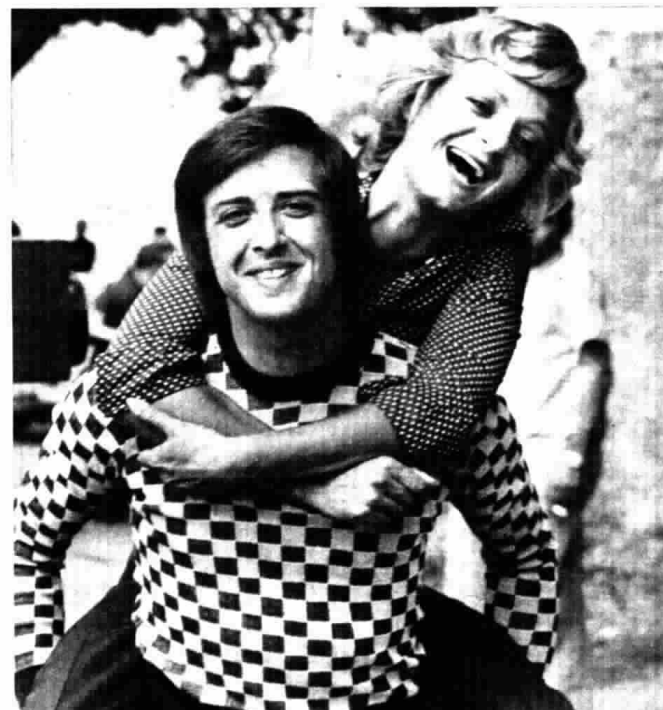
(Mobili Piarotto - Brandy René Briand - Lozione Linetti)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa presentano « Ariaperta », giro d'Italia di giochi e fantasia (18,15, Nazionale)

SECONDO

19-19,30 ARICCIA: CICLISMO
Giro del Lazio

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Ciocchi Colussi Perugia - Lampade Osram - Clearasil Lozione - Ferrochina Bisleri - Spic & Span - Salotti Lukas Beddy)

21,15

HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castro-nuovo

I pantaloni lunghi (1927)

Quinta ed ultima puntata

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabreit - Charms Alemagna - Sughì Gran Sigillo - Orologi Timex - Amaro Petrus Boonekamp)

22,10 DI FRONTE ALLA LEGGE

Dilemma

di Bendicò e Paolo Rontini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Topazia Pasquini

Micaela Esdra

Marta Stefania Corsini

Berta Fanny Marchio

Signora Pasquini

Esmeralda Ruspoli

Amica Loredana Savelli

Seconda amica Zoe Ricalzone

Signor Pasquini Giorgio Piazza

Livio Mario Erpichini

Dott. Adriano De Luca

Gastone Bartolucci

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Antonella Capuccio

Regia di Silvio Maestranzi

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:

Die « Hausmusik Innichen »
spielt alpenländische Weisen

Regie: Vittorio Brignole

19,45 Edgar Wallace

« Schmutzige Konkurrenz »
Kriminalfilm mit Jack Gwillin

Regie: Max Varnel

Verleih: Anglo-Emi

20,40-21 Tagesschau

IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

ore 21 nazionale

Ventun cantanti partecipano questa sera allo spettacolo conclusivo della IX Mostra Internazionale di Musica Leggera che si svolge al Palazzo del cinema del Lido. La manifestazione veneziana si differenzia dalle altre rassegne analoghe per il fatto che gli interpreti eseguono canzoni nuove, mai presentate in televisione e tratte dai loro più recenti «33 giri». Con questa nuova im-

postazione si cerca di incrementare il mercato del long-playing, considerando il progressivo declino denunciato nelle vendite dei dischi a 45 giri. Sette sono gli interpreti stranieri e tutti di chiara fama: Diana Ross, l'attrice cantante protagonista del film sulla «signora del blues» Billie Holiday; il complesso dei Rare Earth, Charles Aznavour, Daniel Guichard, e i gettonatissimi Albert Hammond (California), Don McLean (Vincent) e Artie Kaplan (Harmony). Il

cast italiano comprende Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, Marcella, Fred Bongusto, Mia Martini, candidata a rivincere per il secondo anno consecutivo la Gondola d'Oro, Ornella Vanoni, Milva, Mino Reitano, Gilda Giuliani, l'orchestra da camera «A. Vivaldi» di Venezia, i complessi Il Cervello e Odissea affermatasi nella manifestazione pop di Mestre, e le vincitrici dell'ultimo concorso Voci Nuove di Castrocaro: Emanuela Cortesi e Maila Mazzeranghi.

HARRY LANGDON: I pantaloni lunghi

ore 21,15 secondo

Il binomio Harry Langdon-Frank Capra, comico e regista, affermatisi brillantemente nel 1926 con *The Strong Man* (lo abbiamo veduto la settimana scorsa con il titolo *Il forzuto*), si ricostituì l'anno dopo per *Hot Pants*, in programma nella quinta e ultima puntata del ciclo dedicato a Langdon con il titolo italiano di *Pantaloni lunghi*. Accanto al protagonista recitano Alma Bennett, Glarys Rorkwell e Betty Francisco; la sceneggiatura, ovvero il susseguirsi di trovate da cui la vicenda è costituita, è stata scritta dai soliti «specialisti» che lavoravano per Langdon, cioè Arthur Ripley e Robert Eddy; alle invenzioni dei quali, naturalmente, si aggiunsero nel corso della lavorazione quelle che via via venivano elaborando sia l'attore sia il regista. In *Pantaloni lunghi* Harry è un ragazzino sedicenne, di carattere timido e romantico, gran divoratore di libri sentimentali e sempre intento ad immaginare

come potrà svolgersi la sua prima avventura galante. Ed ecco che l'avventura arriva, proprio quando Harry compie gli anni e i genitori gli danno il permesso di indossare per la prima volta i pantaloni lunghi, «da uomo». Fierissimo del proprio abbigliamento, Harry se ne va in giro per il paese in bicicletta perché tutti possano vederlo, e nel suo vagabondaggio incontra una bella signora immobilizzata nell'auto in panne. Ne resta colpito, fa le cose più stravaganti per attirare la sua attenzione, e ci riesce così bene che la sconosciuta non soltanto gli sorride, ma gli dà perfino un bacio. Harry deve allontanarsi, e quando ritorna la donna è sparita; ma egli non fa che pensare a lei, e non vuol più saperne di Priscilla, la ragazza che i suoi genitori vorrebbero fargli sposare. Si dà il caso, però, che la dama scomparsa sia in realtà una poco di buono (Harry non lo sa), una femmina priva di scrupoli che a un certo punto va a finire addi-

rittura in prigione. Come apprende questa tremenda notizia, Harry si scatena: vuole liberare a tutti i costi l'amata Bebe Blair e per farlo affronta avversità e battaglie d'ogni genere. Ma quando è riuscito a farla evadere, si trova di fronte, nel camerino di un night, alla verità e viene coinvolto in una sparatoria nella quale muoiono Bebe, il suo amante e la sua rivale. L'esperienza vissuta lo fa rinsavire, o meglio lo fa diventare davvero un uomo. Harry se ne torna a casa, per ritrovare la fedele Priscilla. *Pantaloni lunghi* è giudicato dai critici uno dei film «langdoniani» più riusciti. E' anche l'ultimo che il comico gira con Frank Capra: d'ora in poi egli pensa di poter fare da solo, ma forse presume troppo di sé. O forse è l'avvento del sonoro, bestia nera di tanti «grandi» del cinema muto, a metterlo in crisi. Sta di fatto che, con *Hot Pants*, la grande stagione di Harry Langdon incomincia a volgere al termine.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Dilemma



Esmeralda Ruspoli è la signora Pasquini nell'originale TV

ore 22,10 secondo

Un padre accerta che sua figlia, minorenne, si droga; quali mezzi la legge gli mette a disposizione per denunciare chi ha corrotto la ragazza e chi le procura gli stupefacenti di cui ha bisogno? Il problema che viene affrontato dalla serie Di

fronte alla legge con questo secondo originale televisivo di Bendicò e di Paolo Rontini realizzato da Silvio Maestranzi con gli attori Giorgio Piazza, Micaela Esdra ed Esmeralda Ruspoli è tra i più delicati sotto il profilo giuridico e morale ed è, in pratica, senza soluzione. Ovvero: un padre può denun-

ciare il corruttore della figlia ma deve essere disposto a sacrificare la ragazza la quale incorre anche lei, sia pur in misura meno grave, nei rigori della legge. Topazia Pasquini, 18 anni, studentessa della scuola interpreti, figlia di un dirigente industriale, diventa amica di Marta che ha lasciato la sua famiglia e si è trasferita nella grande città dove vive sola in un piccolo appartamento. Ed è Marta che inizia Topazia all'uso della droga. Ma questo è soltanto un primo passo: Topazia è destinata, infatti, nel programma di Marta, a diventare anche lei una pedina di una vasta ed ignobile organizzazione di spacciatori di stupefacenti. Marta, infatti, propone a Topazia di diventare una spacciatrice di droga in modo da ricavarne quanto le è necessario per acquistarla e usarla. Topazia cerca di resistere, comincia a rubare in casa per trovare il danaro, poi decide di accettare la proposta di Marta, ma nello stesso tempo pensa di fuggire lontano dalla sua famiglia. Nel momento in cui sta per allontanarsi da casa lasciando un biglietto al padre in cui racconta quale sia la triste realtà, viene colta da un collasso. Il padre, non appena ha avuto assicurazione che la figlia è fuori pericolo, pensa di reagire e vuole denunciare Marta. Scopre allora che può senz'altro farlo, ma automaticamente finirebbe per presentare una denuncia contro Topazia.

Dopo 3 anni di suspense

Miss Amarevole si è tolta la mascherina.



Stasera nel Carosello Cora

Jean Sorel e Silvia Dionisio.



TENETEMI FERMA

invocava la protes: rispese

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estrae dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

RADIO

sabato **22** settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Maurizio.

Altri Santi: Vitale, Degna, Emèrita, Tommaso da Villanova.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, nasce a Varese lo scrittore Ferenc Herczeg.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna saper essere profondi con chiarezza, e non con parole oscure. (J. Joubert).



Il flautista Giorgio Zagnoni interpreta, con il clavicembalista Edoardo Farina, pagine di Pietro Antonio Locatelli alle 18 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, di Don Fernando Charrier - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles de la semaine. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Stanis-E. Szydzik. 22,45 The week in review. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio

gioventù presenta: «La Trottola». 19 Informazioni. 19,05 Canta Piacenza. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Sambe. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. 22 Tre zelli Troppe. Storia di un nipote troppo amato, di Michele Sisto. 22,30 Carosello musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Georg Gershwini: Concerto in fa per pianoforte e orchestra. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. 13,45 Pagine cameristiche. 14,30 Corriere discografico. 14,50 Il nuovo disco. 15,30 Musica sacra. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo programma. 18,10 Complessi leggeri. 18,30 Musica in frac. Claude Debussy: «Printemps»; Jacques Ibert: «Paris». Suite sinfonica per orchestra da camera. 19 Per la donna. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Franz Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca per pianoforte solo; Ennio Porrino: «Palude»; Teresa Procaccini: «Il flauto». Presentimento dell'estate; C. F. Semini: «L'ape»; Astrakan; Maurice Ravel: «Tzigane». Rapsodia da concerto per violino e pianoforte. 21,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 22,15 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15-23,30 Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (Orchestra di Alfredo Casella) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto, dalla Sinfonia n. 4 in la magg. op. 80 «Italiana» (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Ferruccio Busoni: Turandot, Suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) • Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Roger Desormières)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera, da «Aroldo in Italia». Sinfonia op. 16 per viola e orch. (Vla Rudolf Barchaj - Orch. Filarm. di Londra dir. David Oistrakh) • Henry Wieniawsky: Polacca in re magg. per violino e pianoforte (VI. Konstany Kulka; pf. Elena Malinowska) • Claude Debussy: Due danze per arpa e orch. d'archi (Arp. Arm. Mason - Orch. The Concert Art Strings dir. Felix Slatkin) • Gioacchino Rossini: L'inganno felice. Sinfonia (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Fernando Previtali) • Frédéric Chopin: Polacca in la magg. op. 40 n. 1 (Pf. Artur Ru-

binstein) • Isaac Albeniz: Cataluña (Orch. New Philharmonia dir. Rafael Fruhbeck de Burgos) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Intermezzo (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Paul Strauss) • Johannes Brahms: Danza ungherese in mi magg. (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 MOMENTO MUSICALE

Ignace Pleyel: Rondò (Polacca), dal «Trio in sol maggiore» per flauto, clarinetto e fagotto • Joaquín Turina: Fandanguillo, op. 36 • Isaac Albeniz: Malagueña op. 17 n. 6 • Moritz Moszkowski: Polacca op. 17 n. 1. • Moszkowski-Sarasate: Guitare, op. 45 n. 2 • Richard Strauss: Finale, dal poema sinfonico «Don Chisciotte»

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Chicco Artsana

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Concertino

Johannes Brahms: Danze ungheresi n. 8, 9 e 10 (Arrang. di A. P. Waldenmaier) • Hans Lang: Tafelmusik, suite per piccola orchestra (Direttore Werner Schmidt Boelcke) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola (Trascriz. Ferruccio Busoni) (Pianista Klaus Hellwig) (Direttore Kurt Eichhorn) • Franz Schubert: Marcia militare n. 1 in re magg. (Arrang. di Leopold Wenninger) (Direttore Kurt Striegl)

Orchestra della Radio Bavarese
(Registrazione del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Eredità biologica e ambiente. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Intervallo musicale

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Biscottini Nipiol V Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Un tale che passa

Tre atti di Gherardo Gherardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Pietro Paolo II del Wemburgo

Aldo Reggiani
Giulio Oppi
Flagas
Gualtiero Rizzi
Garban
Natale Peretti
Vandercop
Ignio Bonazzi
Stanislao
Renzo Lori
Tom
Alberto Ricca
Jana Jackson
Mariella Farguile
Stefania di Mendavia Zilowska

Franca Nuti
La baronessa Eufemia Wilma Deusebio
Una cameriera Susanna Maronetto
Regia di Ernesto Cortese

19,05 TUTTIDISCHI

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto

Il South Side di Chicago

Con la partecipazione di Johnny Dodds, Jimmy Blythe, Jimmy Bertrand

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 L'avanguardia teatrale: la commedia dell'arte. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Girona

22,30 Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte



Ernesto Cortese (ore 17,10)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Angela Luce**
Quattro milioni di anni fa, Al mercato dei fiori. E penso a te. L'aquila. Se tu sapessi. La casa del diavolo. Ah, l'ammore che fa ffa. Mandolinata a Napule. Non disapprovi mai. O mese d'e rose
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto ritmo
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,20 L'arte di arrangiare
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LIONELLO in « Il bel-l'Apollon » di **Marco Praga**
Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Senza fine. Maria Novella. Un sorriso e poi perdonami. La mia terra. Un anno d'amore. Roma. Chi sono io

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1947
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda **Adriano Mazzeletti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **I Vianella** con l'Orchestra di ritmi moderni di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Silvio Gigli** (Replica)
— **Dufour Caramelle**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Ma vogliamo scherzare?
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Do you love me? (Sharif Dean) • Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Writing on the wall (Billy Gray) • No tears no lies (Turkish Blend) • The wright (King Curtis) • E sto davanti a te (Junior Magli) • Something is wrong with me (Ray Conniff) • You wear it well (Rod Stewart) • Chi (Fratelli La Bionda srl)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Pomeridiana**
Frogs (Il Guardiano del Faro) • Immagini (Paolo Quintillio) • Tutti mi chiamano bionda (Orietta Berti) • Dolce acqua (Delirium) • Donna sola (Mia Martini) • Mani bucate (Sergio Endriquo) • Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Sarà così (Nuova Idea) • Life is life (Willy and The Contact) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Come bambini (Adriano Pappalardo) • Let it be (The Beatles) • Bang bang (Dalida) •

- Partito per amore (Mino Reitano) • La suggestione (Rita Pavone) • Tecnica di un amore (Orch. Anonima)
- 15,55 Bollettino del mare
- 16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **QUARTETTO ITALIANO: TRE SECOLI DI MUSICA**
Franz Schubert Quartetto in re minore op. postuma • La morte e la fanciulla • Allegro • Andante con moto • Scherzo (Allegro molto) • Presto (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Al termine (ore 22,45 circa): **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Dal V Canale della Filodiffusione: **Musica leggera**



Angela Luce (ore 7,40)

- 19 — Gipo Farassino presenta:**
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA, con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Viva la musica
- 20,10 **Orfeo all'inferno**
Operetta in quattro atti di **Hector Crémieux**
Musica di **JACQUES OFFENBACH**
Selezione
Euridice: Claudine Collart; Diana: Liliane Berton; L'opinione pubblica: Freda Betti; Venere e Giunone: Deva Dassy; Cupido: Andrée Grandjean; Minerva: Huguette Prudon; Giove: Michel Roux; Orfeo: Claude Devos; Plutone e Mercurio: Aime Doniat; Marte: Pierre Germain
Direttore **Jules Gressier**
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro Raymond Saint-Paul
- 21 — **In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Organizzazione **Gianni Ravera**
Regia di **Lino Procacci**
Serata finale

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Piotr Iljich Ciaikowski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 per orchestra • Mozartiana • Giga (Giga in sol maggiore K. 573, per pianoforte) • Minuetto (Moderato in re maggiore K. 355, per pianoforte) • Preghiera (« Ave Verum Corpus » K. 618) • Tema e variazioni (Variazioni su un tema di Gluck, K. 455, per pianoforte) (Hugh Bean, vl.; Colin Bradbury, clar. - Orch. • New Philharmonia • dir. Antal Dorati) • Sergei Prokofiev: Sinfonia-Concerto op. 125 per violoncello e orchestra: Andante • Allegro giusto • Andante con moto (Vc. Pietro Grossi • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella)
- 11 — **Musiche di Enrique Granados**
Bocetos: Despertar del cazador • El Hada y el nino • Valse muy lento • La campana de la tarde; Cuentos de la Juventud: Dedicatoria • La mendiga • Cancion de mayo • Cuento viejo • Veniendo de la fuente • Lento con ternura • Recuerdos de la infancia • El fantasma • La Huerfana • Marcha (Pf. Chiaralberta Pastorelli)
- 13,30 Intermezzo**
Arthur Honegger: Pastorale d'été, poema sinfonico (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace • Andante • Allegro vivace (Pf. Laura De Fusco • Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag) • George Enescu: Rapsodia rumena op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. RCA Victor dir. Leopold Stokowski)
- 14,20 **Rusalka**
Opera in tre atti di Jaroslav Kvapik
Musica di **ANTON DVORAK**
Il Principe Ivo Zidek
La Principessa straniera Alena Mikova
Rusalka, la naiade Milada Subrtova
Lo spirito dell'acqua Eduard Haken
Jeziababa, la strega Marie Ovcacikova
Il guardiacaccia Jiri Joran
Lo squattero Ivana Mixova
Prima diade Jadwiga Wyszczanska
Seconda diade Eva Hlobilova
Terza diade Vera Krilova
Il cacciatore Václav Bednar
Direttore **Zdenek Chalabala**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga
(Ved. nota a pag. 76)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Amicucci: Controlli sulla regione
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Umberto Rotondi: Quartetto I (Quartetto della Società Cameristica Italiana: Massimo Coen, Umberto Olivetti, vl.; Emilio Poggioni, v.la; Italo Gomez, vc) • Carlo Pinelli: Concerto per violino, orchestra e soli obbligati: Allegro energico • 1ª invenzione • 2ª invenzione • 3ª invenzione • 4ª invenzione • Molto mosso con slancio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo) • Azio Gorgi: Jocs Florals (Quartetto della Società Cameristica Italiana: Massimo Coen, Umberto Olivetti, vl.; Emilio Poggioni, v.la; Italo Gomez, vc)
- 12,15 **La musica nel tempo L'INCARNAZIONE DELLO SPIRITO BORGHES**
di **Gianfranco Zaccaro**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. 143: Allegro giusto • Andante • Allegro vivace (Pianista Ingrid Haebler) • Robert Schumann: Davidbundelintänze op. 6 (Pianista Wilhelm Kempff) (Replica)

- 17,10 Odissea di un uomo: Martin Gray: Conversazione di Silvano Ceccherini
- 17,15 **Concerto del soprano Lucia Vianardi e della pianista Margherita Delfino Spiga**
Giuseppe Martucci: Sei Melodie op. 68 • Ottorino Respighi: Quattro Liriche, dal « Poema paradisiaco » di D'Annunzio: Un sogno • La naiade • La sera • Sopra un'aria antica
- 17,45 Taccuino di viaggio
- 18 — **Pietro Antonio Locatelli**: Dalle dodici Sonate per flauto e clavicembalo (Realizz. del basso continuo di Edoardo Farina): Sonata n. 5 in re magg.: Vivace • Largo • Allegro: Sonata n. 6 in sol min.: Largo • Allegro • Largo • Allegro: Sonata n. 7 in fa magg.: Largo • Allegro • Largo • Allegro: Sonata n. 8 in fa magg.: Largo • Vivace • Cantabile • Allegro (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, clavicembalo)
(Ved. nota a pag. 77)
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **IL CINEMA NUOVO ALLA IX EDIZIONE DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DI PESARO**
a cura di **Claudio Novelli**

- 19,15 Concerto della sera**
Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orchestra New Philharmonia diretta da Eliahu Inbal) • Dmitri Sciostakovic: Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra (Vc. Mikhail Khomitsner • Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Guennady Rozhdestvensky) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo • Scherzando • Intermezzo (Allegretto non troppo) • Andante • Rondò (Allegro) (Vl. Ida Haendel • Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)
Nell'intervallo: Taccuino di Maria Bellonci
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Nino Sanzogno**
Pianista **Emil Gilels**
Arnold Schoenberg: Pelléas und Mélisande, poema sinfonico op. 5 • Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche: Solenne, Lento ma non troppo, Agitato assai, Non troppo lento, Vivace assai, Lento funebre, Allegro assai, Allegro vivace e marcato • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595, per pianoforte e orchestra: Allegro • Larghetto • Allegro
Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 77)

- 23 — **Orsa minore: Il grido**
Un atto di **Giuseppe Dessi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Mario Scaccia
Prendono parte alla trasmissione: Vittorio Battarra, Iginio Bonazzi, Dina Braschi, Emilio Cappuccio, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Alberto Marché, Raffaella Panichi, Franco Passatore, Alberto Ricca • Regia di **Sandro Rossi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica • 1,06 Antologia di successi italiani • 1,36 Musica per sognare • 2,06 Intermezzi e romanze da opere • 2,36 Giro del mondo in microscolco • 3,06 Invito alla musica • 3,36 I dischi del collezionista • 4,06 Pagine pianistiche • 4,36 Melodie sul pentagramma • 5,06 Archi in vacanza • 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 73)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari: Coro «Lagolo» di Calavino e Coro «Plose» di Bressanone. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna: «Uomini e vette» di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. «Il turista domanda» di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Complesso folkloristico «I 5 Gardenesi». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. «La tela del ragno». Conversazione di Cesare Maestri e «Di vetta in vetta, di coro in coro». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Candida e Spazzola». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 «1943: La Venezia Tridentina fa parte del Reich». Programma a cura di Piero Agostini - 3ª puntata. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza, a cura di Ezio Zermiani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: lunsch, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y sada,

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di di'èna, ora dila dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dai crepes di Sella»: Lunesc: Co stà-la pa cun la lira? Merdi: Ciantes di Friul; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Sunedes dila val Badia; Venerdì: Liondes pur mituns; Sada: Ciantes dila val de Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I Solisti di musica leggera - Orchestra diretta da G. Saffred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El caicio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno XII - n. 8).

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore», a cura di Claudio Nollani - Coro «J. Tomadini» di Udine diretto da Mario De Marco - «Ricordi di Dalmazia: La peste di Macarsca» di L. Miotto - «Canti popolari istriani» con la Compagnia del Folk Istriano di Torino. 16,20-17 Musiche di autori della Regione - P. Pezzè: Sinfonia - Orchestra Sinfonica «J. Tomadini» di Udine diretta da Zeljko Straka. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

17 Concerto di musiche settecentesche dai manoscritti della Biblioteca del castello di Colloredo - G. Albertini: Sonata per fl. vl. e basso continuo - C. A. Campioni: Sonata per fl. vl. e basso continuo - Soli: M. Pahor, fl. A. Vattimo, vl. (Reg. eff. il 5-9-1973 durante il concerto organizzato dall'Assoc. «Musica Antiqua» di Colloredo di Montalbano) - Indi: Con il Quartetto di D. Ferrara e il Complesso di U. Lupi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «La tuta gialla» - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adattamento di R. Damiani, C. Grisancich, N. Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (V). 15,30 Motivi popolari triestini con il complesso diretto da A. Casamassima. 15,50 «Sul mare un agnello». Racconto di S. Minussi. 16,10-17 Concerto di musiche settecentesche dai manoscritti della Biblioteca del Castello di Colloredo - E. Pla: Concerto per fl., archi e cembalo - D. Mancinelli: Concerto per fl., oboe, archi e cembalo - Compl. d'archi - Consortium musicum - Soli: M. Pahor, fl.; G. Sperandio, ob. (Reg. eff. il 5-9-1973 durante il concerto organizzato dall'Assoc. «Musica Antiqua» di Colloredo di Montalbano) - Indi: «Orchestra Musiclub» diretta da A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Gettoni per le vacanze», a cura di G. Jurelich. 16,20 «Passaggi obbligati» - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Corale «T. Birchebner» di Tapolgiano e Nogaredo al Torre dir. da G. Famea. 19,30-20 Trasmis-

sioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti logudoresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerini e Antonio Capitta. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,25 Tastiera melodica. 15,40-16 Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Alalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15 Duo Gianna Villani - Bruno Noli. 15,20 Pagine caratteristiche. 15,45-16 Musica per chitarra. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musiche di Lao Sileu. 15,25 Cori folkloristici. 15,45-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Briaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - «Parlamento Sardo», taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20-16 «Parlamente pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 L'opera a Palermo. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 «Tutto estate». 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 «Jazz in Sicilia». 15,30-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Sinio. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Leberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici. G. Verga. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 16. September: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15 Speziell für Sief. 16.30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. • Der Plattebner und seine Kinder • von Joseph Friedrich Lentner. 12. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 16.55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.40 Für die jungen Hörer. F. W. Brand. • Friedrich Schiller •. 2. Folge. 18.10-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Der wilde Westen ruft. 6. Folge. August Walz. • Die donnernden Herden •. 20.45 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 27 G-Dur, KV 199 • Serenade Nr. 4 D-Dur, KV 203. Ausf.: Symphonie-Orchester • A. Scarlatti • der Rai, Neapel. Dir.: Carlo Zecchi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt. 11.30-11.38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.50 Künstlerporträt. 18-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Begegnung mit der Oper. Béla Bartók • Herzog Blaubarts Burg • op. 11. Oper in 1 Akt. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Ba-



Dr. Josef Rampold, Verfasser der heimatkundlichen Sendung «Ein Sommer in den Bergen» (Freitag, um 19.30 Uhr)

riton; Herta Töpper. Alt. Radio Sinfonie-Orchester, Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay. 21.15 Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Erich Bry. • Aus dem Leben der Bozner Handwerker im Mittelalter •. 21.25 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 18. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Dichter in Selbstbildnissen. Heinrich von Kleist • 3. Sendung. 11.30-11.38 Die Burgen Südtirols. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittags-

magazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpeecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Richard Strauss. Kammerspiel op. 66 (12 Gesänge von Alfred Kerr) (Am Flügel: Jörg Demus); Claude Debussy: Trois Ballades des François Villon (Am Flügel: Karl Engel). Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. 17.45 Kinder singen und musizieren. 18-19.05 Aus unserem Archiv. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operettenkonzert. 21.15 Karl Schönherr • Ein Perlagerspiegel • aus • Allerhand Kreuzkopf •. Es liest Ernst Grisseman. 21.30 Musik zum Tagesausklang.

21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.15 Salut amigos... 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern • Der Schauspielerdirektor • und • La Villanella rapita • von Wolfgang Amadeus Mozart. • Manon • von Jules Massenet. • Simon Boccanegra • von Giuseppe Verdi. • Die Regimentstochter • von Gaetano Donizetti. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Jazzjournal. 17.50 Heinrich von Kleist • Das Bettelweib von Locarno •. Es liest Karl Heinz Bohme. 18-19.05 Juke-Box. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Busoni Wettbewerb 1973. Abschlussprüfung mit Orchester. 21.30 Musiker über Musik. 21.40 Dixieland. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotecke. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Eine Stimme, die die Welt eroberte. Zum 100. Geburtstag von Enrico Caruso. 1. Sendung. 17.45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19.05 Volkstümliches Stelldichein. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 • Der Fanghund •. Hörspiel von Fritz Meingast nach einer Erzählung von Karl Schönherr. Sprecher: Ernst Auer, Franz Treibenreif, Emmi Duml, Walter Schilling, Reinhold Oberkofler, Max Bernardi, Julie Nosek, Franco Marini, Elda Maffei, Hans Marini, Anna Faller, Josefine Franzelin, Luis Seyr, Arnold Heidegger, Ander Straudi, Toni Chiusole. Regie: Erich Innerebner. 21.27 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.40 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.40 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol. • Die Glocken von der Haselburg •. • Vom Bozner Pfarrturm •. • Schloss Mautsch •. • Der Geisterpakt •. 18-19.05 Club 18. 19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21.05 Neues aus der Buchwelt. 21.15 Kammermusik. Frédéric Chopin: Fünf Masurken (Fis-moll op. 59.3 • As-dur op. 59.2 • F-moll op. 63.2 • Cis-moll op. 30.4 • C-dur op. 68.1) • Scherzo B-moll op. 31; Alexander Scriabin: Sonata Nr. 4 Fis-dur op. 30; Bruno Rudan: Variationen für Klavier. Solistin: Maria Cristina Mohovic Bianconi. Klavier. 22-22.03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen. 11.30-11.38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Giuseppe Tartini: Sonate für Violine und Klavier g-moll • Teufelstriller •. Variationen über ein Thema von Corelli • Sonate Nr. 10 g-moll • Didone abbandonata •. Ausf.: Erica Morini, Violine. Leon Pommer, Klavier. 17.45 Lotto. 17.48 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19.05 Musik ist international. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 A Stubn voll Musik. 21.05 Novellen und Erzählungen. Theodor Storm • Drüben am Markt •. 1. Teil. Es liest Volker Kriestoph. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 16. septembra: 8 Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9.45 Klavirska glasba Muzia Clementija. Sonata v c duru, op. 33, št. 3; Sonata v d duru, op. 36, št. 6. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11.15 Mladinski glasba • Lepi jančar •. Napisal Rado Murnik, dramaturgiral Mara Kalan. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Ljovka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Nepozabne melodije. 13.15 Poročila. 13.30-15.30 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45): Poročila. Nedeljski vestnik. 15.30 • Lul •. Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Carlo Bertolazzi, prevedla Jadrga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Sport in glasba. 18 Glasba na temo. Edvard Grieg: Suita št. 1, op. 46, in št. 2, op. 55, iz • Peer Gynta •; Emanuel Chabrier: España, rapsodija; Arthur Honegger: Pacific 231. 18.45 Jazzovski koncert. 19.25 Kratka zgodovina italijanske popevke - 12. oddaja. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. David Bedford: Dve pesnitvi za zbor. 22.25 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 17. septembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20): Poročila. 18.30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Johannes Brahms: Variacije na Haydnovo temo, op. 56 a. 18.50 The Ramsey Lewis Trio. 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20.15 Poročila. 20.35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja • Ljubljanski pihalni trio: fagotist

Vlado Černe, flavlist Fedja Rupel, klarinetist Igor Karlin. Lucijan Marija Škerjanec: Serenada • Nova pot desetega brata •, pesmi in črtice Ivana Roba • Slovenski ansambli in zbori. 22.15 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

TOREK, 18. septembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Motivi na klaviaturi. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20): Poročila. 18.30 Komorni koncert. The European String Quartet. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kvartet št. 2 v a molu, op. 13. 19.05 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (15) Jože Pahor • Matija Gorjan •, pripravil Martin Jevnikar. 19.20 Za najmlajše. S pravilico okrog sveta • Premetenca Tangali in Dozo •. Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Ljovka Lombar. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Bedrich Smetana: Prodana nevesta, opera v

treh dejanjih. Orkester in zbor ljubljanske Opere vodi Demetri Zebre. V odmoru (21.25) Pogled za kulise. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SREDA, 19. septembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20): Poročila. 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. Elena Cardas ob spremljavi kitarista Aleša Adryzaka poje Biermannove, Gebirtigove, Seegerjeve, Moustakijeve in Weilllove pesmi. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 21. marca letos, 18.45 Hits za ženski glas. 19.10 Higiena in zdravje. 19.20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Simfonični koncert. Vodi Krsto Cipci. Sodelujejo flavlist Miloš Pahor, fagotist Vojko Cesar in pianistka Dina Slama. Alojz Srebotnjak. Tri skladbe za godala; Luigi Boccherini: Koncert za flavto in or-

kester v d duru; Ludwig van Beethoven: Romanza cantabile za flavto, fagot, klavir in orkester; Wolfgang Amadeus Mozart: Simfonija št. 29 v a duru, KV 201. Orkester Glasbene Matice v Trstu. V odmoru (21.05) Za vašo knjižno polico. 21.50 Nežno in tiho. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

CETREK, 20. septembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja • Ljubljanski pihalni trio: fagotist Vlado Černe, flavlist Fedja Rupel, klarinetist Igor Karlin. Lucijan Marija Škerjanec: Serenada • Nova pot desetega brata •, pesmi in črtice Ivana Roba • Slovenski ansambli in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20): Poročila. 18.30 V ljudskem tonu. Sergej Prokofjev: 4 ruske ljudske pesmi. Tenorist Mitja Gregorac, pianist Harijan Lipovšek. Josip Stolcer. Slovenski: Jugoslovanska suita, op. 2. Pianist: Fred Došek. Valdo Medicus:

Metamorfoza starih furlanskih villost. Sopranistka Nerina Pelicon, pianist Valdo Medicus. 19.10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19.25 Za najmlajše. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 • Očetova tajnost •. Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Ivana Trošta napisala Tončka Turk. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.40 Skladbe davnih dob. Claudio Monteverdi: Scherzi musicali (1607) za glasove in glasbila. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 21. septembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20): Poročila. 18.30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Vito Levi: Rapsodia in memoriam. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Toffolo. 18.45 Formula 1. pevec in orkester. 19.10 Na počitnice. 19.20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Delo in gospodarstvo. 20.50 Vokalne instrumentalni koncert. Vodi Borivoje Simić. Orkester in zbor Radiotelevizije Beograd. 21.20 V plesnem koraku. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 22. septembra: 7 Koledar. 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45): Poročila • Dejstva in mnenja. 15.45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20): Poročila. 18.30 Koncertisti naše dežele. Violinist Alfonso Mostest, pianistka Wanda Leskovic, Pietro Locatelli-pred. Cesare Barison; Arija; Federico Fiorillo-pred. Cesare Barison; Uvod in allegro; Cesare Barison; Réve; Chant du rossignol. 18.50 Recital Mahalia Jackson. 19.10 Aleš Lokar: Tržčan v Ameriki (12) • Mesto belcev •. 19.20 Revija zborovskega petja. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 Slovenske balade • Smrt carja Samuela •. Napisal Josip Pagliaruzzi-Krilan, dramaturgiral Miroslav Košta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.10 Orkester Radiotelevizije Zagreb vodi Miljenko Prohaska. 21.30 Vaše popevke. 22.30 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.



Ljubljanski pihalni trio, ki ga sestavljajo fagotist Vlado Černe, flavlist Fedja Rupel in klarinetist Igor Karlin, igra v Slovenskih razgledih v ponedeljek, 17. septembra, z začetkom ob 20.35 in v četrtek, 20. septembra, z začetkom ob 11.35 Serenado L. Marija Škerjanca

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE,
PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE,
BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Antonio Vivaldi: *Le quattro stagioni*, da « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione », op. VIII: Concerto n. 1 in mi magg. « La Primavera » — Concerto n. 2 in sol min. « L'Estate » — Concerto n. 3 in fa magg. « L'Autunno » — Concerto n. 4 in fa min. « L'Inverno » — Violino solista Henryk-Szering - English Chamber Orchestra dir. Henryk-Szering; Michel De Lalande: *Premier Caprice ou Caprice de Villers Coterets* (Revis. di J. F. Paillard) - Orchestra da camera dir. Jean-François Paillard; Giovanni Paisiello: *Messe du Sacre* (scritta per l'incoronazione di Napoleone) - Sopr. Mady Mesplé, ten. Gerard Dunah, bs. Yves Bisson - Orchestra e « Association Chorale Contrepoint » dir. Armand Birbaum - M^o del Coro Jean-Gabriel Gaussens

9,15 (18,15) TASTIERE
Georg Muffat: *Pascacaglia in sol min.* - Org. B. Janacek; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata VI in re min.*, op. 65 - Org. H. Illy Vignarelli
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giovanni Ugolini: *Divertimento* per quattro archi - Quartetto di Roma della RAI; Rosolino Toscano: *Cinque bozzetti* per pianoforte - Sol. Ornella Vannucci-Treves; Remo Lauricella: *African interlude* - Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Rondo in re magg., K. 382 - Pf. Annie Fischer - Bayerisches Staatsorchester dir. F. Fricsay
10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE
BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU
Johann Sebastian Bach: *Ach unser Wille*, dalla cantata n. 73 - Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Karl Forster; Carl Loewe: *Gottes ist der Orient op. 22* - Pf. Jörg Demus; Wolfgang Amadeus Mozart: *Aspri rimorsi atroci*, aria K. 432 - Orchestra Haydn di Vienna dir. da Reinhard Peters; Franz Schubert: *An die Hoffnung* - Pf. Jörg Demus; Ludwig van Beethoven: *Adelaide* - Pr. Jörg Demus; Johannes Brahms: *Keinen hat es noch gereut*, n. 1 dal ciclo « La bella Magelone » - Pf. Sviatoslav Richter; Richard Strauss: *Ich sehe wie in einem Spiegel* - Pf. Gerald Moore

11 (20) INTERMEZZO
Leo Delibes: *Coppelia*, suite dal balletto - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Hugo Rignold; Camille Saint-Saëns: *Pezzo da concerto op. 154* - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André; Sergei Prokofiev: *L'amore delle tre melarance*, suite op. 33 bis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel
12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENÍ
Georges Bizet: *I pescatori di perle*: Cavatina di Leila (Dal Monte); Gustave Charpentier: *Louise*: « Depuis le jour où je me suis donnée » (Frení); Ambrose Thomas: *Mignon*: « Io son Tiziana » (Dal Monte); Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Si, mi chiamano Mimì » (Frení)

12,20 (21,20) EDVARD GRIEG
Marcia trionfale dalla Suite « Sigurd Jorsalfar » op. 56 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Girolamo Frescobaldi: *Cento Partite sopra Pascacaglia* - Toccata n. 6 - Clav. Gustav Leonhard - Toccata n. 6 - Toccata per l'elevazione - Canzona sesta - Org. Gustav Leonhard, all'organo Antegnati della Chiesa di San Carlo in Brescia; Johann Sebastian Bach: *Toccata in re magg.* (BWV 912) - Suite francese n. 5 in sol magg. (BWV 816) - Clav. George Malcolm

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO
Bela Bartok: *Quartetto n. 6* per archi - Fine Arts Quartet di New York; Gian Francesco Malipiero: *Dialogo VIII - La morte di Socrate* - dal « Fedone » di Platone - Br. Enzo Sordello - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Dean Dixon; Igor Strawinsky: *Concerto in re magg.* per orchestra d'archi - The Columbia Symphony Orch. dir. dall'Autore
14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Isaac Albeniz: *Quattro pezzi* - Pf. Joaquín Achúcarro; Anton Webern: *Variazioni op. 27* - Pf. Marie Françoise Bucquet

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Zarai-Fauré-Barcons: *Alors je chante* (Caravello); Zanagoria: *Qua qua qua* (Giorgio Carini); Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli); Bigazzi-Savio: *E' domenica mattina* (Caterina Caselli); La Luce-Mag Meg: *Dimensione uomo* (Delirium); Mercer-Schertzing: *I remember you* (Coleman Hawkins); Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz); Ragni-Rado-McDermot: *Good morning starshine* (Ronnie Aldrich); De Los Rios: *Mozart 21* (Waldo De Los Rios); Bar-

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-McCreary: *Model - A - reggae* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker T. Jones); Haggart: *South Rampart Street parade* (Ted Heath); Lerner-Loewe: *I've grown accustomed to her face* (101 Strings); Berni-Marsala: *Arabesque* (Era di Acquario); McLellan: *Snowbird* (Billy Vaughn); Ousley-Duprée-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Celso); Calabrese-Dessca-Munro: *Mi dicono* (Fausto Danelli); Bassman: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie Joe* (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvat-Moraes-Jobim: *Felicidade* (Batucada's Seven); Harrison: *Something* (Ray Charles); Areas: *Se a cabo* (Santana); Rugolo-Kenton: *Artistry in boogie* (Stan Kenton); Malando: *Ole guapa* (Stanley Black)

8,30 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI
Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones); Fiastri-Ortolani: *Quei giorni insieme a te* (Cinella Vanoni); Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per i New Trolls* (I. New Trolls); Livingston: *To each his down* (Roger Williams); Webb: *Up and away* (Ray Conniff); Serradell: *La golondrina* (Boots Randolph); Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaika); Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos); Berlin: *Easter parade* (Fontana Concert); Blanco-Manzo: *Mollendo café* (Charlie Byrd); Cigliano: *Roma* (Fausto Cigliano); Castro: *Makuraku* (Nilton Castro); Parish-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller); Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Carly Simon); Harnick-Bock: *To life* (Ferrante-Teicher); Mann-Weil: *Your are my soul and inspiration* (Chet Baker); Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay); Bestgen: *Zoga am boge* (Trio Alpgloggli); Rebheim-Slane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert); Anonimo: *Sai nen perché* (Coro ANA di Milano); Lecuona: *La comparsa* (Percy Faith); Do Barro: *O tren* (Andrés do Barro); Travia-Morricone: *Se ci sarà* (Milva); Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer); Gates: *Baby I'm - a want you* (Isaac Hayes e David Porter); Cajola: *Espresso* (The Guitars Unlimited Plus Seven); Savio-Bigazzi-Polito: *L'infinito* (Massimo Ranieri); Rossi: *Vecchia Europa* (Sauro Sili); Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Lobo: *Zanzibar* (Edu Lobo); Harris: *Bold and black* (Ramsey Lewis); Moss-Brown-Santana: *Everybody's everything* (James Last); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Elza Soares); Marlow-Scott: *A taste of honey* (The Village Stompers); Rodgers: *It might as well be spring* (Jorgen Ingmann); David Barry: *All the time in the world* (Louis Armstrong); Berlin: *Let's face the music and dance* (Ted Heath); David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Robinson: *Get ready* (Booker T. Jones); Simpson-Ashford: *Tear it on down* (Martha Reeves); Mann: *Oh, how I want to love you!* (Herbie Mann); Libera trascriz. (Bach): *Joy* (Percy Faith); Cook-Becker-Davis-Greenaway: *I'd like to teach the world to sing* (Ray Conniff); Tenco: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco); De Moraes-Gilbert-Powell: *Berimbau* (Brasil '68); Mercer-Carmichael: *Skylark* (Woody Herman); Romero: *Carretera* (Charlie Byrd); Gates: *If* (Tom Jones); Brubeck: *Blue rondo à la turk* (Dave Brubeck); Burke-Van Heusen: *Imagination* (Axl Stordahl); McCartney-Lennon: *The long and winding road* (Nancy Wilson); Hefti: *I'm shouting again* (Count Basie); Goldani: *Atom flowers* (Gino Marinacci); Hayes: *Shaft* (Bert Kampfert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Preston: *I wrote a simple song* (Billy Preston); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); Sponzini-De Luca: *Ognuno sa* (Reale Accademia di Musica); McCartney: *Monkberry moon delight* (Paul McCartney); Allman: *Midnight rider* (Joe Cocker); John: *Your song* (Elton John); Calafano-Fugain: *Un'estate fa* (Michael Fugain); Bunnell: *Ventura highway* (America); Young: *Mr. Soul* (Buffalo Springfield); Battisti: *La convenzione* (Franco Battiato); Lennon: *Woman is a nigger of the world* (John Lennon); Ousley-Bramlett: *Teasin'* (King Curtis); Dylan: *It's all over now baby blue* (The Byrds); Fabrizio Albertelli: *Amanti* (Mia Martini); Dozier-Holland: *I love like yours* (like and Tina Turner); Joplin: *Move over* (Janis Joplin); Musso-Lang-Lemaitre: *Fammi un segno* (Piero e i Cottonfields); Dylan: *George Jackson* (Bob Dylan); Whithers: *Ain't no sunshine* (Mama Lion); Richard-Jagger: *Quel che ti ho dato* (Equipe 84); Calvert-Macnamus: *Silver machine* (Hawkwind); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Tagliapietra: *Gioco di bimba* (Le Orme); Nugette: *Don't play that song* (Aretha Franklin)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH

Fantasia e Fuga in do min. (BWV 562) - Org. Gabriel Werschaegen

8,10 (17,10) RICHARD WAGNER

Tannhäuser, opera romantica in tre atti
Hermann Josef Greidl
Tannhäuser Wolfgang Windgassen
Wolfram di Eschenbach Eberhard Wachter
Walter di Vogelweide Gerhard Stolze
Biterolf Franz Crass
Heinrich Georg Paskuda
Reinmar di Zweter Gerd Nienstädt
Elisabeth Anja Silje
Venus Grace Bumbry
Un giovane pastore Else-Margrete Gardelli
Orch. e Coro del Festival di Bayreuth dir. Wolfgang Sawallisch
M^o del Coro Wilhelm Pitz

10,10 (19,10) JOHANN SEBASTIAN BACH

Preludio e Fuga n. 5 in re magg. - Clav. Ralph Kirkpatrick

11,15 (20,15) INTERMEZZO

Giovanni Battista Lulli: *Fanfares pour le carrousel de Monseigneur* - « Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte; Jean-Marie Leclair: *Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore* - VI Jean Gravoisin, clav. Jean-Louis Petit; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.* - Mandol. Edith Bauer-Slais - Orch. « Pro Musica » di Vienna dir. Vinzenz Kladky

12 (21) I TRII DI JOHANNES BRAHMS

Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannheim; *Trio in la min.* op. 114 - Pf. Christian Eschenbach, cl. Karl Leister, vc. Georg Donderer

12,55 (21,55) MUSICHE DI SCENA

Ludwig van Beethoven: *Re Stefano, ovvero il primo benefattore d'Ungheria*, musiche di scena per il dramma di August von Kotzebue
Re Stefano Arnoldo Foà
Cyula Carlo Simonini
Gisella Vittoria Lottero
Un guerriero Alberto Marché
Un vecchio Gastone Ciapini
L'ambasciatore di Baviera Natale Peretti
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui
M^o del Coro Roberto Goitre

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CLAUDIO ABBADO: Alexander Scriabin: *Il poema dell'estasi*, op. 54 (Orch. Sinf. di Boston); VIOLONCELLISTA ANNER BYLSMA: Paul Hindemith: *Kammermusik n. 3* (Orch. Concerto Amsterdam); PIANISTA JULIUS KATCHEN: Johannes Brahms: *5 Pezzi op. 118*; DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS: Anton Dvorak: *Serenata in mi magg.* op. 22 Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brooks: *Darktown strutters ball* (Ted Heath); Lennon: *Love* (Peter Nero); Chiosso-Buscaquione: *Love in Portofino* (Leoni-Intra); Van Hoof-Van Hemert: *How do you do* (Kathy and Gulliver); Ford-Jones-Gleason: *Tollgate treat* (Jackie Gleason); Mercer-Arlen: *Come rain or come shine* (T. Heath-E Ros); Harrison: *For you blue* (The Beatles); Rossi: *Amore bello* (Luciano Rossi); Ippress: *April and his wine* (Sciltian Adams); Mason-Read: *Delilah* (Tom Jones); Blanc-Plauchard: *Les indiens du petit matin* (Martin Circus); David-Bacharach: *Alfie* (Ronnie Aldrich); Young: *Tickle toe* (Lee Konitz e Richie Kamuca); Forrest-Wright: *Stranger in Paradise* (Ray Conniff); Gershwin: *Who care?* (Ella Fitzgerald); Sigman: *Answer me my love* (Lionel Hampton); Hart-Rodgers: *Lover* (Arturo Mantovani); Crino: *Slot machine* (The Duke of Burlington); Tenco-Chaumelle: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco); Schwandt-André-Kahn: *Dream a little dream of me* (Mama Cass); Simon: *Bridge over troubled water* (Hugo Montenegro); Bolan: *Born to the boogie* (Marc Bolan); John-Taupin: *Rocket man* (Ezio Leoni); Madriguera: *Adios* (101 Strings); Rossini: *La*

danza (Werner Müller); Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria* (Stelvio Cipriani); Dalla-Baldazzi-Bardotti: *Itaca* (Lucio Dalla); Simon-Garfunkel: *Scarborough fair* (Gershon Kingsley); Rascel: *Arrivederci Roma* (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hilton-Romero: *Chippoleando* (Aldemaro Romero); Toquinho-De Moraes: *A benção Bahia* (Toquinho e Marilia Medalha); Plante-Carrère: *L'Arlequin* (Maurice Larcange); Csoka: *Budapest Traum-Serenade* (Edi Von Csoka); Albam: *Home brew* (Manny Albam); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Dionne Warwick); Anonimo: *Deep river* (Coro Norman Luboff); Hauptmann: *La danza intorno alle fonti* (Compl. Tchaika); Martin-Williams: *Mama's got the blues* (Bessie Smith); Strauss: *Geschichten aus dem Wienerwald* (Raymond Lefevre); Kahn-Youmans: *Orchids in the moonlight* (Werner Müller); Basso-Canfora: *Amore mio* (Mina); Jobim: *Sambinha bossa nova* (Sergio Mendes); De Moraes-Powell: *Tempo de amor* (Vinicius De Moraes); Fields-Kern: *A fine romance* (Dave Brubeck); Don-Rich: *Louisiana waltz* (Buck Owen's Buckaroos); Hart-Rodgers: *The lady is a tramp* (Della Reese); Kiessling: *Son de la montana* (Los Mariachis Caballeros); Do Nascimento: *Mulher rendeira* (Los Incas); Hernandez: *Campánitas de cristal* (Tito Puente); Delanoé-De Senneville: *Gloria* (Caravelli); Ory: *Muskrat ramble* (Louis Armstrong); Ninety: *She was not an angel* (N. U. Orleans Rubbish Band); Trovajo: *Salterello* (Armando Trovajoli); Dale-Springfield: *Georgy girl* (Baja Marimba Band); Boulanger: *Avant de mourir* (Franck Pourcel); Gill-Beckerman: *California calling* (Frickle Pickle); Williams: *Royal garden blues* (Louis Armstrong)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones: *Theme from - The Anderson tapes -* (Quincy Jones); O'Sullivan: *Clair* (Gilbert O'Sullivan); Kirk: *Lady's blues* (Roland Kirk); Mauriat: *Etude en forme de rhythm and blues* (Paul Mauriat); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Ornella Vanoni); Brubeck: *Blue rondo à la turk* (Dave Brubeck); Delanoé-Bécaud: *Le pianiste de Varsovie* (Gilbert Bécaud); Morton: *The pearls* (Wilbur De Paris); Porter: *Begin the beguine* (Johnny Douglas); Leveen-Greuer: *Ti-pi-tin* (Los Paraguayos); Dietz-Schwartz: *You and the night and the music* (Bobby Hackett); Getz: *Mosquito knees* (Stan Getz); De Oliveira-Jobim: *Dindi* (Elza Soares); Primrose: *St. James Infirmary* (J. J. Johnson e K. Winding); Kaempfert: *A swingin' safari* (Bert Kaempfert); Lauzi: *Il mondo cambia i colori* (Bruno Lauzi); Pepper: *Pepper pot* (Art Pepper); Randazzo-Weinstein: *Goin' out of my head* (Sergio Mendes); McLellan: *Snowbird* (Ferrante-Teicher); David-Bacharach: *Whoever you are, I love you* (Tony Bennett); Antonio-Ferreira: *Recado* (Pat Thomas); Ory: *Savoy blues* (Lawson-Haggart); Galdieri-Rota: *Gelsomina* (Les Brown)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Seeger: *Turn turn turn* (The Byrds); Small: *Without love* (Little Richard); Young: *Heart of gold* (Neil Young); Rossi: *Ritornella* (Luciano Rossi); Robinson-White: *My girl* (Mama's and Papa's); Bolan: *Mustang ford* (Tyrannosaurus Rex); Barry-Kim: *Sugar sugar* (Wilson-Pickett); Richard-Jagger: *Brown sugar* (Rolling Stones); Gil: *Viramundo* (Sergio Mendes); Anderson: *Yesterday and today* (Yes); Morelli: *Ombra di luci* (Gli Alunni del Sole); Stewart: *I want to take you higher* (like and Tina Turner); Lennon-McCartney: *Let it be* (King Curtis); Smith-Colton: *Harlequin* (Heads, Hands and Feet); Venditti: *La cantina* (Theoris Campus); Simon-Woodney: *I wish you could be here* (Cyrcle); Young: *I believe in you* (Rita Coolidge); Ritchie-Spence: *I've found my freedom* (Mac and Katie Kissoon); Greenwood: *Keep coming back* (Mick Greenwood); La Vecchia-Vecchioni: *Povero ragazzo* (Roberto Vecchioni); De Scailzi-Belleno-Rodhes: *Searching* (New Trolls); Mann-Neil-Spector: *You're lost that lovin' feelin'* (King Curtis); Ghigliino-Casagni: *Un altro giorno* (Nuova Idea); Anderson: *Locomotive breath* (Jethro Tull); Genesis: *Harlequin* (Genesis); Stills: *Suite, Judy blues eyes* (Crosby, Stills, Nash and Young); Genesis: *Seven stones* (Genesis).

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA
E VENEZIA
DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 7 AL 13 OTTOBRE

CAGLIARI
DAL 14 AL 20 OTTOBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Georg Friedrich Haendel: *Sonata in la magg.*
op. 1 n. 14 - V. Eduard Melkus, clav. Eduard
Müller, vc. August Wenzinger; Robert Schu-
mann: *Sonata n. 2 in sol min.* op. 22 - Pf.
Marcello Abbado; Max Reger: *Quintetto in la
magg.* op. 146 per clarinetto, due violini, vio-
la e violoncello - Melos Ensemble

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV
Concerto in sol magg. n. 5 op. 55 - Pf. Svia-
toslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir.
Lorin Maazel

5,25 (18,25) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Braga *Primo Quartetto* (dedicato a
madame Madeleine Milhaud) - Quartetto d'ar-
chi di Torino della RAI; Elpidoro Sollima:
Sonata - Flauto dolce Amico Dolci; Pf. Wan-
da Anselmi

10 (19) ROBERT SCHUMANN
Scene infantili op. 15 - Pf. Clifford Curzon

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE
ISPIRATE A PUSKIN
Mikail Glinka *Ruslan e Ludmilla*, ouverture -
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter
Maag; Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*:
- Ho il potere supremo - - Bs. Nicola Rossi
Lemeni; Piotr Iljich Ciaikovski: *La dama di
picche*: *Aria della Neva* - Sopr. Radmila Ba-
kovic - Eugenio Olegin; - Se in una cer-
chia familiare - - Br. Nikola Mitic; Nicolai
Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*: Introduzione
- Pur regnando puoi dormire - - Sopr. Maria
Monaci, contr. Giovanna Fioroni, br. Mario
Borriello, bs. Giorgio Tadeo e Boris Christoff
- *Zar Saltan*: Partenza dello zar - Orch. del-
la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

11 (20) INTERMEZZO
Heitor Villa Lobos: *Cinque studi* per chitarra -
chit. Narciso Yepes; Joaquín Turina: *El poe-
ma de una Sanluqueña* - VI. Aldo Ferraresi,
p. Ernesto Galdieri; Ottorino Respighi: *I pini
di Roma*, poema sinfonico - Orch. Sinf. di
Chicago dir. Fritz Reiner

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Gabriel Fauré: *Impromptu* op. 86 - Arpista
Csán Ellis; Reinhold Glière: *Concerto* - Sopr.
Joan Sutherland - Orch. London Symphony dir.
Richard Bonyne

12,20 (21,20) GOFFREDO PETRASSI
Sei nonsense per coro misto a cappella, su
versi di E. Lear (traduzione di C. Izzo) - Coro
da camera della RAI dir. Nino Antonellini

12,30 (21,30) CONCERTO DEL BARITONO DAN
JORDACHESCU E DEL PIANISTA WOLFGANG
SCHERINGER
Robert Schumann: *Mondnacht* - Ich Grolle
nicht; Alexander Grecianinov: *La notte*; Mo-
desto Mussorgski: *La pulce*; Georg Enescu:
Changeons propos; Paul Constantinescu: *Il
trombettiere*; Tiberiu Brediceanu: *Doina*; Rey-
naldo Hahn: *L'heure exquise*; Maurice Ravel:
Don Chisciotte a Dulcinea

13,05 (22,05) EDGAR VARESE
Ionisations - Complesso - Les Percussions de
Strasbourg -

13,15 (22,15) RITRATTO D'AUTORE: ALEXAN-
DER ZEMLINSKY

Quattro *Lieder* - Msopr. Margaret Lensky Si-
moncini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir.
Fritz Mahler - *Sinfonia lirica* op. 18 - Sopr.
Dora Carral, br. Claudio Strudhoff - Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna
14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
CHITARRISTI ANDRES SEGOVIA: Dionisio
Aguado: *Sei lezioni* di chitarra; DIRETTORE
BRUNO WALTER: Johannes Brahms: *Sinfonia*
n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. Columbia)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Dixon-Emerson: *It do me so good* (Ray Antho-
ny); Baldan-Limitti: *Eccomi* (Mina); Diamond:
Gitchy goomy (Neil Diamond); Anonimo: *The
gospel train* (Les Humphries Singers); Groggatt:
Callow - La vita (Caravelli); Ahlert: *Moon was
yellow and the night was young* (Stanley Black);
Leali-Mamared: *L'uomo e il cane* (Fausto Leali);
Mitchell: *Both sides now* (Frank Sinatra); Berg-
man-Legrand: *Les moulins de mon coeur* (Alfred
Hause); Whitley-Cobb: *Be young, be foolish
be happy* (Booker T. Jones); Holman: *Royal*

blues (Stan Kenton); Singleton-McCoy: *Pitiful*
(Aretha Franklin); Puente: *Palladium days* (Tito
Puentes); Roig-Sher-Gamse: *Yours* (Baja Ma-
rimba Band); Gibb: *First on may* (Fausto Pa-
petti); Pearson: *Sleepy shores* (Johnny Pear-
son); O'Sullivan-Intra: *Alone again* (Fred Bon-
gusto); Baez: *Song for David* (Judy Collins);
Loewe-Lerner: *Almost like being it love* (Char-
lie Parker); Valente-Fiorelli: *Simmo 'e Napu-
le... paisà* (Gabriella Ferri); Tagliapietra Pa-
gliuca: *Una dolcezza nuova* (Le Orme); Ba-
charach David: *Nikki* (Burt Bacharach); King
So far away (Carole King); Lobo: *Zanzibar*
(Sergio Mendes); Rodgers-Hart: *Where or
when* (Cal Tjader); McCartney-Lennon: *I want
to hold your hand* (Ray Conniff Singers)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mantovani: *Gypsy flower girl* (Arturo Mantova-
ni); Rodriguez: *Vingança* (Elza Soares); Anon-
imo: *Verbunkos de kiskun* (Sandor Lakatos);
Anonimo: *Krakowiak* (Die Krimenkosaken); Lau-
zi: *Devo assolutamente sapere* (Bruno Lauzi);
Freed Lyman-Arneheim: *I cried for you* (Velma
Middleton); Mercer: *Dream* (Coro Luboff); Mer-
cer-Elman: *And the angels sing* (Della Reese);
Ignoto: *La petite valse* (Yvette Horner); Dela-
noe-Becaudo: Strauss: *Schatz-walzer* (Helmut
Zacharias); De Dios: *Caminito* (Werner Müller);
Bonta: *Um abraço no Getz* (Getz-Bonta); De
Moraes-Logo: *Canto triste* (Elis Regina); Busch
Hook and ladder rag (Joe Fingers - Carr);
Anonimo: *Lirio roxo* (Amalia Rodriguez); O'Sul-
livan: *It don't get you* (Gilbert O'Sullivan);
Anonimo: *En tu dia* (Mariachi Vargas de Te-
calitlan); Michel-Salvador: *Le rois du fox-trot*
(Henri Salvador); King: *Na lei o Hawaii* (Hill
Bowen); Esperon: *Los tres caballeros* (Juan
Davida and His Banda Mexicana); Rojas: *Indie-
cito* (Los Indios); Trad. arr. Kleiber: *Arkansas
traveler* (Homer and the Barnstormers); Rome-
ro: *El gavián* (Aldemaro Romero); Gorrell:
Carmichael: *Georgia on my mind* (Ray Char-
les); Blanco: *Madrigal* - Blanco - (Hugo Blan-
co); Charden-Monty: *Le monde est gris, le
monde est bleu* (Eric Charden); Rouzaud-Mon-
not: *La goulante du pauvre Jean* (Paul Mau-
riat); Bella-Bigazzi: *Il tempo dell'amore verde*
(Marcella); Seraphine-Cetera: *Love down* (Chi-
cago)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Cali-
fano-Bongusto: *Piango amore mio* (Fred Bon-
gusto); Ferrio: *Mariage* (Gino Marinacci);
Brown-Mack-Dabney: *Shine* (Jack Teagarden);
Robin-Ranger: *Thanks for the memory* (Ella
Fitzgerald); Hart-Rodgers: *The lady is a tramp*
(Gerry Mulligan); Porter: *In the still of the
night* (Frank Chacksfield); Rimsky-Korsakov
(lib. trascr.) *Il volo del calabrone* (Harry Ja-
mes); Carlos: *Namoradinha de um amigo meu*
(Roberto Carlos); Mills-Carney-Ellington: *Ro-
ckin' in rhythm* (Duke Ellington); Love:
He's got the whole world in his hands (Maha-
lia Jackson); Ben: *Zazueira* (Herb Alpert); Hefti:
Lil' darlin' (Ted Heath); Coburn-Rose: *Whis-
pering* (Les Paul); Brighetti-Martino: *Ed è
subito sera* (Bruno Martino); McDonald-Hinley:
Indiana (Art Tatum); Cuba: *Pudda-dan* (Joe
Cuba); Hart-Rodgers: *My funny Valentine*
(Woody Herman); David-Bacharach: *All kinds
of people* (John-Rowles); Mayer-Mercer: *Sum-
mer wind* (Joergen Ingmann); Barroso: *Bra-
zil* (Perez Prado); McCartney-Lennon: *Come
together* (Booker T. Jones); Lafforgue: *La fête
es: là* (Juliette Greco); Hirst-Rose: *Deep I do*
(Benny Goodman); Parish-Perkins: *Stars fell
on Alabama* (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Bunnell: *Ventura highway* (America) Capaldi:
Light up or leave me alone (Traffic); Lennon-
McCartney: *The fool on the hill* (Shirley Bas-
sey); Pirolli-Frankestein: *Beato te* (Genco Puro
and Co.); Libera trascr. (Beethoven); Marsh
(Walter Carlos); Santana: *Soul sacrifice* (San-
tana); Penniman-Taylor: *Rockin' with the king*
(Canned Heat); Trent-Barroso: *Io che sarei*
(Gino Paoli); Harold-Koehler: *Stormy weather*
(Liza Minnelli); Brooker-Reid: *A salty dog* (Pro-
col Harum); Brown: *I'm shock* (James Brown);
Graeme: *After you came* (Moody Blues); Lom-
bardi-Califano: *Un amore così grande* (Ricchi
e Poveri); Noddy-Lea: *Take me bak'ome* (Slade);
Webb: *Do what you gotta do* (Roberta
Flack); Hendrix: *Two in one* (Jimi Hendrix);
Venditti-Giuliani: *Ciao uomo* (Theorius Cam-
pus); Stills: *Rock and roll woman* (Buffalo
Springfield); Mirelli: *Cosa voglio* (Gli Alunni
del Sole); Charles: *I got a woman* (Jimmy
Smith); Hardin: *Hang on to a dream* (The Ni-
ce); Macky-Van Holmen: *Baby I don't mind*
(Wallace Collection); Dammico-Specchia: *Ver-
rei poterti dir ti amo* (Ciro Dammico); Har-
din: *Reason to believe* (Tim Hardin); Bonet:
Astronomy domine (Pink Floyd)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 40 in
sol min.* K. 550 - Orch. Philharmonia di Londra
dir. Otto Klemperer; Johannes Brahms: *Con-
certo n. 1 in re minore* op. 15 - Pf. Rudolf
Serkin - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George
Szell

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giuseppe Piccoli: *La tarantola* -, dalla Suite
del balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI
dir. Hans Haug; Giuseppe Gagliano: *Partita
bicolore* - Pf. Lea Cartaino Silvestri

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa mag-
giore n. 4 op. 4* - Org. Albert de Klerk -
Orch. da Camera di Amsterdam dir. Anton
van der Hurst; Jiri Ignaz Linek: *Tre fanfare
di incoronazione a Praga* - Orch. di Praga dir.
Vaclav Riedl-Bach

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS JR.
Tausend und eine Nacht, valzer - Orch. Filar-
monica di Vienna dir. Willi Boskovsky

10,20 (19,20) CONCERTO DEL VIOLONCELLI-
STA RIKI GERARDY E DEL PIANISTA ANTO-
NIO BELTRAMI

Leos Janacek: *Un racconto*; André Jolivet:
Suite en concert

10,50 (19,50) HEITOR VILLA LOBOS
Due Studi per chitarra - Sol. Andres Segovia
- *Preludio in la min n. 3* - Chit. Angelo
Ferraro

11 (20) INTERMEZZO
George Gershwin: *Porgy and Bess*, suite sin-
fonica - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Ro-
bert Russell Bennett; Samuel Barber: *Souve-
nir* op. 28, ballet suite - Duo pff. Joseph Rol-
lino-Paul Shettel; Aaron Copland: *Concerto
per clarinetto e orchestra d'archi* - Sol. Benny
Goodman - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Léo Delibes: *Les filles de Cadix* - Sopr.
Carla Vanini, pf. Giorgio Favaretto; Jules
Massenet: *Melodie*, elegia dalle musiche di
scena per il dramma «Les Erynnies» di Le-
conte de l'Isle - Pf. Antonio Ballista; Enrique
Granados: *Libro de horas* - Pf. Giuliano Sil-
verio; Enrique Granados: *La maja dolorosa* -
Msopr. Shirley Verrett, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH
Suite francese n. 6 in mi magg. - Clavicordo
Thurston Dart

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Claudio Monteverdi: *Lamento di Arianna*: «La-
sciati morire» - Alessandro Scarlatti: *Can-
tata pastorale per la nascita di Nostro Si-
gnore* - Msopr. Janet Baker; Franz Joseph
Haydn: *D'una sposa meschinella*, aria da «La
frascata» - di Giovanni Paisiello; Wolfgang
Amadeus Mozart: «Miserere dei soni» - Ah!
non son io che parlo -, scena e aria K. 369;
Maurice Ravel: *Sheherazade*, tre poemi di Tri-
stan Klingsor - Sopr. Stefania Woytowicz
(Dischi La Voce del Padrone e Eterna)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE ISTVAN KERTESZ

Johannes Brahms: *Serenata n. 1 in re magg.*
op. 11 - Orch. Sinf. di Londra; Anton Dvorak:
Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 - Orch. Sinf.
di Londra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rios: *Heading south* (Edmundo Ros); Becaudo-
Delanoé: *Tu me r'connais pas* (Gilbert Be-
caud); Anka: *Put your hand on my shoulder*
(Santo & Johnny); Cale: *After midnight* (Sergio
Mendes); Hill-Webster: *Hello forever* (Frank
Sinatra Jr.); Kern-Harbach: *Smoke gets in your
eyes* (Blue Haze); Miller: *Moonlight serenade*
(David-Rose); James-Mathias: *Trumpet blues
and cantabile* (Harry James); Favata-Pagani-Bal-
ducci: *Variante* (Ornella Vanoni); Romeo-Cos-
low: *Malatia* (Peppino Di Capri); Greenaway-
Cook: *J'aimerais bien apprendre au monde*
(Paul Mauriat); Negri-Facchinetti: *Pensiero* (I
Pooh); Gershwin: *I got rhythm* (Glen Miller);
Bono-Testa: *Per me amico mio* (Patty Pravo);
Kern-Fields: *The way you look tonight* (Blue
Mitchell); Lennon-McCartney: *Yesterday* (Dionne
Warwick); Giuliani-Cogliatti-Logan: *Grazie amo-
re, grazie di cuore* (Camaleonti); Blackwell-

Presley: *Don't be cruel* (Jerry Lee Lewis); Jo-
plin: *Move over* (Janis Joplin); Nash: *Marrakesh
express* (Crosby, Stills & Nash); Giffre: *Four
brothers* (The Four Brothers); Gershwin: *Rhap-
sody in blue* (Ray McKenzie); Evans: *Keep on
keepin' on* (Woody Herman); Morricone-Bevi-
lacqua: *La Califfa* (Milva); Gates: *If* (Tom Jo-
nes); Cochran: *Make the world go away* (Henry
Mancini); Lake: *Mexican shuffle* (Herb Alpert);
Yarrow: *Weep for Janie* (Peter, Paul & Mary);
Whiting-Robin-Willemetz: *Louise* (Franck Pour-
cel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Guizari: *Guadalajara* (Pepe Villa); Mogol-Battisti:
I giardini di marzo (Ezio Leoni); Diamond: *Song
sung blue* (Neil Diamond); Weston-Stordhal-
Cahn: *I should care* (Moacyr Silva); Meacham:
American patrol (Werner Müller); Fogerty: *The
legend of Alcatraz* (Tom Fogerty); Mag Meg:
Canto disarmonico (Delirium); Trad.: *Variación
de tatu* (Los Indios); De Scalzi: *Giga* (I New
Trolls); Toombs: *One mint julep* (Ray Charles);
Wetzel: *Intermission riff* (Ted Heath); Sherman-
Ramirez-Davis: *Lover man* (Ella Fitzgerald);
Mills-Tizol-Ellington: *Caravan* (Wes Montgo-
mery); Piva: *Silencio* (Elis Regina); Trenet:
Merci Paris (Charles Trenet); Anonimo: *No so
si volveras* (Los Paraguayos); Franco-Mole-
Bixio: *La fortuna de chi* (Lea Massari); E.A.
Mario: *Canzone appassionata* (Giuseppe Aned-
da); Cardile-Reitano: *Micu sarabanda* (Mino
Reitano); Carrilho: *Samba alegre* (Altamiro Car-
rilho); Evans-Livingston: *Bonanza* (Arthur Fried-
ler); Offenbach: *La valse apache* (Maurice Lar-
cange); Anonimo: *Amazing grace* (Iva Zanic-
chi); Spadaro: *Porta un bacione a Firenze*
(Leoni-Intra); David-Bacharach: *Walk on by*
(Coro Luboff); Dominguez: *Perfidia* (Percy
Faith); Batista: *Flamencue* (Andres Batista);
Pazzaglia-Modugno: *E vene 'o sole* (Domenico
Modugno); Herman: *Before the parade passes
by* (André Kostelanetz); Scotto: *Vieni vieni*
(Kurt Edelhagen); Gariner-Giovannini-Trovajoli:
Roma non fa la stupida stasera (Mina); Nardella-
Murolo: *Suspiranno* (Peppino Di Capri); Mar-
tins: *Cae cae* (RCA Brasiliana)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Meiden: *Jazz barriers* (Maynard Ferguson); De
Moraes-Powell: *Cento de ossanha* (Vinicius
De Moraes); David-Bacharach: *Wives and lo-
vers* (Peter Nero); Rome: *South America take
it away* (Ted Heath e Edmundo Ros); Frastru-
Ortolani: *Quei giorni insieme a te* (Ornella
Vanoni); Bechet: *Dans les rues d'Antibes* (Be-
chet-Luter); McCartney-Lennon: *A day in the
life* (Wes Montgomery); Sigman-De Rose: *Buo-
na sera* (Louis Prima); Maxwell: *Ebb tide*
Johnny Douglas); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt
sa bad* (Herb Alpert); Jobim: *Wave* (Bossa Rio);
Montgomery: *In and out* (Brian Auger); Har-
rison: *Something* (Della Reese); Ben: *Mas que
nada* (Dizzy Gillespie); François-Thibault-Re-
vaux: *Comme d'habitude* (Arturo Mantovani);
Bolan: *Hot love* (James Last); Timmons: *Moan-
nin'* (Oscar Peterson); Aznavour: *Après l'amour*
(Charles Aznavour); Guarnieri-Lobo: *Upa, ne-
quinho* (Elis Regina); Gibson: *I can't stop
loving you* (Count Basie); Kessel: *Blues all
night long* (Barney Kessel); McCartney-Lennon
Michelle (Bud Shank); David-Bacharach: *Anyo-
ne who had a heart* (Dionne Warwick); Cosby-
Wonder-Moy: *My chérie amour* (Ronnie Al-
drich); Migliacci-Zambini-Romiti: *Un mondo
d'amore* (Gianni Morandi); Sherman: *Ramblin'
Rose* (André Kostelanetz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Sparrow: *I'm coming back* (Sparrow); Campbell:
Hallelujah freedom (Junior Campbell); Mussi-
da-Pagani-Premoli: *Il banchetto* (Premiata For-
nerit Marconi); Bunnell: *Ventura highway* (Ame-
rica); Gamble-Huff: *Drowning in the sea of
love* (Joe Simon); Green-De Paul: *Sugar me*
(Lindsey De Paul); Wesley-Brow: *Get on
the good foot* (parte I) (James Brown); Bo-
wie: *Lady Stardust* (David Bowie); Lam-
berti-Dallaglio: *Il cielo e la terra* (Gianni
Dallaglio); aylor-Ragovsky: *Try* (Janis Joplin);
King: *Brother brother* (Carole King); Guthrie:
Coming in to Los Angeles (Arlo Guthrie);
Russell: *Tight rope* (Leon Russell); Pagani-
Tarenzi-Lucca-Favata: *Ridammi la mia anima*
(Simon Luca); Calabrese-Vandré-Theo: *Tempi
duri* (Ornella Vanoni); Farnet: *Rock'n roll soul*
(Grand Funk Railroad); Bentley: *In a broken
dream* (Phythin Lee Jackson); Schwartz: *Day
by day* (Holly Shewood); Califano-Fugani:
Un'estate fa (Michael Fugani); Prince-Gaha:
Had to run (Little Sammy); Le Luce-Mag Meg:
La mia pazzia (Delirium); Lamm: *Saturday in
the park* (Chicago); Bowie: *Moonage day
dream* (David Bowie); Andes-Ferguson: *Run
run run* (Jo Jo Gunne); Strong-Whitfield: *Sup-
pestar* (Temptations); Bertola: *Hare Viveka-
nanda* (Fratelli D'Abraxa)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **Dodici Preludi**, Libro I - Pf. Walter Gieseking; Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 11** - Pf. Daniel Barenboim, cl. Gervase De Peyer, vc. Jacqueline Dupré; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do maggiore K. 299** - Fl. Severino Gazzelloni, arpa Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eugen Jochum

9,25 (18,25) MUSICA E POESIA

Claudio Monteverdi: « Chi vol haver felice », madrigale - Sopr. Angela Bostock, clav. Henry Ward, vc. Joy Hall — « Non havea Febo ancor », madrigale - Sopr. Lillian Watson, ten. Luigi Alva e Ryland Davies, br. Stafford Dean, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall — « Bel pastor », madrigale - Sopr. Sheila Armstrong, ten. Robert Tear, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall — « Zefiro torna », madrigale - Ten. Robert Tear e Alexander Oliver, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall — **Il combattimento di Tancredi e Clorinda** - Sopr. Heather Harper, ten. Luigi Alva e John Wakefield, clav. Leslie Pearson, vc. Kenneth Heath, contrab. Adrian Beers

10,10 (19,10) FREDERIC CHOPIN

Tre studi dall'op. 25 - Pf. Alfred Cortot

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Richard Trythall: **Trio** - Vl. Antonio Perez, vc. Donna Magendanz, pf. Piero Guarino; Joel Chadabe: **Three ways of looking at a square** - Pf. Cornelius Cardew; Luis De Pablo: **Ein wert**, su versi di Gottfried Benn - Msopr. Carla Henius, vl. Saschko Gawriloff, cl. Hans Deinzer, pf. Gerardo Gombau - Direttore Werner Heider

11 (20) INTERMEZZO

Gioacchino Rossini: **Due Sonate a quattro** - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 551** - Jupiter - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lorin Maazel

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Modesto Mussorgski: **Enfantes**, sette liriche - Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter

12,20 (21,20) ARTHUR HONEGGER

Pastorale d'été, dai « Tre movimenti sinfonici » - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

I trasmissioni
Sonata in la magg. - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin — **Corale n. 1 in mi magg.** dai « Trois chorals pour grand orgue » - Org. Jeanne Demessieux

13,15 (22,15) GI SPOSI PER ACCIDENTI

Forsythe in un atto con prologo di Giuseppe Palomba, adattamento di Vittorio Viviani

Musica di DOMENICO CIMAROSA

(Revis. di Jacopo Napoli)

Madama Erlecca	Bruna Rizzoli
Brigida	Maria Luisa Carboni
Dorinetta	Pina Malgarini
Chiarella	Elisabetta Fusco
Monsù Bruciolo	Bruno Sebastian
Robinson	
Pulcinella	Domenico Trimarchi
Don Giallonardo	
Malabarba	Alfredo Mariotti
Don Leone	
Pascariello	Alberto Rinaldi

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giacomo Manzoni: **Don Chisciotte** - Sopr. Halina Lukomska - Orch. da camera della Filarmonica di Cracovia e Coro da camera di Cracovia dir. Andrzej Markowski - M° del Coro Jozef Bok; Franco Evangelisti: **Randon or not Randon** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris; Ugalberto De Angelis: **Sette Pezzi** - Pf. Giancarlo Cardini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: **I've got the sun in the morning** (Werner Müller); Bardotti-De Moraes-Toquinho: **La pèra** (The Plagues); Ousley-Kilynn: **Soulin'**

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: **Paperback writer** (Gershon Kingsley); Zappa: **You didn't try to call me** (The Mother of Invention); Delpech-Vincent: **Tema d'amore** dal film « Gli amori impossibili » (Roland Vincent); Capo: **Piel Canela** (Jorge Renan); Seago-Leander: **Early in the morning** (Percy Faith); Botsford: **Black and withe rag** (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: **Don't be that way** (Benny Goodman); Calabrese-Vandré-Theo: **Tempi duri** (Ornella Vanoni); Gershwin: **Embraceable you** (Peter Nero); Green-Edwards: **Once in a while** (Monty Sunshine); Loesser: **Luck be a Lady** (Frank Sinatra); Castellon-Ramirez: **La mala-gueña** (Sabicas); Freire: **Ay ay ay** (Stanley Black); Lehar: **Valzer da - Amore di Zingaro** (Arturo Mantovani); Modugno: **La donna riccia** (Domenico Modugno); Forrest-Wright: **Rahadlakun** (Percy Faith); Mozart-Trasce: **De Los Rios: Serenata n. 13** (Allegro) (Waldo De Los Rios); Trasce da Aaron Copland: **Hoedown** (Emerson, Lake & Palmer); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Evans-Ham: **Without you** (Frank Pourcel); Bottazzi: **Se fossi** (Antonella Bottazzi); Alvin: **Hold me tight** (Ten Years After); Bacharach: **Don't make me over** (Burt Bacharach); Umiliani: **Mah na mah na** (Enoch Light); Barbieri: **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Barroso: **Brasil** (Perez Prado); Masakela: **Where are you going** (Miriam Makeba); Bacharach: **Lisa** (Burt Bacharach); Beethoven (Libera trasce); **Marcia** (Walter Carlos); Powell-De Moraes: **Berimbau** (Sergio Mendez); Paoli: **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano Del Faro); Strehler-Carpi: **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); Bacalov: **Si finisce così** (Luis Enriquez Bacalov); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Cappello-Margutti: **Ma se ghe penso** (Mina); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Anonimo: **Comparsa del carnaval** (Chiquita Serrano); Minellono-Berry-Bloom: **Montego bay** (The African People); Feliciano: **Daytime dreams** (José Feliciano); Williams: **No substitute for love** (Jimmy Smith); De Hollanda: **A te pensai** (Chico Buarque De Hollanda); Anonimo: **La bamba** (Los Machucambos); Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Yradier: **La paloma** (Xavier Cugat)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Moore-Rogers-Taupin-Robinson: **Ain't that peculiar** (Quincy Jones); Mendonça-Gimbel-Jobim: **Meditação** (João Gilberto); Hebb: **Sunny** (Les McCann); Mason-Reed: **I'm coming home** (Les Reed); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Ruby-Meyer: **My honey's lovin' arms** (Lawson-Haggart); Sete: **Mam-beando** (Bola Sete); Primrose: **St. James in firmity** (Jack Teagarden); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Arturo Mantovani); Mercer-Arlen: **Blues in the night** (Bobby Hackett); Ricchi-Califano-Baldan: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius** (Rhoda Scott); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Jobim: **Corcovado** (The Bossa Rio Sextet); Ebb-Kander: **Cabaret** (André Kostelanetz); Richards: **I'm still waiting** (Diana Ross); Dameron: **Our delight** (Bill Evans); Venditti: **L'amore è come il tempo** (Theorinus Campus); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Jones: **Innside** (Quincy Jones); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Rossi: **Amore bello** (Luciano Rossi); South: **Games people play** (King Curtis); Washington-Young: **My foolish heart** (Oscar Peterson); Franklin: **Rock steady** (Aretha Franklin); Strayhorn: **Take the A - A - train** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Sparrow: **Rainsun song** (Sparrow); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Rocchi: **8-1-1951** (Claudio Rocchi); Fogerty: **Hideaway** (C. C. Revival); La Luce-Mag Meg: **La mia pazzia** (Delirium); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Winwood-Capaldi-Wood: **Heaven is in your mind** (Traffic); Lennon-McCartney: **Come together** (Beatles); Battisti-Mogol: **Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi** (Lucio Battisti); Ousley: **Foot patten'** (King Curtis); Reid-Brooker: **Homburg** (Procol Harum); Leitch: **Mellow yellow** (Donovan); Jagger-Richard: **She's a rainbow** (Rolling Stones); De Paul: **Sugar me** (Lindsay De Paul); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Wilson Pickett); O'Sullivan: **Alone again** (Fred Bongusto); Tatman: **One kind favor** (Canned Heat); Mattis-Alexander: **My song** (Aretha Franklin); Cioffi-Franchi-Casagni-Reverberi-Kortes: **Realità** (Nuova Idea); Paoli-Ventre-Sorge: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); McTell: **Statesboro blues** (Allman Brothers)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: **Leonora**, ouverture, n. 1 in do magg. op. 138 - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Peter Iljich Ciaikovski: **Sinfonia n. 1 in sol. min. op. 13** « Sogno d'inverno » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti; Béla Bartók: **Il principe di legno**, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Leos Janacek: **Missa slava** - Sopr. Helga Py-laczky, contr. Janis Martin, ten. Nicolai Gedda, bs. Georg Gaynes - Orch. Filarm. di New York e Westminster Choir dir. Leonard Bernstein; Franz Joseph Haydn: **Missa brevis in fa magg.** - Sopr. Hedda Heusser e Anna Berger, org. Anton Heiller - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna e Akademie Kammerchor dir. Hans Gilles-berger

10,10 (17,10) LUCIANO BERIO

Sequenza V per trombone solo - Sol. Vinko Globokar

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Carlo Cerere: **Concerto in la magg.** (rielaboraz. di A. Nadin, cadenza di Giuseppe Anedda) - Mandol. Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia; Domenico Caudioso: **Concerto in sol magg.** - Mandol. Banificio Bianchi e I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Giuseppe Giuliani: **Concerto in sol magg.** - Mandol. Alessandro Pitrelli e I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 88 in sol magg.** - Orch. New Philharmonia dir. Otto Klemperer; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto n. 1 in sol min.** - Pf. John Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato; Richard Strauss: **Suite di Valzer** da « Il cavaliere della rosa » - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonaventura

12 (21) L'EPCCA DEL PIANOFORTE

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in re magg. K. 311** - Pf. Dino Ciani; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sonata in mi magg. op. 6** - Pf. Giorgio Sacchetti

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE VITTORIO GUI

Johannes Brahms: **Ouverture accademica** - Orch. Sinf. di Torino della RAI — **Rapsodia op. 53** - Contr. Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. di Torino della RAI; César Franck: **Sinfonia in re min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Giuseppe Verdi: **Te Deum** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Giulio Bertola

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Cortese: **Concerto** per violino e orchestra - Sol. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Michel Haller; Ennio Morricone: **Variazioni** - Oboe d'amore Saverio Tamagno, vc. Umberto Egaddi, pf. Enrico Lini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anonimo: **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); Coslow-Jonston: **Cocktails for two** (Frank Pourcel); Anonimo: **Wade in the water** (Herb Alpert); Beretta-Suligo: **E così per non morire** (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: **And I love her** (Enrico Simonetti); Kohler-Arlen: **Stormy weather** (Ray Martin); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Boots Randolph); David-Bacharach: **Hasbrooks heights** (Burt Bacharach); Ventre-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Conte: **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); McCartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Wilson: **Viva Tirado** (The Duke of Burlington); Delanoé-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Morgan-Ranzano-Dous-

set: **Slag solution** (Achille e les Slagmen); Testa-Mogol-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Morricone: **Metti una sera a cena** (Bruno Nicolai); Califano-Piacente: **Nun dormi manco te** (I Vianella); Newman: **Again** (Marcello Minerbi); Steiner-Discant: **Scandalo al sole** (Santo & Johnny); Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); Morelli: **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); Ram-Rand: **Only you** (Frank Pourcel); Prado: **Patricia** (Perez Prado); Saffa: **Look what have they done to my song**, ma (Ray Charles); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te** (I Pooh); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hubay: **Hejre Kati** (Arturo Mantovani); Moustaki: **Eden blues** (George Moustaki); Emer: **Monsieur et madame** (Edith Piaf); Endrigo: **Erano per te** (Sergio Endrigo); Rodriguez: **Se acaso voce chegasse** (Bola Sete); Blanco: **El herrero** (Hugo Blanco); Anonimo: **Guajira** (Santana); Luna: **Tropilla** (Hugo Pamcos); Coates-Lawrence: **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); Brel: **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); Taupin-John-Piccoli: **Io straniera** (Mia Martini); Dattoli-Cu-lotta: **Piccolo grande amore** (I Gens); Broonzy: **Want I used to do** (Big Bill Broonzy); Lennon-McCartney: **Flying** (Herbie Mann); Bella-Bigazzi: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Zaldivar: **El humahuqueno** (Los Indios); Moncayo: **Huapango** (Percy Faith); Belafonte-Burgess: **Cocanut woman** (Harry Belafonte); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Weill-Bretsch-Bitzstein: **Moritat vom Mackie Messer** (Louis Armstrong); Carrère-Plante-Charlen: **Ma vie à l'aïmer** (Sheila); Sebastian: **Red-eye express** (John Sebastian); Hampton-Burke: **Midnight sun** (Lionel Hampton); Venditti: **L'amore è come il tempo** (Theorinus Campus); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Wayne-Young-Lewis: **In a little spanish town** (Werner Müller); Arbex: **Negra paloma** (Chuck Anderson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harris: **Footprints on the moon** (John Harris); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Bruno Martino); Chiosso-Canfora-Palazio: **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); Reed-Mills: **It's not unusual** (Les Reed); Lobo: **Upa neguinho** (Elis Regina); Gibb: **Massachusetts** (Fausto Papetti); Mogol-Battisti: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); McCartney-Lennon: **With a little help from my friend** (Barbra Streisand); Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Demetriou-Kongos: **He's gonna step on you again** (John Kongos); Lecuona: **Malagueña** (Stanley Black); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Luttazzi-Mereu: **Logan d'wight** (Logan Dwight); Ferreira-Claude: **S. Mendes e J. Cannonball Adderley**; Kern: **Ol' man river** (Ray Charles); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Delanoé-Becaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Anderson: **Fiddle faddle** (101 Strings); De Moraes-Toquinho: **A tanga da mironga da kabuleté** (Brasil 77); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kampfert); Goodman: **Flying home** (Genny Goodman); Reverberi-Tenco: **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Hersheys: **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mayfield: **Think** (Curtis Mayfield); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); Persh: **Any man can be a fool** (Rare Earth); John-Taupin: **Salvation** (Elton John); Luberti-Cassella-Foresi: **Non è vero** (Mennola Fcresi e Co.); Bowie: **Space oddity** (David Bowie); Hayes: **Shaft strikes again** (Isaac Hayes); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Lane-Ware-Turner: **What you don't see** (Tina Turner); Stainton-Cocker: **Woman to wo man** (Joe Cocker); Sbrigo-Totaro: **Oggi no** (Il Dik Dik); Linwood: **Melinda** (Curved Air); Simon: **One more time** (Carly Simon); Pace-O'Sullivan: **Prima notte senza lei** (I Profeti); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Humphries: **Mexico** (Les Humphries Singers); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Croce: **You don't mess around with Jim** (Jim Croce); Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguin** (Rufus Thomas); Mogol-Prudente: **Il mondo di frutta candita** (Oscar Prudente); Jay-Heider: **Reggae man** (Bambos of Jamaica); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Fraser: **Do not cry** (Middle of the road)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Antonin Rejcha: *Quintetto in fa min. op. 99* n. 2 per strumenti a fiato - Quintetto a fiati - Danzi - Maurice Ravel: *Quartetto in fa magg.* per archi - The Fine Arts Quartet

9 (18) LE SINFONIE DI CARL NIELSEN

Sinfonia n. 2 op. 16 - I quattro temperamenti - Tivole Concert Hall Symphony Orchestra dir. Carl Gajaguly

9,30 (18,30) NICOLÒ PAGANINI

Capriccio n. 7 in la min. - VI Salvatore Accardo - Le Streghe, variazioni op. 8 - VI, Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Canino: *Cadenze* - Clav. Mariolina De Robertis, cl. William Smith, tromba Francesco Catania, contrab. Franco Petracchi, percuss. Mario Dorizzotti - Dir. Daniele Paris; Domenico Guaccero: *Pentalfa* - Società Cameristica Italiana

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato - Fl. Severino Gazzelloni, cr. Domenico Ceccarossi, cl. Giacomo Gonoloni, fg. Carlo Tentoni

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: *Momento musicale in la bem. magg. op. 94* n. 2, Frédéric Chopin: *Ballata n. 3 in la bem. magg. op. 47* - P. Ignace Paderewski: *Edvard Grieg Sonata n. 3 in do min. op. 45* - VI, Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov

11 (20) INTERMEZZO

Arangelo Corelli: *Concerto grosso in re magg. op. 6* n. 4 - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai, Georg Philipp Telemann: *Ouverture in do magg.* - Oboisti Gunther Passin, Gunther Theis e Annm Aussem - Orch. da Camera di Colonia dir. Helmut Brühl Müller; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 45 in fa diesis min.* - Degli addii - The Little Orchestra - di Londra dir. Leslie Jones

12 (21) LIEDERISTICA

Anton Dvorak: *Sei Lieder biblici op. 99* - Msopr. Lucretia West - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Freccia

12,20 (21,20) JOHANN HERMANN SCHEIN

Suite n. 3 in la magg. - Collegium Perpsichore dir. Fritz Neumeyer

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTE CLARA HASKIL E MARTHA ARGERICH

Manuel de Falla: *Notti nei giardini di Spagna* (Haskil); Piotr Iljich Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* (Argerich)

13,30 (22,30) GAETANO DONIZETTI

Messa di Requiem per soli, coro e orchestra - In morte di Bellini - Sopr.: Gabriella Tucci e Adriana Lazzarini, ten. Gino Sinimberghi, br. Filippo Maero, bs. Ivan Sardi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Francesco Molinari Pradelli

14,40-15 (23,40-24) LUIGI BOCCHERINI

Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3 (rev. Angelo Ephrikian) - I Filarmonici di Bologna dir. Angelo Ephrikian

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Spector-Leiber: *Spanish Harlem* (Frank Chacksfield), Kern: *I won't dance* (Ted Heath); Reed: *Delilah* (Ray Conniff); King: *Io ti amavo quando* (Mina); Mussida: *Il banchetto* (Premiata Foneria Marconi); McLellan: *Put your hand in the hand* (Bert Kampfert); Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Mauriat); Gold: *Exodus* (Ronnie Aldrich); Chiosso-Canfora: *Ma come ho fatto* (Ornella Vanoni); Lobo: *Zanzibar* (Sergio Mendes); Webb: *Mc Arthur park* (Woody Herman); Bongusto: *La canzone di Frank Sinatra* (Fred Bongusto); Wechter: *Back to Cuernavaca* (Baja Marimba Band); Bacharach: *Pacific coast high-*

way (Burt Bacharach); Limiti-Migliacci: *Una musica* (I Ricchi e Poveri); Ellstein: *The wedding samba* (Edmundo Ros); De Paula: *Ja' era* (Irio De Paula); Lee: *Road show* (Heds Hands e Feet); Harris: *Footprints on the moon* (Fausto Papetti); Lordan: *Apache* (Rod Hunter); Ortolani: *Un uomo solo* (Ritz Ortolani); Croce: *You don't mess around* (Jim Croce); Gordon-Clapton: *Layla* (Derek and the Dominos); Barroso: *Bala* (Robert Denver); Nicolardi-De Curtis: *Voce 'e notte* (Peppino Di Capri); Santana-Moss: *Everybody's everything* (James Last)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Solera gaditana* (Laurindo Almeida); Adamson-McHugh: *Where are you?* (Shirley Bassey); Ferre: *Avec le temps* (Leo Ferré); Tobias-Friend: *Trade winds* (Webley Edwards); Russell-Barbarin: *Come back sweet papa* (Lawson-Haggart); Canaro: *Como te quiero* (Carmen Castilla); Loewe: *I'll never smile again* (Coro Luboff); Pagliuca-Tagliaferri: *Gioco di bimba* (Le Orme); Trad. arr. Kleiber: *Fire on the mountain* (Homer and the Barnstormers); David-Bacharach: *Casino royale* (Frank Pourcel); Brooks: *Easy rider's gone* (Liza Minnelli); Gaspar-Adolfo: *Moça* (Wilson Simonal); Teagarden-Hampton: *Blues for little - I* - (Hampton-Teagarden); Anonimo: *Gli ussari di Alessandria* (Yoska Nemeth); Belafonte-Thomas: *Matilda* (Harry Belafonte); Albertelli-Soffici: *Cosa penso io di te* (Mina); Saint-Preux: *Concerto pour une voix* (Saint-Preux); Berlin: *Always* (Frank Sinatra); Mogol-Prudente: *Sotto il carbone* (Bruno Lauzi); Adams-Strouse: *Golden boy* (Ray Charles); Robin-Ranger: *Thanks for the memory* (Ella Fitzgerald); Leeds-Dominguez: *Perfidia* (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: *Texas stomp* (The Nashville Ramblers); Ellington-Mills-Bigard: *Mood indigo* (Carmen Cavallaro); King-Glick-Backy: *Pregherò* (Adriano Celentano); Anonimo: *Canto de ubiratan* (Sergio Mendes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hawkins: *Oh happy day* (Paul Mauriat); Loewe: *Wand'rin star* (Frank Pourcel); Reid-Brooker: *A whiter shade of pale* (The Guitars Unlimited); Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (Bert Kampfert); Dylan: *Wigwam* (Caravelli); Bauduc-Haggart: *South Rampart street parade* (Lawson-Haggart); Ruby-Kalmar: *A kiss to build a dream on* (Louis Armstrong); La Rocca: *Original dixieland one step* (Kid Ory); Strayhorn: *Take the A - train* (Ellington All Stars); Lemerque: *A Paris* (Patachou); Rador-Ragni-McDermot: *Aquarius - Let the sunshine in* (The Fifth Dimension); Jobim: *Corcovado* (Astrud Gilberto); Ruby-Snyder-Kalmar: *Who's sorry now?* (Liza Minnelli); Pace-Panzeri-Pilat (da Verdi): *Il picchio* (Ray Conniff); Mondstein (da Rossini): *Piano derby* (Fritz Schulz-Reichel); Birth-Dornaus (da Ponchielli): *Computer number 9* (Andy Fisher); Califano-Bongusto: *Gratta gratta gratta amico mio* (I Vianella); Dormi serena (Bruno Martino); Un batticuore (Donatella Moretti); Fishbaugh-Bongusto: *Sul blu* (I New Christy Minstrels); Califano-Bongusto: *Ti amo e poi* (Fred Bongusto); Morricone: *C'era una volta il West* (Ennio Morricone); Webster-Tiomkin: *Blowin' wild* (Frankie Laine); Morricone: *Per un pugno di dollari* (Ennio Morricone); Tiomkin: *The green leaves of summer* (Kenny Ball); Bechet: *Petite fleur* (Sidney Bechet); Mulligan: *Walking shoes* (Gerry Mulligan); Mc Carney-Lennon: *Mother nature's son* (Ramsey Lewis); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Trascr. Copland: *Hoedown* (Emerson Lake and Palmer); Lubiak-Smith: *Se ci sta lei* (Fred Bongusto); Wood-Stewart: *Italian girls* (Rod Stewart); Lea-Holder-Powell: *Look wot you dun* (Slade); Duncan-Smith-De Natale-De Angelis: *Flying through the air* (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: *My baby* (Janis Joplin); Luberti-Cassella-Coccante: *Uomo* (Richard Coccante); Bourge-Philips-Shelley: *Whisky river* (Buddie); Brown-Bruce: *Dance the night away* (Jack Bruce); Pace-Bowie: *L'amore mi aiuterà* (I Profeti); Stern-King: *Sweet season* (Carole King); Anderson: *Singing all day* (Jethro Tull); Fosatti-De Martino: *Treno* (Delirium); Luttazzi-Merreu: *Logan Dwight* (Logan Dwight); John-Taupin: *Slave* (Elton John); Lo Cascio-De Gregori: *La casa del pazzo* (Theorinus Campus); Mitchell: *River* (Joni Mitchell); O'Sullivan: *Who was it?* (Hurricane Smith); Ousley-Bramlett: *Teasin'* (King Curtis); Tex: *Love me right girl* (Joe Tex); Riser-Hardaway-Hunter-Wonder: *I got to have a song* (Jeff Beck Group); Pagliuca-Tagliaferri: *Figure di cartone* (Le Orme); Miles: *The changes* (Santana e Buddy Miles)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

VENEZIA: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore* - Romantica - Allegro molto moderato - Andante - Scherzoso-Vivace non troppo - Finale - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eugen Jochum

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Claude Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Charles Munch; Edvard Grieg: *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra - Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato-quasi presto-andante maestoso - Solista Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karl Mellers; Anton Dvorak: *La Colomba della Foresta*, Poema sinfonico op. 110 - Andante-Marcia funebre - Allegro-Andante - Molto vivace - Allegretto scherzando - Andante - Andante (epilogo) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Burk

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- *Musiche dalla Commedia Musicale* - *My fair Lady* -

Lerner-Loewe: *Ouverture* - Why can't the English - Wouldn't it be lovely - I'm just an ordinary man - With a little bit of luck - Just you wait - The rain in Spain - I could have danced all night

- *Cantano Lave Lambert, Jon Hendricks e Yolande Bavan*

Basie: *One o'clock jump*; Hendricks-Hancock: *Watermelon man*; Hendricks-Adlerley: *Sack o'woe*; Fields-Nicholas: *Deedle-lee, deedle-lum*

- *Suona l'orchestra diretta da Pete Rugolo*

Dorsey: *I'm glad there is you*; Mercer-Raksin: *Laura*; Whitney-Kramer: *Candy*; Miller-Cohn-Styne: *Sunday*; Washington-Young: *Stella by starlight*; Troup-Riddle: *Route 66*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro n. 6 in re magg.* per archi: Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta (Allegro) - Orchestra - A. Scarlatti: *di Napoli della RAI* dir. Renato Ruotolo; Ludwig van Beethoven: *Sonata in re magg. op. 12 n. 1* per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò (Allegro) - Violino Lidia Kandarjeva, pianoforte Valeri Voskoboinikov; Johannes Brahms: *Liebesliederwalzer op. 52*

per coro e due pianoforti - Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- *Herbie Mann e il suo complesso*

Tucker-Dorough: *Comin' home baby*; Thomas: *Philly dog*; Barouh-Lai: *A man and a woman*; Charles: *This little girl of mine*

- *Gary Burton e il suo complesso*

Burton: *Vibrafinger* - Boston marathon

- *Complesso vocale e strumentale Led Zeppelin*

Tradiz.: *Gallow pale*; Page: *Tangerine*; Page-Plant: *That's the way*

- *Suona l'orchestra diretta da Bert Kampfert*

Kampfert: *Strangers in the night*; Lake: *Mexican shuffle*; Kampfert: *Danke schön*; Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady*; Kampfert: *A swingin' safari* - Happy trumpeter

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3 - op. 72 a* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache; Johannes Brahms: *Secondo concerto in si bem. magg. op. 83* per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso - Solista Robert Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Günter Wand

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- *Il trio del pianista McCoy Tyner*

Tyner: *Inception* - Blues for Gwen; Nash-Weill: *Speak low*

- *Complesso Buddy Merrill*

Tradiz.: *Minute (plus) waltz*; Mills-De Lange-Hudson: *Moonglow theme*; Russell-Lecuona: *Taboo*; Leiber-Spector: *Spanish Harlem*; Tradiz.: *Barcarolle*; Stephens: *Winchester Cathedral*

- *Canta Lydia Pense*

Taylor-Dallas: *I wish I knew how it would feel to be free*; Porter-Hayes: *You got me hummin'*; Ozen: *I'm a good woman*

- *Manny Albam e la sua orchestra*

Gold: *Exodus*; Washington-Tiomkin: *High noon*; Ellington: *Paris blues*; Rotta: *La dolce vita*; Tiomkin: *The guns of Navarone*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON SEDANO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA, rosolate un pezzetto di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, qualche foglia di salvia e 3 o 4 gambi di sedano a fettine. Versate del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, poi versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta e mescolando di tanto in tanto, terminate la cottura del risotto. Poco prima di toglierlo dal fuoco, mescolatevi qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato.

RUSTISSADA DI UN GENOVESE (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA, rosolate della cipolla tritata poi unitevi 300 gr. di pomodori pelati e passati oppure della salsa di pomodoro e dell'acqua calda. Aggiungete 400 gr. di carne di manzo (capello del prete) tagliata a dadini grossi, 2 peperoni dolci di Voghera mondati e tagliati a listerelle, 4 zucchine piccole a pezzi e una manciata di fagiolini tagliati a metà. Coprite e lasciate cuocere il tutto molto lentamente per circa 1 ora e 1/2 unendo sale, pepe e di tanto in tanto del brodo di dado se necessario.

TORTA DI CIOCCOLATTO FARCITA — Sciogliete a bagnomaria, 120 gr. di cioccolato fondente con 8 cucchiaini di caffè molto ristretto. A parte montate a spuma 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, con 200 gr. di zucchero; poi mescolatevi 2 uova intere sbattute e il cioccolato sciolto. Aggiungetevi alternando con 8 cucchiaini di latte, 175 gr. di farina bianca setacciata con 2 cucchiaini di lievito in polvere, 1 cucchiaino di cannella e un pizzico di garofano. Versate il composto in due tortiere larghe 20 cm. e alte 2 cm. e 1/2 unte e cuocete in forno moderato per 1/2 ora. Servite le torte fredde, appaiate e infornate con panna montata che metterete pure sulla parte superiore della torta.

con fette Milkinette

PIZZA SAPORITA (per 4 persone) — Sul tavolo leggermente infarinato, tirate con il mattarello, 500 gr. di pasta da pane (acquistata già pronta) poi mettetela in una teglia larga, bassa e unta, formando un bordo rialzato tutt'attorno. Sulla pasta disponete 5 acciughe dissalate e diliscate, a pezzetti, 4 o 5 fette MILKINETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodoro spezzettata e 100 gr. di olive nere snocciolate. Copariate tutto con sale, pepe, origano e filetti di olio, mettete la pizza in forno caldo per 15-20 minuti poi servitela subito.

CAVOLEFFORE GRATINATO — Fate lessare al dente 1 cavolfiore poi sgocciolatelo e suddividetelo in mazzette che disporrete in una teglia o pirofila unta e che coprirete con le fette MILKINETTE. Preparate la salsa besciamella con 50 gr. di farina, 50 gr. di margarina vegetale, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata poi versatela sul cavolfiore. Mettete in forno caldo a gratinare per circa 20 minuti.

PASTICCIO DELLA NONNA (per 4 persone) — In 50 gr. di burro o margarina vegetale fate rosolare 1/2 cipolla tritata, unite 450 gr. di polpa tritata di manzo e quando si sarà insaporita aggiungete 450 gr. di pomodori pelati, 200 gr. di riso crudo, sale, pepe e 1 foglia di lauro o di basilico. Coprite e lasciate cuocere per 20-25 minuti, mescolando di tanto in tanto e unendo dell'acqua calda se necessario. Pochi minuti prima della fine della cottura, coprite il tutto con fette MILKINETTE che lascerete sciogliere, prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 16 settembre

- 11 Da Saint-Blaise (Neuchâtel). CERIMONIA INTERCONFESIONALE, celebrata in occasione della Festa Federale di preghiera e di ringraziamento
- 14,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 15 GALLERIA DI AMICHEVOLMENTE. Colloqui domenicali a cura di Marco Blaser
- 15,20 In Eurovisione da Edimburgo (Gran Bretagna): CAROSELLO MILITARE 1973. Cronaca differita (a colori)
- 16,45 INTERMEZZO
- 17 LA NAVE NELLA BOTTIGLIA. Telefilm della serie « Seaway, acque difficili »
- 17,50 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque d'Hiver di Parigi - 5ª parte (a colori)
- 18,40 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18,45 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
- 19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 MUSICA HELVETICA. H. U. Lehmann: Instantants; Ernst Widmer: Rondò mobile (1868); R. Kelterborn: Der kleine Spiegel (Pianista Charles Dobler); W. Burkhard: Trio per pianoforte (Trio di Zurigo: Conzelmann, Natorp am Bach); L. Nadelmann: Divagazioni per orchestra d'archi (Camerata di Berna diretta da van Wijnkoop). Realizzazione di Leo Nadelmann
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ines Gloor
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21,35 IL SEGNO DEL COMANDO. Originale televisivo di Flaminio Bollini, Giuseppe D'Agata, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Edward Forster: Ugo Pagliari; George Powell: Massimo Girotti; Lucia: Carla Gravina; Olivia: Rossella Falk; Lester Sullivan: Carlo Hintermann; Raimondo Anchisi: Franco Volpi; Maria Luisa Giannelli: Silvia Monelli; Barbara: Paola Tedesco; Bonsanti: Andrea Checchi; Marco Tagliarini: Augusto Mastrandrea; Barengo: Roberto Bruni; Giuliana Tagliarini: Angiola Baggi; Pasetti: Amedeo Girard; Il cieco: Armando Anzelmio; Un prete: Giorgio Gusso. Regia di Daniele D'Anza. 5ª ed ultima puntata
- 23,10 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 0,10 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 17 settembre

- 19 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO FA L'UOVO. Racconto della serie « Le avventure di Saturnino » (a colori) - IL LIQUIDO MAGICO. Disegno animato della serie « Le avventure di Peter » (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 ESTATE ARTICA. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 LE STATUETTE ANTICHE. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)
- 22,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Eredità dell'uomo ». 4. Clima del mondo Medioevale. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stieler (a colori)
- 23,05 In Eurovisione da Roma: LEONARD BERNSTEIN; « Chichester Psalm ». Harvard Glee Club, Newark Boys Chorus e Orchestra Sinfonica della RAI di Roma diretti dall'Autore (Registrazione effettuata nell'aula delle udienze del Vaticano in presenza di Sua Santità Papa Paolo VI) (a colori)
- 0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 18 settembre

- 19 L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 1. L'idea - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 1ª puntata (a colori) - IL BUCANIERE SQUADRINATO. Disegno animato della serie « Il magico destriero » (a colori) - IL TROPPO STORPIA. Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Alberto Bevilacqua: Tra cinema e letteratura ». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
- 20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « I dimenticati del deserto ». Documentario di Jean-Luc Nicollier (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 CRIMINALE DI TURNO. Lungometraggio interpretato da Fred Mc Murray, Phils Carey, Kim Novak. Regia di Richard Quine
- 23,25 JAZZ CLUB. Hampton Hawes al Festival di Montreux 1971 (a colori)
- 23,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 19 settembre

- 19 VROUM. In programma: IN VETRINA. Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - IL MOTO. 1. « L'accelerazione » - IL DISEGNO ANIMATO. « L'appuntamento » - CON LE TUE MANI. 1. « Il gessetto a cera » (parzialmente a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 UNA NOTTE TRANQUILLA. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 I NUOVI STUDI DELLA TV A ZURIGO. Servizio d'attualità (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 VERSO LA LUCE. Telefilm della serie « L'uomo e la città » (a colori)
- 22,30 RITRATTI. « Gian Francesco Malipiero a 50 giorni dalla morte ». Un ritratto del celebre compositore italiano realizzato nel 1970
- 23,30 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 20 settembre

- 19 VALLO CAVALLLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - UNA MATTINA AL BOSCO BELLO. Racconto della serie « Le avventure di Colargol » (a colori) - COLLEZIONE D'INSETTI. Disegno animato della serie « Coccodrilli e Chicchirichì » (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 IL SEGRETO DEL DESERTO. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL POPOLO DEL BLUES. 2. « Le foreste di cemento ». Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)
- 22,40 IL GIOCO DEL PRINCIPE. Telefilm della serie « Missione impossibile »
- 23,30 THE FINDERS SEEKERS. Programma di canzoni (a colori)
- 23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 21 settembre

- 19 LA GRU. Racconto di Fritz Burri (a colori) - COMICHE AMERICANE. « La promozione di Harry ». con Harry Langdon, Nathalie Kingston e Vernon Dent
- 20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 AUTUNNO TRA TUNDRA E ROCKY MOUNTAINS. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. UN PITTORE DI MENDRISIO IN RUSSIA. « Fiodor (Fedele) Bruni ». Servizio di Gianna Paltenghi e Giuseppe Martinola - GLI AUTRITRATTI DI COURBET. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 CASA DI BAMBOLA di Henrik Ibsen. Adattamento televisivo di Dante Guardamagna. Nora: Giulia Lazzarini; Elena: Maria Capocci; Torvald: Renato De Carmine; Kristine: Anna Misserocchi; Krogstad: Alessandro Sperli; Il dottor Rank: Silvano Tranquilli; Anna Maria: Elsa Vazzoler; Ivar: Fulvio Gelato; Bob: Maurizio Bravaccino; Emmy: Rossana Serra. Regia di Gian Domenico Giagni
- 0,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 22 settembre

- 17,30 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 18,20 VROUM. In programma: IN VETRINA. Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - IL MOTO. 1. « L'accelerazione » - IL DISEGNO ANIMATO. « L'appuntamento » - CON LE TUE MANI. 1. « Il gessetto a cera » (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 19 settembre 1973)
- 19,15 POP HOT. Musica per i giovani con Muddy Waters - 1ª parte (a colori)
- 19,35 RIPRESE SUBACQUEE. Telefilm della serie « Urrà Flipper » (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,15 20 MINUTI CON... Giovanna, Dino, Simon Luca, L'Equipe 84 e La Nuova Idea. Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica)
- 20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
- 21 DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 SENTIERI SELVAGGI. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, Natalie Wood, Ward Bond. Regia di John Ford (a colori)
- 23,35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Notizie
- 0,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

S.O.S.
all'ultimo minuto



Tutto può succedere all'ultimo minuto, soprattutto in una cucina, dove il tempo è ingrediente comune a tutti i piatti, dall'antipasto al dolce. Può succedere che lui arrivi « in due », cioè con l'amico, o il collega, o il fratello, proprio dieci minuti prima di andare a tavola. Può succedere, e purtroppo capita spesso, che qualcosa sia andato storto nella preparazione di una cena importante, diciamo qualcosa che « si è cotto un po' troppo » o che « ha preso troppo sapore ». Può anche succedere che a qualcuno di voi, improvvisamente, all'ultimo minuto venga una voglia irresistibile di « cavolfiore con salsa piccante », tanto per fare un esempio. Allora, che si fa? Prima di tutto si prende la pentola a pressione, e le cose sono già molto facilitate. In otto minuti prepariamo un meraviglioso risotto al pomodoro per saziare l'ospite inatteso, con un bel pezzo di vitello « allestiamo » un nuovo secondo in sostituzione di quello bruciato, e ci bastano trenta minuti. Con soli cinque minuti di cottura potremo inoltre soddisfare la repentina voglia di cavolfiore in salsa piccante. Semplice, no? La pentola a pressione è sempre e comunque un aiuto: nelle situazioni difficili ma anche, quotidianamente, nella preparazione dei pranzi più semplici, perché è comoda e facile da usare, perché vi fa risparmiare molto tempo e molto gas; vi suggerisce nuove ricette e realizza al meglio i vostri piatti preferiti, dandovi cioè sempre il meglio del sapore e della cottura, col massimo mantenimento dei principi attivi di ogni alimento. E ricordate che, se tutte le pentole a pressione cuociono in fretta, solo Lagostina assicura costante e assoluta sicurezza con un esclusivo sistema di valvole.

LA PROSA ALLA RADIO

Il grido

Radiodramma di Giuseppe Dessì
(Sabato 22 settembre, ore 23, Terzo)

Il grido di cui si parla nel radiodramma di Dessì è quello che un metronotte sente mentre sta effettuando il suo abituale giro per le strade della città. Il metronotte è indeciso tra il tentare di scoprire chi ha gridato e il fingere di non aver sentito nulla e passare oltre. L'arrivo di un'autoambulanza offre una spiegazione: a gridare potrebbe essere stata una donna che sta per partorire. Poi arriva anche una macchina della polizia ed ecco l'ipotesi che qualcuno sia stato ucciso. Ma il grido si ripete suscitando in coloro che lo ascoltano perplessità e interrogativi senza risposta.

Il bell'Apollo

Commedia di Marco Praga (Sabato 22 settembre, ore 9,35, Secondo)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Alberto Lionello con *Il bell'Apollo* di Marco Praga. Protagonista della commedia è Piero Badia, un libertino senza nessuno degli eroismi del don Giovanni classico, pronto a tutte le avventure ma intenzionato a viverle con mente lucida e senza passioni per potersi tirare indietro indenne al momento opportuno. Tanto che non lo hanno mai seguito le maledizioni e i pianti e i lutti che sempre seguivano le avventure del vero Don Giovanni. Sentirsi chiamare dagli amici bell'Apollo è per lui quasi il titolo di una professione, l'unica in verità ch'egli abbia.

La vita è sogno

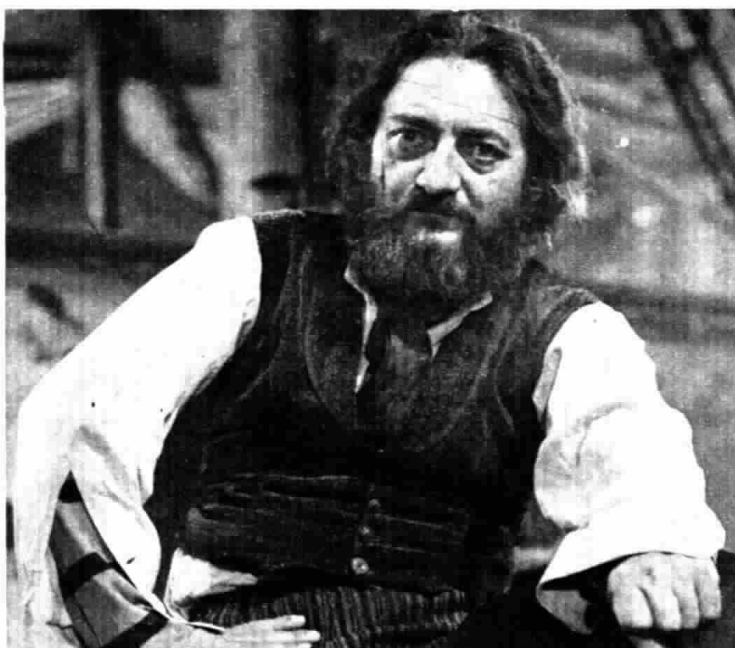
Commedia di Pedro Calderón de La Barca (Lunedì 17 settembre, ore 21,30, Terzo)

A Basilio, Re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiuso Sigismondo in una torre impedendogli così ogni rapporto, ogni contatto con la realtà. Ma un giorno Basilio decide di fare governare Sigismondo e costui, carico di odio, di rabbia per tutto ciò che ha patito negli anni di prigionia, compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ha capito ora che «la vita è un sogno» che «sogno era la prigionia», scrive il Pandolfi, «come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correggere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato grazie all'insegnamento di cui ha fatto tesoro, alle esperienze vissute passando dalle tenebre alla luce e poi nuovamente nelle tenebre». «Reprimiamo», dice Sigismondo, «questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo, che vivere è soltanto sognare: e l'esperienza m'insegna che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re d'esser re e in quest'inganno vive, comanda, dispone, governa; e gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, sventura, li converte in cenere la morte. E chi vorrà regnare sapendo che deve pur svegliarsi nel sonno della morte? Sogna il ricco tra le sue ricchezze che gli dan tanti crucci: sogna il povero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi brama e s'affanna, sogna chi fa oltraggio e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogna io che sono qui oppresso in questo carcere; e sognai di vedermi in più lusinghiera condizione. Cos'è la vita? Un delirio. Cos'è la vita? Finzione, ombra, illusione. E il più gran bene è niente: perché tutta la vita è un sogno; e sogno sono i sogni».

Notte e giorno

Romanzo di Virginia Woolf (Lunedì 17 settembre, martedì 18 settembre, mercoledì 19 settembre, giovedì 20 settembre, ore 15, Secondo)

Di Virginia Woolf si sta replicando dalla scorsa settimana la riduzione di *Notte e giorno*, un romanzo dove appare perfettamente tutto il modo di porsi di fronte alla realtà della scrittrice inglese, attraverso la storia dei difficili rapporti tra Caterina e Ralph, i quali da un'iniziale antipatia giungono ad amarsi. L'ambiente in cui si muovono Caterina e Ralph è stimolante: siamo all'epoca della lotta per i diritti alle donne, della consapevolezza da parte di un certo strato della borghesia delle sperequazioni sociali e dei primi timidi tentativi di intervento. La scrittrice ci dà un romanzo felicissimo, compiuto, impeccabile nella scrittura e nel disegno dei personaggi.



Franco Parenti, protagonista del «Diario del minatore sepolto Martin Tiff» di Pietro Formentini, mercoledì sul Nazionale

Il Cardinale Lambertini

Commedia di Alfredo Testoni (Venerdì 21 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Nella sua commedia più nota e applaudita Alfredo Testoni sul filo di autentici episodi storici descrive la nobile figura del Cardinale Lambertini, arcivescovo di Bologna, eletto papa il 17 agosto del 1740 con il nome di Benedetto XIV. Il Lambertini, sempre pronto a intervenire dove c'è bisogno della sua opera di pastore, risolve con arguzia tutta bolognese i casi del nipote aspirante marito infedele e i problemi di una giovane coppia separata ingiustamente dalle convenzioni (lei è aristocratica, lui no) e da mille altre difficoltà. Fino a che, chiamato a Roma per il Conclave, parte rassicurando i suoi fedeli che farà presto ritorno. La commedia è una di quelle opere minori che hanno fatto spesso parte del repertorio di attori ormai celebri e esperti. E' un testo

di sicura presa sul pubblico e lo conferma la fortuna che ha avuto dalla sua prima rappresentazione a Roma nel 1904 con il grande Ermete Zacconi a quelle recenti di Gino Cervi che lo presenta questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lui dedicato. Nel *Lambertini* compaiono tutti i motivi cari a Testoni: la sorridente astuzia, il risolvere sempre le cose senza portarle a un punto di rottura convinto che con la buona volontà e con la pazienza si accomoda tutto. Questi caratteri del suo teatro affondano nella tradizione bolognese, si rifanno alla maschera del dottor Balanzone tanto cara all'autore che trova il modo, con un piccolo esempio di teatro nel teatro, di presentarla anche in una scena della commedia. In conclusione l'odierna ripresa del *Cardinale Lambertini* è un'occasione per respirare un soffio di bonario e simpatico ottimismo.

Diario del minatore sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Formentini (Mercoledì 19 settembre, ore 21,20, Nazionale)

Con acre ironia l'autore descrive gli ultimi momenti della vita del minatore Martin Tiff. Martin Tiff è rimasto sepolto nel cunicolo di sicurezza numero 112 della miniera di Roseburgo e laggiù egli aspetta che qualcuno lo vada a salvare. Nel frattempo annota in un diario le sue impressioni, le sue sensazioni. Ne esce fuori un

desolante quadro di sfruttamento da parte del padrone Kröniger. Se un appunto si vuol fare a questo testo è che un argomento così importante come quello dello sfruttamento viene presentato sì con ironia, ma talvolta dall'ironia si giunge alla burla o alla definizione in termini troppo grotteschi di Kröniger. In ogni caso il radiodramma ha vari motivi di interesse: un buon dialogo, una drammaticità intensa, una tensione continua.

(a cura di Franco Scaglia)

Rusalka

Opera di Anton Dvorak (Sabato 22 settembre, ore 14,20, Terzo)

Atto I - Sulle rive di un lago l'ondina Rusalka (soprano) confida allo Spirito dell'acqua (basso) di essersi innamorata di un bellissimo Principe (tenore), per amore del quale è decisa a mutarsi in una creatura umana. L'Ondino è spaventato da quella proposta, ma non riuscendo a convincere Rusalka le consiglia di rivolgersi alla strega Jezibaba (contralto). Costei cede al desiderio dell'ondina e pone delle precise condizioni. Rusalka perderà l'uso della parola e, inoltre, se l'uomo amato la deluderà sarà maledetta insieme con lui. Non appena la metamorfosi è avvenuta, il Principe appare e conduce l'ondina nel suo castello. **Atto II** - Ormai stanco di Rusalka che non profferisce parola, il Principe cede alle seduzioni di una Principessa straniera (soprano); la maledizione allora si compie e Rusalka, mentre viene rapita e precipitata nel fondo del lago dallo Spirito delle acque, grida al Principe la sua collera. **Atto III** - Trasformata in fuoco fatuo Rusalka potrà essere salvata soltanto dalla morte del Principe; ma lei lo ama ancora e rifugge da quest'idea. Il Principe, intanto, oppresso dal rimorso cerca l'ondina e, incontrata, la stringe in un appassionato abbraccio, nonostante l'avvertimento che proprio quell'abbraccio sarà per lui mortale. Rusalka torna mesta nel regno delle ondine.

Quest'opera di Anton Dvorak (1841-1904) è, con La sposa venduta di Smetana, la più popolare del repertorio cecoslovacco. Fu rappresentata per la prima volta al Teatro Nazionale di Praga il 31 marzo 1901, sotto la direzione di Karel Kovarovic. Un trionfo. Piacque la musica per la vena melodica scorrente, per le armonie saporose, per la strumentazione coloritissima e tuttavia delicata nelle tinte accostate con perizia. E piacque l'aura fatata della vicenda che il libretto di Jaroslav Kvapik aveva salvaguardato, superando le comprensibili difficoltà di rappresentare sulle scene teatrali una magica storia di ondine e di naiadi, di principi e principesse, di acque e di foreste. Il poeta Kvapik, che all'epoca della Rusalka contava poco più di trent'anni, aveva appreso dai giornali che Dvorak cercava un testo per una nuova opera. Poiché ne aveva uno, appena compiuto nel cassetto, lo offrì al musicista il quale se ne innamorò anche perché l'argomento della leggenda, trattato da La Motte-Fouqué, da Andersen, da Gerhard Hauptmann e da altri scrittori, si adattava al sentimento popolare cecoslovacco, all'amore per la natura e per la favola di quel popolo: e perciò conveniva pienamente a Dvorak legato con profondo amore alla sua terra. Musicalmente l'opera è lavorata con preziosa cura: la tecnica del « leitmotiv » è usata con sapienza e conferisce unità e coerenza alla vicenda, caratterizzando variamente i personaggi e le situazioni. Il tema di Rusalka, quello del principe, della principessa, si affiancano ad altri che descrivono il regno dell'acqua, la foresta, o che accentuano i momenti salienti dell'azione. Composta nel 1900, quattro anni prima che la morte rapisse Dvorak, la Rusalka reca il numero d'opera 114 ed è la penultima partitura d'opera per il teatro in musica, l'ultima essendo l'Armida.

Béatrice et Bénédict

Opera di Hector Berlioz (Lunedì 17 settembre, ore 15,30, Terzo)

Atto I - Accolto festosamente dal popolo, don Pedro d'Aragona (basso) sta per sbarcare a Messina. Tra tutti, la più contenta è Héro (soprano), figlia del governatore della città, innamorata di Claudio (baritono), giovane signore al seguito di don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'incostanza che Bénédict (tenore) dimostra nei riguardi di Béatrice (mezzosoprano), la quale vorrebbe da questi farsi sposare. Ma invano, che Bénédict è avverso alle nozze, né a convincerlo valgono le lodi in favore del matrimonio fatte da Claudio e don Pedro. **Atto II** - Dopo un coro in onore del vino, diretto dal Maestro di Cappella Somarone (baritono), Béatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Bénédict, le fece apparire i Mori vittoriosi sui Cristiani. Ora è Béatrice ad opporsi ad ogni disegno matrimoniale, ma infine i vari amori si compongono e tutto si conclude con il consueto lieto finale.

E' stato proprio con quest'opera, che l'autore stesso definì « un capriccio scritto con la punta d'un ago », che Berlioz, musicista per tanti meriti grandissimo, riuscì a creare per il teatro qualcosa di vivo e duraturo. Non che l'ambizioso ciclo drammatico dei Troiani non abbia la sua importanza e non contenga pagine di pregio, ma il genere melodrammatico non ha mai arriso, tranne che in quest'opera comica, al genio di Berlioz. Gli sono stati d'ostacolo la eccessiva grandiosità dei progetti, la soverchia autocritica e, diciamo pure, l'incapacità di strutturare la sua musica in viva forma scenica. Béatrice et Bénédict è un'eccezione, che non solo come d'uso conferma la regola, ma dell'eccezione ha l'indice e il sapore. Il soggetto lo trasse lui stesso dall'autore che sopra tutti amava, Shakespeare, e precisamente da Much Ado about Nothing. Ma l'opera che gli era stata richiesta per il Festival di Baden-Baden del 1862 era un'opera comica, così Berlioz cancellò completamente l'intricata storia degli amori contrastati di Héro e Claudio, le cui fonti sono

state principalmente individuate nei nostri Ariosto e Bandello, e prese a protagonista dell'opera la coppia secondaria, Béatrice et Bénédict appunto, che è poi la più viva anche nell'originale shakespeariano, tutta un raffinato gioco dialettico, ciò che gli inglesi chiamano una « conversation piece ». E Béatrice et Bénédict si avvale di una orchestra calcolata, senza enfasi, di un'inventiva lieve di mano e di uno stato di grazia che ha colto quanto di sottile è nell'atmosfera che avvolge i due bizzosi amanti.



Colin Davis dirige l'opera di Berlioz « Béatrice et Bénédict »

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 18 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Parigi, durante il Secondo Impero. La scena si svolge nel ricco salotto di Magda de Ciry (soprano), l'amante del banchiere Rambaldo (baritono). Durante una festa il poeta Prunier (tenore) racconta divertito che a Parigi è ritornato di moda l'amore romantico. Magda allora narra agli amici un breve incontro amoroso avuto in passato al « Bal Bullier » con uno studente e il poeta fa una profezia: Magda volerà fino al mare verso l'amore, come una rondine. Si rifiuta poi di rivelare come la storia andrà a finire. Giunge a un certo momento un giovane della provincia, Ruggero Lastouc (tenore), per incontrarsi con Rambaldo, amico di suo padre. Poiché il giovane non è mai stato a Parigi prima d'allora, la cameriera di Magda, la maliziosa Lisette (soprano), lo spinge a re-

carsi da « Bullier ». Magda, che ha appena intravisto Ruggero, decide di passare anche lei la serata nel famoso locale parigino. **Atto II** - Da « Bullier » studenti, artisti e « grisettes » chiacchierano e ballano. Magda, per liberarsi da un gruppo di importuni, chiede a un giovane, solo ad un tavolo, di sedersi accanto a lui. Questi è Ruggero: in un romantico duetto i due finiscono per dichiararsi il reciproco amore. Sopraggiungono Lisette, Prunier e Rambaldo al quale ultimo Magda dice la verità: ama Ruggero e vuol vivere con lui. **Atto III** - Una piccola villa su un'altura che sovrasta la Costa Azzurra. Magda e Ruggero sono felici. Il giovane anzi ha scritto alla madre comunicandole la sua intenzione di sposarsi. Nella risposta c'è il consenso materno alle nozze con « la pura e onesta creatura » prescelta. A questo punto Magda non ha il cuore di tacere il suo passato: ella è indegna, dice, di entrare nella casa di Ruggero.

Opera di Richard Strauss (Giovedì 20 settembre, ore 21,30, Terzo)

Atto unico - Daphne (soprano), la figlia del pescatore Peneios (basso) e di Gaea (contralto), si sente strettamente legata alla natura; la vita e le vicende della gente che la circonda le sono estranee. Infatti, allorché il giovane pastore Leukippos (tenore) tenta di conquistarla durante una festa in onore di Dioniso, fugge. Il suo timore, tuttavia, attrae il dio della luce, Apollo, il quale si traveste da pastore per avvicinarla. Daphne, incuriosita, lo ascolta parlare di Artemide, si lascia abbracciare, disposta a donargli un bacio fraterno; ma di fronte alle troppo accese profferte del finto pastore, si allontana spaventata. Mentre, durante il proseguimento della festa dionisiaca, Daphne balla con Leukippos, il dio, furente di gelosia, scaglia una freccia che uccide il giovane. Ma con questo suo gesto, Apollo perde definitivamente Daphne che si accascia piangendo sulla salma dell'antico compagno di giochi. Pieno di rimorso, il dio chiederà al fratello Dioniso di accogliere Leukippos nella schiera dei suoi seguaci. Da Giove, inoltre, egli otterrà la metamorfosi di Daphne in una pianta di alloro perenne.

Il libretto di questa « tragedia bucolica » in un atto, che nel catalogo della musica straussiana reca il numero d'opus 82, fu apprestato da Joseph Gregor, il versatile poeta, storico, librettista di Czernowitz il quale, dopo la morte di Hugo von Hofmannsthal, avvenuta nel 1929, fu il più stretto collaboratore del musicista bavarese. Tale libretto, com'è noto, si richiama all'argomento della famosa Metamorfosi di Ovidio in cui il mito della ninfa, figlia del fiume Peneios e della Terra, fu cantato con altissima arte, e ne rispetta, nonostante l'introduzione di motivi nuovi (per esempio, la figura del pastore Leukippos) il nucleo centrale: cioè l'amore del dio Apollo per Daphne, la metamorfosi della giovanetta in alloro. Tuttavia, proprio nella sublime scena della metamorfosi, l'opera straussiana si distacca dal mito che nar-

La Rondine

Tornerà da Rambaldo che l'aspetta, rinuncerà per sempre all'amore vero. Il suo è il destino di una rondine, come aveva predetto il poeta Prunier, costretta a tornare in una gabbia dorata.

Il progetto della Rondine nacque nel 1913 dall'invito di Eberhard Schütz e Berté, direttori di teatro viennesi, i quali si erano rivolti a Puccini per chiedergli di comporre un'operetta: una diecina e anche meno di numeri musicali, alternati secondo la consuetudine con vivaci dialoghi parlati. L'offerta, accolta in un primo momento, fu poi rifiutata. In seguito l'autore di Bohème tornò al progetto ma, anzi che un'operetta, scrisse un'opera vera e propria che ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro del Casinò di Montecarlo il 27 marzo 1917 con Gilda Dalla Rizza nella parte di Magda e con Tito Schipa in quella di Ruggero. Dirigevo Gino Marinuzzi. Il successo fu trionfale e la Rondine,

Zagnoni-Farina

Sabato 22 settembre, ore 18, Terzo

Il flautista Giorgio Zagnoni, artista assai noto alla platea dei radioascoltatori per le sue frequenti e valide interpretazioni sia con orchestra, sia in campo cameristico, si ripresenta nel nome di Pietro Antonio Locatelli (Bergamo, 1695 - Amsterdam, 1764). La sua prestigiosa tecnica e la sua squisita sensibilità si impongono ancora una volta nel corso di *Dodici Sonate* per flauto e clavicembalo, recentemente tolte dall'oblio delle biblioteche e rievocanti le tipiche maniere espressive del compositore bergamasco, considerato il più geniale allievo di Arcangelo Corelli. Eppure, di battuta in battuta, si avvertono qui lo spirito, l'intuito, la fantasia di un maestro, che, per le realizzazioni melodiche, armoni-

che, ritmiche e coloristiche, già si scosta sensibilmente dalla tipica scuola corelliana. Non per nulla il celebre musicologo Torrefranca ne definiva l'arte un « estroso impressionismo lontanissimo da Corelli ». E se Locatelli aveva dato il via a tecniche violinistiche spettacolari, che illumineranno perfino molta strada percorsa dal sommo Paganini, aveva avuto pure per il flauto una somma di attenzioni e di profondi affetti, grazie ai quali oggi lo Zagnoni, accompagnato al clavicembalo dal maestro Edoardo Farina, ci offre l'occasione di ripercorrere un estasiante viaggio nel mondo della civiltà strumentale italiana. L'intero ciclo delle *Dodici Sonate* di Locatelli si concluderà la prossima settimana e precisamente sabato 29 settembre, sempre alle ore 18, sul Terzo Programma.

Sanzogno-Ghilels

Sabato 22 settembre, ore 21,30, Terzo

Con il *Pelleas und Mélisande*, poema sinfonico op. 5 di Arnold Schoenberg si apre il concerto diretto da Nino Sanzogno sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il musicista viennese lo aveva scritto nel 1905 traendone lo spunto dall'omonimo dramma di Maurice Maeterlinck, sull'esempio di Claude Debussy, che il 28 aprile 1902 faceva rappresentare all'Opéra-Comique di Parigi il proprio *Pelleas et Mélisande*, il capolavoro della scuola impressionistica francese. Nino Sanzogno passa poi ad uno dei suoi autori preferiti e al quale ha dedicato le più amorevoli cure interpretative: Gian Francesco Malipiero. Del maestro veneziano recente-

mente scomparso saranno riproposte le *Pause del silenzio*, sette espressioni sinfoniche datate 1917. Il programma si chiude nel nome di Mozart, con il *Concerto in si bemolle maggiore K. 595*, per pianoforte e orchestra nell'esecuzione del famoso solista russo Emil Ghilels. In queste pagine mozartiane, fissate sul pentagramma nel gennaio del 1791, pochi mesi prima della morte, si assiste ad un « congedo » — sono parole di Alfred Einstein — che « è certezza d'immortalità... Non fu col *Requiem* che egli disse la sua ultima parola, bensì con questo concerto che appartiene a quella forma musicale nella quale il suo genio raggiunge vette sublimi. E' questa l'espressione musicale di quel senso di distacco dalla vita che Mozart ha descritto nelle sue lettere.

Caracciolo-Caramia-La Volpe

Lunedì 17 settembre, ore 20,20, Nazionale

Le settimane scorse sono stati trasmessi alcuni concerti registrati in occasione del XVI Luglio Musicale a Capodimonte e nei quali si erano distinti ottimi solisti. Ricordiamo il flautista Giorgio Zagnoni (lo riascoltiamo in questi giorni nelle *Sonate* di Locatelli), il violoncellista Radu Aldulescu e i violinisti Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino. Sul podio della Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana avevano dato il loro esperto contributo i maestri Massimo Pradella e Franco Caracciolo. Ed è quest'ultimo, ora, a ripresentarsi, sempre grazie ad un appuntamento col Luglio Musicale a Capodimonte, insieme con i violoncellisti Giacinto Caramia e Willy La Volpe. Il programma comprende due pagine assai significative della musica strumentale italiana: due momenti diversi per lo stile, per l'epoca, accomunati però dai medesimi ardori mediterranei, dallo spirito giovanile e gioviale sia di Alessandro Scarlatti (1660-1725), sia di Giorgio Federico Ghedini

(1892-1965). Del primo si è scelta la solare *Sinfonia n. 2 in re maggiore* (revisione Meylan) e del secondo il *Concerto per orchestra e due violoncelli concertanti*, detto « L'Olmeneta » (1951). Al termine Franco Caracciolo dirige la *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Degli addii »* di Haydn. Si tratta di uno dei primi lavori di protesta da parte di un musicista. Il compositore austriaco — che lo mise a punto nell'autunno del 1772 ingiungendo nella partitura ai vari esecutori di andarsene un po' alla volta, mentre gli altri (finché rimangono sul palco soltanto due archi) continuano a sonare — si ribellava in tal modo al principe suo padrone Esterházy, che aveva deciso di licenziare tutti i musicisti della propria orchestra in servizio presso il castello di Neusiedler in Ungheria. Esiste, però, un'altra versione di questi singolari *Addii*. Pare che i bravi strumentisti sospirassero di ritornare presso le loro famiglie e che il principe glielo avesse ripetutamente negato. Ascoltata la *Sinfonia*, l'Esterházy capì, si commosse e lasciò partire l'indomani stesso i nostalgici sonatori.

Muti-Hamari

Venerdì 21 settembre, ore 20,20, Nazionale

Protagonista del concerto del venerdì è l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti. Lo affiancano il coro guidato da Herbert Handt e il contralto Julia Hamari. La trasmissione offre in apertura il toccante *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi: partitura elaborata da Alfredo Casella, che ne ha rimesso in luce le tinte, il dramma, il profondo significato spirituale. L'organico è per contralto, archi e organo. Al centro del programma si tornerà a gustare il vibrante mondo romantico della *Rapsodia op. 53* per contralto, coro maschile e orchestra di Johannes Brahms. Su testo di Goethe (dal *Viaggio invernale nell'Harz*), questo mirabile lavoro del 1869 rispecchia in gran parte i tormenti del maestro di Amburgo per la propria incapacità di formarsi una famiglia. Lo donerà, come regalo di nozze, alla cara Julie, figlia della sua più fedele amica, Clara Schumann, moglie, quest'ultima, del grande Robert Schumann. E Clara scriverà nel proprio diario: « Brahms ha definito la *Rapsodia* il suo regalo di nozze. L'intenso dolore che è nelle parole e nella musica mi commuove profondamente. Da molto tempo non provavo un'emozione simile... Posso solo interpretare quest'opera come l'espressione della pena del mio stesso animo. Se una volta soltanto potessi esprimermi in parole, così! ». Seguirà il *Requiem in re minore*, per coro maschile e orchestra di Luigi Cherubini (Firenze, 1760 - Parigi, 1842), che l'aveva composto nel 1836 destinandolo ai propri funerali.

Abbado-Pollini

Domenica 16 settembre, ore 18,15, Nazionale

Il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, solitamente ammirato nell'esecuzione dei pianisti della più prestigiosa tradizione concertistica di una volta (i Gieseking, i Backhaus, i Fischer e gli Schnabel) e quindi conosciuto secondo formule espressive ormai collaudate, può invece diventare ancora nuovo ed elettrizzante (anche con momenti di autentica attesa da parte del pubblico) quando figuri nel repertorio di un maestro aperto ad una letteratura, che, oltre a Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt e Brahms, comprenda i nomi di Boulez e di Nono. E' il caso appunto di Maurizio Pollini che torna ai microfoni della radio con l'*Imperatore* (1809), in compagnia di Claudio Abbado, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione si completa con *Romeo e Giulietta, suite op. 64* di Prokofiev, la cui musica fu tratta dall'omonimo balletto al quale il musicista aveva lavorato nell'estate del 1935.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

ra come Daphne fosse mutata in una pianta d'alloro dal padre Pe-neios e come Apollo avesse poi intrecciato una corona di foglie, eletta a simbolo della poesia. Nella *Daphne* di Strauss, invece, è lo stesso Apollo a chiedere a Giove di eternare la giovinezza nell'albero sempreverde, spinto dal rimorso e dalla compassione per il pianto di lei. L'opera, la terz'ultima di Strauss, alla quale seguiranno soltanto *L'amore di Danae e Capriccio*, fu composta fra il 1936 e il 1937: ed è perciò frutto della piena maturità del musicista di Monaco.

Una partitura finissima, in effetti, ricca di pagine originali, ispirate, lavorate con perizia e con gusto sopraffino. Ecco, fra i punti culminanti, la scena del bacio di Apollo che lo stesso autore definì « un'idea geniale » ed è, secondo il giudizio dei critici, il centro spirituale dell'opera. « Con le sue armonie misteriose », scrive in proposito Willi Schuh, « e con l'intrecciarsi sublime dei temi, questa scena crea una sintesi dell'elemento apollineo e dionisiaco che diviene evento musicale. Dopo la scena del riconoscimento di Elektra e dopo Arianna a Nasso, Strauss non aveva mai scritto nulla di più profondo e di più essenziale della musica che accompagna questo momento e dell'episodio in mi maggiore che segue ». Tra le altre pagine memorabili, quella della morte di Leukippos, drammatica come « una scena di Kleist », e quella della metamorfosi finale: una pagina, dice ancora lo Schuh, « unica nel repertorio operistico; un modello di poesia musicale ispirata alla natura, impregnata dalla dolcezza e dalla tenerezza del tema di Apollo, nonché dal motivo pastorale incantato di *Daphne*; un brano caratteristico di un'attitudine sublime, lungi dallo spirito teatrale convenzionale ». La *Daphne*, dedicata da Strauss a Karl Böhm, che ne fu il primo interprete, ebbe il suo battesimo nel Teatro di Stato di Dresda, il 15 ottobre 1938.

L'edizione discografica, in onda questa settimana, è di particolare interesse per la presenza di Böhm sul podio della Wiener Symphoniker Orchester.

per la quale aveva apprestato il libretto Giuseppe Adami, prese il volo per l'Italia e per l'America del Sud: fu data a Bologna, Milano, Roma, Napoli, a Buenos Aires e a Rio de Janeiro. La critica si divise fra i pareri entusiastici e gli oltraggi feroci. Fatte le somme, non fu benevola con la delicata partitura pucciniana. Anche uno studioso d'oggi, il Carner, riconosce soltanto fascino e finezza di scrittura, nella *Rondine*. « Particolarmente degni di nota », egli scrive, « sono la notevole fluidità delle scene di massa e il leggero stile di conversazione di certi episodi che con tanta naturalezza passano dal "parlando" a passi lirici più sostenuti ». E oltre: « Nell'orchestrazione, sofisticata e squisitamente sottile, la *Rondine* sorpassa qualsiasi operetta ch'io conosca per maestria e per cura dei particolari. Si può dire che, quanto a tecnica, questo lavoro sia altrettanto raffinato quanto qualsiasi altra opera di Puccini ».

WOOLITE

un modo nuovo di amare la lana



Woolite!

A qualcuno sembra un nome strano, eppure è pieno di significato. In inglese, infatti, wool vuol dire lana; e Woolite è appunto un prodotto per lavare la lana e gli indumenti delicati.

Però, attenzione!

Woolite non è un altro detersivo. È una specialità cioè qualcosa di unico nel suo genere.

Perché?

Perché con Woolite bastano tre minuti di solo ammollo in acqua fredda e lo sporco scivola via dolcemente. Perché Woolite è stato studiato apposta per lavare a nuovo la lana più pregiata, gli indumenti più delicati, senza restringerli e senza sformarli. Per conservare tutta la morbidezza e i colori di quando erano nuovi.

Fate subito la prova: vi accorgete che nessuno ama la lana più di Woolite.

Woolite: liquido e in polvere.

Premiati i vincitori del Concorso Coin-Renault

Il giorno 9 luglio, nel parco della Villa Condulmer di Mogliano Veneto, il dottor Vittorio Coin della Coin grandi magazzini ed il commendatore François Barone della Renault Italia, hanno consegnato le dodici autovetture Renault 5 TL ai dodici fortunati vincitori del concorso svoltosi nelle città sedi dei 27 grandi magazzini Coin.

La formula del concorso consentiva a tutti di partecipare gratuitamente ed i concorrenti sono stati infatti 203.034. Per avere diritto all'estrazione finale era sufficiente esprimere un « parere » sui reparti abbigliamento-uomo dei grandi magazzini Coin.

Partner della Coin, la Renault: una casa automobilistica molto dinamica, che ha colto l'occasione del concorso per far fare « passerelle » in molte città italiane al suo ultimo e simpaticissimo modello: la R5 TL.

I dodici vincitori, nel corso del simpatico incontro di Villa Condulmer, oltre a conoscersi tra loro, incontrare i dirigenti della Coin e della Renault, hanno avuto modo di scegliere il colore del proprio premio.



Villa Condulmer: questi i vincitori del concorso indetto dalla Coin grandi magazzini in collaborazione con la Renault Italia.

BANDIERA GIALLA

I PRIMI DELLA CLASSE

Miles Davis alla tromba, Roswell Rudd al trombone, Benny Goodman al clarinetto, Wayne Shorter al sax soprano, Ornette Coleman al sax alto, Sonny Rollins al sax tenore, John Surman al sax baritono, Roland Kirk al flauto, Cecil Taylor al pianoforte, Larry Young all'organo, John McLaughlin alla chitarra, Charlie Mingus al basso, Buddy Rich alla batteria, Jean-Luc Ponty al violino, Gary Burton al vibrafono, arrangiatore Mike Gibbs e direttore d'orchestra Duke Ellington: questa la formazione di jazz ideale secondo i risultati dell'ultimo referendum indetto dal settimanale inglese *Melody Maker* fra i suoi lettori per compilare la graduatoria dei migliori jazzisti della stagione appena conclusa.

I nomi elencati sono quelli dei vincitori nelle varie categorie riservate ciascuna a uno strumento o a una « specialità », e fanno parte della sezione internazionale dell'inchiesta, che come ogni anno si divide in due serie di classifiche, una per i musicisti di tutto il mondo e un'altra solo per quelli inglesi.

All'elenco di « primi della classe » restano da aggiungere altri nomi: quello di Miles Davis, che ha vinto anche il titolo di « miglior musicista dell'anno », quello della Mahavishnu Orchestra (miglior piccolo complesso di jazz), di Leon Thomas (miglior cantante uomo), di Norma Winstone (miglior cantante donna), di B. B. King (miglior cantante di blues), di Roland Kirk (miglior pluristrumentista), di Stanley Clarke (« nuova stella ») e di Carla Bley (che ha firmato il miglior long-playing della stagione 1972-73, cioè *Escalator over the hill*).

La graduatoria internazionale, come al solito, vede nomi di jazzisti attivi da decenni affiancati a quelli di personaggi apparsi da poco sulla scena, fra i quali non manca nemmeno qualche solista di rock. In generale, comunque, le vecchie glorie del jazz fanno la parte del leone.

Dopo Miles Davis, nella classifica dei musicisti più bravi vengono Duke Ellington, John McLaughlin, Ornette Coleman e Chick Corea. Per le big-bands Ellington è seguito dall'orchestra di Buddy Rich, da quella di Mike Gibbs, dal gruppo di Sun Ra e dalla London Jazz Composers Orchestra, mentre la graduatoria dei piccoli complessi vede, dopo la Maha-

vishnu Orchestra, i Weather Report, il gruppo di Chick Corea, quello di Miles Davis e quello di Ornette Coleman. Davis, primo fra i trombettisti, è seguito da Don Cherry, Freddie Hubbard, Kenny Wheeler e Clark Terry; dopo il trombonista Roswell Rudd vengono Paul Rutherford, Malcolm Griffiths, Nick Evans e J. J. Johnson.

Clarinetisti: Goodman, quindi Roland Kirk, Perry Robinson e l'inglese Mike Osborne. Sax soprano: Wayne Shorter, John Surman, Joe Farrell. Sax alto: Ornette Coleman, Elton Dean, Osborne, Cannonball Adderley e Sonny Stitt. Sax tenore: Sonny Rollins, seguito da Stan Getz, Gato Barbieri, Evan Parker e Archie Shepp. Sax baritono: Surman, quindi Gerry Mulligan, Harry Carney e Karl Jenkins. Flauto: Kirk, poi Joe Farrell, Hubert Laws e Herbie Mann.

Pianoforte: primo Cecil Taylor, quindi Chick Corea, Oscar Peterson, McCoy Tyner e Keith Jarrett. Organo: Larry Young, Jimmy Smith, Mike Ratledge, Jimmy McGriff, Wild Bill Davis. Chitarra: McLaughlin,

seguito da Derek Bailey, Barney Kessel e Kenny Burrell. Basso: Mingus, poi Charlie Haden, Miroslav Vitous, Ray Brown e Stanley Clarke. Batteria: Buddy Rich, Billy Cobham, Elvin Jones, Tony Williams, Max Roach. Vibrafono: Burton, Bobby Hutcherson, Milt Jackson, Lionel Hampton e Frank Ricotti.

Per quanto riguarda i cantanti, dopo Leon Thomas vengono Jack Bruce, Joe Williams, Robert Wyatt e Frank Sinatra, mentre la classifica delle cantanti, guidata dall'inglese Norma Winstone, vede al secondo posto Ella Fitzgerald, al terzo Cleo Laine, al quarto Roberta Flack e al quinto Sarah Vaughan.

Fra i « pluristrumentisti », dopo Roland Kirk vengono il percussionista Airtio Moreira e il sassofonista Elton Dean. L'arrangiatore Mike Gibbs è seguito da Ellington, Gil Evans, Carla Bley e Charlie Mingus. Nella categoria « nuove stelle », vinta da Stanley Clarke, seguono Gato Barbieri, Anthony Braxton, Billy Cobham e Miroslav Vitous.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 7) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 8) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 9) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 10) *He* - Today's People (Derby)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 settembre 1973)

Negli Stati Uniti

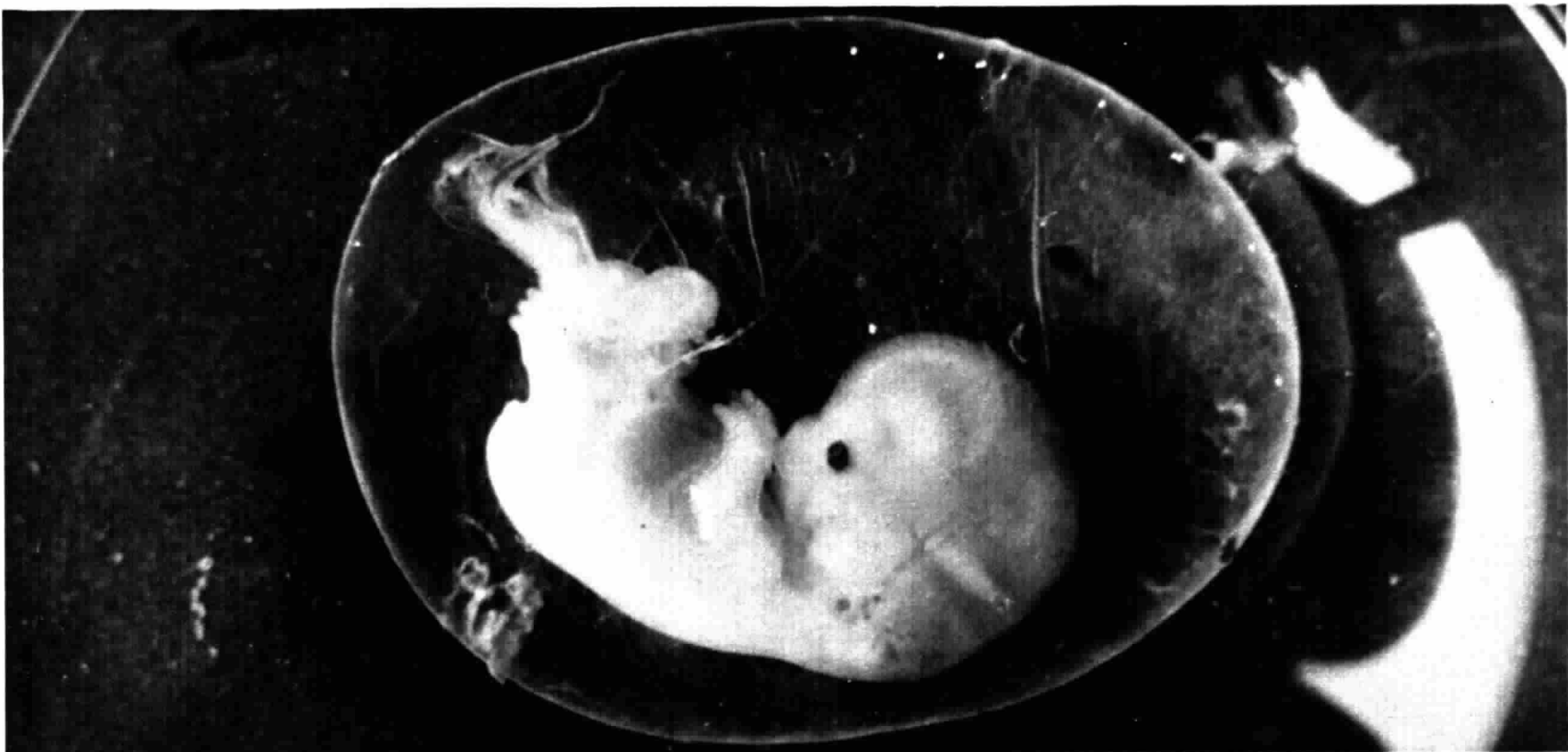
- 1) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 2) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 3) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
- 4) *Live and let die* - Paul McCartney (Apple)
- 5) *I believe in you* - Johnny Taylor (Stax)
- 6) *Touch me in the morning* - Diana Ross (Motown)
- 7) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 8) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 9) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 10) *Uneasy rider* - Charlie Daniels (Kamasutra)

In Inghilterra

- 1) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
- 2) *You can do magic* - Limmie & the Family Cookin' (Avco)
- 3) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 4) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 5) *I'm the leader of the gang* - Gary Glitter (Bell)
- 6) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
- 7) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
- 8) *48 crash* - Suzi Quatro (Rak)
- 9) *Smarty pants* - First Choice (Bell)
- 10) *Rising sun* - Medicine Head (Polydor)

In Francia

- 1) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 2) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 3) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 4) *Vado via* - Drupry (RCA)
- 5) *You* - P. Charly (Discodis)
- 6) *Nous irons à Véronne* - Charles Aznavour (Barclay)
- 7) *Adam et Eve* - Sheila (Carrère)
- 8) *Si tu ne me laisses pas tomber* - Gérard Lenorman (CBS)
- 9) *Emmène-moi demain avec toi* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) *I love you because* - Michel Polnareff (AZ)



Io, chi sono? Da dove vengo?

Sono le eterne domande alle quali nessuno si sente ancora oggi di rispondere con assoluta certezza: nemmeno i massimi filosofi, nemmeno i più grandi scienziati del nostro tempo. Per la prima volta due straordinari volumi — « I misteri delle origini della vita » — mettono a fuoco questi problemi fondamentali, che ogni uomo si è posto almeno una volta nella vita.



Sacre Scritture e scritture "profane".

Sembra incredibile, ma fino agli inizi del secolo scorso tutto il sapere « ufficiale » sulle origini dell'Umanità era racchiuso nel primo libro della Bibbia: la Genesi.

Ma cosa dicono veramente le Sacre Scritture sulla comparsa dell'Uomo? Fino a che punto sono in contrasto con le scoperte della scienza moderna? E chi rischiò la vita pur di affermare le proprie teorie, contrarie al « verbo divino » della Genesi?

Se pensiamo che lo stesso Sant'Agostino intuì che « Dio non ha creato la natura da un momento all'altro », un'altra domanda viene spontanea: chi aveva interesse che gli uomini continuassero ad ignorare di discendere dalle scimmie?



Aristotele, Sant'Agostino, Kant: tre luci nel buio dei secoli.

Aristotele, per primo, non esitò ad includere l'Uomo nella sua « Storia degli animali »; Sant'Agostino non si fece scrupolo di contraddire i Testi Sacri; ma si dovrà giungere al diciottesimo secolo, perché Emmanuel Kant affermi il cosiddetto « principio dell'evoluzione »: una conquista fondamentale del pensiero umano, preludio a sempre nuove e più importanti scoperte.

La selezione naturale, ovvero la legge del più forte.

Il secolo scorso è stato decisivo per il progresso di tutte le scienze. L'umanità sembra scuotersi di dosso per sempre il giogo dell'ignoranza. La barriera dell'ignoto sembra infrangersi di colpo. Un nome su tutti: Charles Darwin. A lui dobbiamo la tanto famosa legge della « selezione naturale ».

Ma quale è stata veramente la rivoluzione operata da questo grande studioso inglese? Perché certe sue teorie potevano suscitare scandalo? Cosa contiene di giusto e cosa di sbagliato il pensiero di Darwin?



Tante risposte ma ancora tante domande.



Arriviamo così ai giorni nostri. Oggi si parla di far nascere un bambino in laboratorio. Ma cosa sappiamo di sicuro, ad esempio, sulle leggi dell'ereditarietà? Perché da due genitori sani possono nascere dei figli anormali? E ancora: l'Uomo è solo materia o anche spirito? Con un linguaggio chiaro ed accessibile a tutti (non solo per « iniziati »!) questi due sensazionali volumi rispondono alle più difficili tra le domande.



GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA PER 10 GIORNI

Spedire a: EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano. Inviatemi in lettura, assolutamente gratis e senza impegno da parte mia, i due volumi « I misteri delle origini della vita ». Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, potrete addebitarmi al prezzo eccezionale di L. 1.980 per tutti e due i volumi (più spese postali).

Nome

Cognome

Indirizzo

C.A.P. Città

Prov. FIRMA

VALIDO SOLO SE FIRMATO

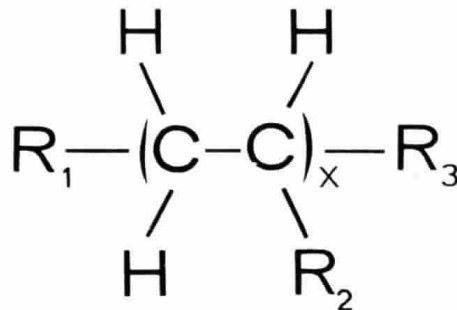
Due splendidi volumi illustrati a colori, rilegatura rigata con copertina illustrata a colori.

* stupende tavole a colori in bianco e nero fuori testo stampate su carta speciale.

prezzo speciale di lancio:

a soli lire **1.980** tutti e due!

EDIZIONI LOMBARDE - Gli Amici della Storia - Casella Postale 4242 - 20100 Milano



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati.

I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24°C .

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

A proposito
del «Caso Lafarge» rievocato dalla TV
in queste settimane

Il dubbio

velenoso

In che modo, e con quale margine di errore, la scienza può contribuire alla scoperta della verità in un'indagine giudiziaria? Le opinioni di tre magistrati e d'un tossicologo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Uno degli aspetti più sconcertanti (ma si potrebbe dire anche più sospetti) dell'«affaire» Lafarge — lo sceneggiato televisivo realizzato dal regista Marco Leto e giunto, ormai, alla terza puntata — è come lo scienziato Mathieu Orfila abbia potuto fornire alla magistratura dell'epoca, a brevissimo tempo di distanza l'una dall'altra, due diverse «risposte» alla medesima domanda: Charles Lafarge è stato avvelenato? In un primo momento, difatti, nella qualità di «consulente» s'era sentito di escludere che la morte del giovane conte di provincia fosse dovuta alla somministrazione di arsenico. Aveva molte perplessità e disse quali. Successivamente, nominato «perito», riuscì ad accertare nelle viscere della vittima tanto arsenico quanto bastava ad uccidere un centinaio di persone. (Una parentesi: «perito» è lo scienziato, lo studioso, l'esperto nominato dalla magistratura d'ufficio; «consulente», invece, è il perito di parte, nominato cioè dall'imputato per confutare o capovolgere le risultanze dell'altro).

E' chiaro che almeno una volta il prof. Orfila si è sbagliato. Quando: la prima o la seconda volta? Giudicherà il pubblico. Ma non è questo il punto, anche se la sua seconda perizia contribuì in misura determinante alla condanna di Marie Cappelle, moglie di Lafarge.

La duplice «risposta» di Mathieu Orfila, sebbene sia trascorso oltre un secolo da allora, delinea la figura e la posizione dei due periti in un processo penale, in cui la scienza è chiamata a rivestire di verità, di certezza, una serie di indizi. E poiché non si è mai dato il caso che le due perizie — quella d'ufficio e quella di parte — coincidessero, bisognerebbe concludere che uno dei due scienziati si è sbagliato, che cioè uno è stato bravo e l'altro no; o che hanno seguito metodiche, scuole diverse nella ricerca. La malafede, naturalmente, è da escludere. Ed ecco le domande: nella collaborazione che la scienza dà alla giustizia sono possibili errori? E se sì, come, quando e chi può correggerli? Le abbiamo rivolte a tre magistrati e ad un tossicologo.

La dottoressa Maria Costantina Licata Gerunda è «uno» dei tre pubblici ministeri in gonnella che esistono in Italia. Giovane, bionda, figura slanciata ed elegante, quando è nell'esercizio delle sue funzioni porta nelle fredde aule del Tribunale di Roma una nota di grazia e di femminilità. E' sposa-

ta a un giudice del Tribunale civile di Velletri e madre felice di due bambini. Sì, crede nella scienza, ma sino a un certo punto. Crede meno nelle macchine. Dice, però, che «sino a quel punto» è possibile raggiungere una relativa «certezza».

«Per restare nel campo dei tossici», aggiunge, «bisogna dire che all'epoca di Lafarge non esisteva, per esempio, la gascromato-

grafia che è in grado di fornire risultati perfetti, in assoluto». Ogni sostanza velenosa, come ogni metallo o minerale sottoposto al trattamento gascromatografico, dà una risposta grafica, assai simile al tracciato di un elettrocardiogramma, con le sue «punte», che gli scienziati chiamano picchi. A ogni picco corrisponde, in modo inconfondibile, una sostanza, a seconda della sua ampiezza e del

suo andamento. Si può stabilire così, con matematica certezza, se si tratti di questo o quel veleno. Ma la risposta è qualitativa e può essere rintracciata anche nelle più microscopiche particelle dell'organismo umano. Quasi altrettanto certamente è possibile stabilire la quantità del veleno presente.

Ma qual è — per fare un esempio — la parte somministrata e quella «assimilata» per vie natu-



Paola Pitagora come appare nello sceneggiato televisivo, nel personaggio di Marie Lafarge. La sorte della giovane donna, accusata d'aver avvelenato il marito, dipende in gran misura dalle perizie tossicologiche



Maria Costantina Licata Gerunda, pubblico ministero presso il Tribunale di Roma: è uno dei magistrati interpellati nella nostra rapida inchiesta

Il dubbio velenoso

rali? Si dà il caso che proprio l'arsenico, reperibile in drogheria con estrema facilità, sia poi il veleno che più frequentemente si trova combinato in vario modo nel terreno. « In questo senso », dice la dottoressa Gerunda, « i risultati della gascromatografia possono essere ambigui. Bisognerà verificarli con tutti gli altri elementi acquisiti dal giudice. La scienza biologica, la scienza fisica, una volta approdate a un risultato, formulano un'ipotesi. Di qui partono, per induzioni, verso una conclusione che, date le premesse, può apparire logica. Ma un altro scienziato può partire da un'altra ipotesi, non meno valida, e giungere a conclusioni opposte, con la stessa stringente, convincente razionalità. Chi ha ragione? Qui interviene la valutazione del magistrato ».

Il dott. Domenico Sica, sostituto procuratore della Repubblica di Roma, il magistrato che si è occupato del caso « Number One » (droga), del rogo di Primavalle in cui persero la vita un giovane e un ragazzo figli di un militante fascista, crede ciecamente nella scienza e ritiene essenziale, ai fini della giustizia, il contributo della medicina legale.

« Dirò di più: per me il perito dovrebbe essere un collaboratore

fisso del magistrato. L'introduzione degli isotopi radioattivi nella ricerca di laboratorio, per esempio, permette allo scienziato di raggiungere risultati certi, definitivi, un tempo impossibili. Il nostro sistema organizzativo dovrebbe prevedere un itinerario obbligato per il magistrato verso i settori della psicologia, della psichiatria e della tossicologia; verso tutta la medicina legale, insomma, che è in continua evoluzione. E sin dagli anni di università. Sacrificando magari alcune materie che all'atto pratico, poi, si rivelano di nessuna utilità per noi. Un giudice, cioè, dovrebbe essere posto nella condizione non soltanto di seguire le indagini scientifiche, ma soprattutto di capire, vagliare ciò che sostiene il perito nelle sue relazioni, attraverso quali metodiche è giunto a determinate conclusioni ».

E se un « reperto » è talmente piccolo ed anche unico, nel senso che, una volta sottoposto ad esami di laboratorio, altri esami non sono più ripetibili, il giudice come si regola?

« Accettando le conclusioni o rifiutandole. Egli non è vincolato all'impegno di continuare o meno. Non è la prima volta, del resto, che un giudice approda a con-

clusioni diverse da quelle suggerite dal perito ». Non crede alle discipline, come dire, a « livello magico », come la grafologia, in cui ciascuno segue una teoria personale, secondo personali inclinazioni e studi.

« Devo confessare », dice, « che spesso il magistrato è obbligato a farsi dal nulla una cultura specifica intorno a un argomento scientifico. Io personalmente mi sono dovuto documentare sulle diverse teorie spaziali e sulle diverse metodiche di sperimentazione farmacologica, alla luce dei più recenti ritrovati ». Qualche dubbio, a volte, l'ha avuto sull'utilità della scienza ai fini di giustizia. Ma pensa che sia preferibile un dato assai vicino alla verità che cento supposizioni magari suggestive. Nel dubbio preferisce rinunciare.

Il dott. Paolino dell'Anno, pure sostituto procuratore della Repubblica a Roma, è dell'opinione che i dati, anche se certi, vanno sempre valutati a fondo dal magistrato. « Dalla scienza », dice, « la giustizia può sapere di una morte per avvelenamento e di quale veleno si tratta. Ma quando è delitto o disgrazia non si può saperlo. Non, comunque, con sufficiente certezza. Al magistrato il compito di stabilire la validità dei risul-

tati forniti dalla scienza, sulla scorta naturalmente di altri elementi acquisiti. A me personalmente è capitato di dover cambiare un perito di chiarissima fama accademica. E mi è accaduto anche di fare eseguire sette, otto perizie da altrettante persone diverse, finché non sono rimasto soddisfatto ». Accade spesso che il consulente di parte voglia fare abbracciare al magistrato una tesi che non coincide con la perizia d'ufficio. Il più delle volte il consulente di parte è un luminare della scienza e ciò è più pericoloso, poiché spesso i periti d'ufficio sono o sono stati suoi discepoli. Se il magistrato è in grado di farlo, e dev'esserlo, può decidere diversamente dal luminare ». La legge lo vuole « perito dei periti », nel senso che l'ultima parola spetta a lui. Insomma, spiega il dott. Dell'Anno, vi sono casi « difficili » in cui il magistrato, oltre all'impegno di ricercare la verità, deve assumersi quello non meno gravoso di un suo rapido, ma preciso aggiornamento scientifico. « E questo l'opinione pubblica non lo sa ».

L'opinione del prof. Faustino Durante, docente di medicina legale presso l'Università di Roma, è che più il tempo passa più la scienza è in grado di aiutare la giustizia, perché sempre più perfezionate si fanno le metodiche di ricerca. Per restare nel campo dei veleni e dei metalli, oggi, attraverso un bombardamento radioisotopico è possibile individuare anche le più invisibili particelle che con la istochimica e l'istologia, sino a qualche anno fa, non era possibile individuare. Si è detto della gascromatografia. Oggi è possibile differenziare, in maniera indiscutibile, un veleno dall'altro, misurarne la quantità. Lo stesso discorso vale per gli alcoolici e gli stupefacenti, anche a distanza di molto tempo. Per il biologo, il tossicologo, il ricercatore, la « fatica » non si limita soltanto a chiarire i dubbi della giustizia. Più faticoso è, poi, stendere una relazione semplice, di linguaggio accessibile, che tutti possano comprendere. Quando i risultati sono lampanti non c'è problema. « L'Istituto di Medicina Legale, di cui faccio parte », dice il prof. Durante, « dispone di mezzi non accessibili ad un consulente privato. A parte che sono costosissimi. Tanti, quindi, seguono la metodica chimica, sicché può accadere che a una stessa domanda le risposte siano molte e diverse. Si tratterà, poi, di interpretarle. E questo è compito del giudice ».

Conclusione: la scienza è utile alla giustizia oggi più che in passato. Ma il dato certo, assoluto, finale, non più suscettibile di contesa — per quanto perfetti siano gli strumenti di cui la scienza oggi, si serve, non è mai raggiungibile. Oggettivamente sì, ma a livello interpretativo un risultato può offrire più d'uno spunto alla controversia. A dirimerla sarà comunque il giudice, cioè l'uomo, fortunatamente ancora privilegiato rispetto alla macchina.

Giuseppe Bocconetti

La terza puntata di Il caso Lafarge va in onda domenica 16 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Sfida

al tuo solito detersivo (qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.



- e il tuo?
- e il tuo?
- nessun profumatore in regalo
- nessuna figurina

.. e adesso tira tu le somme!

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

per

per



Permaflex - il famoso materasso e guanciaie a molle - solo dai rivenditori

maflex



permaflex

maflex

nell'intimità della casa...



autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle,,

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Tutta e sola bianca polpa
di merluzzo ricco di proteine
come appena pescato.

Assolutamente senza spine,

senza conservanti, né coloranti.

In pochi minuti i Bastoncini
sono pronti, croccanti nella loro
impanatura leggera e dorata
e solo a guardarli mettono voglia
ai vostri ragazzi... e a voi.

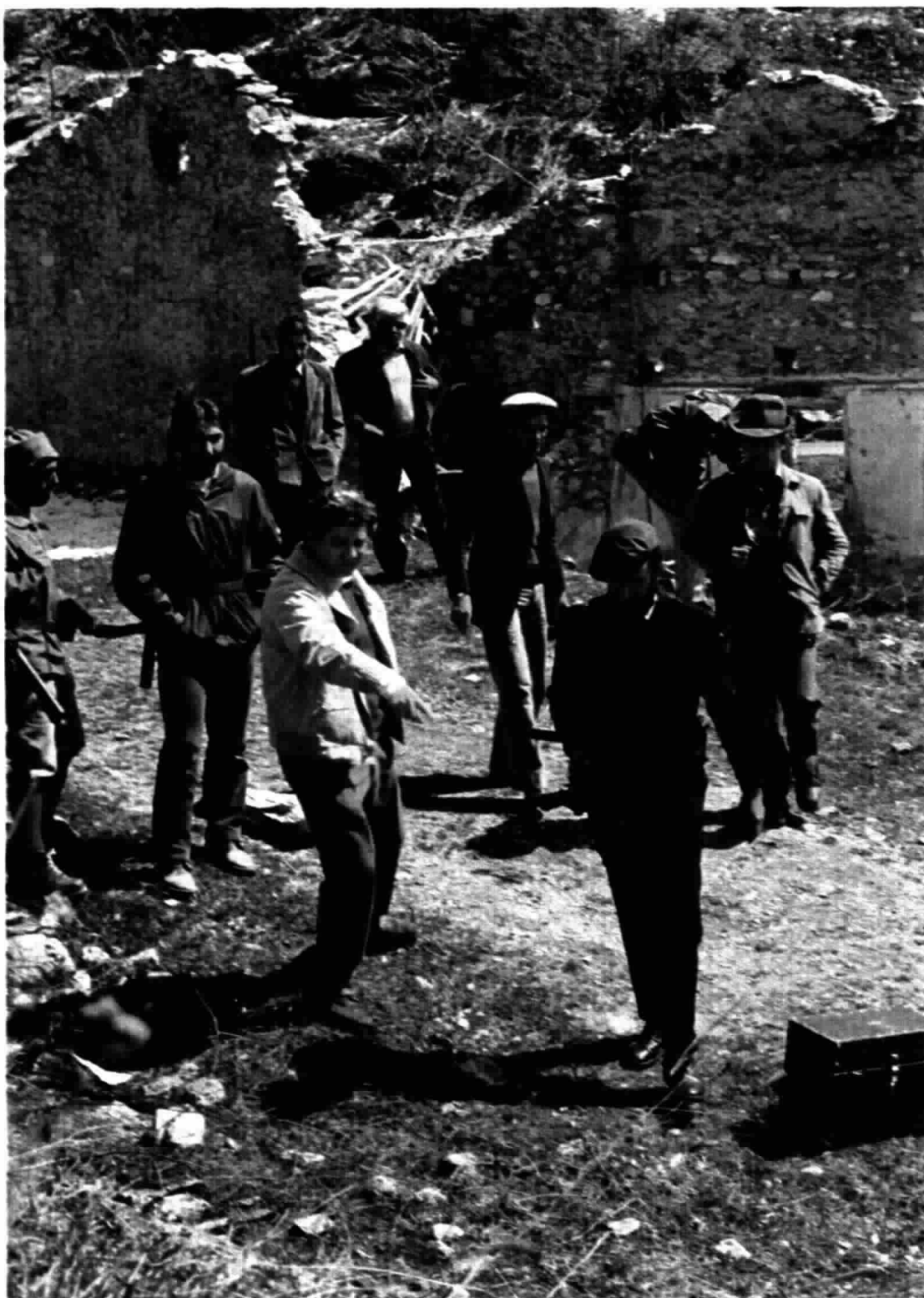


FINDUS

alimenti surgelati



Sul video l'ottava puntata di «Tragico e glorioso '43». La nascita delle prime formazioni partigiane e la feroce reazione dei nazifascisti. Le città e gli uomini protagonisti della resistenza armata contro la dittatura



Il regista Ermanno Olmi durante le riprese del documentario che rievoca per «Tragico e glorioso '43» la nascita di una delle prime formazioni partigiane, quella di Duccio Galimberti e Dante Livio Bianco che operò nel Cuneese

I giorni della montagna

di Antonino Fugardi

Roma, settembre

Non tutti i reparti dell'esercito, dopo l'armistizio dell'8 settembre, si lasciarono travolgere dalla confusione e disarmare dai tedeschi. In Jugoslavia, in Albania, in Grecia, nell'Egeo, nello Jonio, in Sardegna e in Corsica alcuni reagirono con energia, sebbene con diverso risultato. Anche nella penisola non mancarono combattimenti ad opera di unità minori (reggimenti, battaglioni, ecc.), che non si esaurirono sul terreno dello scontro perché alcuni gruppi, piuttosto che cedere le armi, preferirono rifugiarsi sulle montagne e proseguire la lotta.

A Bosco Matese, nei pressi di Teramo, alcuni ufficiali effettivi riuscirono ad organizzare un forte nucleo armato composto da soldati sfuggiti alla cattura e da ex prigionieri inglesi e jugoslavi. A Colle San Marco, presso Ascoli Piceno, cominciò ad operare un gruppo armato non solo con i fucili ma anche con le allora note mitragliere da 20 mm. Nella Valle dell'Ossola s'erano gettati alla macchia una settantina di soldati comandati da Filippo Beltrami. Presso Omegna altri soldati si raccolsero agli ordini di due animosi fratelli, Alfredo e Antonio Di Dio. In Lombardia il col. Croce costituì il gruppo «Cinque Giornate» inquadrando centocinquanta sbandati ed andò ad attestarsi nella fortezza di S. Martino presso Varese. Un altro concentramento

di trecento uomini si effettuò a Pizzo d'Erna, vicino a Lecco. Nel Veneto non ci fu valle che non ospitasse gruppi di sbandati i quali dopo l'armistizio, ancora portando la lacera divisa militare, si attrezzarono a difesa per non cadere nelle mani dei tedeschi.

Il nucleo più consistente ed agguerrito risultò tuttavia quello delle valli attorno a Cuneo. La IV Armata, di stanza in Francia, era stata sorpresa dall'annuncio dell'armistizio mentre era in fase di trasferimento per tornare in Italia. Il comandante pensò di salvare gli uomini di fare quello che volevano. Una marea di sbandati si riversò allora sul Piemonte alla ricerca di un rifugio. Alcuni ufficiali di complemento e alcuni sottufficiali chiesero allora ai loro

uomini di salvare l'onore e di seguirli in montagna, impadronendosi delle armi e dei rifornimenti in dotazione all'Armata. Si formarono così le prime bande militari, la più consistente delle quali operava in Valle Colla, dove è situato il centro abitato di Boves.

Si pensava di poter resistere ad oltranza, o almeno il tempo necessario in vista di uno sbarco alleato in Liguria. In effetti s'era diffusa la voce che le navi anglo-americane stavano risalendo il Tirreno e che presto sarebbero state in vista di La Spezia e di Genova (si fermarono invece a Salerno). Ed inoltre si diceva che la divisione alpina «Pusteria» era attestata con tutte le sue forze sui monti vicini, appunto per dar man forte agli alleati.

Ma queste speranze e queste il-

I giorni della montagna



Ecco come Olmi ha ricostruito la riunione in casa di Duccio Galimberti in cui si decise di organizzare in montagna la resistenza armata contro i nazifascisti. A destra, il regista in casa di Dante Livio Bianco mentre prepara un'altra scena. La formazione di Galimberti e Livio Bianco, entrambi del Partito d'Azione, si chiamò « Italia Libera »



lusioni crollarono ben presto. Il 19 settembre venne annunciato un attacco tedesco in forze. Erano stati catturati due soldati della Wehrmacht. Un battaglione delle SS, al comando del maggiore Peiper, risalì la valle di Boves allo scopo di liberare i due tedeschi, stroncare l'organizzazione dei militari, ammonire la popolazione civile con una punizione esemplare. I reparti italiani, quasi duemila uomini, con un cannone, non poche mitragliatrici, alcuni autocarri, accampati quasi a regola d'arte con le sentinelle che portavano l'elmetto e la baionetta innestata, erano organizzati solo in apparenza. Mancavano di coesione e soprattutto non erano ancora psicologicamente preparati al combattimento. Cosicché, non appena si seppe che le agguerrite SS stavano risalendo la valle, fu un fuggi-fuggi generale. Rimasero in pochi, ma quei pochi si difesero bene. Sotto la guida di un giovane ufficiale di complemento, Ignazio Vian, destinato (come Filippo Beltrami, come i fratelli Di Dio e altri che provenivano dalle file dei militari) a diventare uno degli eroi della Resistenza, contrattaccarono vigorosamente in località Cappella Nuova e costrinsero i tedeschi a ripiegare.

La rappresaglia si scatenò allora sulla popolazione inerme. Trecen-tocinquanta case di Boves vennero

incendiate, ventisette civili, uomini e donne di una certa età ed il parroco, furono trucidati (un'altra atroce rappresaglia Boves soffrì tra il 31 dicembre di quell'anno ed il 1° gennaio 1944).

La giornata del 19 settembre fu in un certo senso rivelatrice. Gran parte dei superstiti della IV Armata lasciarono i monti e si dispersero nei centri abitati (salvo poi, e non pochi, a ritornare con altre formazioni partigiane), coloro che rimasero (gli uomini di Vian, altri raccolti in Val Casotto, Valle Stura, Val Maudagna e Val Pesio) capirono che la lotta sarebbe stata lunga e che per combatterla bisognava contare più sugli elementi scelti e decisi che non sulla massa.

Altri rastrellamenti, e non solo in Piemonte, denunciarono i limiti delle formazioni militari. Mancava ad esse la fiducia delle popolazioni e delle forze politiche antifasciste: soprattutto profondi erano i sospetti che si nutrivano nei riguardi degli ufficiali effettivi che venivano giudicati sfavorevolmente dopo le giornate dell'armistizio, non solo per il loro incerto comportamento, ma anche perché erano ritenuti conservatori e reazionari. Ma c'era anche il fatto che la maggior parte di quegli ufficiali effettivi, soprattutto se di grado elevato, non erano adatti alla vita clandestina e al tipo di guerra par-

tigiana, perché troppo legati ad una tradizione gerarchica che presupponeva sempre l'ordine superiore e per di più dato per iscritto, e perché spesso difettavano di immaginazione e rimanevano fermi alle formule di combattimento che avevano studiato all'accademia, inadeguate alla guerriglia.

Questo spiega perché dei vari gruppi ribelli di ex militari che si erano formati subito dopo l'armistizio saranno pochi a superare la crisi dell'autunno-inverno. Sopravviveranno solo quelli che sapranno trasformarsi in autentiche bande partigiane; ed il fenomeno avrà un rilievo soprattutto in Piemonte, attorno a Cuneo dove i nuclei sparsi nelle vallate si organizzarono nel Gruppo Divisioni Autonome sotto il comando del maggiore Enrico Martini (Mauri), e nella Valle dell'Ossola dove le bande di Beltrami e dei fratelli Di Dio si fonderanno in una formazione unica.

Le bande partigiane, quelle che

gono di una sola arma automatica, un malinconico parabellum russo, e senza saperlo sono i più forti, i più organizzati del Cuneese! Malgrado tutto credono ancora nell'esercito, in un esercito che non esiste più. Due volte Livio Bianco e Duccio Galimberti si umiliano di fronte al comandante militare della Zona, all'unico generale ancora reperibile, ancora in divisa. Non riescono a concepire che migliaia di soldati, che centinaia di ufficiali si disperdano senza piazzare una mitragliatrice, senza sparare un colpo. Il 10 settembre Livio e Duccio hanno già le idee chiare: organizzare la guerra per bande. Il giorno 11 il gruppetto del Partito d'Azione è a Valdieri, nella casa di Livio; l'indomani è in montagna, a Madonna del Colletto ».

Erano una dozzina in tutto. Dopo la giornata del 19 settembre, quella dell'incendio di Boves, intuirono che erano crollate le illusioni di una pace imminente e che cominciava la guerra vera. La banda abbandonò Madonna del Colletto perché poco sicura, si trasferì a Paralup nella bassa Valle Stura e di qui, alla fine di ottobre, andò a sistemarsi definitivamente a S. Matteo nella Valle Grana. Intanto le sue file si erano ingrossate e si erano formate altre bande.

Le motivazioni che spingevano giovani e non più giovani a combattere nella Resistenza erano le più varie. Ne ha dato eloquente testimonianza uno dei protagonisti di quella prima banda cuneese, l'avv. Dante Livio Bianco: « Per alcuni, essenzialmente, si trattava d'una bella avventura, in cui ci si imbarcava con giovanile trasporto. Per altri era una questione di fedeltà al giuramento, di continuazione del servizio militare. Per altri ancora, invece, era una esigenza rivoluzionaria che premeva e spingeva all'azione... Si potrà tornare più avanti su questa varietà di atteggiamenti e di ispirazioni, ed essenzialmente sulla duplicità d'impostazione della guerra partigiana, che già poco dopo l'inizio andava abbastanza nettamente profilandosi nel Cuneese. Qui basterà fermarsi su un punto, di alto significato morale: vale a dire che, al di là e al di sopra dei diversi ideali che animarono i partigiani della primissima ora, e ben spesso oltre la loro immediata coscienza, quell'accorrere in montagna valeva come una solenne "protesta" contro la tirannia nazifascista, e segnava una frattura profonda tra il mondo di Hitler e di Mussolini, il mondo della barbarie e delle tenebre da una parte, e il mondo giusto e libero, il mondo della democrazia dall'altra ».

Verranno poi i problemi organizzativi e politici, problemi successivi all'atmosfera del settembre 1943. I protagonisti li vivranno con tutte le fibre del loro essere mentre dedicheranno le loro migliori energie alla guerra partigiana.

Alcuni, come Duccio Galimberti, vi sacrificheranno la vita. Altri ne riceveranno esperienza per la ricostruzione. L'avv. Dante Livio Bianco morirà nel 1953 a soli 44 anni in una sciagura alpina.

Antonino Fugardi

L'ottava puntata di *Tragico e glorioso '43* va in onda giovedì 20 settembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale TV.



A proposito di promessi sposi

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduta - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perchè ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta!

Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante.

La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego.

La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare più tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettore automatico dei canali.

lui per lei vuole Naonis

NAONIS

elettrodomestici e televisori

**partecipate
al concorso
"Promessi Sposi"
Naonis**

Lui per Lei vuole Naonis
... e Naonis per loro vuole
24 favolosi viaggi di nozze gratis
in Africa e Spagna!
Chiedete al vostro rivenditore
tutte le informazioni sul
"Concorso Promessi Sposi Naonis".

Alla ricerca di un

Vediamo chi sono i ragazzi che compongono il gruppo napoletano apparso di recente in alcune trasmissioni televisive. In poco tempo hanno raggiunto la notorietà anche in campo internazionale

di Gianni De Chiara

Napoli, settembre

Quegli artisti, con semplicità, con amore e grande talento, ci facevano rivivere le nostre origini più remote, spesso intrecciate strettamente con le antichissime tradizioni di altri popoli mediterranei. Il ciclo delle generazioni — nascita, vita morte — anno dopo anno, decennio dopo decennio, secolo dopo secolo, riviveva in me attraverso quei canti con tutta la maestosa grandiosità e il mistero affascinante della nostra condizione umana. E mi sembrava che la storia cantata da Napoli si potesse in definitiva identificare con la storia di tutti i popoli: nascita, vita, morte... ».

Con quella voce strascicata, cadenzata che è ormai parte essenziale del suo personaggio, con quella faccia che non è più faccia, ma una « maschera » dolorosa e sofferente, che è lo specchio dei dolori e delle sofferenze della sua città, Eduardo De Filippo, in queste parole semplici ma profonde e vive, presentava al pubblico di Spoleto, al Festival dell'anno scorso, i ragazzi napoletani che formano la Nuova Compagnia di Canto Popolare. La formazione, vocale e strumentale, che ormai da mesi è diventata nota e familiare anche al grosso pubblico televisivo, aveva trovato nell'attore-drammaturgo più rappresentativo di un mondo napoletano il suo padrino. Un padrino senza virgolette, ma un artista che si era sentito attratto dall'arte dei suoi più giovani conterranei. E, con quelle parole, Eduardo ricordava al pubblico ciò che aveva provato, ciò che aveva sentito « muoversi dentro » quando, casualmente, li aveva ascoltati un pomeriggio d'aprile mentre essi stavano provando al Conservatorio di San Pietro a Majella.

Era bastato poco ad Eduardo per convincersi che quei sei ragazzi, cinque maschi e una femmina, erano degli artisti autentici, veri. E aveva fatto in modo di farli esibire dinanzi alla platea del Festival dei Due Mondi.

La presentazione del maestro era stata più che una garanzia per gli organizzatori, ma l'esibizione del complesso ebbe tale successo, che lo stesso Eduardo provò una felicità indescrivibile.

Di padre in figlio nei secoli

Ma se De Filippo è stato il padrino della « Compagnia », Roberto De Simone, piccoletto, magro, forse più precisamente striminzito, 38 anni (ne dimostra però non più di 25), biondo e quindi niente di napoletano, almeno dal punto di vista estetico, ne è il « cervello », la « mente », il coordinatore. Musicista poliedrico (suona quasi tutti gli strumenti), maestro di composizione, arrangiatore, Roberto De Simone, oltre a scrivere libri e monografie, è docente di storia della musica e delle dottrine popolari all'Università di Salerno e all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Ma come svolgono il lavoro De Simone e la « Compagnia »? « Napoli », spiega De Simone, « è ormai completamente turisticizzata. Cioè è diventata, ormai, come gli stranieri e gli abitanti delle altre città italiane la immaginano e vogliono che essa sia. E ciò che il pubblico conosce della sua musica è la parte peggiore di essa. La più decadente ed oleografica o comunque il principio della fine. Esistono, invece, brani straordinari che si sono conservati intatti attraverso i secoli, tramandandosi di padre in figlio, giungendo sino a noi con la stessa freschezza e autenticità di due, tre secoli or sono ».

E Roberto De Simone allora svolge il suo lavoro di « re-



La Nuova Compagnia di Canto Popolare: da sinistra. Fausta Vetere, Nunzio Areni, Giovanni Barra



Altri momenti d'uno spettacolo della Nuova Compagnia: qui sopra Giuseppe Barra, a destra Fausta Vetere. L'iniziativa di formare il gruppo fu presa da Eugenio Bennato che, prima di dedicarsi al recupero delle tradizioni popolari, militava nelle file della « pop music »



ti della terza puntata di «Andante ma non troppo» in TV

a tradizione vera



Mauriello, Giuseppe Barra, Eugenio Bennato (nascosto da Barra) e Patrizio Trampetti



Cantano come canta il popolo, improvvisano, recitano: un autentico spettacolo che affonda le radici nelle tradizioni più genuine. A sinistra, Giovanni Mauriello, uno degli elementi più interessanti della Nuova Compagnia: suona il putipù, lo scetavajasse e altri strumenti tipici napoletani

cupero» artistico, cominciando con delle ricerche in biblioteca per inquadrare storicamente, etnicamente il paese, il villaggio, l'isola che si vuole visitare. Con questa base culturale, si insedia poi sul posto guadagnandosi la fiducia della gente e registrando dal vivo i vecchi canti popolari. E poi ancora alla ricerca delle matrici di questo tipo di musica, le fonti, i perché. Infine, la «ricostruzione» di tutto il materiale. A questo punto, entrano in ballo gli esecutori-attori, i quali non si limitano ad una fedele ed archeologica riesecuzione dei brani ripescati da De Simone, ma diventano essi stessi parte integrante del discorso di denuncia (e di accusa) alla società che ha permesso che un immenso patrimonio culturale andasse perduto.

Come i pescatori di Procida

E allora sul palcoscenico essi improvvisano, inventano, seguono il loro istinto, così come canta il popolo, recitando con i gesti, con la mimica facciale, quasi in uno stato di «trance» come se comunicassero con l'aldilà e ricevessero suggerimenti e consigli da coloro che hanno vissuto al tempo delle musiche che oggi presentano al pubblico. Si assiste così ad una autentica «session» come avviene per il jazz, ove tutti i componenti seguendo un unico tema diventano solisti nell'ambito del complesso; e quando ne ha voglia, quando il tempo glielo permette, lo stesso De Simone sale in palcoscenico per esibirsi insieme ai suoi compagni.

Senza alcuna etichettatura politica, la Nuova Compagnia di Canto Popolare agisce già da alcuni anni. Nel 1967, Eugenio Bennato, fratello di Edoardo, un ottimo rockman napoletano, dopo sei anni di musica popolare, resosi conto che portare avanti un discorso italiano autentico senza risentire degli influssi, dei gusti del mondo anglo-sassone, era impossibile, formò il complesso, chiamando vicino a sé Patrizio Trampetti, 24 anni (thierba, chitarra, canto); Fausta Vetere, 24 anni (chitarra, tamburelli, flauto, voce); Nunzio Areni, 19 anni (flauto, flauto dolce, ocarina, canto); Giuseppe Barra, 26 anni (canto, nacchere; è il mimo, l'elemento gestuale, insegna recitazione, è stato attore); Giovanni Mauriello, 24 anni (insieme a Barra è l'elemento più interessante del complesso, suona il putipù, lo scetavajasse, ed altri strumenti tradizionali).

Poi Bennato avvicinò De Simone e la collaborazione ebbe inizio. Una delle preoccupazioni della «Compagnia» è sempre quella di cantare con autenticità; autentica deve essere la musica, autentici i gesti, perché non vi può essere musica effettivamente nata dal popolo e per il popolo senza gesti, e la gestualità è uno dei presupposti della loro arte: gli stessi gesti dei pescatori di Procida, la stessa espressione della pescivendola di Porta Capuana o della «capera» (pettinatrice) di Santa Lucia.

E così cantano *Jesce sole* che risale al 1200; *Madonna de la grazia* (invocazione alla Vergine); *Ritornello delle lavandaie del Vomero* (un canto d'amore che nel XIV secolo divenne un canto di protesta contro la dominazione aragonese); «villanelle» del '500 come *La morte de mariteto* e *Sia maledetta l'acqua*; filastrocche come *Cicerenella*, o *La serpe a Carolina* (una presa in giro di Carolina di Borbone); *La creme 'e cundammate* (un canto politico scritto da emigrati meridionali in America, durante il processo a Sacco e Vanzetti).

La spontaneità e l'autenticità sono tanto importanti per De Simone e i suoi amici che quando incidono i loro dischi lo fanno dal «vivo».

«Il bisogno di offrire una immagine viva di se stesso», dice De Simone, «ha spinto il nostro complesso a rinunciare alla "pulizia" della ripresa sonora in sala di registrazione che spesso conduce ad una "asetticità musicale"; si è preferito perciò accettare le difficoltà a vantaggio della "verità" di un gruppo che in concerto vive la propria realtà comunicativa. Ciò oltretutto, nella esigenza di rappresentarsi il più fedelmente vicini a quel mondo popolare in cui il "momento" è spesso elemento essenziale e determinante della propria espressività».

La fama della Nuova Compagnia di Canto Popolare ha, ormai, varcato i confini del «reame». A Roma per un mese e mezzo si sono esibiti al Teatro Belli in Trastevere. Per due volte sono stati al Sistina, poi a Spoleto, in Inghilterra, a Salisburgo, in Svizzera. Tra alcuni giorni (il 23 settembre) parteciperanno al più importante festival di musica popolare di Germania; poi li attende una tournée in Europa, con esibizioni alla Royal Albert Hall di Londra, all'Olympia di Parigi e al Deutsche Museum di Monaco.

La panoramica di «Andante ma non troppo» sull'educazione musicale in Italia: da Napoli a Venezia maestri e allievi si lamentano dei programmi scolastici che non cambiano dal 1936

Ma i Conservatori aumentano

Nella terza puntata dell'inchiesta televisiva di Glauco Pellegrini intervengono numerosi autorevoli nomi del mondo della musica

di Luigi Fait

Roma, settembre

Le grandi scuole di musica: questo il tema della terza puntata del programma di Glauco Pellegrini sull'educazione musicale in Italia. Ma che significato possono avere adesso l'aggettivo «grande», il sostantivo «scuola», la fin troppo generica parola «musica»? E' certo che nel citare di questi tempi il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia o il «San Pietro a Majella» di Napoli se ne rievoca e se ne riassume in un solo momento la gloriosa storia centenaria, ricca di autentici nomi illustri. Tanto che il giovane allievo si muove oggi in un alone di fama e di serietà solo per il fatto di essere ammesso ad entrare in quelle aule.

Purtroppo la realtà è diversa. Come giustamente osservano altri miei colleghi e come si constata nella stimolante inchiesta di Pellegrini, i conservatori di musica rappresentano molte volte un allarmante preludio alla disoccupazione. I ragazzi vi accorrono per avere la strada aperta verso il professionismo; ma scelgono, nella maggioranza, le classi di pianoforte e di canto: discipline che gli danno senza dubbio eccitanti soddisfazioni spirituali, ma che poi, a diploma sostenuto, li rovinano sul lastrico. «Mi chiedo», dice il celebre pianista e didatta Gino Gorini, «perché si suona il pianoforte, perché c'è questa grandissima richiesta di entrare a frequentarne le classi. Abbiamo, sì, dei retaggi borghesi che giustificano questa domanda, ma oggi come oggi, con le esigenze prati-

che, sociali, si dovrebbe consigliare alle famiglie, con molta civiltà, con molta intelligenza, con molta diplomazia, di orientare i ragazzi verso altri strumenti, altrettanto nobili del pianoforte».

A mio giudizio, andrebbero benissimo gli stessi pianoforte e canto se insegnati nelle scuole elementari, medie e superiori nonché nelle università, a completamento della formazione dell'individuo (ciò resta per ora un'utopia). Intanto si dovrebbe ridimensionare nelle scuole medie il fenomeno dilagante dei flauti dolci e dei tamburelli vari. Si trattano infatti i ragazzi già cresciuti a ritmo di solfe e di nenie niente affatto adatte alla loro età mentale; mentre gli studi di canto corale, di composizione, di storia della musica, degli strumenti ad arco e a tastiera e dei fiati (flauto traverso, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, eccetera), nonché l'ascolto, in disco o dal vivo, di pagine fondamentali (escluse ovviamente le inconcludenti azioni sperimentali) contribuirebbero alla formazione meno superficiale e meno agitata dello scolaro stesso.

Il regista Glauco Pellegrini ha tuttavia abbandonato in questa puntata il problema della musica nelle scuole medie e superiori. Ha trattato in particolare quello dei conservatori, partendo dall'ascolto di brani cameristici, sinfonici e operistici del Settecento italiano a Napoli e a Venezia, ricordando anche che di quei tempi il consumo della musica era riservato alle classi privilegiate (soltanto dal 1848 il popolo entrò di diritto nei teatri), quando i musicisti vivevano emarginati, schiavi, servi di principi e



Ragazzi giovanissimi durante una lezione al «Benedetto Marcello» di Venezia. E' a questi — secondo il maestro Nino Antonellini — che si devono dedicare le maggiori cure didattiche

di re (illuminante il caso di Mozart alla corte dell'Arcivescovo di Salisburgo), nella caldeggiata ignoranza di qualsiasi questione politica e sociale. Il loro compito era di fare musica e null'altro.

Questo stato di cose si ripercuote negli attuali programmi delle scuole di

musica: «L'insegnamento nei conservatori d'Italia è molto invecchiato», interviene Massimo Mila, «si regge sopra un ordinamento che risale al 1936. E' ovvio che ha bisogno di essere cambiato, rinnovato». Anche Nino Antonellini, che dirige il «Benedetto Marcello», sostiene che

«la struttura didattica nei conservatori è superata. Si aspetta un rinnovamento e di questo si occupa il Ministero della Pubblica Istruzione, che sta studiando proprio il nuovo indirizzo da dare agli studi musicali». Purtroppo, nella fase più calda del

segue a pag. 94

E se oggi vuoi divertirti...

Rollé di Pollo Arena: è già cotto ma tutto da inventare.
Pensaci tu.



È solo carne, tutta carne di Pollo Arena, ed è già cotto. Puoi servirlo così com'è, oppure secondo la tua fantasia. Puoi farlo alla pizzaiola, alla valdostana, impanato, ai ferri.

Puoi farlo diventare un antipasto originale, oppure un delizioso secondo, elaborarlo con salse prelibate e inventargli mille contorni.

Puoi anche fargli risolvere velocemente ed allegramente una merenda o un pic-nic.

Quindi, se oggi vuoi divertirti... Rollé di Pollo Arena.

Arena
LA GARANZIA DELLA BUONA CARNE



Anche il Rollé di Pollo Arena è garantito dal cartellino rosso.

qualità
arena

Con la garanzia della buona carne Arena ti dà ogni giorno la garanzia della buona tavola.

Finchè ci sarà amore Richard-Ginori sarà felice di proporre i più bei regali di nozze.



Se vi state sposando, venite nei negozi Richard-Ginori. Troverete la famosa selezione dei regali che Richard-Ginori ha preparato per voi. Servizi di porcellana e di cristalleria, argenti e posate, meravigliosi oggetti per l'arredamento della vostra casa, tutto esposto in modo da permettervi di scegliere subito le cose che vi piacciono e vi servono per il vostro futuro.

Voi scegliete e noi vi aiuteremo a compilare la vostra lista di nozze Richard-Ginori. Poi fate sapere a parenti e amici dove possono trovare l'elenco dei regali. E' comodo ed anche elegante, da Richard-Ginori.

**Ci sono tutte le vostre idee
nella famosa selezione dei regali di nozze
Richard-Ginori**

Bari: Via Andrea da Bari, 23 - Tel. 214960
Bologna: Via Rizzoli, 10 - Tel. 228649
Catania: Via Etnea, 195 - Tel. 271220
Firenze: Via Rondinelli, 7 - Tel. 270041
Foggia: Corso Vittorio Emanuele, 58 - Tel. 72130
Genova: Via XX Settembre, 3n - Tel. 562135
Livorno: Via Grande, 156 - Tel. 28028
Messina: Viale S. Martino, 101 - Tel. 33460
Milano: Corso Matteotti, 1 - Tel. 702286
Via Dante, 13 - Tel. 800811
Corso Buenos Aires, 1 - Tel. 206611
Napoli: Piazza Martiri, 63 - Tel. 390816
Via G. Verdi, 35 - Tel. 390836
Piazza P. Umberto, 10 - Tel. 336387
Padova: Piazza Garibaldi, 6 - Tel. 26949
Palermo: Via Maqueda, 395 - Tel. 211890
Pescara: Corso Umberto, 46 - Tel. 38133

Roma: Via Condotti, 87 - Tel. 681613
Via del Tritone, 177 - Tel. 6793836 - 689879
Via De Petris, 45 - Tel. 461813
Via Cola Di Rienzo, 223 - Tel. 352138
Via d'Acquino, 38 - Tel. 20095
Taranto: Via Roma, 95 - Tel. 519267
Torino: Via Mazzini, 74 - Tel. 31732
Verona: Via Mazzini, 74 - Tel. 31732

New York: 711 Fifth Avenue, N.Y. 10022

**Richard
Ginori**

Ma i Conservatori aumentano

segue da pag. 92

rinnovamento, si è dato il via ad un'eccessiva creazione di nuove sedi di conservatorio. Fino a qualche anno fa erano sedici in tutta Italia ed ora hanno raggiunto il numero di trentaquattro, senza contare le quindici sezioni staccate (di cui cinque per ciechi) e i sette istituti musicali pareggiati. « Il fatto è che da noi », ha recentemente scritto sul Corriere della Sera Duilio Courir, « il Conservatorio è diventato l'ultimo stato simbolo di una società che si sviluppa caoticamente e che mostra di non saper servire razionalmente neppure la richiesta di musica in vigorosa espansione. Fornire un apparato superiore di studi in luoghi quasi senza precedenti culturali e con la povertà di insegnanti esistente (forse il Courir intende dire qui una "povertà" qualitativa più che quantitativa; n.d.r.), alimenta soltanto la confusione, l'artificio accademico ed un sostanziale svantaggio educativo difficile da colmare ».

Ed è poi l'esterofilia ad avvilire molte volte i progetti più arditi. Ecco, ad esempio, che tutti o quasi i giovani direttori d'orchestra italiani usciti dalla celebre scuola di Franco Ferrara sono a spasso, poiché le agenzie concertistiche, che nonostante tutto resistono e dettano legge,

stabiliscono abilmente i turni sui nostri podi di maestri americani, tedeschi, israeliani. E a Spoleto imperversano le orchestre di ragazzi americani. Con un po' di sacrificio e di seria organizzazione si potrebbe cedere il palco agli studenti italiani. Non per nulla Valentino Bucchi, direttore del Conservatorio di Perugia, constatando che in Umbria hanno vita la Sagra Musicale, gli Amici della Musica, il Festival dei Due Mondi e lo Sperimentale di Spoleto, afferma che si tratta di istituzioni benemerite soltanto dal punto di vista dell'informazione: « Non si potrebbe dire altrettanto », egli aggiunge, « per quello che riguarda la promozione e la creazione. In altre parole, in tutte queste manifestazioni non vengono convogliati i giovani musicisti e i giovani allievi del Conservatorio ».

Oltre ai maestri fin qui citati intervengono altri autorevoli nomi del mondo della musica, tra cui Ruggero Gerlin e Severino Gazzelloni dell'Accademia Chigiana di Siena, il complesso « Antonio Vivaldi » di Venezia e la « Nuova Compagnia di Canto Popolare » di Napoli.

Luigi Fait

Andante ma non troppo va in onda martedì 18 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

I 34 Conservatori in Italia

I primi conservatori sorsero a Napoli ed ebbero i momenti di maggiore gloria nel Sei-Settecento. Nati verso la fine del Cinquecento come istituti di beneficenza per fanciulli poveri ed orfani, divennero più tardi vere e proprie scuole di musica. Nei quattro conservatori napoletani (« Poveri di Gesù Cristo », « S. Maria di Loreto », « S. Onofrio a Capuana » e « Pietà dei Turchini ») passarono come allievi e come insegnanti musicisti celeberrimi: da Durante a Pergolesi, da Scarlatti a Paisiello. Nel 1826, dalla fusione del « S. Maria di Loreto » con il « Pietà dei Turchini », sorse l'attuale « S. Pietro a Majella ». A Venezia prosperarono quasi contemporaneamente altre scuole del genere, con sede presso quattro ospedali: « La Pietà », « S. Lazzaro », « Gli Incurabili », « SS. Giovanni e Paolo ». Anche qui i nomi dei musicisti sono illustri: Vivaldi, Lotti, Galuppi. Si istituirono poi altri conservatori a Palermo, a Milano, a Firenze, a Bologna e a Roma. Il più antico conservatorio all'estero è quello di Parigi (1784). Seguirono quelli di Praga (1811), Vienna (1817), Varsavia (1822), Madrid (1830), Lipsia (1843), Berlino (1850), Pietroburgo (1862), Mosca (1866) e Budapest (1867). In Italia il numero dei conservatori è recentemente salito a trenta-quattro, di cui diamo qui di seguito il nome e l'indirizzo:

Alessandria: « A. Vivaldi », v. Parma, 1; **Avellino:** « D. Cimaro », p.zza Duomo; **Bari:** « N. Piccinni », v. Brigata Bari, 26; **Bologna:** « G. B. Martini », p.zza Rossini, 2; **Bolzano:** « C. Monteverdi », p.zza Domenicani, 19; **Brescia:** « A. Venturi », v. Gezio Calini, 1; **Cagliari:** « P. L. da Palestrina », v. Bacareda; **Campobasso:** « L. Perosi », v. SS. Cosma e Damiano, 31; **Ferrara:** « G. Frescobaldi », v. Prevati, 22; **Firenze:** « L. Cherubini », v. degli Alfani, 8; **Foggia:** « U. Giordano », p.zza U. Nigri, 13; **Frosinone:** « L. Refice », viale Roma.

Genova: « N. Paganini », salita S. Francesco, 4; **L'Aquila:** « A. Casella », v. dell'Annunziata, 1; **Lecce:** « T. Schipa », v.le Taranto, 12; **Matera:** « E. R. Duni », p.zza V. Emanuele, 36.

Milano: « G. Verdi », v. del Conservatorio, 21; **Napoli:** « S. Pietro a Majella », v. S. Pietro a Majella, 35; **Padova:** « C. Pollini », v. Eremitani, 6; **Palermo:** « V. Bellini », v. Squarcialupo, 45; **Parma:** « A. Boito », v. del Conservatorio, 27; **Perugia:** « F. Morlacchi », v. A. Fratti, 27; **Pesaro:** « G. Rossini », p.zza Olivieri, 5; **Pescara:** « L. D'Annunzio », v. Leopoldo Muzii, 7; **Piacenza:** « G. B. Niccolini », v. S. Franca, 35; **Potenza:** « C. Gesualdo da Venosa », v.le Marconi, 83; **Reggio Calabria:** « F. Cilea », v. Reggio Campi, 15.

Roma: « S. Cecilia », v. dei Greci, 18; **Sassari:** « A. Canepa », v.le Umberto, 28; **Torino:** « G. Verdi », v. Mazzini, 11; **Trieste:** « G. Tartini », v. Carlo Ghega, 12; **Venezia:** « B. Marcello », Palazzo Pisani; **Verona:** « E. dall'Abaco », v. Massalongo, 2.

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

io sono la legge **in nome della lana vergine**



In molti paesi la legge obbliga a precisare sulle etichette il contenuto dei prodotti tessili. In Italia una simile legge non esiste ancora. Voi non sapete quindi quanta lana è contenuta nei prodotti che comprate, mentre ne avreste il diritto. Il marchio Pura Lana Vergine vi dice ciò che non vi dice la legge. Vi garantisce quanta lana c'è in un prodotto: solo Pura Lana Vergine, la migliore lana del mondo.

Un omaggio all'arte

Rosso Antico restaura a Venezia gli affreschi che il TIEPOLO dipinse per sé



Sono le opere che il grande veneziano del 700 dipinse nella propria residenza di campagna che ora si trovano nel museo di Cà Rezzonico. Una iniziativa meritoria a salvaguardia di un patrimonio che appartiene all'intera umanità, e che la Rosso Antico S.p.a. vuole riconsegnare al mondo nel suo primitivo splendore.

Rinaldo e Armida, i Pulcinella carnevaleschi, i Satiri baccaneggianti rivivranno. Frutto dell'estro, dell'arte e dello spirito di Giambattista Tiepolo — che di queste immagini volle circondarsi, scegliendole come soggetti per affrescare personalmente la propria casa di campagna a Zianigo, vicino a Mirano —; custoditi per tre secoli nella serena, ma isolata « clausura » di quella villetta veneta, piena di testimonianze, ma sconosciuta ai più; trasferiti — prima che incuria e scorrere del tempo ne facessero scempio — al Museo di Cà Rezzonico a Venezia, ove nel 1936 fu attuata una ricostruzione ambientale della villa di Zianigo: questa è la plurisecolare storia di una serie di affreschi del Tiepolo (eseguiti da Giambattista insieme al figlio Gian Domenico), che ora torneranno alla originaria dignità artistica, grazie alla sensibilità ed alla iniziativa della Rosso Antico S.p.A., che ha incentrato tutta la campagna pubblicitaria 1973-1974 del suo famosissimo « principe degli aperitivi » sull'abbinamento, appunto, delle due grandi « firme ».

Affreschi (che, proprio per essere tali, sono « condannati » all'aristocratico isolamento in palazzi, chiese e conventi) saranno portati fra la gente, perché la gente li possa conoscere, grazie alla Rosso Antico che ha scelto particolari e scorci della pittura di G.B. Tiepolo — valida oltre il tempo, nei secoli — e li ha riprodotti in tutti i « messaggi visivi » nei quali si articola una campagna pubblicitaria. Ha anche realizzato una tiratura limitata di « mignonnettes » (le fedeli riproduzioni in piccolo formato delle bottiglie da un litro) serie « Tiepolo », che portano nell'etichetta centrale l'autoritratto dell'artista veneziano. Ma non si è limitata a questo, la grande Ditta che è nota ovunque anche per il suo « discorso artistico », per il suo impegno di sensibilizzazione all'arte, per soddisfare il quale — negli anni scorsi — ha fatto creare a personalità del livello di Salvador Dalí e Pietro Annigoni bottiglie e coppe esclusive da abbinare alle confezioni dell'aperitivo Rosso Antico, e che ora

figurano nelle collezioni dei più importanti musei del mondo. Con un intervento che si inquadra magnificamente e fattivamente nelle iniziative e nelle finalità di Venezia, la « Rosso Antico » fa restaurare a proprie spese tutti gli affreschi della villetta veneta di Zianigo, ora ricostruita a Cà Rezzonico. Effettuerà i lavori il prof. Pedrocchi (il più grande restauratore delle opere del Tiepolo) con la supervisione e sotto la responsabilità della Direzione delle Belle Arti di Venezia. Nella villa, acquistata da Giambattista nel 1753, si alternano affreschi di ispirazione letteraria (come Rinaldo davanti alla statua di Armida, derivato dalla « Gerusalemme Liberata ») con altri di soggetto aneddotico-caricaturale (come il « Mondo nuovo »), e altri ancora a contenuto popolare o mitologico. Una vera sintesi dell'arte di Tiepolo, che la « Rosso Antico S.p.A. » vuole riconsegnare al mondo nel primitivo splendore, perché così sia conservata ai posteri nel nome dei più alti valori della civiltà.

p.e.r.

Da sempre per ROSSO ANTICO la qualità è un'arte



1971 - Dalí



1972 - Annigoni



1973 - Tiepolo

La Rosso Antico propone quest'anno, nel suo costante impegno verso l'arte, le opere di uno dei più grandi artisti italiani del 700. Dopo le iniziative legate ai nomi di Salvador Dalí e Pietro Annigoni, ha affidato all'arte di G.B. Tiepolo la presentazione del « principe degli aperitivi ». Annunci, manifesti, posters, astucci, films, una campagna pubblicitaria che è una eccezionale mostra d'arte.



Alcuni degli astucci decorati con scene del Tiepolo e la bottiglietta per collezionisti che la Rosso Antico ha « emesso » per onorare il grande Maestro veneziano

«Amore e ginnastica»
di Edmondo
De Amicis apre
l'autunno radiofonico
della prosa



Una inquietante walkiria



Nel film tratto da «Amore e ginnastica» il personaggio della maestra Pedani è interpretato da Senta Berger. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Nella foto in alto, Scilla Gabel che è la protagonista di «Amore e ginnastica» alla radio

Scilla Gabel è la protagonista del racconto dell'autore di «Cuore». La trasmissione in 10 puntate coincide con l'uscita sugli schermi del film tratto dalla stessa opera e interpretato da Senta Berger

di Franco Scaglia

Roma, settembre

Si prepara un autunno denso di interessanti novità per la prosa radiofonica: in occasione del centenario della morte di Alessandro Manzoni verranno trasmesse l'*Adelchi* e *Il conte di Carmagnola*, la prima nell'interpretazione e con la regia di Vittorio Gassman, la seconda diretta da Pietro Masserano Taricco. A trecent'anni dalla morte di Molière andrà in onda un ciclo curato da Cesare Garboli che comprende ben otto commedie del grande scrittore: *Il borghese gentiluomo*, *La scuola delle mogli*, *Don Giovanni*, *Il misantropo*, *Anfitrione*, *Tartufo*, *L'avaro*, *Il malato immaginario*. Il ciclo presenta particolare interesse e per la scelta dei

testi e per i registi chiamati a dirigerli. Accanto a nomi come quello di Flaminio Bollini, da anni attento e appassionato studioso di Molière, di Alessandro Brissoni, di Ottavio Spadaro, nomi «nuovi» per quel che riguarda il commediografo francese come Vittorio Sermoniti, Carlo Quartucci, Roberto Guicciardini, Giorgio Presburger.

Tra i romanzi sceneggiati, dopo *Amore e ginnastica*, del quale parleremo diffusamente tra breve, sarà trasmesso *Tristano e Isotta* in 20 puntate scritto da Adolfo Moriconi, regista Giandomenico Giagni; poi *Il treno di Istanbul* di Graham Greene ridotto da Renato Mainardi, regista Umberto Benedetto, e infine *I tre moschettieri* di Alessandro Dumas, sceneggiatura di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini, regista Andrea Camilleri.

Infine ascolteremo in italiano, regista Marcello Sartarelli, la famosa opera-commedia-balletto della Cina di Mao *La fanciulla dai capelli bianchi*, nata sull'onda della rivoluzione del '49 e che ancora oggi nel '73 raggiunge toni di grande e intensa emozione. Il lavoro fu composto nella base partigiana di Yenai, e contribuì a mettere in crisi l'opera tradizionale cinese. La vicenda di Hsi-er, per il suo fascino e per l'importanza che ha avuto nella più recente storia della cultura cinese, siamo sicuri interesserà i radioascoltatori anche se ne potranno apprezzare solo in parte la intrinseca bellezza, mancando luci, scene, trucco e l'atmosfera della sala teatrale. Ma veniamo al primo romanzo sceneggiato del dopoestate, *Amore e ginnastica* di Edmondo De Amicis (riduzione in 10 puntate di Roberto Mazzucco, regia di Marcello Aste, protagonisti Terrani e la Gabel), un piccolo classico della letteratura italiana fine '800 riscoperto solo di recente e che ha destato l'interesse di pubblico e critica. Tra l'altro, contemporaneamente a quest'edizione radiofonica, esce sugli schermi la versione cinematografica diretta da Luigi Filippo D'Amico, protagonista Senta Berger.

Pubblicato quasi di nascosto nel 1892 tra i bozzetti e racconti di *Fra scuola e casa*, uno dei libri in cui lo scrittore con modi abili e discreti faceva il cronista di quell'Italia che dopo la faticosa unità cercava di saldare regionalismi e profonde divisioni etnico-linguistiche, *Amore e ginnastica* ci mostra un De Amicis diverso. Completamente diverso dallo scrittore del *Cuore*, libro edificante, carico di buoni sentimenti (che siano buoni sentimenti è poi da verificare), pieno di bambini buoni, dove c'è una netta separazione tra i buoni e i cattivi e dove nonostante la migliore volontà del De Amicis sono i cattivi a risultare simpatici e non i buoni. *Amore e ginnastica* ci presenta uno scrittore inquietante, un umorista dalle notevoli invenzioni letterarie abilissimo nel tratteggiare con poche parole, ma nitide e precise, uno stato d'animo, un personaggio.

«In *Amore e ginnastica*», scrive Italo Calvino, «questo piccolo mondo appare teso come un campo di forze contrastanti tra gli slanci ideali delle missioni civili e i grovigli morbosi del segreto degli individui. Da una parte il clima di fervore che anima le minoranze del personale statale assietate d'informazioni tecniche e

Una inquietante walkiria

d'idee nuove (nella fattispecie la battaglia per la ginnastica nelle scuole: il modello culturale è la Germania guglielmina, altra nazione giovane, promettente alleata dell'Italia nella Triplice); dall'altra parte lo spessore di cose tacite, di mitologia erotica inconscia, di conflitti interiori, di piccole perversioni che covano sotto il comportamento quotidiano di rispettabili sudditi di re Umberto I».

E continua Calvino osservando come, nonostante il titolo, nel racconto, di ginnastica se ne veda poca, pochissima: De Amicis non ci descrive, lui che è maestro nel tratteggiare «le cose viste», una palestra, non ci rappresenta particolari e perfetti esercizi ginnici. Come un dramma classico il racconto serba una vigorosa unità di luogo, si svolge quasi tutto per le scale e negli appartamenti di una casa della vecchia Torino. Salvo nel finale quando lo scrittore ci trasporta, e quanta arguzia nella descrizione, al Congresso nazionale dei maestri elementari a Palazzo Carignano.

Protagonista della vicenda è una maestra di ginnastica, la Pedani, personaggio irraggiungibile, solida nel fisico quanto nello spirito, la quale prende parte con calore e immensa partecipazione alla importante disputa tra le due ideologie ginniche, quella del Baumann e quella dell'Obermann. Della mae-

stra Pedani, «alta e robusta giovane di ventisette anni larga di spalle e stretta di cintura modellata come una statua, che spirava da tutto il corpo la salute e la forza e che sarebbe stata bellissima se non avesse avuto un nasino non finito e un'espressione di viso e un'andatura un po' troppo virili», s'è innamorato perdutamente il segretario Celzani, poco più che trentenne ma con «la compostezza d'aspetto e di modi d'un uomo di cinquanta, una figura di notaio da commedia o di precettore di casa patrizia clericale».

Celzani rimasto orfano da ragazzo è stato allevato da uno zio parroco che ne voleva naturalmente fare un prete: morto il parroco e lasciandolo in possesso di una discreta somma di denaro, il giovanotto s'era trasferito nella casa d'un altro zio, un vedovo senza figliuole, ed era diventato il suo segretario e il suo fattore. Un lavoro che il giovanotto svolgeva con zelo encomiabile. Celzani frequentava chiesa e preti. Ha l'abitudine di vestirsi sempre di nero ma non è bigotto e sostiene di esser patriota e liberale. Proprio per la sua apparenza gli inquilini della casa lo chiamano da anni don Celzani.

«Ma v'era un lato della sua natura che nessuno conosceva. Sotto quell'aspetto composto di prete travestito si celava un temperamento fisico vivacissimo, una for-

te sensualità contenuta, non per ipocrisia ma in parte per timidezza, in parte per sentimento di decoro e dissimulata per lo più da un'aria di profonda meditazione».

Così il segretario Celzani nutre amore, passione per la maestra Pedani, la osserva di nascosto, la desidera. Vorrebbe dichiararsi ma teme il rifiuto, teme d'esser delleggiato, non considerato. E si decide dunque a scriverle una lettera, una lettera alla quale affida i propri sentimenti. Alla lettera non c'è risposta. La Pedani non ha altri interessi al di fuori della ginnastica. Se parla, parla di ginnastica, scrive articoli o meglio riscrive gli articoli sull'argomento ignoratamente compilati dal tenace maestro Fassi. Altri svaghi non ne ha e non ne vuole avere. Per il povero Celzani comincia così il calvario. Sentirsi ignorato è terribile per lui, anche perché in tal modo il suo amore non diminuisce bensì aumenta, si fa richiamare più volte dallo zio, fino a che un inquilino della casa, l'ingegner Ginoni, intuito il motivo dei turbamenti del giovanotto, piglia a consigliarlo: «Le donne come quella non vanno prese d'assalto diretto, bisogna girarvi attorno: essa ha una passione: la ginnastica. Ebbene convien pigliarla pel manico di quella passione. Lei deve farsi socio alla Palestra, esercitarsi, studiar la materia nei libri, parlargliene, entrarle in grazia in questa maniera».

E Celzani cerca di modificarsi, di forzare la sua natura, il suo corpo alla ginnastica. Il rapporto con la Pedani pare farsi più facile, la donna ora discorre con lui, rimane piacevolmente sorpresa da alcune sue osservazioni che denotano una estrema attenzione

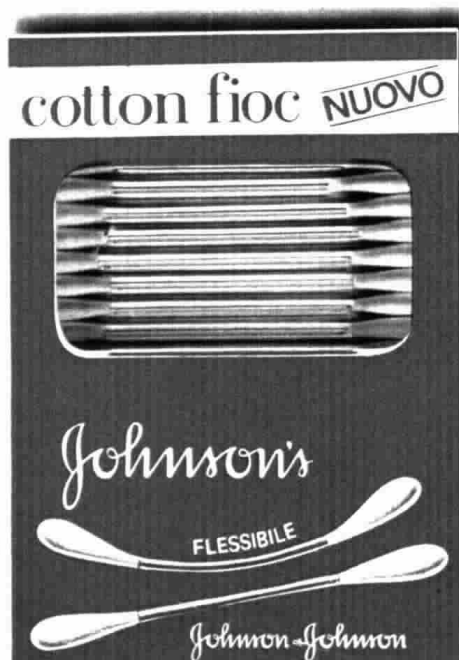
per la materia ginnica. Ma in quanto al resto niente, assolutamente niente. D'amore la bella maestra non vuole sentire parlare. Celzani è sempre più abbattuto: se ne andrà via da Torino per dimenticare. Prima di partire il segretario non sa però resistere alla tentazione di andare al Congresso dei maestri elementari a Palazzo Carignano. Qui la sua adorata Pedani, tra gli applausi e l'entusiasmo generale, fa della vera e propria filosofia ginnica. E alla fine, raggiunta dal Celzani che con un singhiozzo le annuncia che è venuto a dirle addio, ecco il miracolo, un bacio, un bacio come solo la Pedani, questo concentrato di energia femminile, questa walkiria sluggente, può dare. Un bacio che chiude con un colpo di scena il racconto e gli conferisce un tono inquietante e malizioso. Cosa accadrà dopo quel bacio? Celzani partirà ancora? Celzani rimarrà? Celzani diverrà lui stesso professore di ginnastica? Celzani diverrà il suo amante? O suo marito?

Intorno alla maestra e al segretario si agitano un folto gruppo di personaggi minori che De Amicis mette a fuoco con la dovuta grazia e ironia. Dalla maestra Zibelli, che si innamora sempre degli spasimanti della Pedani, al maestro Fassi, nerboruto aspirante ideologo della ginnastica, allo zio Celzani che vive «come immerso in una contemplazione celeste», all'ingegner Ginoni, prodigo di «buoni consigli» per l'infelice maestro.

Franco Scaglia

Amore e ginnastica va in onda da mercoledì a venerdì alle ore 9,50 sul Secondo radio.

Novità per le orecchie. La novità di **Cotton Fioc** non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile.
Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's. Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*

Johnson & Johnson

quadri d'autore sui coperchi di Suerte

continua l'operazione "Suerte  casabella"



**Scatole
Suerte**

**COPERCHIO
NOVITA'**
Fedelissimi
quadri celebri

**CAFE DO
BRASIL**

STAR

4R

UNA NOSTRA IDEA CHE È PIACIUTA A MOLTI

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato **di tutti**

Il ciarlone

« Presa in cura da un medico per un noioso disturbo, mi son dovuta rendere conto che quel sanitario è un ciarlone. Ha raccontato tutto ad una altra cliente, la quale si è affrettata a rendere il mio disturbo di pubblica ragione. I medici non sono tenuti al segreto? » (X. Y. Z.).

Posto che i suoi sospetti siano fondati, il sanitario ha indubbiamente agito con grave leggerezza. Ma i suoi sospetti sono poi fondati? Comunque le dirò che medici e avvocati vanno incontro a sanzioni disciplinari, comminate dagli Ordini professionali relativi, se esercitano troppo disinvoltamente le loro professioni e se, in particolare, vengono meno al riserbo professionale che su di essi incombe. Per altri professionisti e prestatori d'opera, invece, o gli ordini professionali non vi sono, oppure i relativi codici di deontologia non contemplano, o non contemplano con sufficiente vigore, l'ipotesi del «riserbo»: ed è un male, perché espone troppo facilmente i clienti al pericolo che gli affari loro siano conosciuti da tutti (come avviene, ad esempio, per i collaboratori domestici). Per quel che riguarda il diritto, l'unico limite che questo pone alla loquacità dei professionisti è costituito dal «segreto». Dice infatti l'art. 622 del codice penale: « Chiunque, avendo notizia, per ragione del proprio stato o ufficio, o della propria professione od arte, di un segreto, lo rivela, senza giusta causa, ovvero lo impiega a proprio o altrui profitto, è punito, se dal fatto può derivare nocumento, con la reclusione fino a un anno o con la multa da lire 12.000 a lire 200.000 ». Il delitto è punibile a querela della persona offesa, la quale, si noti, ha la possibilità di mettere in moto la macchina della legge non solo se dalla rivelazione del segreto le sia derivato concretamente un danno, ma anche se dal fatto possa derivare un danno, anzi un qualunque «nocumento». Quanto al professionista, è ovvio che egli sarà scagionato, se la rivelazione del segreto sia stata fatta, e a chi di ragione, per «giusta causa»: per esempio, per evitare la produzione di un incidente, per fare sì che un ammalato non si esponga a certi pericoli e così via dicendo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Per la domestica

« Ho 47 anni e un diploma che non ho mai sfruttato perché casalinga. Mio marito, pittore, non ha mai goduto di assicurazioni sociali né, in passato, ritenemmo conveniente pagare le quote piuttosto alte per un'assicurazione privata per la pensione. Ora la nostra situazione si è fatta difficile,

anche per le condizioni di salute di mio marito, che non sono buone. Le chiedo, se mi occupassi come domestica, avrei la mutua? L'assistenza è proporzionale al lavoro prestato? Potrei avere le prestazioni mediche anche per mio marito? Qual è il minimo di ore indispensabili per essere assicurata? » (A.M.S. - Firenze).

Occupandosi come domestica — anche solo per 2 ore alla settimana — non solo acquisirebbe il diritto alle prestazioni mutualistiche da parte della I.N.A.M., ma anche quello relativo al versamento dei contributi per la pensione, per l'assicurazione contro la tbc, contro la disoccupazione involontaria, per gli assegni familiari, contro gli infortuni e per l'ENAOI (assistenza agli orfani dei lavoratori italiani). Il decreto che ha riconosciuto ai lavoratori ed alle lavoratrici domestiche il diritto ad una gamma completa di assicurazioni sociali indipendentemente dalla durata del lavoro è stato emanato il 31 dicembre 1971, porta il n. 1403 ed è in vigore dal 1° luglio scorso. Per quanto riguarda suo marito, egli potrebbe chiedere all'INPS — naturalmente dopo che lei sarà stata assunta quale «colf» ed assicurata, quindi, all'Ente — il riconoscimento dell'invalidità, in seguito al quale verrebbe così ad essere a suo carico. Lei potrebbe percepire per suo marito — se riconosciuto invalido — gli assegni familiari (avendo assunto la qualifica di «capofamiglia») ed egli avrebbe diritto all'assistenza di malattia. Suo marito potrebbe venire riconosciuto a carico anche per la disoccupazione. In ogni caso, il suo reddito mensile non dovrà superare le 43.850 lire

Giacomo de Jorio

l'esperto **tributario**

Ufficiale in pensione

« Sono un ufficiale superiore in pensione e proprietario di un appartamento riscattato dall'INCIS e da me abitato. Per il detto appartamento e per la pensione che riscuoto, vengo tassato per un reddito annuo di 1 milione e 800 mila lire. Fin qui tutto normale. L'unica cosa che non trovo giusta è che, per il citato reddito, il locale Ufficio delle Imposte mi abbia tassato dal 1972 per una somma annua che va dalle 55 alle 60 mila lire e che nell'anno in corso è di L. 62.790. Sono venuto a conoscenza, ed è questa la ragione per la quale scrivo, che il Ministero, sulla mia pensione, trattiene per R.M. e Complementare circa 30.000 lire all'anno. Questo indipendentemente dalla tassazione del locale Ufficio Imposte, così vengo a pagare un totale di oltre 90.000 lire. A me sembra un po' troppo; a meno che la somma che trattiene il Ministero non debba essere detratta da quella dell'Ufficio Imposte » (S. G. - Monza).

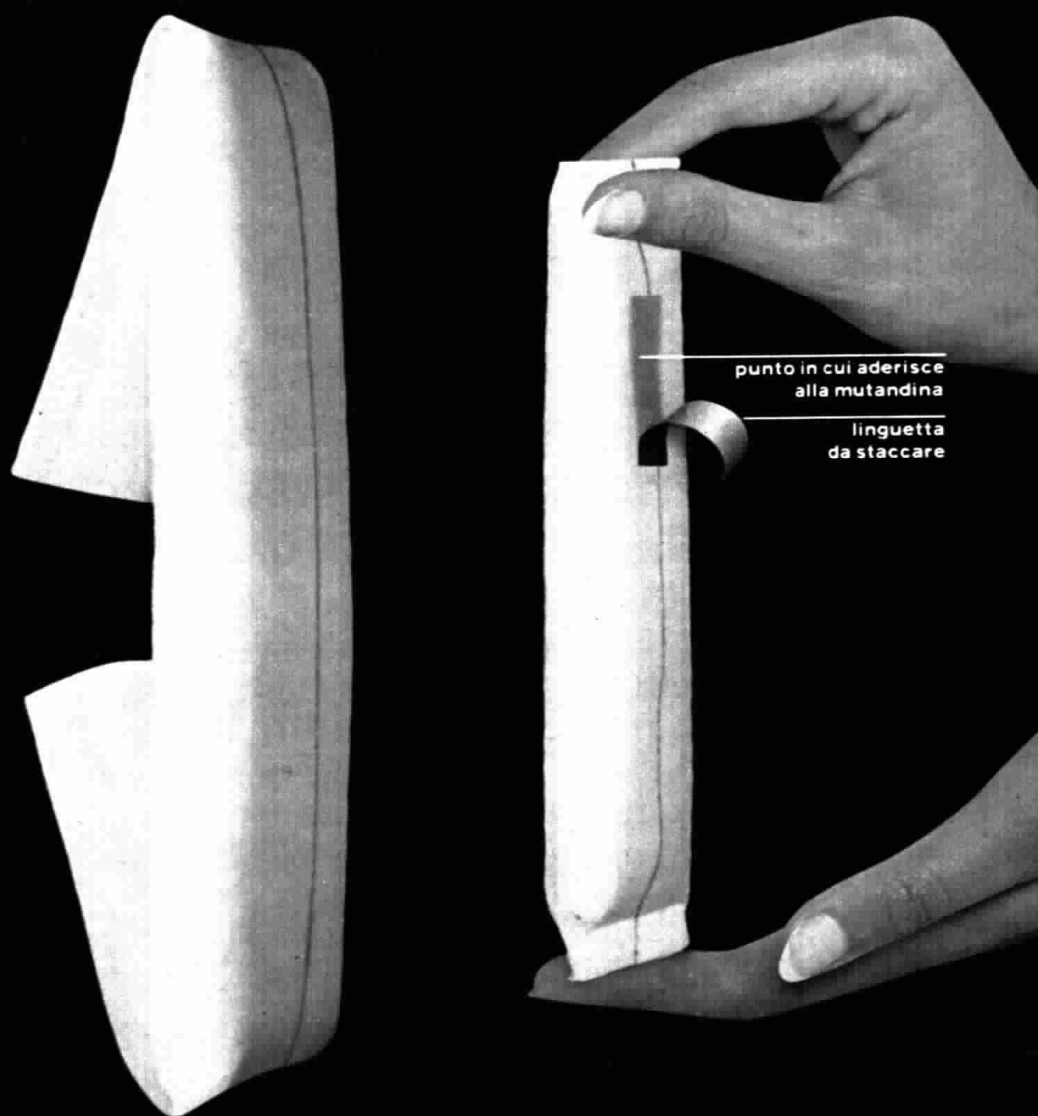
La somma che il Ministero le trattiene, a titolo di accordo per Complementare, va poi detratta dall'Ufficio Imposte sul definitivo reddito imponibile annuo.

Sebastiano Drago

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES mini

l'invisibile

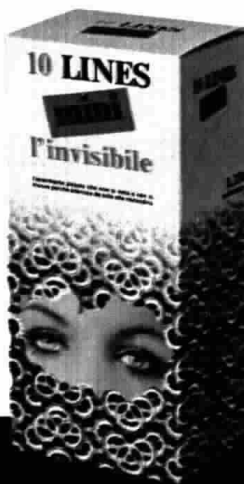
l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



STUDIO TESTA 8

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Un consiglio

« Sono orientato sull'acquisto di un complesso stereo Hi-Fi Equipment Laboratory MK II con elementi di quattro Case diverse: amplificatore Equipment MK II; cinghiastri semiprofessionale Dual 1216; cartuccia magnetica Shure M 71; 2 casse acustiche C.I.A.R.E. (caratteristiche allegate). Gradirei che lei mi chiarisse l'eventuale convenienza dell'impianto in questione e che mi indicasse alcune alternative » (Gianfranco Salvatore - Caserta).

Riteniamo il complesso da lei citato di prestazioni medie, anche se esprimiamo qualche riserva sulle casse acustiche (di tipo bass-reflex) e sull'adozione di un cinghiastri anziché di un giradischi semiautomatico, infine avremmo preferito una testina con puntina ellittica e non sferica come quella della Shure M 71. Le consigliamo in alternativa il complesso seguente della Pioneer, composto dal giradischi Pioneer PL 12 AC (motore sincro a 4 poli e a 2 velocità, braccio con astuccio sfilabile, sollevatore pneumatico e anti-skating), amplificatore Pioneer SA 500 A (12 + 12 W r.m.s. su 4 ohm con lo 0,5% di distorsione, risposta in frequenza 30-50000 Hz), casse acustiche CS-E-201 (a sospensione pneumatica, 2 altoparlanti risposta in frequenza 50-20000 Hz). La testina che consigliamo è infine la ADC 220XE, buon compromesso tra qualità (magnetodinamica con puntina ellittica) e prezzo. La cuffia Koss mod. K6LC è invece senz'altro accettabile.

Nastro attorcigliato

« Posseggo una radio-cassetta Sanyo ed inspiegabilmente trovo ogni tanto il nastro della cassetta che esce dal suo contenitore e si attorciglia, talvolta rompendosi. Da cosa dipende? Ad un giradischi professionale Thorens 125 che tipo di amplificatore e altoparlanti posso abbinare? » (Daria Tassovich - Verona).

L'attorcigliamento e lo sregolamento del nastro magnetico durante l'ascolto o l'incisione delle musicassette, si verifica generalmente quando vengono adoperati nastri sottili a lunga durata (tipo C 120) e quando contemporaneamente sono logore per troppa usura o vecchie le cinghiette elastiche interne di trasmissione del moto alla bobina di avvolgimento: a questo inconveniente si rimedia con la semplice sostituzione delle cinghie in questione. Con un giradischi Thorens 125 MK II orienteremo la scelta su un amplificatore Marantz 1060 e casse Acoustic Research AR 2ax.

Connessione

« Ho un apparecchio TV RCA Victor ed un piatto giradischi Garrard RC 80 MK. Vorrei sapere se è possibile allacciare il giradischi al televisore in modo da utilizzare quest'ultimo come amplificatore. Nel caso affermativo quale testina per

il pick-up sarà più adatta? Per il futuro penso all'acquisto di un apparecchio radio ricevente Satellit 1000 della Grundig al quale allaccierei il giradischi. Sono orientata verso questo apparecchio perché desidero ricevere i programmi della BBC » (Maria Gamba - Milano).

Non riteniamo vantaggioso accoppiare un giradischi ad un televisore (specialmente se quest'ultimo ha già parecchi anni di vita) anche perché la spesa di installazione e il carattere precario che in ogni caso avrebbe quest'ultima non valgono l'effettiva resa ottenibile. Nel caso del Grundig Satellit la situazione è un po' diversa, soprattutto grazie alla presenza di un'apposita presa fonica per la connessione di un giradischi esterno. Per quanto riguarda il Grundig Satellit 1000 esso non è il solo buon ricevitore « plurigamma »: a parte il famoso Zenith « transoceanic », vale la pena di citare il Sony CRF-230 e il più modesto National RF 5000B, tutti comunque in grado di consentirle l'ascolto della BBC con antenna anche di prestazioni non rilevanti (o al limite, a seconda della zona di ascolto, con la sola antenna interna).

Regolazioni

« Posseggo un impianto stereo composto da amplificatore Grundig RTV 400; casse Grundig 303 M e giradischi Garrard LAB 72 B. Vorrei sapere se detto impianto può considerarsi ottimo. Inoltre, in alcuni dischi, specie di musica operistica, alcune voci, in prevalenza tenore o baritono, vengono sfalsate da un suono fastidioso metallico. Il giradischi è montato con testina Empire Crown 66/X, può dipendere da questa l'inconveniente? Oppure è l'incisione di alcuni dischi? » (Franco Natta - Valenza Po).

Il suo complesso è senz'altro di buona qualità e in grado di fornire ottimi ascolti. Per quanto riguarda l'inconveniente lamentato riteniamo che esso possa dipendere da entrambi i fattori da lei citati. Prima però di procedere ad eventuali sostituzioni della testina la invitiamo a controllare lo stato di usura dei dischi e della puntina oltre che la pressione di appoggio (che deve essere quella raccomandata dal costruttore) e la regolazione dell'antiskating.

Acquisto

« Vorrei acquistare un complesso stereofonico. Tenendo in considerazione la cifra che ho intenzione di spendere, credo che l'unica soluzione sia quella di una fonovaligia stereo. L'ambiente da sonorizzare è delle dimensioni di metri 4,80 x 3,75 x 3,45. Gradirei un suo consiglio » (Angelo Di Salvo - Milano).

Riteniamo che con la cifra a sua disposizione si possa pretendere qualcosa di più di una semplice fonovaligia stereo. Ella potrà infatti prendere in considerazione il complesso della Pioneer formato dal giradischi PL 12 AC, dall'amplificatore SA 500A e dalle casse CS E 400.

Enzo Castelli



Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in[®]

ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Spedite
questo
tagliando a:
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.,
24024 Cazzano S. Andrea
(Bergamo).
Riceverete gratis
l'opuscolo illustrativo Sit-in.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____

Città _____



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister.
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



MONDO NOTIZIE

Un Premio Italia

La radio norvegese ha trasmesso *La fidanzata del bersagliere*, la commedia radiofonica di Edoardo Anton che ha vinto il Premio Italia 1960 per la categoria « opere radiofoniche letterarie o drammatiche con o senza musica ».

In Austria per i lavoratori

Il 31 luglio è andata in onda la prima trasmissione regolare della radio austriaca dedicata ai lavoratori stranieri. Finora solo la televisione li aveva presi in considerazione ed esclusivamente per informarli sui problemi del traffico. Ora nel Vorarlberg, che accoglie il maggior numero di immigrati, ogni martedì e giovedì alle 18,50 vengono trasmessi due programmi, in turco e in serbo-croato. Quanto fosse necessaria la loro istituzione lo dimostra il numero di chiamate per richieste di informazioni di ogni tipo registrate dall'Ufficio informazioni per stranieri a Vienna. « Esempio di programmi per gli immigrati stranieri », scrive il viennese *Kurier*, « esistono all'estero già da anni, soprattutto presso i nostri vicini tedeschi. Noi però dobbiamo fare qualcosa di originale e non soltanto copiare gli altri ».

Sviluppo della TV in Cecoslovacchia

Il primo maggio, in occasione del ventesimo anniversario della televisione, hanno preso il via programmi a colori regolari. Oggi l'80 per cento delle case è fornito di televisore: è una percentuale che colloca il Paese fra quelli a maggior densità televisiva. L'utenza ammonta a 3.500.000 unità. Le ore di programmazione annuale sono 4500. La televisione cecoslovacca è debitrice all'estero per più del 20 per cento dei suoi programmi.

Ristrutturazione della radio in Polonia

La radio polacca ha modificato la struttura dei suoi due canali in modo da distinguere nettamente il loro contenuto. Il Primo Programma è dedicato per lo più alla musica leggera, popolare e jazz, ed è diviso in sezioni per aiutare il pubblico nella scelta. Le trasmissioni parlate sono ridotte al minimo, e i notiziari sono trasmessi sei volte al giorno. I programmi culturali sono riservati al Secondo, che trasmette anche musica classica e attualità.



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché....

le famose padelle **Pentonett** sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso rivestimento in **PTFE** con trattamento antigraffio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!



PENTONETT

Ora con il fondo esterno antiaderente antigraffio, grazie alla recente

innovazione dei due cerchi in rilievo!

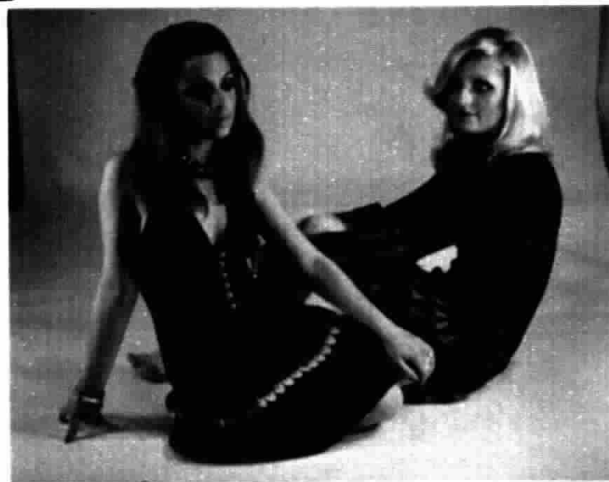
PENTO-NETT

Con una "Brother," arricchisci il tuo guardaroba

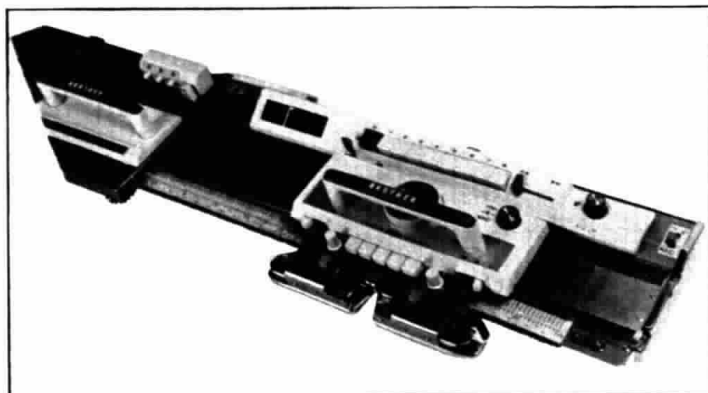


Maglione sportivo esecuzione intarsio
mod. org. Defendi

La macchina per maglieria
che ogni donna ha sempre
desiderato di possedere
oggi non è più un desiderio...



Abito estivo senza spalla in cotone pesante con motivi jacquards.
Eseguito con - Brother - dalla Kermesse - Ancona
Modello Barbara
Filato usato 2/24 - Pura lana
con motivi jacquards eseguito con - Brother -
dalla Max Mil - Bellinzago (Novara)



Gilè giro manica in frasetina
lavorazione Jacquards Multicolor eseguito
con - Brother - dalla Kermesse - Ancona
Gilè senza manica filato 2/32 abbinato a frasetina
eseguito con il sistema - Multicolor -
dalla Kermesse - Ancona su - Brother -



Gonna in tessuto mabù
corpino e maniche a rete in lamé oro
eseguito con - Brother -
dalla Max Mil - Bellinzago (Novara)

La « Brother » può essere fornita a
schede mobili o perforate, nella ver-
sione portatile, completa di elegante
valigetta metallica oppure montata
su solido cavalletto per uso artigia-
nale. Tutti i modelli « Brother » pos-
sono lavorare qualsiasi tipo di lana
o filato speciale, fili oro, argento,
cotone, ciniglia ecc., per creare tes-
suti tramati, jacquards, trafori, pizzi
e innumerevoli motivi con la propria
fantasia.
I lavori di traforo vengono sempre
eseguiti senza l'uso di punzoni o fili
ausiliari.

Prodotta in Giappone dalla più gran-
de fabbrica di macchine per maglie-
ria del mondo e importata in Italia
dall'Organizzazione Defendi (Bologna
- P.za Aldrovandi, 4) con distribu-
zione in tutti i principali centri.

Per informazioni, ritagliare e
spedire a: Organizzazione Defendi - P.za Aldrovandi, 4 - 40125 Bologna



Buono gratuito

Per ricevere informazioni
e documentazione senza impegno
sulla favolosa « Brother »

COGNOME

NOME

VIA

C.A.P. CITTA'

PROV.

MODA

Da tempo ormai si è affermata come uno dei settori più vitali della moda, ma in particolare

QUEST'ANNO LA MAGLIA

sarà sulla cresta dell'onda in tutte le ore del giorno e della notte con tante interessanti proposte, dai confortevoli modelli sportivi stile inglese in grossa lana rustica ai sofisticati golfini da sera in cui ricompaiono spesso lucenti fili d'oro e d'argento. Per il giorno

molte le lavorazioni a motivi jacquard fantasia o ad imitazione dei tessuti più classici (quadri, pied-de-poule, chevron), molte le tinte unite « tranquille » (cammello, verde spento, ruggine, nero) e l'autentico trionfo degli insieme a più pezzi (gonna-maglietta-golfino; gonna-blusa-giacca). Sempre attuali i capi classici come il completo pantalone e il paltoncino, accanto ai quali anche l'abito di tono elegante sta cercando di ritrovare una posizione di rilievo

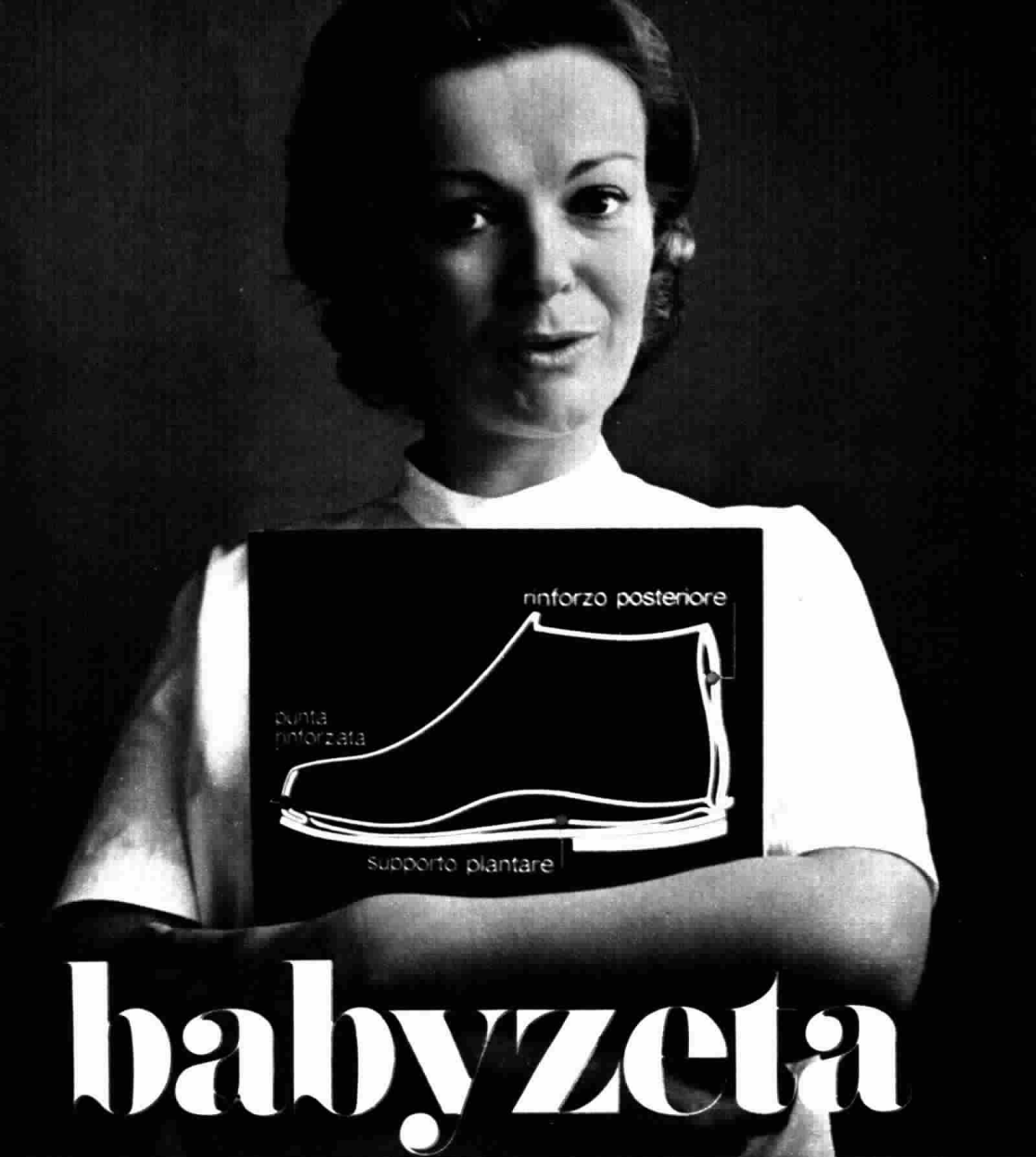
cl. rs.

Tre tipici modelli '73-'74 formati da gonna a pieghe, giacca allungata, maglietta o blusa. Da sinistra: insieme cammello impreziosito da una sottile cintura-gioiello; completo a lavorazione jacquard con profilature a righe; coordinato di tono sportivo con la giacca a manica corta



Riprendono le disegniature
di alcuni tessuti classici
l'abito da giorno a piccoli quadri
(a sinistra) e il paltoncino
di linea asciutta a motivi
chevron. Tutti i modelli
sono creazioni Stilmaglia





babyzeta

perché ami tuo figlio



Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni. Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambeletti con la collaborazione di eminenti specialisti hanno, uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

IL NATURALISTA

Cani alla catena

« Nel numero 20 del Radiocorriere TV, nella sua rubrica, lei elenca fra le più gravi forme di crudeltà contro i cani l'uso della catena. Le scrivo perché proprio tale problema mi angoscia particolarmente in questi giorni. Ho soggiornato (e vi dovrò tornare) nel territorio che si stende fra il Circeo e Terracina. Ho camminato molto in campagna e nelle località costiere e quello che ho visto, quello cioè che l'uomo è capace di fare a un cane, mi ha addirittura sconvolto. Possibile che non ci sia una legge che punisca e duramente chi ha il coraggio di tenere un animale nobile e affettuoso come il cane legato giorno e notte, con catene quasi sempre di lunghezza inferiore al metro, che piagano così il collo dell'animale da rendergli impossibile qualunque movimento senza farlo urlare di dolore? Io ho pregato, discusso, minacciato con quei bruti in forma umana che si dichiaravano padroni del cane e perciò padroni di tenerlo come a loro piaceva. Ora dovrò tornare laggiù, ma cercherò di evitare l'incontro con i miei poveri amici, che forse avevano già ravvisato in me una loro alleata, tante erano le feste che mi facevano ad ogni visita; non reggo a vederli soffrire così. Faccia qualche cosa lei, che certo può più di me. Unisco una pianta di una località vicina alla mia abitazione. E' facile arrivarci e anche lì la crudeltà è sotto gli occhi di tutti. Forse la Protezione Animali di Latina potrà fare qualche cosa. La ringrazio in anticipo » (Marina Serra - Terracina).

Non dobbiamo dimenticare che viviamo nel Paese che ama meno gli animali e per cui certe forme di crudeltà sono... normali e di ordinaria amministrazione da secoli. Premesso ciò, non è vero che non esistono le leggi che tutelano gli animali, basta conoscerle e saperle applicare. Anzitutto precisiamo che l'Ente Protezione Animali è un'associazione riconosciuta legalmente, un ente morale, costituito da volontari, sostenuto da soci che dedicano tempo, denaro ed energie per combattere contro le atrocità che l'uomo compie sugli animali. Purtroppo gli agenti zoofili volontari non possono essere dappertutto in ogni momento, ed in genere lavorano in mezzo all'indifferenza generale, per non dire contro l'ostilità di molti. Le forme di crudeltà sugli animali contro le quali l'Enpa si batte come meglio può sono: gli allevamenti intensivi in batteria dove gli animali vengono colpiti fino al 90% da tubercolosi trasmissibile all'uomo. Gli animali

non possono muoversi, mangiano alimenti artificiali, il gusto della loro carne e del latte diviene sgradevole, le qualità organolettiche scadenti; le stalle in condizioni igieniche deprecabili; i cani alla catena fissa, spesso senza casetta, esposti al freddo e al sole, senza acqua e con scarso cibo, mai slegati finiscono con l'impazzire e diventare mordaci, senza più fare il lavoro di guardia; lo sfruttamento dei cavalli nelle scuole di equitazione e nei maneggi; lo sfruttamento incivile degli asini da parte di certi contadini.

L'Enpa, inoltre, si batte contro la vivisezione, effettuata nel 90% dei casi senza anestesia e che non offre, secondo gli scienziati più illustri, garanzie per il progresso della scienza. Basterà ricordare il caso del talidomide. Infine cerca di contrastare l'uso delle disumane trappole, e i trasporti degli animali da macello, le cui condizioni di disagio estremo, portano come conseguenza, oltre alle atroci sofferenze, ad una produzione di carni tossiche per l'uomo. Ora, se il cittadino sensibile a questa atrocità vuole agire, oltre che rivolgersi all'Enpa, può inoltrare un esposto (ben chiaro, corredato di precise e sicure indicazioni di tempo, luogo e condizione) alle forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri, Forestale, Guardia di Finanza ecc., curando che una copia del suddetto esposto venga anche trasmessa alla Procura della Repubblica o al Pretore che ha la competenza territoriale. Aggiungo che se l'esposto verrà corredato di testimonianze e documentazioni fotografiche sarà senz'altro preso in esame con maggior considerazione. E tutto ciò in base agli articoli del Codice Penale, che sono il n. 7 e il n. 727, oltre alle leggi speciali n. 611 del 12-6-1913, la 924 del 12-6-1931 e la 615 del 1-5-1941. Comunque, ho provveduto a segnalare il caso all'Enpa di Latina che prenderà le opportune misure.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 3

I pronostici di DARIO ARGENTO

Arezzo - Foggia	1	x	2
Atalanta - Cagliari	1		
Bari - Verona	x		
Bologna - Avellino	1		
Catania - Como	1	x	
Cesena - Reggina	1		
Genoa - Napoli	x		
Palermo - Perugia	1		
Parma - Sampdoria	x	2	
Spal - Ascoli	1	2	
Taranto - Brindisi	1	x	2
Ternana - Catanzaro	1		
Varese - Novara	1	x	

viva la leggerezza

**viva
Gran Pavesi!**



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così friabili, croccanti, ben cotti.
Gran Pavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

azienda **ALIMONT**

Non ci sono pulizie antipatiche



Basta prenderle per il verso giusto: Giaguaro

Ecco perché è fatto così.
Guarda il contenitore di Giaguaro. E' diverso. Unico. E' fatto così proprio per rendere facile, veloce, e soprattutto completa una pulizia, che prima ti era antipatica. Perché, con un semplice gesto toglie in un attimo macchie e incrostazioni dappertutto. E in più fa brillare lo smalto senza intaccarlo. Giaguaro, nuovissimo dalla **MONTEDISON** prodotti per la casa

LSPN

DIMMI COME SCRIVI

analizzare la me

Meglio soli che male accompagnati — Non mi interessa conoscere il suo segno di nascita: tra grafologia e astrologia non esistono rapporti di sorta. La sua grafia la descrive tormentata e indecisa e soprattutto discontinua: a volte si fa aggressiva per il desiderio di imporsi, altre volte, specie se ha a che fare con un carattere forte e positivo, diventa remissiva. Ha una sensibilità nervosa e non poche ambizioni ma nell'insieme è ancora immatura, alla ricerca di stabilità. Si avvilisce per un nonnulla e, se non è continuamente adulata, commette degli errori inutili. E' buona, affettuosa, idealista, romantica e intelligente: non cerchi la sicurezza negli altri ma in se stessa dando forza alle sue idee ed ascoltando i consigli delle persone che le vogliono bene.

ottimizzare la scrittura

Ornella - Modica R. — Lei è molto sentimentale ed apparentemente dolce ma in realtà testarda e affatto remissiva. Ha bisogno di ordine dentro e fuori di se stessa ed anche se possiede uno spirito indipendente e non ama le imposizioni ed i compromessi, ha bisogno di un affetto sicuro. E' timida, intelligente, intuitiva e sincera, anche se non ama molto parlare di sé. Non dà facilmente confidenza ed ama le proprie cose che custodisce gelosamente. E' di animo gentile ma con ambizioni precise che vuole raggiungere a tutti i costi per affermarsi. La sua abitudine di disegnare fiorellini è indice della sua natura romantica e sognatrice con desiderio di creare ed anche di... procreare.

questa lettera per

Barbara — La sua grafia denota un carattere esuberante ed ombroso nello stesso tempo, il disordine che c'è nelle sue idee ed anche nei suoi modi, e la sua intelligenza dispersiva per mancanza di concentrazione e di applicazione. A tutto ciò si deve aggiungere il momento un po' particolare che sta attraversando, dovuto all'età, in un temperamento dalle basi forti ed aggressive. Lei è generosa con tutti, distratta ed un po' egocentrica e le piace imporsi. Per poterci riuscire in un futuro molto prossimo lei dovrebbe forzare la sua indole ad una disciplina costante per ridurre la fantasia e trasformarla in concretezza.

inviando questa lettera

Loredana — Lei è tenace e timida e potrebbe facilmente lasciarsi suggestionare perché non è ancora in grado di sostenere le sue idee anche se, a grandi linee, ha già una idea di ciò che intende realizzare nella vita. Le ambizioni, per ora silenziose, si faranno vive al momento opportuno aiutandola non poco nel raggiungimento delle sue mete. E' osservatrice, sensibile, un po' gelosa e risente molto delle compagnie o degli ambienti che frequenta. E' molto ingenua perché manca di esperienza ma sa frenare i suoi impulsi non soltanto per il timore di lasciarsi andare ma anche per il suo senso di dignità, molto sviluppato per la sua età.

detto settimanale.

Eva - Vicenza — Modifica se stessa con la volontà per nascondere la sua sensibilità ed il suo bisogno di comprensione. E' comunque molto forte se si tratta di affrontare questioni pratiche ma lo è un po' meno in quelle sentimentali. Sa lottare e ci mette orgoglio e dignità ma purtroppo non si serve mai delle armi della diplomazia. Comunica raramente agli altri i suoi ideali; ha bisogno di ordine attorno a sé ed è dotata di notevole senso pratico. Possiede una buona intelligenza che non è stata sfruttata al meglio delle sue possibilità. E' molto attaccata ai suoi principi e non disdegna l'adulazione, anche se non lo vuol dimostrare. Si comporta dignitosamente in ogni occasione per non sentirsi inferiore.

risposta sulla grafia

Franco A. '56 — E' disordinato sia a causa della sua fantasia veramente molto fervida, sia perché è ancora in formazione. E' molto curioso di apprendere e si dimostra forte quando si tratta di sostenere le proprie idee. Possiede una intelligenza sensibile e adatta alla ricerca a meno che non si lasci dominare dalla sua fondamentale pigrizia. Essendo un impulsivo ha degli scatti di prepotenza ma possiede un animo buono e sensibile, al punto che le consiglio di essere molto cauto negli affetti per non lasciarsi sopraffare. E' vivace e indipendente, ha bisogno di dominare e di staccarsi dalla massa. Conosce abbastanza bene i suoi limiti e cerca di correggersi senza strafare.

l'esame grafologico

Graziano — Ombroso ed esclusivo, lei non lascia sfuggire parole o concetti che non le siano chiari perché vuole capire ogni cosa, ogni sfumatura. Non ha ancora un carattere molto fermo, ed è logico data la sua età, ma ha tutte le premesse per averlo tra qualche anno. Le sue ambizioni sono molto precise e può, per passionalità, modificarle o disperderle temporaneamente, ma si riprende sempre in tempo. E' romantico e sensibile ma ha sempre bisogno di sicurezza, di un appoggio solido al quale aggrapparsi. Ha buone intuizioni ed una volubilità più apparente che reale e inoltre è timido e discreto ma con la pretesa di dominare. Si sa esprimere con chiarezza ed a volte sa essere persuasivo.

esame grafologico anche

Roberta — Piuttosto caotica, un po' distratta e molto simpatica, lei può essere considerata una buona pasticciona, ambiziosa, egocentrica e tanto immatura. Dice molto spesso delle parole in libertà, vuole dominare e lo fa quasi per gioco; in realtà non è un carattere forte ma soltanto prepotente. E' intelligente ma dispersiva e in qualche caso addirittura incosciente perché ancora risente di una educazione buona ma distratta. Vuole vincere nella vita e subito. In ogni cosa ha fretta. E' buona e sa anche essere generosa ma sentimentalmente ha delle forme di egoismo dettate dal timore di perdere ciò che ha conquistato.

Maria Gardini

**“Le mie fibre non sono rovinate!
I miei colori non sono sbiaditi!”**



Nuovo OLA
il proteggi-fibra

Nuova formula per pulire
più in fretta: così si strofina
di meno e gli indumenti nemmeno
se ne accorgono.

Le fibre non si rovinano,
i colori non sbiadiscono.

OLA
il proteggi-fibra
tessuti vivi e colori brillanti

per il bucato a mano di ogni giorno

Per il tuo bucato a mano di ogni giorno.



**Fabio
Inghirami**

**firma le camicie
dell'autunno**

Ingram

le camicie firmate



L'OROSCOPO

ARIEETE

Soddisfazioni per delle scoperte importanti. Progetti di imminente realizzazione. E' prevedibile una maggiore armonia nell'ambiente familiare. Verso la metà della settimana riceverete un dono gradito. Giorni felici: 16, 19, 20.

TORO

Rinnovamento delle energie combattive. Lasciate che altri risolvano certi pasticci che non vi toccano da vicino. Nel vostro intimo avverranno trasformazioni che aumenteranno la stima per la vostra persona. Giorni buoni: 18, 19, 20.

GEMELLI

Aiutate il prossimo. Risolverete le contrarietà sul piano sociale in modo bonario e senza compromessi. La stanchezza dell'organismo dipende dall'eccessivo lavoro e dai guai per rimanere a galla. Giorni favorevoli: 16, 18, 21.

CANCRO

Dannosa svista che deforma la realtà, e altera per un certo periodo l'equilibrio nervoso e spirituale. Occorre riflettere. I progetti per migliorare la situazione economica si avviano verso la loro soluzione. Giorni d'azione: 17, 20, 22.

LEONE

La sincerità è il pregio della persona che amate. Fuggite le amicizie interessate: la loro adulazione ottintende la falsità. Molta rapidità nel compiere le vostre azioni più impegnative. Accettate i consigli. Giorni utili: 18, 20, 22.

VERGINE

Non isolatevi, ma cercate le occasioni per fare degli incontri utili al lavoro e alla posizione sociale. Sarà scoperto un raggio e arginato in tempo. L'amore che nutrite per le persone care è ricambiato. Giorni favorevoli: 16, 17, 20.

BILANCIA

Susciterete rispetto e simpatia, e per questo non verranno negati i favori che chiedete. Non siate pessimisti, ma al contrario cercate di guardare sorridenti la realtà. Evitate ogni irritazione. Giornate dinamiche: 18, 19, 21.

SCORPIONE

I legami si faranno più saldi, e ne trarrete gioia e sicurezza per l'avvenire affettivo. La fiducia darà i suoi frutti, e vi sarà di aiuto per superare delle circostanze sfavorevoli. I motivi di contrasto si appianeranno. Giorni positivi: 18, 19, 20.

SAGITTARIO

I punti oscuri verranno eliminati, e potrete così iniziare un ciclo di cose belle e piacevoli in ogni settore della vostra vita. Allarme per l'azione subdola di una persona astuta; ma vi saprete difendere. Giorni propizi: 16, 18, 20.

CAPRICORNO

Spezzerete una catena infida e contemporaneamente scoprirete un vero amico. Seguite i buoni consigli di una persona anziana che vi vuole bene. Interrompete le letture frivole per studiare le opere serie. Giorni ottimi: 17, 19, 20.

ACQUARIO

Riallacerete una relazione. Buoni frutti dal lavoro. Una telefonata vi allarmierà, ma nulla di importante potrà danneggiare l'attuale situazione. Vi metterete in evidenza suscitando invidia. Giorni fausti: 16, 19, 20.

PESCI

Evitate di far conoscere le vostre intenzioni per eliminare la maldicenza e il boicottaggio. Le vostre energie saranno ben spese in cose utili. Giorni importanti: 19, 21, 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Menta e salvia

« Gradirei avere alcune delucidazioni in merito alla coltivazione di piante di menta e di salvia. Vorrei anche sapere a cosa servono i coniomi in commercio e se si usano per tali piante » (Marcello Pinzi - Torino).

Per le piante officinali, come salvia e menta, non occorre che buona terra da giardino, posizione soleggiata e innaffiature regolari. I concimi chimici servono a restituire alla terra quegli elementi di cui si nutrono le piante: azoto, fosforo e potassio principalmente. Ma nel caso di piante officinali se ne può fare a meno disponendo di buona terra fertile da giardino.

Belle di notte

« Può darmi qualche notizia sulle "belle di notte", che terreno ci vuole, la loro posizione preferita, le innaffiature e di quanti colori ne esistono? » (Anselmo Vitali - La Spezia).

La *Mirabilis Jalapa* (Bella di Notte) è una pianta perenne, alta sino a 60 centimetri, che produce una grossa radice carnosa dalla quale ogni anno spunta una nuova pianta. Da anche semi in grande quantità e che originano nuove piante ogni anno, tanto che nella aiuola ove si coltiva vanno estirpate. Proviene dal Sud America e la sua caratteristica è di aprire i fiori di notte per chiuderli durante la mattinata. I fiori possono essere di molti colori: bianchi, gialli, ro-

sei variegati. Fiorisce da luglio all'autunno. Si semina in aprile-maggio.

Clematide

« Possiedo da circa sei anni una pianta rampicante (*Clematis Jackmanii*) che lascio sul terrazzo estate ed inverno. La piccola radice iniziale si è tramutata in un grosso "pane" di radici, mentre la pianta continua a limitarsi a due o tre esilissimi gambi che si allungano ogni anno per circa tre metri, sino alla fioritura. Vorrei sapere qual è il modo più semplice per moltiplicare la pianta e se è necessario conservare l'enorme pane di radici, ed in genere come viene coltivata » (Giuseppina Magnasco - Genova-Molassana).

La sua pianta, come tutte le varie clematidi, abbisogna di terreno fresco e ben drenato ricco di humus. La parte basale va protetta dal sole con frasche da innaffiare durante l'estate. Le clematidi crescono molto rapidamente, e pertanto ogni tre anni vanno potati i rami più deboli ed ogni anno i rametti più sottili. Per le radici non è il caso di ridurle. La pianta è da piena terra e se deve stare in vaso occorre che questo sia grande. Si moltiplicano per propagine da effettuare in estate. Ed ancora la moltiplicazione può avvenire per margotta, per talea in primavera facendo radicare in sabbia grossolana. Se si seminano le ibride non si ottengono piante uguali a quelle che hanno prodotto i semi.

Giorgio Vertunni

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.



...e in più, a proporzione studiata.

E da oggi
Ciappi in bocconi
anche con carote.

Un'ora di luce in più.



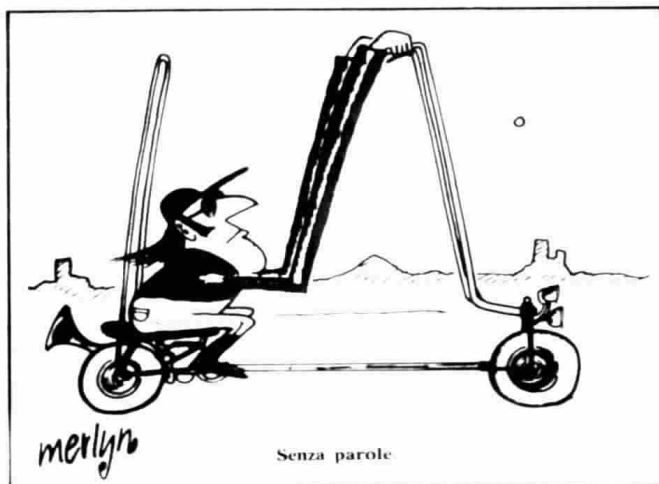
Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte
le superfici lisce brillano: la luce
del giorno, nella tua casa così
splendente, dura un'ora di più.

Vetri, il puliziotto di casa.
Anche nel tipo spray, ancora
più facile e svelto.

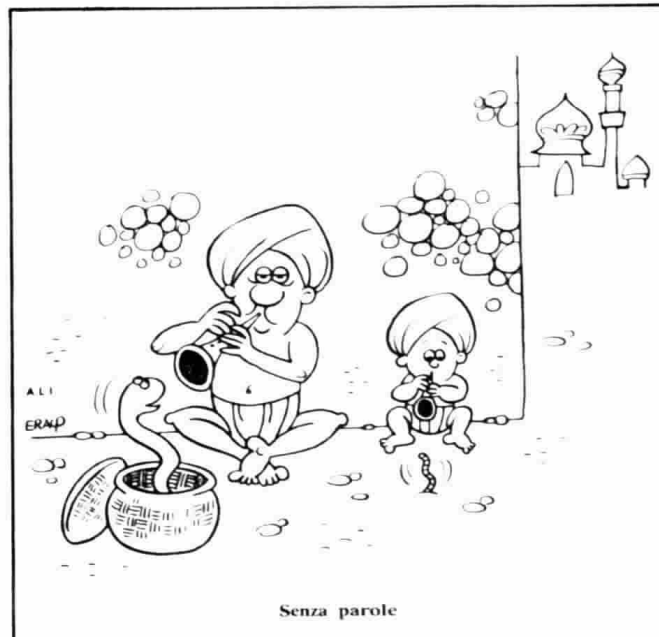
È un prodotto **Brill**



IN POLTRONA



Senza parole



Senza parole

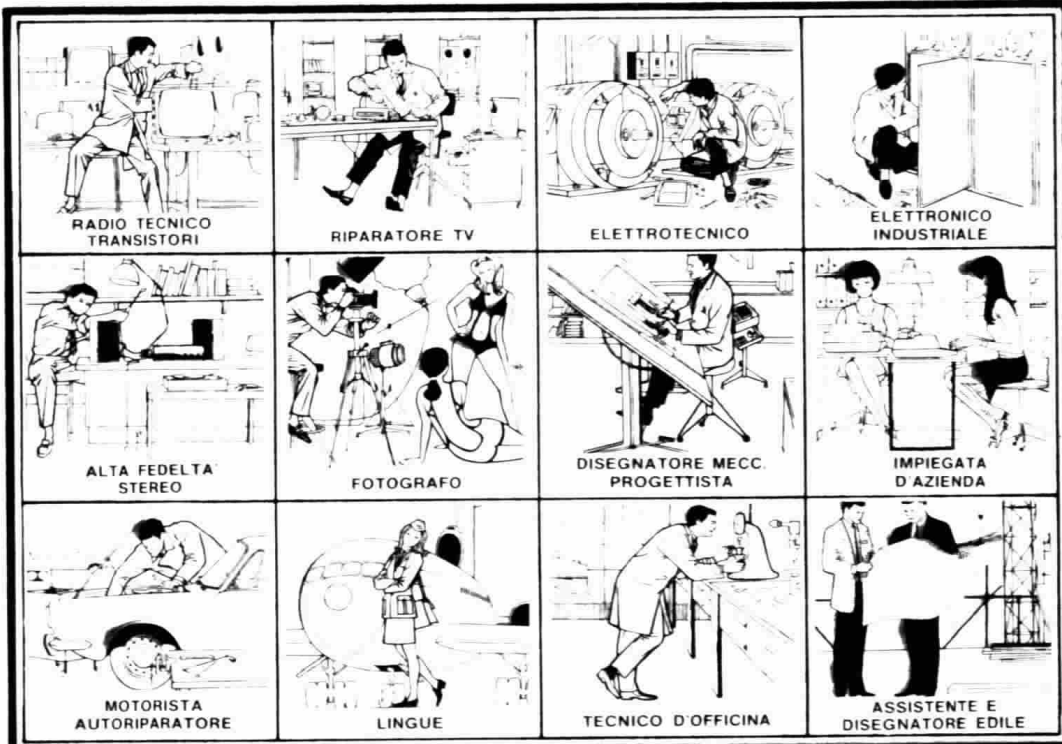


Senza parole

VOLETE GUADAGNARE DI PIU'?

ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO - PRATICI
RADIO STEREO TV - Elettrotecnica
Elettronica Industriale
HI-FI STEREO - Fotografia

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di uno dei corsi, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento

CORSI PROFESSIONALI
DISEGNATORE MECCANICO
PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA
MOTORISTA AUTORIPARATORE
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITA'
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...
 ...e dirci cosa avete scelto.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucate senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scuola Radio Elettra
 Via Stellone 5 454
 10126 Torino

454

Francatura a carico del destinatario: da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
 10100 Torino AD

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

VIA _____ N. _____

CITTA' _____

COD. POST. _____ PROV. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA ☐ PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

